SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Il giovane azzurro si piazza quarto nel SuperG di Beaver Creek

Fill, la promessa della discesa

BEAVER CREEK Bjiarnhe Solbakken ha vinto ieri il super gigante di Beaver Creek. Con un tempo di 1'13"05, il norvegese è riuscito a mettere a segno il suo primo trionfo nella coppa del mondo di sci e a relegare al secondo posto un campione del calibro di Hermann Maier. L'austriaco ha fatto registrare un tempo di 1'13"44. Terzo è stato l'austriaco Hans Knauss, a sei centesimi. Ottima è stata la prova di Peter Fill: l'italiano è arrivato quarto, miglior prova della sua carriera, con 1'13"58. A Lake Louise invece Renate Goetschl ha vinto il superG valido per la coppa del mondo femminile. L'austriaca ha preceduto di oltre mezzo secondo la connazionale Michaela Dorfmeister e la tedesca Hilde Gerg. Lontanissime dal podio le azzurre: 24.a Lucia Recchia, 29.a Barbara Kleon e 34.a Daniela Ceccarelli. Ritirate Isolde Kostner, Alexandra Coletti ed Elena Tagliabue.

Nel fondo invece, a Dobbiaco, la Norvegia ha battuto in volata la Svezia nella staffetta 6 x 1,2 chilometri sprint maschile di Coppa del Mondo. Al terzo posto Norvegia B. Gli italiani Fulvio Valbusa e Freddy Schwienbacher si sono classificati al quinto posto.

L'Italia ha conquistato il terzo posto nella staffetta sprint 6 x 1,2 chilometri donne disputata sempre a Dobbiaco e vinta ancora dalla Norvegia. Al secondo posto la Germania. A sorpresa, per l'Italia hanno conquistato il bronzo le altoatesine Christina Kelder e Karen Morodoer.

● Alla pagina XVIII

Peter Fill in una foto d'archivio: ieri l'azzurro ha sfiorato il podio piazzandosi quarto nel supergigante di Beaver Creek, negli Usa, dominato da un'altra sorpresa, il norvegese Solbakken, che ha soffiato l'oro al «mostro sacro» Maier: l'austriaco è arrivato infatti secondo.

SERIE B

Grande prova degli alabardati in casa del Toro di Rossi, anche se alla fine devono accontentarsi del pareggio

Triestina, un'impresa riuscita a metà

Godeas va in gol e fa sognare l'Unione ma nella ripresa la punizione beffa di Vergassola

TRIESTE La Triestina fa un figurone al «Delle Alpi» contro il torino di Ezio Rossi ma incassa solo un punto. In vantaggio nel primo tempo grazie a un tocco di Godeas su un'incursione di Moscardelli, l'Unione è andata vicinissima al colpo del secolo. Ha subito il pareggio in maniera accidentale, su un episodio sfortunato: Pinzan si è lasciato ingannare da una punizione calciata da trenta metri da Vergassola che nessuno ha toccato.

L'unica pecca dell'undici di Tesser è stata quella di non aver chiuso l'incontro nel periodo d'oro, quando ha avuto due o tre opportunità per farlo in contropiede contro una formazione svogliata e piena di problemi. La Triestina, pur con i suoi limiti, si è rivelata più squadra del Toro: si è battuta con grande aggressività e si è difesa con ordine nella ripresa quando i granata hanno creato numerose mischie. In difesa l'Alabarda è stata pressochè impeccabile: il rientrante Bega, Pecorari, Minieri e Mantovani (di proprietà del Torino) hanno fatto buona guardia. In avanti il duo Moscardelli-Godeas ha creato parecchi grattacapi.

Tesser alla fine era contento per la prestazione ma non certo per il risultato: «Meritavamo di più». In perfetta sintonia l'ex alabardato Ezio Rossi: «Dovevamo perdere, La Triestina ha giocato meglio, si è adeguata bene alla serie B. Ho visto Moscardelli, per esempio, lottare su tutti i palloni».Con il punto conquistato in classifica però non cambia molto.

Un'occhiata in casa altrui. La Fiorentina ha subito una sonora batosta nella tana dell'Ascoli e adesso Cavasin rischia il posto (si sta scaldando Guidolin). In vetta vincono Atalanta, Palermo e Ternana che si prenotano già un posto per la serie A. Gravi incidenti alla conclusione di Livorno-Catania: tifosi siciliani scatenati per un rigore concesso al 51' della ripresa ai labronici.

● Alle pagine II e III

Moscardelli «apre» la difesa granata e manda in gol Godeas. (Foto Lasorte)

SERIE A

La Roma strapazza il Chievo, l'Udinese stenta con la Reggina

VERONA Lezione di calcio, all'insegna dello spettacolo, quella impartita dalla Roma ieri sera nel posticipo a Verona. Sepolto il Chievo sotto tre gol e una mole di gioco impressionante. Per la qualità del gioco espresso è la Roma la capolista della serie A. Meglio i giallorossi di un Milan proiettato verso la finale della Coppa Intercontinentale con la preoccupazione di un infortunio al ginocchio che tiene in ansia Nesta.

Intanto, fra un brontolio e l'altro, per fortuna dell'Inter Bobo Vieri continua a fare anche la cosa che gli riesce meglio: i gol. Grazie alla doppietta del suo centravanti i nerazzurri possono far sentire il loro fiato sul collo della zoppicante Juventus e rimangono in zona scudetto. Una doppietta tiene alto anche il Parma. La mette a segno Gilardino, centravanti dal grande futuro che sta sfruttando nel migliore dei modi lo spazio che gli offre l'infortunio di Adriano. Grazie alle prodezze del suo centravanti, gli emiliani espugnano il campo del Lecce e si accodano in classifica all'Inter.

Aria di crisi alla Juve dove società e tecnico scelgono il silenzio per evitare altre polemiche. Sul banco degli imputati finisce Del Piero, a cui la squadra è legata nel bene e nel male.

Un gol del redivivo Jancker consente a una macchinosa Udinese di avere ragione della Reggina, ma la squadra di Spalletti senza il «punito» Pizzaro non convince.

● Alle pagine III e IV

Jancker realizza il gol della vittoria per l'Udinese.

SCHERMA

Sanzo, Baldini e Cassarà i tre moschettieri italiani

VIENNA Il fioretto italiano continua a dettare legge nel mondo. Dopo i successi ai Mondiali di Cuba, ieri a Vienna, nella seconda prova stagionale della Coppa del Mondo individuale maschile di specialità, gli azzurri hanno dominato in pedana con Salvatore Sanzo irresistibile vincitore, con Andrea Baldini secondo assoluto e con Andrea Cassarà ottimo quinto. Sanzo, ex campione mondiale individuale nel 2001 a Nimes, attuale campione mondiale a squadre e numero 4 del ranking della federazione internazionale, non ha avuto rivali sulle pedane viennesi: in semifinale ha sconfitto per 15-11 il francese Brice Guyart (numero 10 del ranking), poi in finale ha avuto la meglio sul giovanissimo compagno di squadra Andrea Baldini per 15-12. Se quella del fortissimo pisano Toti Sanzo èstata una probante conferma, la performance di Andrea Baldini è risultata la grande sorpresa della giornata. Il livornese (iridato juniores a squadre) compirà 18 anni il prossimo 19 dicembre, ma ha tirato con l'autorevolezza di un veterano: in semifinale ha superato per 15-10 il belga Cedric Gohy (numero 5 del ranking mondiale), poi in finale ha impegnato seriamente lo stesso Sanzo. Molto positiva anche la prova di Cassarà (medaglia di bronzo individuale mondiale e numero 2 del ranking FIE) quinto assoluto dopo aver ceduto nei quarti di finale al francese Guyart per 8-15. Cassarà mantiene il suo rendimento ad alto livello: ieri ha ottenuto il quinto posto dopo il sesto di Copenaghen.

Classifica finale: 1) Salvatore Sanzo (Ita), 2) Andrea Baldini (Ita), 3) Cedric Gohy (Bel), 3) Brice Guyart (Fra), 5) Andrea Cassarà (Ita), 6) Joao Gomes (Por), 7) Tomasz Cieply (Pol), 8) Jonhatan Tiomkin (Usa), 22) Marco Ramacci (Ita), 35) Matteo Zennaro (Ita), 36) Gianbattista Oneto (Ita).

BASKET

Una Coop a due facce illude tutti

TRIESTE La Coop Nordest illude il suo pubblico e sembra in grado di interrompere la striscia negativa, ma Alphonso Ford esalta come al solito la Scavolini e trascina i suoi compagni ad una perentoria rimonta sul parquet del PalaTrieste. Ancora rimandato per Cesare Pancotto (ieri 650 gare su una panchina di A) il centesimo successo alla guida di Trieste, nonostante il profondo rammarico per i due volti palesati dalla sua squadra, priva dell' azzurrino Cusin e con il trio Camata-Mitchell-Casoli acciaccato, oltre ad un Fajardo debilitato dall' influenza. Phil Melillo, sul versante opposto, si ritrova un Djordjevic pesantissimo, nonostante una settimana travagliata ed un Frosini non al meglio della condizione.

Prime battute equilibrate fino a quando Trieste, sotto di quattro lunghezze sul 10-14, si regala un improvviso parziale di 13-0 che la porta avanti, incrinando le certezze della Scavolini con le iniziative di Sims e Mitchell. Ospiti eccessivamente «Ford-dipendenti» ma, per loro fortuna, il fromboliere è l' unico a non andare in letargo nel secondo quarto, realizzando i primi otto punti ospiti (20 acuti al riposo) e tenendo a galla i suoi compagni nonostante la Coop non accusi flessioni, volando fino a +17. Oliver si presenta al pubblico del PalaTrieste con sei punti che aiutano a scavare un solco, allargato da un monumentale Sims (a quota 16 all' intervallo, migliore in campo con una valutazione individuale di 18 ma anche una brutta contrattura che ne limiterà l' impiego nel resto della gara) insieme a Fajardo e Mitchell.

Dopo il riposo, in campo succede un cataclisma e si avvertono tutti i dieci punti di differenza in graduatoria tra i locali ed una Scavolini seconda della classe. Abituale inizio di terza frazione con sbandamento giuliano che continua fino alla sirena finale, quando si chiude per 87-97.

● Alle pagine XII e XIII

Sims in schiacciata: ancora una grande prestazione finché un incidente di gioco non lo ha acciaccato, limitando la sua prestazione nel secondo tempo. (Foto Bruni)

MOTOCICLISMO

Capirossi: «La Ducati può vincere il mondiale»

BOLOGNA «Certamente partiamo per vincere e per essere protagonisti e questo è un totale cambio di mentalità rispetto alla scorsa annata». Lo ha detto Loris Capirossi, centauro Ducati, incontrando ieri il pubblico al Motorshow di Bologna. Altri protagonisti del motomondiale, Biaggi, Poggiali e Melandri, sono entrati a loro volta a diretto contatto col pubblico. Melandri vede prospettive aperte per tutti: «Sulla carta sarà il mondiale più incerto degli ultimi anni. Non so cosa succederà a Valentino Rossi, se riuscirà ad essere competitivo. Io vedo favoriti Gibernau e Loris Capirossi».

Loris Capirossi

Il programma di oggi del salone motoristico prevede per le due ruote la Superbikers Internazionale, gara di moto da enduro gommate da strada che vedrà confrontarsi sulla Grafic Arena i grandi assi del MotoGP e della Superbike: Biaggi, Capirossi, Bayliss, Poggiali, McCoy e Checa.

Di richiamo l' Esibizione Ducati che vedrà impiegati in sequenza Neil Hodgson campione del mondo Superbike, Ruben Xaus, Capirossi, Bayliss ed infine Guareschi che sfrecerà con la «Desmosedici» già vincente al suo esordio in Moto GP.

Spalti gremiti ieri anche per l'esibizione del Reparto Corse Ferrari e della F1 2003 GA: 50 mila persone hanno assistito dalle tribune della Grafic Arena ai giri veloci e ai pit stop della «rossa» campione del mondo, seguita a bordo pista anche dal ministro Pietro Lunardi che al termine ha premiato il team di Maranello.

Protagonisti della giornata inaugurale anche i top driver, con Alex Zanardi in pista nel Champions Kart Race, e le dichiarazioni dei piloti di F1 Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli. «Nel 2004 disporremo di un motore Ferrari sulla nostra Sauber - ha detto Fisichella - spero che sia una stagione nella quale possa mostrare quanto valgo». Anche Trulli si è detto molto ottimista per la prossima stagione: «Si tornerà ad un motore 10 cilindri, più convenzionale».

TOTOCALCIO

Bologna-Ancona	3-2	1
Lecce-Parma	1-2	2
Modena-Brescia	1-1	X
Sampdoria-Siena	2-1	1
Udinese-Reggina	1-0	1
Atalanta-Bari	2-0	1
Palermo-Albinoleffe	2-1	1
Salernitana-Treviso	0-0	X
Torino-Triestina	1-1	X
Ascoli-Fiorentina	4-0	1
Messina-Genoa	4-0	1
Ternana-Piacenza	2-0	1
Venezia-Napoli	0-0	X
Chievo-Roma	0-3	2

Montepremi: € 2.469.135,36
Montepremi per il 9 € 609.298 ,31
Ai 604 vincitori con punti 14 vanno € 1.549,00
Ai 12.662 vincitori con punti 13 vanno € 55,00
Ai 103.190 vincitori con punti 12 vanno € 6,00
Ai 6005 vincitori con punti 9 vanno € 96,00

TOTOGOL

1
2
6
7
11
21
27
30
36

Montepremi € 2.619.223,63
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 267 con p. 7 € 1621,00
Ai 9791 con p. 6 € 44,00

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	11 14

Montepremi € 320.628,18
Nessun vincitore con punti 14
Jackpot € 240.000,00
Ai 3 punti 12 € 13.623,41
Ai 61 punti 11 vanno € 670,00
Ai 680 punti 10 vanno € 60,10

CALCIO SERIE B Un'Alabarda diligente e brillante conquista contro il Torino un prezioso pareggio ma meritava i tre punti

La Triestina spreca l'occasione della vita

In vantaggio nel primo tempo con Godeas, poi un gol beffardo raddrizza la gara dei granata

Torino	**1**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 16' Godeas, st 30' Vergassola.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Adami, Mandelli, Fernandez, Balzaretti, Fuser (st 20' Tiribocchi), De Ascentis (st 12' Conticchio), Vergassola, Pinga (st 1' Rizzato), Ferrante, Fabbbrini. All. Rossi.
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani, Muntasser (st 20' Aubameyang), Aquilani, Boscolo, Marianini, Moscardelli, Godeas (st 25' Beretta). All. Tesser.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: angoli 7 a 1 per il Torino. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Ferrante per comportamento non regolamentare; Minieri, Aquilani e Rizzato per gioco scorretto, Adami per proteste. Spettatori: 10 mila circa.

Dall'inviato

TORINO Non fosse andata in affanno - ma non era facile tenere lucidità contro gente capace di giocare anche se non certo al meglio - la Triestina sarebbe tornata dallo stadio delle Alpi con 3 punti in tasca. Contro il Torino gli alabardati si sono dimostrati squadra e hanno giocato meglio degli avversari. Tutti vicini, aiutandosi e con la voglia di correre, la Triestina ha creato manovre spesso concrete, qualcuna anche bella e ha realizzato una volta.

Ma avrebbe dovuto sfruttare meglio certi contropiedi che le avrebbero permesso di chiudere la partita e affossare il Toro. Non è riuscita a farlo e deve rimpiangere anche l'irridente pareggio di Vergassola: una punizione da lontano, sulla quale si sono avventati in tanti senza che nessuno sia riuscito a toccare il pallone.

Il povero Pinzan si è visto uccellato senza colpa né pena. Vestita elegante, maglia bianca e calzoni rossi, la Triestina pareva la Polonia di Deyna, Lato e Gadocha, senza macchie e stringhe a fare tanto moderna la tenuta da gioco, ma confondono. Una divisa anche chiara e visibile dagli spalti alti dello stadio famoso quanto irrazionale nella disposizione. Freddo boia perché umido, cielo grigio e il timore che il Torino, scosso da mille polemiche di ingaggi e di clan al suo interno, voglia trovare unità di intenti. Diversa la qualità dei giocatori in maglia granata, ambizioni di serie A, una disponibilità economica superiore. E l'Unione a far la parte del parente povero. Mica vero. Da subito si vede lo spirito in campo: la Triestina è decisa a giocarsela senza timori reverenziali.

A una conclusione di Ferrante, lesto a deviare verso Pinzan un tocco aereo di Fabbrini, risponde subito Moscardelli che ruba palla a De Ascentis e va al tiro, obbligando Sorrentino al tuffo. Il Toro, per onor di firma, deve spingere di più ma il primo vero affondo è alabardato e porta al gol. Moscardelli a sinistra si beve Adami, stringe verso il fondocampo, mette basso in mezzo dove Godeas e Mandelli allungano la gamba per toccare il pallone ma è Godeas a toccare con la punta. Gol e nulla da dire. Il Toro è in bambola, tutti cercano la gloria personale ma nessuno tiene la posizione né si sacrifica nei rientri. Così la Triestina può manovrare con raziocinio. Non è pericolosa ma lascia intendere all'avversario che può fare ancora male. Il Toro non riesce, o non vuole, attaccare perché teme l'Unione. Come certi pugili che vorrebbero affondare i colpi ma stanno ben attenti a non farsi cogliere dai jab d'incontro. Infatti Mantovani pesca Moscardelli che invita Godeas all'uno contro uno al cospetto di Mandelli. Godeas tira fuori. Solo sul finire del tempo ci sono alcuni tentativi del Toro, con Fabbrini e Fernandez, stoppati però dal petto di Pecorari e dalla schiena di Muntasser. Ferrante, frattanto è sempre più nevrastenico e si fa anche ammonire.

Qualcosa deve cambiare nel Torino, i tifosi non perdonerebbero la sesta sconfitta in campionato. Rossi studia i rimedi e ne trova uno drastico: fuori Pinga e dentro Rizzato, mancino anche lui, ma più voglioso di muoversi, agile e umile nello stare largo a provare il cross. Rizzato da molto fastidio alla difesa alabardata e sull'altro lato un generoso Fuser fa altrettanto. Ma Ferrante e Fabbrini si muovono poco. Allora il vecchio Fuser decide di fare un po' da solo e minaccia Pinzan. Godeas regala un numero da ala destra, si beve Balzaretti e cerca il passaggio decisivo. Lui lo fa arretrato e Moscardelli scatta in avanti. Peccato. Perché il Torino deve spingersi in avanti mentre a protezione restano Mandelli e Fernandez, che Godeas salta facilmente in contropiede, assecondato da Mantovani e Moscardelli. L'attaccante sbaglia il passaggio per Aquilani, ma era una situazione che andava sfruttata meglio. Se il Torto si butta avanti, la Triestina galleggia tranquillamente dalla metacampo in su e manda al tiro da fuori Aquilani, Moscardelli e anche Berretta. Troppo allegri nelle scelte e poco concreti. Un peccato che si paga perché arriva il pareggio. Vergassola tira teso da lontano per qualche deviazione aerea, il mucchio ci prova e nessuno ce la fa. Ma anche Pinzan è più attento a cosa fanno compagni e avversari e non si cura del pallone che lo sorpassa e finisce in porta. A questo punto la Triestina deve accettare l'andazzo e il Toro vorrebbe ma non riesce ad attaccare con pericolosità: tante mischie, tanti spintoni, un tiro di Ferrante che Bega salva sulla linea e poi l'occasionissima che Aubameyang scaglia in alto, verso le taccole. Cosa vuol dire lasciarsi prendere dall'istinto! Finisce con la Triestina più viva e vegeta del Torino: Beretta tenta da sinistra un tiro che esce lontano dal palo. Bisogna accontentarsi di un punto, quando in tasca pareva di averne già tre.

Bruno Lubis

Il gol realizzato nel primo tempo dalla Triestina grazie a un tocco di Godeas davanti alla porta. (Foto Lasorte)

LA NOTA

Ognuno gioca per conto suo in un Toro diventato manzo

TORINO *Una volta c'era il grande Torino, Gabetto, Castigliano, Maroso, Loik e Mazzola. Una squadra fatta di tanta classe e di tanto carattere. Famosa perchè quando Valentino Mazzola si rimboccava le maniche, significava che con la grinta si cercava la vittoria che solo col gioco non arrivava. Poi i granata erano diventati molta grinta e un po' meno classe. Addirittura solo grinta negli ultimi anni. Dall'anno scorso neanche più quella. Visti in campo, schierati da Ezio Rossi con un elementare 4-4-2, sembravano una squadra senza nerbo. Le distanze tra Ferrante e Fabbrini davanti, e Mandelli e Fernandez dietro, diventavano sempre più lunghe, man mano che il tempo passava. Altro che diagonali difensive, equidistanza tra i vari reparti, rientri degli attaccanti e inserimenti degli esterni! Ognuno giocava per conto suo. Certo, Ferrante o Fuser sono sempre capaci di un dribbling, di uno scatto felice, Vergassola ordina la manovra benino, Balzaretti si propone. Ma è tutto fatto con improvvisazione. Poi c'è Pinga che ha sempre meno voglia di giocare, nessuno che prende il posto del compagno a coprire la zona, nessuno che vada ad aiutare chi cerca l'anticipo.*

Per la Triestina il Toro da affrontare è stato meno difficile del previsto. E poi, quale Toro? I più vecchi davano l'idea di un toro ormai imbolsito dai quintali e dagli anni; i giovani facevano sembrare il toro un vitellone svagato. Peccato non approfittare di un bestione diventato manzo. Rossi si sbracciava dalla panchina. Avrà visto anche lui che il Torino non è una squadra viva e quadrata mentre la Triestina, tutta un'altra squadra rispetto a quella dell'anno scorso, ha una fisionimia definita. Forse è un problema di disponibilità dei giocatori alla fatica, ai movimenti fa fare e rifare in allenamento, di umiltà. I granata credono di aver diritto alla serie A solo perchè sono il Torino, hanno ottime valutazioni di mercato e portano certi nomi che gli sportivi conoscono. Ma non è mica così. La piccola Triestina avrebbe meritato di vincere. E sarebbe stata la sesta sconfitta dei granata in 18 partite di campionato. un dato che scoraggia ogni ambizione di risalire in serie A.

b. l.

IL DOPO PARTITA

I giocatori alabardati si rammaricano per la vittoria sfumata nella ripresa. Pecorari: «Ma alla fine il pari ci può stare»

Aquilani: «Ora ci manca solo un po' di fortuna»

Pinzan si discolpa: «Ingannati su una palla che credevamo destinata a un avversario»

TORINO La Triestina torna dalla difficile trasferta del Delle Alpi con un punto e con il rammarico di non essere riuscita a compiere l'impresa fino in fondo: se prima della partita, infatti, un pareggio sarebbe stato firmato ad occhi chiusi da Tesser e i suoi ragazzi, con il senno di poi l'uno a uno maturato contro i granata sta un po' stretto ai colori biancorossi, andati in vantaggio quasi subito con Godeas e raggiunti solo a metà del secondo tempo, a causa di una punizione beffarda di Vergassola. «Una palla che credevamo destinata a qualche granata - spiega l'accaduto Pinzan, portiere della Triestina -, invece nessuno l'ha toccata prima di finire in rete. Peccato, perché ormai eravamo convinti di aver portato a casa una vittoria importante, anche se il pareggio alla fine è il risultato più giusto».

Un punto per muovere la classifica - anche se le zone basse si stanno avvicinando pericolosamente - che è anche il quarto pareggio consecutivo dei ragazzi di Attilio Tesser: l'ultima vittoria risale al 25 ottobre scorso. «Non siamo stati fortunati - aggiunge Aquilani, uno dei migliori in campo-: stavamo vincendo con merito una partita che è cambiata per un episodio sfavorevole. Siamo rammaricati, è proprio un periodo in cui finisce sempre così». Con il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno, anche se un pareggio a Torino non è certo da buttar via. La Triestina segna al primo affondo e incanala la partita come meglio non potrebbe: sono sul finire rischia qualcosa contro il tridente del Torino Ferrante-Fabbrini-Tiribocchi, schierato l'ultima mezz'ora da Rossi per cercare di raddrizzare la situazione. «Abbiamo giocato bene - puntualizza Moscardelli -, sono contento sia sul piano personale che sotto il profilo del gruppo. Dopo un inizio di campionato per me difficile, sto dimostrando di poter far bene e di essere in grado di sostituire Fava. L'integrazione con i compagni è stata determinante per il mio completo inserimento». La partita ha riservato ricordi particolari, oltre a quello di Ezio Rossi (tre anni dalla C2 alla B non si dimenticano facilmente), anche per due ragazzi che a Torino sono cresciuti calcisticamente, Mantovani (sponda Toro) e Pecorari (ex giovanili bianconere della Juventus).«Emozionato solo prima del match», rivela l'ex granata. «Peccato per il gol preso, anche se nella ripresa ho visto un Toro con il coltello tra i denti". «E' sempre bello giocare davanti ad un grande pubblico - continua Pecorari - che per tradizioni e passione merita senz'altro la serie A. Per noi è un periodo strano, non riusciamo a chiudere la partita, pur avendone la possibilità. Alla fine il risultato è giusto». Conclude Gubellini, ieri rimasto in panchina: «E' comunque un punto che a priori avremmo firmato: ora sotto con il Cagliari, che invece dobbiamo assolutamente battere».

LUTTO

I funerali dell'ex alabardato Paolo Dri si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Porpetto con partenza dall'abitazione della famiglia in via Volta 7.

Davide Moscardelli e il granata Fernandez mentre si contendono un pallone.

LE PAGELLE

Boscolo, mediano dalle sette vite Due colossi Bega e Pecorari

PINZAN: sempre affidabile tra i pali e sicuro nelle uscite sia alte che basse. Si fa ingannare, ma capita anche ai grandi, dalla mischia dove nessuno tocca il pallone. **6.5**

MINIERI: con Pinga ha vita facile, nella ripresa soffre con Rizzato, agile e concentrato più del brasiliano. Una prova di coraggio. **6**

BEGA: imposta e randella, chiude sempre a tempo. Un rientro decisamente positivo. **6.5**

PECORARI: chi passa per il centro dell'area alabardata deve fare i conti col granatiere. Nè Ferrante, nè Fabbrini riescono a fare i loro comodi. **6.5**

MANTOVANI: cliente difficile Fuser e poi Tiribocchi, ma il mancino li contiene abbastanza bene. Avesse piede sapiente sarebbe sulle orme di Maldini, ma certi cross andrebbero fatti meglio. **6**

BOSCOLO: il nano lo trovi in ogni parte del campo. Tampona, insegue e appoggia dall'inizio alla fine, ha sette vite come i gatti. **7**

AQUILANI: stavolta la sua presenza si sente, non si accontenta di appoggi laterali ma cerca la verticale. Magari prova a tirare in porta anche quando avrebbe potuto cercare il compagno meglio posizionato. **6.5**

MARIANINI: votato al dispendioso compito di tamponare e di proporsi in avanti. Finchè c'è fiato lo si nota per la concretezza. **6.5**

MUNTASSER: disturba l'assetto del Torino partendo a volte di lato ma andando anche sul centro. Gli è mancato il guizzo decisivo. **6.5G**

GODEAS: quando si muove in sintonia con Moscardelli crea confusione tra Mandelli e Fernandez. Chiude la giocata preziosa del compagno, offre un paio din deliziosi inviti. **6.5**

MOSCARDELLI: è il più deciso a puntare in avanti e si fa rispettare anche nello stadio delle Alpi. Straordinaria la discesa con dribbling e invito basso che porta al gol alabardato. **6.5**

AUBAMEYANG: molta vitalità e molta confusione nello spezzone giocato. Si mangia un gol sparando altissimo perchè il muscolo ha battuto il raziocinio. **6**

BERETTA: ha il compito di tenere in avanti i palloni e ci prova anche in un paio di occasioni. Cosa chiedergli di più? **6.**

IL CASO

I siciliani se la prendono con l'arbitro De Marco dopo un rigore concesso al 51'. Fermati ultras napoletani

Tifosi catanesi scatenati a Livorno

LIVORNO Tensione in campo a Livorno, sul finale della partita tra la squadra locale e il Catania, con l' arbitro De Marco di Chiavari costretto a uscire dal terreno di gioco scortato dalla polizia.

La formazione ospite perde la testa dopo che il direttore di gara concede il rigore del pareggio ai toscani, al 51' del secondo tempo. In campo si scatena un'autentica rissa, con i giocatori siciliani che circondano l'arbitro protestando vivacemente nel tentativo di farlo recedere dalla sua decisione.

Dopo che Protti trasforma dal dischetto la massima punizione, le reazioni del Catania coinvolgono anche alcuni giocatori amaranto e uno di loro, Doga, forse colpito con una testata da un avversario, resta vistosamente ferito al naso e a un labbro.

Al fischio finale nel sottopassaggio che porta agli spogliatoi è stato necessario l'intervento della polizia per scortare l'arbitro e proteggerlo dalla rabbia dei catanesi.

Sono continuati i disordini allo stadio di Livorno. Gli ultras siciliani - che sono rimasti per due ore all' interno dello stadio, in attesa del treno che è partito attorno alle 18,45 - hanno preso d' assalto e incendiato il bar sotto la curva sud del settore ospiti e poi hanno distrutti i bagni. Gravemente danneggiati anche un pullmino del Livorno e una camionetta delle forze dell'ordine. All'uscita dello stadio polizia e carabinieri sono stati costretti a caricarli più volte prima di riuscire a pigiarli su quattro bus partiti a tutta velocità verso la stazione.

Una sessantina di tifosi del Napoli, che si ritiene avessero viaggiato sullo stesso treno dove si è svolta la rissa di ieri mattina a Roma con i sostenitori della Reggina, sono stati identificati ieri pomeriggio dagli uomini della questura di Venezia. I napoletani aveva raggiunto il capoluogo veneto sull'Intercity 702. La polizia li ha identificati uno per uno con un sistema di videosegnaletica, per inviare le immagini e i dati raccolti ai colleghi romani che indagano sugli incidenti alla Tiburtina sono saliti su un altro treno per far ritorno a casa.

CALCIÓ SERIE B L'allenatore alabardato è però soddisfatto per la prestazione collettiva: «Sempre attenti e ordinati»

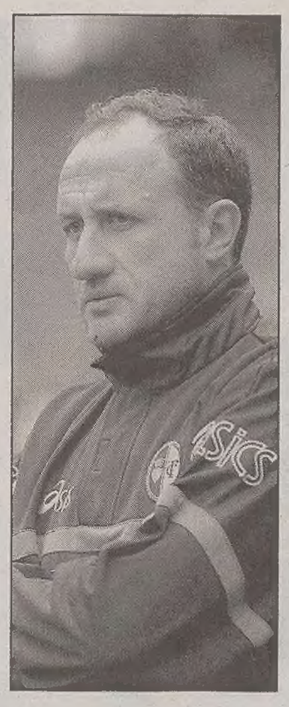
Tesser recrimina: «Meritavamo di più»

L'ex Rossi: «La Triestina si è espressa meglio. Questa partita la dovevamo perdere»

TORINO Contro i granata si è vista una Triestina in netta crescita che avrebbe meritato la vittoria, nonostante il forcing territoriale dei padroni di casa nel secondo tempo. Ne è convinto anche Attilio Tesser, per la prima volta avversario della blasonata società di Cimminelli: «Abbiamo disputato una partita molto attenta, buonissima nel primo tempo e ordinata nella ripresa, quando il Toro ha cercato di raddrizzare la partita. Ci siamo difesi bene e siamo stati pericolosi fino alla fine, per cui il rammarico che abbiamo è grande».

Espugnare Torino per rimettersi in carreggiata e poter guardare la classifica con più tranquillità, senza la necessità di doversi giocare domenica prossima una delicatissima sfida contro il Cagliari. Invece l'inviolabilità della porta di Pinzan è durata un tempo e mezzo e solo una prodezza di Pecorari, che ha deviato in angolo un tiro a botta sicura di Ferrante, ha evitato la clamorosa sconfitta. Sarebbe stato francamente troppo per Tesser e compagnia.

Gli elogi alla Triestina arrivano puntuali da Ezio Rossi, neo allenatore del Torino che a Trieste ha trascorso tre importantis-



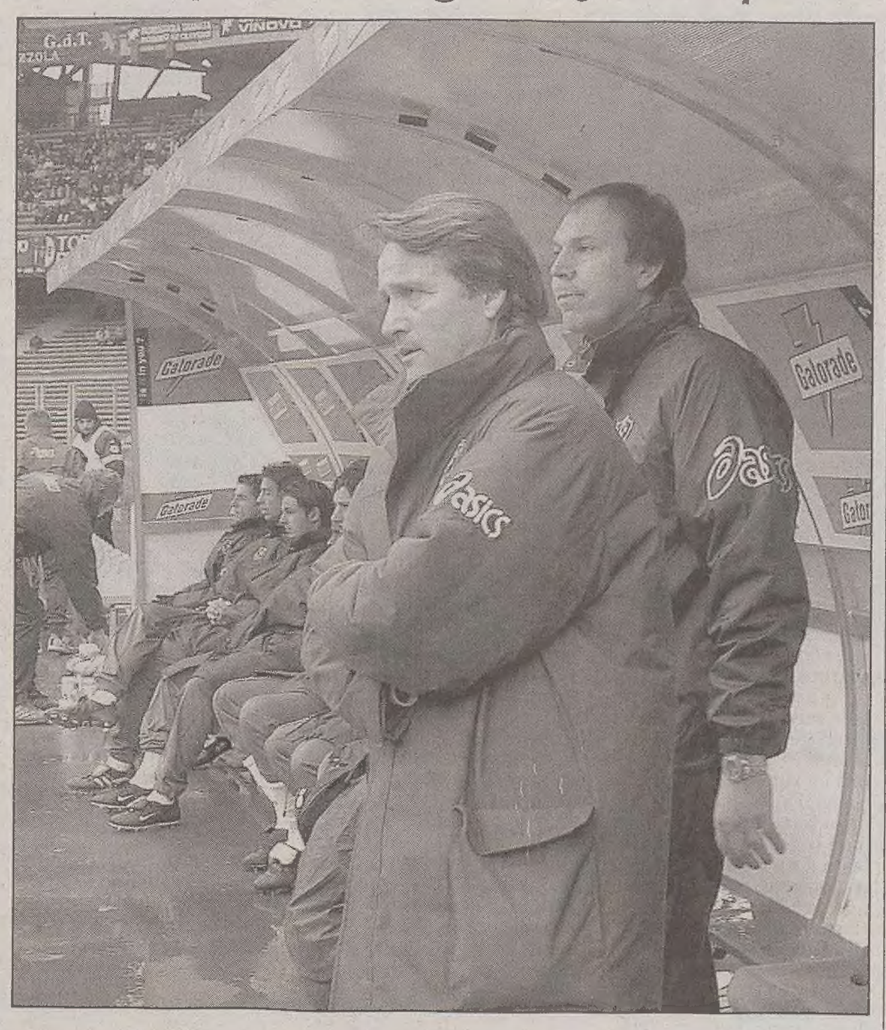
Ezio Rossi

simi anni della sua (nuova) carriera da tecnico: dalla C2 alla B, sfiorando la serie A nella scorsa stagione.

«Avremmo meritato di perdere - attacca l'allenatore del Toro -, ma è capitato l'opposto di quanto visto finora, quando pareggiavamo e perdevamo incontri che invece avevamo dominato. L'unica nota lieta è che proseguiamo la nostra piccola striscia di risultati positivi».

La Triestina però ieri sembrava corresse il doppio del Torino: «Questa è la serie B; loro hanno fatto un'ottima partita fino al 90'. L'avete visto Moscardelli come si dannava l'anima in difesa per dare una mano al reparto arretrato? Dovremmo prendere esempio dalla loro prestazione, invece siamo mancati in due fondamentali per la serie cadetta: la corsa e l'aggressività». I piedi buoni da soli non servono per fare la differenza in un torneo maschio come quello di B: «Dobbiamo affrontare ogni squadra con lo stesso spirito, senza pensare a chi abbiamo davanti - aggiunge il tecnico granata-; la Triestina ha giocatori meno famosi e conosciuti dei nostri, ma non per questo con meno qualità. Lo si è visto bene sul campo».

A chi gli chiede dell'involuzione di Pinga, Rossi risponde: «Il brasiliano è uscito per una contrattura, anche se sarebbe ugualmente stato sostituito alla fine dei primi 45'. E' un momento in cui deve tirare il fiato, essendo uno di quelli che finora ha giocato di più. Ma non bisogna esaminare solo la sua prestazione, ma quella generale della squadra. E capire che cosa non va».



L'allenatore Tesser in panchina con il medico sociale Crocetti. (Foto Lasorte)

I TABELLINI

Cagliari 1
Verona 1

MARCATORE: pt 19' Esposito, st 27' Italiano.
CAGLIARI (3-4-3): Pantanelli, Festa, Loria, Lopez (st 31' Capone), Modesto, Conti, Brambilla, Macellari (st 31' Sabato), Esposito, Suazo, Zola (st 31' Bucchi). All. Reja.
VERONA (4-4-2): Zomer, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena (pt 30' Teodorani), Cossu, Italiano, Mazzola, Melis (st 15' Pisanu), Mihalcea, Myrtaj (st 1' Papa Waigo). All. Salvioni.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Ascoli 4
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 43' Fontana (r.), st 13' 3 21' Pià, 27' Fontana.
ASCOLI (4-4-2): Micillo, Martinelli, De Martis, Brevi, Savini (st 27' Favasuli), Antonelli, Cristiano (st 16' Speranza), Fontana, La Vista, Pià, Mastronunzio (st 1' Di Venanzio). All. Ammazzalorso.
FIORENTINA (4-4-2): Cejas, Maggio, Lucarelli, Bacis, Cherubini; Andreotti (st 16' Soncin), Ariatti, Scaglia (st 16' Maspero), Di Livio, Graffiedi, Riganò. All. Cavasin.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Ternana 2
Piacenza 0

MARCATORI: pt 17' Zampagna, st 12' Jimenez.
TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Scarlato (st 39' Paci), Terni, Grava, Giampà, Kharja, Brevi, Jimenez, Zampagna, Borgobello (st 33' Frick). All. Berretta.
PIACENZA (4-5-1): Orlandoni, Cristante, Campagnaro, Fattori, Radice, D' Anna (st 13' Lucenti), Miceli, Edusei (st 43' Cacia), Riccio (st 1' Bocchetti), Ambrosetti, Cipriani. All. Cagni.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

Messina 4
Genoa 0

MARCATORI: pt 27' Di Napoli, st 11' Parisi (r.), st 20' Di Napoli, 32' Guzman.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zorò, Fusco, Rezaei (st 28' Aronica), Parisi, Lavecchia, Mamede, Gentile (st 21' Coppola), Sullo, Guzman, Di Napoli (st 31' Herrera). All. Mutti.
GENOA (4-4-2): Gazzoli, Cudini, Baldini, Villa, Morabito, Rossi, Cavallo, Colasante (st 4' Chaib), Cordone, Caccia (st 10' Barasso), Colacone. All. De Canio.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Atalanta 2
Bari 0

MARCATORI: pt 28' Budan, 30' Montolivo.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Innocenti, Lorenzi, Gonnella, Smit, Montolivo, Bernardini, Marcolini (st 42' Lazzari), Gautieri, Budan (st 21' Comandini), Vugrinec (st 21' Pagano). All. Mandorlini.
BARI: (4-2-3-1): Battistini, Candrina, De Rosa, Doudou, Mora, Bellavista, La Fortezza (st 21' Markic), Collauto (st 33' Pizzinat), Cordova (st 16' Motta), Valdes, Spinesi. All. Pillon.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Livorno 2
Catania 2

MARCATORI: pt 46' Giallombardo (aut.), st 17' Mascara, 46' Sedivec, 51' Protti (r.).
LIVORNO (3-4-2-1): Pavarini, Melara, Vanigli, Chiellini, Pfertzel (st 39' Vigiani), Ruotolo, Saverino, Doga, Biliotti (st 21' Matteini), Rabito (st 12' Ciaramitaro), Protti. All. Mazzarri.
CATANIA (4-4-2): Squizzi, Fusco (st 40' Diliso), Stendardo, Terra, Giallombardo, Delvecchio, Grieco (st 32' Fini), Firmani, Sedivec, Mascara, Oliveira (st 44' Della Rocca).
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Palermo 2
Albinoleffe 1

MARCATORI: pt 15' Toni, 30' Biava, 40' Di Donato.
PALERMO (3-4-2-1): Berti, M. Ferri, Atzori, Accardi, Vasari (st 45' Nastase), Di Donato (st 31' Soligo), Corini, Masiello, Codrea (pt 44' Brienza), Zauli, Toni. All. S. Baldini.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Teani, Biava (st 1' R. Colombo), Gorini, Regonesi, Raimondi (st 18' Gorzegno), Del Prato, Carrobbio, Gori, Bonazzi, Araboni (st 32' G. Ferrari). All. Gustinetti.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: recupero 2' e 4'. Angoli: 7 a 2 per il Palermo.
Ammoniti: Gorini, Biava e Teani per gioco falloso; Bonazzi per proteste; Atzori per fallo di mani. Spettatori: 18 mila circa, di cui 14.567 paganti, per un incasso complessivo di 202.387,09.

Venezia 0
Napoli 0

VENEZIA (4-3-2-1): Soviero, Turato, Calori, Maldonado, Fernandez, Amerini, Anderson (st 41' Liendo), Manetti, Babù (st 17' Pisani), Miramontes, Fantini. All. Gregucci. i
NAPOLI (4-3-3): Manitta, Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto, Olive, Marcolin, Montesanto, Floro Flores (st 31' Montervino), Vieri M., Montezine (st 17' Sesa). All. Simoni.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Salernitana 0
Treviso 0

SALERNITANA (4-3-2-1): Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Lai (st 33' Breda), Longo, Camorani (st 25' Caputo), Bombardini, Di Vicino, Tulli (st 8' Bogdani). All. Pioli.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Galeoto, Pianu, Bianco Lanzara, Chiappara (st 25' D'Agostino), Gallo, Parravicini (st 30' Monticciolo), Gobbi, Ganci, Anaclerio (st 39' Varricchio). All. Buffoni.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Avellino 0
Como 0

AVELLINO (4-3-3): Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti, Fusco, Nocerino, Tisci, Stroppa (st 37' Millesi), Kutuzov, Capparella. All. Zeman.
COMO (4-1-4-1): Ferron, Tarozzi, Piccolo, Pavone (st 8' Cigardi), Rossini, Bressan, Rossetti, Yapi, Caremi, Rastelli (st 15' Makinwa), Chianese (st 24' Greco). All. Fascetti.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Pescara 0
Vicenza 0

PESCARA (4-2-3-1): Santarelli, Pagani, Dicara, Antonaccio, Micolucci, Luisi, Minopoli, Stella (st 18' Carozza), Cecchini, Bellè (st 45' Aquilanti), Calaiò (st 31' Alteri). All. Iaconi.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca, Tamburini, Biondini, Rigoni, Moscardi, Rantier (st 31' Vitiello), Baggio (st 17' Schowch), Jeda (st 47' De Martin). All. Iachini.
ARBITRO: Castellani di Verona.

IL PUNTO

Dopo il pesante quattro a zero subito dai viola, oggi il presidente Della Valle dovrebbe ingaggiare Guidolin per la panchina

Fiorentina massacrata ad Ascoli: Cavasin al capolinea

Palermo, Atalanta e Ternana sono già in fuga per la serie A. Messina travolgente

ALLIEVI NAZIONALI

Baby sfortunati a Bolzano

SudTirol 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 35' Watshinger, st 25' Camboz (aut), 39' Kofler, 34' Martin Cheber.
TRIESTINA: Dorsi, Giannone (Gamboz), Matteo Cheber (De Tomi), Pignatiello (Carrarese), F. Cappellari, Bagon, Bernardis (G. Cappellari), Montebugnoli, Tomic, Gallovich (Martin Cheber), Beltramini (Valdemarin). All. Zanuttig.

BOLZANO La Triestina perde con il SudTirol. Eppure per i colori alabardati l'incontro era iniziato bene con un palo interno colpito da Matteo Cheber. Un legno che ha prodotto la reazione altoatesina che per due volte di fila ha impegnato il portiere Dorsi sulle conclusioni di Caldarà e, al 35', ha portato in vantaggio il SudTirol con un tiro-cross maligno di Waschinger infilatosi sotto la traversa con gran sorpresa del portiere alabardato. Numero uno giuliano infilato a metà ripresa (25') da un tiro di fuori del lanciato Cia depositato in rete da una deviazione dell'alabardato Gamboz. Al 30' il SudTirol chiude il match con Kofler, liberatosi dalla marcatura di Cappellari in maniera non del tutto regolamentare. Negli ultimi minuti l'Alabarda ha un sussulto d'orgoglio: Martin Cheber si trova sul piede la palla buona per accorciare le distanze.

TRIESTE È ormai arrivata agli sgoccioli la storia d'amore tra Alberto Cavasin e la Fiorentina. I viola, nella domenica dell'attesa riscossa, sono stati sonoramente sconfitti ad Ascoli: le doppiette di Fontana (primo gol su rigore) e Pià mettono probabilmente la parola fine all'avventura del tecnico in riva all'Arno.

Oggi il patron Della Valle potrebbe annunciare il cambio in panchina, il favorito per la successione è Francesco Guidolin. Toccherà all'ex allenatore di Vicenza e Bologna tentare la missione (impossibile?) di pilotare la Fiorentina verso quella A che adesso appare lontana anni luce, visto che i viola si trovano nella colonna di destra della classifica.

Nel frattempo, la serie cadetta vede tre squadre sempre più lanciate verso la promozione: Atalanta, Palermo e Ternana sfruttano al meglio il turno casalingo e allungano il passo. I bergamaschi hanno superato di slancio l'ostacolo Bari grazie ai gol di Budan e Montolivo, i siciliani hanno avuto la meglio sulla matricola AlbinoLeffe per merito di Toni e Di Donato (inutile la rete di Biava per gli ospiti), mentre gli umbri di Beretta hanno vinto la sfida promozione col Piacenza per merito dei soliti Zampagna e Jimenez.

Alberto Cavasin

Alle spalle del trio di testa irrompe in zona serie A il Messina, rilanciato dalla cura Mutti: i siciliani hanno perso una sola volta dopo il cambio di allenatore e ieri, rifilando quattro sberle al malcapitato Genoa, si sono issati in quarta posizione a quota 30, agganciando il Livorno.

Proprio i labronici sono stati protagonisti di un'accesissima sfida contro il Catania, che ha avuto un finale ricco di polemiche. Gli ospiti, avanti 2-1 nel finale grazie al gol di Sedivec, sono stati raggiunti al settimo minuto di recupero da un contestato calcio di rigore di Protti. Al fischio finale di De Marco, l'arbitro è stato accerchiato dai dirigenti etnei e solo l'intervento delle forze dell'ordine ha evitato che la situazione degenerasse (anche sugli spalti gli scontri sono proseguiti a lungo). Negli spogliatoi il ds del Catania Angelozzi è stato durissimo: «È stata una partita pilotata. Abbiamo fatto una grandissima prova, ma non abbiamo vinto per fattori esterni. Se non ci vogliono in B lo dicano».

Un gradino sotto Messina e Livorno (che domenica ospiterà l'Atalanta) c'è il Torino, che si è fatto imporre il pareggio interno dalla Triestina. In una domenica ricca di pareggi, si sono concluse senza reti Venezia-Napoli, Pescara-Vicenza (il portiere dei veneti Avramov ha respinto un rigore a Cecchini), Salernitana-Treviso e il confronto tra le cenerentole Avellino e Como. Una rete di Esposito non è bastata invece al Cagliari per congedarsi dal neutro di Tempio Pausania con una vittoria, nella ripresa Italiano ha regalato un pari prezioso al Verona.

PRIMAVERA

La squadra di Corosu passa in vantaggio a Verona ma viene rimontata e sorpassata

L'Unione si illude, poi le prende

Verona 2
Triestina 1

MARCATORI: pt 43' Famiano, st 1' Panizza, 9' Biondelli (rig.).
VERONA: Cecchini, Pinali, Meneghelli, Pontalti, Pellicciardi, Pizzini, Cortese, Biondelli (Briglia), Foderaro, Pace (Fanna), Panizza (Coccolo). All. Giovanetti.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco (Chiaramida), Zanolla, Zucco, Sannino, Ulliani, Cocetti, Famiano (Braida), Viola, Venturini (Gandin). All. Corosu.
ARBITRO: Croce di Vasto.

L'allenatore Corosu

VERONA Stesso cliché, stesso risultato finale. La giovane Triestina Primavera perde l'ennesimo incontro per 2 a 1 dopo essere passata in vantaggio, senza riuscire a gestire il risultato causa qualche disattenzione di troppo. dopo un inizio equilibrato, il Verona nel primo tempo si rende pericoloso per tre volte consecutive con Biondelli, ma il centrocampista giallobl\u00f9 per tre volte spreca a lato. A sorpresa, al 43', l'Alabarda passa in vantaggio. Famiano prende palla sulla trequarti e caparbiamente si invola verso l'area avversaria malgrado il tentativo in extremis di Pellicciardi di bloccarlo, giunto in area il centravanti triestino infila lo 0 a 1 con un bel diagonale. Neanche il tempo di gioire negli spogliatoi che alla prima azione della ripresa la Triestina subisce il pareggio veronese: bella triangolazione che porta Panizza defilato sulla sinistra a trovare il diagonale del pareggio. Scossa dalla doccia fredda, la Triestina va un po' in bambola: prima Strukelj è costretto a salvare la sua porta, poi, al 9', su un lancio lungo Pace entra in area e viene toccato da Minin. Rigore che Giondelli trasforma per il 2 a 1 veneto prima della timida reazione finale alabardata.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Fiorentina	4-0
Atalanta-Bari	2-0
Avellino-Como	0-0
Cagliari-Verona	1-1
Livorno-Catania	2-2
Messina-Genoa	4-0
Palermo-AlbinoLeffe	2-1
Pescara-Vicenza	0-0
Salernitana-Treviso	0-0
Ternana-Piacenza	2-0
Torino-Triestina	1-1
Venezia-Napoli	0-0

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Messina
Bari-Como
Catania-Napoli
Fiorentina-Venezia
Genoa-Avellino
Livorno-Atalanta
Piacenza-Torino
Salernitana-Ternana
Treviso-Pescara
Triestina-Cagliari
Verona-Ascoli
Vicenza-Palermo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	38	18	10	8	0	9	6	3	0	9	4	5	0	25	10	2
Palermo	37	18	10	7	1	9	7	2	0	9	3	5	1	27	12	1
Ternana	34	18	10	4	4	10	7	3	0	8	3	1	4	29	19	-4
Livorno	30	18	7	9	2	9	5	4	0	9	2	5	2	22	15	-6
Messina	30	18	8	6	4	10	5	5	0	8	3	1	4	27	20	-8
Torino	29	18	8	5	5	9	6	1	2	9	2	4	3	28	18	-7
Piacenza	27	18	7	6	5	8	6	2	0	10	1	4	5	16	15	-7
Cagliari	25	18	6	7	5	9	4	4	1	9	2	3	4	29	20	-11
Ascoli	25	18	6	7	5	9	5	1	3	9	1	6	2	23	20	-11
Catania	24	18	6	6	6	8	2	4	2	10	4	2	4	25	22	-10
Pescara	23	18	5	8	5	9	5	4	0	9	0	4	5	16	18	-13
Venezia	22	18	4	10	4	9	4	4	1	9	0	6	3	18	19	-14
Treviso	22	18	5	7	6	9	4	3	2	9	1	4	4	18	21	-14
Fiorentina	22	18	5	7	6	9	5	4	0	9	0	3	6	17	22	-14
Salernitana	21	18	5	6	7	9	3	4	2	9	2	2	5	12	15	-15
Napoli	21	18	3	12	3	9	2	6	1	9	1	6	2	12	17	-15
Triestina	20	18	4	8	6	9	4	4	1	9	0	4	5	24	28	-16
AlbinoLeffe	20	18	5	5	8	9	2	5	2	9	3	0	6	18	25	-16
Genoa	19	18	4	7	7	9	2	4	3	9	2	3	4	17	26	-17
Verona	18	18	3	9	6	9	2	5	2	9	1	4	4	22	25	-18
Vicenza	18	18	3	9	6	8	1	4	3	10	2	5	3	14	18	-16
Bari	15	18	3	6	9	9	2	3	4	9	1	3	5	21	29	-21
Como	14	18	3	5	10	9	1	3	5	9	2	2	5	13	26	-22
Avellino	9	18	1	6	11	10	1	3	6	8	0	3	5	16	29	-29

MARCATORI: 12 reti: Spinesi (Bari); 11 reti: Ferrante (Torino); 10 reti: Moscardelli (Triestina); 9 reti: Protti (Livorno), Toni (Palermo); 8 reti: Oliveira (Catania), Rigano' (Fiorentina), Fontana (Ascoli), Corini (Palermo), Budan (Atalanta); 7 reti: Esposito (Cagliari), Zampagna (Ternana), Lucarelli (Livorno), Di Napoli (Messina)

SERIE A

12.A GIORNATA La doppietta di Bobo consente ai nerazzurri di liquidare non senza fatica la pratica Perugia che nel finale si rende pericoloso

L'Inter ritrova pure Vieri: gol e sorrisi

Zaccheroni incontentabile: «La classifica non mi soddisfa. Ora pensiamo al Kiev»

IL CASO

Tensione bianconera. Del Piero nel mirino

Un faccia a faccia tra Lippi, Moggi e la squadra: alla Juve è scattato l'allarme rosso

TORINO È allarme rosso alla Juventus. Tre ko consecutivi in una settimana, con sette reti incassate e una sola segnata, fanno correre Marcello Lippi ai ripari. E ora in casa bianconera regna la preoccupazione: più ancora che dal ritardo nei confronti del Milan, la Juventus è spaventata dallo sconcertante ruolino di marcia con le big: la miseria di due punti in quattro partite, frutto del pareggio casalingo contro la Roma (quando Totti, però, sbagliò una palla-gol al '90) e di quello strappato a San Siro contro il Milan.

Ieri mattina c'è stato il faccia a faccia tra Lippi, Moggi e la squadra, al riparo da sguardi indiscreti. Le porte del centro d'allenamento Sisport erano infatti rigorosamente chiuse e non è stato organizzata alcuna conferenza-stampa. Silenzio quasi assoluto anche da parte di Luciano Moggi. «Non ho alcuna dichiarazione da fare, mi spiace - ha detto Moggi, al telefono - non è morto nessuno, vedremo il da farsi». Piccole, ma significative ammissioni: qualcosa va cambiato e la Juventus è pronta a operare anche sul mercato.

«Non drammatizziamo», ha detto e ripetuto ieri Lippi. Ma il contraccolpo è stato forte e il tecnico bianconero non ha risparmiato le critiche nè a se stesso («La responsabilità è mia»), nè alla squadra («Dopo il primo tempo avrei dovuto cambiare sette-otto giocatori»). Improvvisamente, i problemi di Lippi sono tanti: dalla difesa che prende troppi gol all' attacco dove Trezeguet è isolato e riceve passaggi con il contagocce. Ci sono veterani che sembrano accusare il peso degli anni - è il caso di Montero, fino all'anno scorso il collante della retroguardia - altri ormai confinati in panchina, come accade a Davids, al quale Lippi non ha chiesto aiuto neppure quando la squadra affondava sotto i colpi della Lazio. Altri problemi: Camoranesi ha perduto forse le ultime chances di riconquistarsi la stima della società, dopo avere rotto i ponti l'estate scorsa arrivando in ritardo al raduno; i nuovi, Legrottaglie e Appiah, si sono persi per strada dopo un promettente inizio di stagione. E c'è il problema-Del Piero, più che mai in difficoltà a ritrovare il passo dopo i 45 giorni passati ai box per l'infortunio al polpaccio. Lo stesso Nedved ha perso smalto, mentre Di Vaio è tornato a sbagliare palle-gol a ripetizione (almeno quattro tra Dortmund e Roma). E se Thuram ha lanciato l'allarme «Con questa difesa non si rivince lo scudetto», Lippi potrebbe partire proprio dalla retroguardia, magari spostando finalmente il francese al centro, per fare riprendere il volo alla Juventus.

Del Piero in crisi, Juve in crisi.

Tre sconfitte in sette giorni non le aspettava proprio Lippi, l'allenatore che vuole fare diventare il suo palmares bianconero più ricco di quello di Trapattoni; soprattutto non si sarebbe mai immaginato di colare a picco con la Lazio, nella partita in cui, al contrario, era certo di avere dai suoi una reazione con i fiocchi. Per questo la delusione è stata fortissima.

Il match di Champions League con l'Olympiakos, mercoledì sera al «Delle Alpi», è diventato un test ben più interessante rispetto alla partita platonica prevista fino a dieci giorni fa. Almeno un punto i bianconeri devono farlo a tutti i costi, altrimenti rischiano di perdere anche il primo posto del girone. E sarebbe uno smacco vedersi superare dalla Real Sociedad, sprofondata nei bassifondi della Liga spagnola, o dal Galatasaray.

MILANO E adesso non si dica più che Bobo Vieri non è decisivo o, peggio ancora, che l'Inter renda al massimo in concomitanza della sua assenza. A qualche ora dalla trasferta determinante per il passaggio del turno in Champions League a Kiev, l'undici di Zac supera a fatica il Perugia per 2-1 con la doppietta del bomber ritrovato (dodici le reti alla squadra umbra, sua vittima preferita) rimettendosi decisamente in corsa per lo scudetto: i punti in classifica per i lombardi sono ora 25, uno in meno della Juventus. Il che è tutto dire. Il Perugia, invece, continua a meritare elogi senza però raccogliere quanto merita: i ragazzi di Cosmi disputano una ottima ripresa portando a casa punti zero e il solo gol, quasi allo scadere, di Tedesco. «Stavolta mi è sembrato che abbia esultato», commenta a caldo Zaccheroni, alla sua quinta vittoria nel post Cuper. Il mister romagnolo però non si lascia andare a facili entusiasmi per due motivi. Il primo riguarda proprio la classifica: «È vero che siamo ad un punto dalla Juve, ma i bianconeri non sono in testa. Con i risultati ottenuti pensavo di poter avere una graduatoria migliore». Il secondo è inerente alla sfida in Ucraina con la Dinamo: «Non recupereremo Cristiano Zanetti, infortunatosi nella ripresa assieme ad Emre. Lasciano ben sperare le condizioni del turco, valuteremo per Cordoba: di sicuro rientrano Cannavaro, Van der Meyde e Recoba. Su piano fisico usciamo da questa domenica proprio malconci».

Inter 2
Perugia 1

MARCATORI: pt 25' Vieri; st 35' Vieri, 43' Tedesco.
INTER (3-4-3): Toldo, Cordoba (pt 19' Brechet), Adani, Gamarra, J. Zanetti, C. Zanetti (st 10' Almeyda), Emre (st 27' Lamouchi), Pasquale, Vieri, Cruz, Kily Gonzales. All: Zaccheroni.
PERUGIA (3-5-2): Tardioli, Diamoutene, Nastos, Ignoffo (st 42' Gatti), Zè Maria, Tedesco, Obodo, Fusani, Grosso, Margiotta, Botroyd (pt 34' Berrettoni). All: Cosmi.
ARBITRO: Farina di Roma.
NOTE: ammoniti: Berrettoni, J. Zanetti e Ignoffo per gioco falloso; spettatori: 60 mila circa.

Zaccheroni non può disporre di Cannavaro, Van der Meyde, Materazzi, Recoba, Helveg, Coco e lo squalificato (per doping) Kallon: spazio ad Emre a centrocampo, Martins si siede in panchina per lasciare il posto a Kily Gonzalez, che affianca Vieri e Recoba in un tridente meno spregiudicato. Cosmi, con Di Loreto e Vryzas appiedati dal giudice sportivo e Kalac, Turchi e Do Prado in infermeria, preferisce Botroyd a Berrettoni, scelta che poi «rinnegherà» nel secondo tempo. La partenza dell'Inter fa ben sperare: squadra concentrata, spigliata, determinata. Il Perugia però non ci sta a recitare il ruolo di vittima predestinata e Toldo, al 10', deve intervenire su un cross violento di Ze Maria, qualche secondo prima che Emre, servito da Vieri, provasse a sbloccare la situazione. Ma l'Inter, per volare in alto, non può prescindere dall'asse Vieri-Cruz, decisivo in entrambe le marcature nerazzurre.

L'argentino inventa e l'arieta finalizza di sinistro al 25', il Giardiniere lancia in profondità e Bobo, grazie a Nostos che non fa scattare il fuorigioco, può dirigersi verso la doppietta indisturbato. Il Perugia piace e convince nella ripresa ma riesce a interrompere la imbattibilità interna di Toldo (371 minuti) solo allo scadere con Tedesco.

L'Inter fa un passo indietro nel gioco e uno in avanti nelle ambizioni, confermandosi tra le legittime pretendenti al titolo.

Mario Bertero

Bobo Vieri: doppietta determinante e un passo avanti verso la «pace» con i tifosi.

Un gol e tanti spunti da fuoriclasse per Cassano ieri sera a Verona. Non sono mancati i suoi abituali eccessi.

Prestazione da cineteca della Roma che stronca il Chievo e riagguanta il Milan al comando della classifica

A Verona 5 minuti di furia giallorossa

VERONA Il tentativo di fuga del Milan è durato lo spazio di 26 ore. La Roma ha replicato al successo dei rossoneri a Empoli andando a sbancare il Bentegodi di Verona con straordinaria autorità. Il Chievo, che nella prima frazione aveva tenuto bene testa alla squadra di Capello, centrando anche un clamoroso legno con Franceschini, a metà del secondo tempo è andato tre volte al tappeto nel giro di cinque minuti. La Roma ha dimostrato di avere il cosiddetto killer instinct: all'1-0 di Totti hanno fatto immediatamente seguito i gol di Mancini e Cassano.

Al cospetto di una grande, invece, il Chievo è uscito ancora una volta con le ossa rotte. Eppure, a dispetto delle tante assenze (Marchegiani, Sala, Santana), i veronesi non denunciavano timore reverenziale in avvio, aggredendo la Roma, con Semioli e Franceschini molto attivi sulle fasce. La squadra di Del Neri sviluppa un calcio più che discreto, mette in affanno la difesa giallorossa, ma fatica ad arrivare al tiro dentro i sedici metri. Gli ospiti denunciano un certo nervosismo e Cassano, dopo un battibecco con Malagò, rischia grosso per un tentativo di reazione. La Roma cresce dopo il primo quarto d'ora, ma fino al minuto 27 nessuna delle due formazioni costruisce un'occasione da gol degna di questo nome: il primo brivido lo provoca un'azione in velocità del Chievo, con il cross di Semioli per Cossato, decisivo l'anticipo di Samuel. La risposta giallorossa giunge poco dopo con Cassano che infila il corridoio giusto per Totti, il capitano però sbaglia il controllo e consente a Frezzolini di salvarsi in uscita.

Dopo un primo tempo alla camomilla, l'avvio di ripresa è decisamente più vivace e la squadra di Capello sfiora subito il gol: il primo spunto di Mancini regala un bel pallone per la testa di Carew, che trova una grande risposta da parte di Frezzolini. I giallorossi costringono il Chievo negli ultimi venti metri, però i Del Neri boys si distendono in contropiede appena possono e al 10' c'è qualche sospetto nella caduta in area del velocissimo Semioli. La Roma cresce e a metà ripresa concretizza la sua superiorità: azione tutta di prima, Mancini imbecca Totti, che non dà scampo a Frezzolini. Sotto di un gol, Del Neri decide di rischiare le tre punte, inserendo Pellissier, ma il Chievo è stordito e va k.o. altre due volte nel giro di 120": una sventola di Mancini vale il 2-0 giallorosso, poi il brasiliano mette lo zampino nell'azione che consente a Cassano di calare il tris e il finale è una passerella per gli uomini di Capello.

Chievo 0
Roma 3

MARCATORI: st 22' Totti, 25' Mancini, 27' Cassano.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini, Moro, D'Anna, Barzagli, Malagò, Semioli (st 24' Pellissier), Perrotta, Morron, Franceschini (st 30' Lanna), Cossato (st 37'Sculli), Amauri. All. Del Neri.
ROMA (3-4-3): Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu, Mancini, Tommasi, Emerson, Lima, Totti (st 43' De Rossi), Cassano, Carew. All. Capello.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammoniti Totti, Morrone, Moro e Malagò per gioco falloso; Mancini per gioco non regolamentare; spettatori 19.023.

Due volte a segno il «sostituto» di Adriano che lancia i gialloblù di Prandelli nel club delle grandi. Il Lecce rimpiange il palo di Tonetto

Gilardino, felice di stupire e spingere il Parma

Contrasto aereo tra i centrocampisti Cassetti (Lecce) e Juniors del Parma.

LECCE Terza vittoria in trasferta del Parma dopo i successi ottenuti sui campi della Lazio e del Brescia. La squadra di Prandelli, trascinata da Gilardino, approfitta della superiorità numerica determinata alla mezz'ora dall'espulsione del portiere leccese, Poleksic, vede neutralizzato un calcio di rigore battuto da Morfeo, passa in vantaggio in apertura di ripresa e, una volta raggiunta, riparte all'attacco conquistando il successo.

I meriti dell'attacco parmense, che nonostante la giornata negativa di Morfeo ha avuto la sua punta di diamante in Gilardino, si fondono con le amnesie della difesa leccese. Nonostante la lunga assenza di Adriano la formazione di Prandelli, giovane e in grado di offrire sempre un ottimo spettacolo, dopo lo stop all'Olimpico con la Roma è tornata in equilibrio e ha inanellato una serie di risultati positivi. Ora il Parma, anche grazie ai gol di Gilardino, che sta diventando uno degli attaccanti più interessanti della stagione, è tornato a vincere ed è nuovamente competitivo per la zona Champions.

Al 31' la svolta della partita quando Morfeo, entrato in area, è stato atterrato dal portiere leccese Poleksic che l'allenatore Rossi aveva fatto esordire proprio ieri in serie A dopo le non brillanti prestazioni del titolare Amelia. Risultato: calcio di rigore e Poleksic espulso. Per ironia della sorte Amelia, il portiere che era stato giubilato, è entrato in campo ed ha magnificamente respinto il tiro dal dischetto di Morfeo. Per il Lecce in dieci uomini però la partita era tutta in salita ed il Parma ha capito che poteva vincerla. Una convinzione che è stata via via accentuata dalle spaventose crepe che si determinavano in area leccese specie nel settore controllato da Siviglia e Silvestri. In una di queste azioni al secondo minuto Gilardino è stato più svelto di tutti ed ha portato il Parma in vantaggio.

Dopo un palo da Tonetto al 24' Chevanton si è procurato un calcio di rigore quando ha costretto al fallo Cannavaro. Lo stesso Chevanton lo ha trasformato con un tiro fortissimo sotto la traversa. Il Parma però non c'è stato a rinunciare al successo e al 33' ancora con Gilardino ha ottenuto il gol della vittoria.

Prandelli a fine gara: «Credo che siamo sulla strada di un netto miglioramento. Gilardino cresce a vista d'occhio, quando tutti i giocatori saranno su buoni livelli di rendimento ci esprimeremo ancora meglio».

Lecce 1
Parma 2

MARCATORI: st 2' Gilardino, 24' Chevanton (rig), 33' Gilardino.
LECCE (4-4-2): Poleksic, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese (st 34' Konan), Cassetti, Ledesma, Piangerelli (st 38' Giacomazzi), Tonetto, Bojinov (pt 32' Amelia), Chevanton. All. Rossi.
PARMA (4-2-3-1): Frey, Bonera, Cannavaro, Ferrari, Junior, Barone, Donadel, Marchionni (st 41' Filippini), Morfeo (st 36' Nakata), Bresciano (st 36' Carbone), Gilardino. All. Prandelli.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: ammoniti Gilardino, Silvestri, Morfeo, Donadel, Konan per gioco scorretto; spettatori 3.344 paganti oltre ai 7.289 abbonati.

Primo 13 17 Conto
Entra in Planeta Giovani: vinci la sicurezza
Conto 18 30 Start

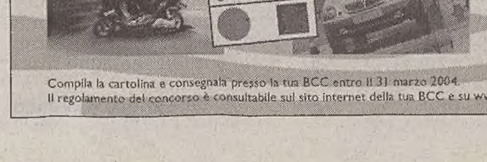
SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Ancona	3-2
Chievo-Roma	0-3
Empoli-Milan	0-1
Inter-Perugia	2-1
Lazio-Juventus	2-0
Lecce-Parma	1-2
Modena-Brescia	1-1
Sampdoria-Siena	2-1
Udinese-Reggina	1-0

PROSSIMO TURNO
Ancona-Lazio
Bologna-Inter
Brescia-Empoli
Juventus-Parma
Milan-Siena
Perugia-Sampdoria
Reggina-Chievo
Roma-Modena
Udinese-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Roma	30	12	9	3	0	6	6	0	0	6	3	3	0	28	4	6
Milan	30	12	9	3	0	5	4	1	0	7	5	2	0	21	4	8
Juventus	26	12	8	2	2	6	4	1	1	6	4	1	1	26	14	2
Inter	25	12	7	4	1	7	4	2	1	5	3	2	0	22	7	-1
Parma	24	12	7	3	2	6	4	2	0	6	3	1	2	21	12	0
Lazio	22	12	7	1	4	6	5	0	1	6	2	1	3	20	16	-2
Sampdoria	19	12	5	4	3	6	4	0	2	6	1	4	1	13	11	-5
Udinese	18	12	5	3	4	6	2	2	2	6	3	1	2	16	15	-6
Modena	15	12	4	3	5	6	3	1	2	6	1	2	3	11	13	-9
Siena	14	12	3	5	4	6	3	1	2	6	0	4	2	16	12	-10
Chievo	14	12	4	2	6	6	1	1	4	6	3	1	2	13	18	-10
Bologna	10	12	2	4	6	6	2	2	2	6	0	2	4	12	19	-14
Reggina	10	12	1	7	4	6	1	4	1	6	0	3	3	10	20	-14
Brescia	9	12	1	6	5	6	0	4	2	6	1	2	3	17	24	-15
Lecce	8	12	2	2	8	6	2	1	3	6	0	1	5	13	26	-16
Perugia	7	12	0	7	5	6	0	6	0	6	0	1	5	14	24	-17
Empoli	6	12	1	3	8	6	1	2	3	6	0	1	5	7	24	-18
Ancona	4	12	0	4	8	6	0	3	3	6	0	1	5	7	24	-20

MARCATORI: 12 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus), Vieri (Inter), Adriano (Parma), Chevanton (Lecce), Fava Passaro (Udinese); 6 reti: Bazzani (Sampdoria), Totti (Roma), Caracciolo (Brescia)



BCC CREDITO COOPERATIVO
Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004.
Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bccfvg.it

SERIE A

12.A GIORNATA Al termine di una gara proprio brutta la fortuna dà un aiuto ai friulani ispirando il tiro-jolly della punta tedesca

Jancker toglie l'Udinese dalla grana Pizarro

L'assenza del regista titolare «punito» dalla società si fa sentire sullo sviluppo della manovra

Udinese 1
Reggina 0

MARCATORE: st 42' Jancker.
UDINESE (3-4-1-2): De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Jankulovski, Muntari, Pinzi, Manfredini (pt 36' Alberto; st 38' Nomvethe), Jorgensen, Iaquinta (st 23' Jancker), Fava. All: Spalletti.
REGGINA (3-4-1-2): Belardi, Jiranek, Torrisi (st 1' Giacchetta), Sottil (st 24' Martinez), Mesto, Baiocco, Tedesco, Falsini, Cozza (st 29' Mozart), Bonazzoli, Di Michele. All: Camolese.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Alberto, Jankulovski e Tedesco per gioco falloso; Falsini per gioco non regolamentare. Spettatori: 16.000.

UDINE Beh, se l'Udinese vince partite così, allora vuol dire che anche la fortuna, ieri pomeriggio (così come domenica scorsa a Brescia, peraltro), le ha concesso un'occhiata benigna. È stata proprio una brutta gara, Udinese-Reggina. E se i bianconeri hanno conquistato i tre punti è stato solo perché di fronte a un avversario che stava accontentandosi (troppo?) del pareggio, Jancker, lanciato nella mischia da Spalletti al 23' della ripresa, ha pescato il jolly. Il gol è venuto al 42' della ripresa: palla spizzicata in avanti proprio dal tedesco, rinvio di testa di Mesto fuori area, battuta a colpo sicuro da almeno diciotto metri di Jancker con un rimbalzo maligno davanti al portiere, che ci arriva sì, ma solo con le punte delle dita, non abbastanza per deviare lontano. Insomma, pallone toccato, ma in fondo al sacco.

Gol di Jancker (e già questa è una notizia, vista l'incredibile sterilità del tedesco, a secco da quasi tredici mesi), tre punti in più in classifica che confermano l'Udinese nel plotoncino a ridosso delle «grandi», ma soprattutto l'occasione per raccontarsi una bugia e dire che la squadra va anche senza il suo faro, David Pizarro, spedito in tribuna dalla società per motivi disciplinari. Spalletti lo rimpiange, e non potrebbe essere altrimenti, ma Marino conferma: «Ha giocato in Nazionale contravvenendo agli accordi». I motivi veri in realtà sono altri (più banali questioni economiche) e fra un mese, a mercato aperto, sapremo come andrà a finire.

La verità però è che l'Udinese ha confermato (pur vincendo: ma il calcio è bello proprio perchè non è matematica) di soffrire terribilmente senza il suo regista. Muntari ha la buona volontà e l'irruenza tipiche dei giocatori africani ma non può certo rappresentare il punto di riferimento di centrocampo per i compagni. Sulle fasce Jankulovski crescerà soltanto nel secondo tempo, mentre Manfredini viene bocciato subito (Spalletti lo sostituisce al 36' del primo tempo), e il suo sostituto Alberto non riesce a fare meglio. Il pallone non gira, i difensori spesso e volentieri sono costretti a cercarsi tra loro perché non sanno a chi passarlo, gli attaccanti non ricevono rifornimenti. E in tribuna allora si mugugna. Peraltro non è che la Reggina faccia molto. La sua classifica è difficile (anche se non drammatica), c'è appena stato il cambio di allenatore, segno delle paure della dirigenza, e in campo i giocatori ne risentono. Puntano decisamente al pareggio, sentono che lo possono conquistare e non si sprecano troppo. Anche perché in attacco non è giornata, per Di Michele e Cozza, e soprattutto per Bonazzoli.

È allora la partita, per quanto a fatica, sbagliando un mare di passaggi, senza un'idea che sia una, la fa comunque l'Udinese. Nel primo tempo l'occasione più ghiotta capita a Iaquinta: al 28' Muntari riesce a far filtrare la sfera in area, Jorgensen inciampa sul dischetto del rigore favorendo Iaquinta che però trova Belardi sulla sua strada. E lo stesso Iaquinta al 42' invocherà il rigore dopo essere rimasto stretto tra Sottil e Falsini: Collina, ben appostato, non si commuove. Non accade molto di più nella ripresa. Al 20' un'incursione di Jankulovski, che entra in area, si libera bene dell'avversario ma al momento di calciare a rete si scopre ormai sul fondo. Al 26' c'è l'unico lampo reggino con Cozza che dal limite sinistro dell'area impegna in presa De Sanctis. E allora Spalletti prova a cambiare. Dopo Jancker per Iaquinta inserisce anche Nomvethe per Alberto. Non può accontentarsi del pareggio in una partita così. E la fortuna gli sorride. Jancker pesca quel gran tiro un paio di metri dal limite dell'area e va tutto per il verso giusto: il rimbalzo beffardo nell'area piccola, il tocco del portiere non sufficiente per salvare la rete.

Tre partite in una settimana tra campionato e Coppa e tre vittorie. Senza Pizarro. Ma è vera gloria?

Guido Barella

Esplode la gioia dell'allenatore Spalletti e di tutta la squadra al gol-partita di Jancker tornato a segnare dopo un lungo periodo di crisi.

Spalletti: «Abbiamo concluso poco, ma lottato molto»

UDINE Quattro in geometria ma tre punti d'oro che fanno adesso respirare ai friulani aria rarefatta. Senza Pizarro, fuori rosa per ragioni più contrattuali che fisiche, l'Udinese sa produrre solo gioco balbettato, ma ha la fortuna di pescare nel finale il jolly-Jancker per una vittoria fino a quel punto improbabile. «Ci siamo dimostrati carenti in fantasia costruttiva - spiega **Spalletti** ma siamo stati comunque bravi nel mantenere gli equilibri di squadra con il conforto di una buona predisposizione alla lotta. Dovevamo fare di più in fase conclusiva, ma sono mancati i colpi delle nostre individualità di spicco, ad esclusione appunto della bordata finale di Jancker, che ci ha regalato una vittoria tutto sommato meritata».

Un successo comunque più sudato del previsto?

«In effetti la Reggina ci ha fatto soffrire parecchio. Una squadra ben disposta, quella di Camolese, contro la quale abbiamo ottenuto tre punti importantissimi per la tranquillità e la posizione di classifica che adesso ci conferiscono. Mi sento davvero soddisfatto per questa vittoria, sono sincero,molto per i tifosi, che qui al 'Friuli' hanno visto finora vincere poco, e per lo stesso Jancker, che è stato fino ad oggi sfortunato, ha sofferto parecchio ed è stato premiato da un grandissimo gol-partita».

Gran gol di Jancker ma anche un'ottima prova di Muntari.

«Stratosferico. Ho trovato un giocatore importante per qualità e quantità. Mi spiace invece per Manfredini e Alberto, che ho dovuto sostituire perché non riuscivano ad entrare in partita».

L'allenatore reggino **Camolese**, fresco di panchina granata, fa invece il filosofo in attesa di tempi migliori. «Un pareggio non l'avremmo certo rubato ma l'Udinese si è dimostrata squadra in salute, dotata di giocatori in grado di risolvere in qualsiasi momento le sorti della gara a suo favore. Noi abbiamo disputato un buon incontro ma potevamo far meglio nelle ripartenze e nella circolazione del pallone. E dovevamo sicuramente osare di più».

Edi Fabris

Il personaggio

Finalmente ride anche Carsten: «Forse i tempi bui sono finiti»

UDINE *Per festeggiare il suo gol, anche Spalletti si è fatto di corsa quaranta metri, volando ad abbracciarlo. «Dopo il mister era molto stanco... » sorride Carsten Jancker. «Ero felicissimo, soprattutto perché il gol l'aveva fatto lui: - spiega lo stesso Spalletti - Jancker è un ragazzo che ha sofferto molto. Ha fatto un grandissimo gol e se lo è meritato». Già, non è un ragazzo fortunato, Jancker. Ai nipotini potrà raccontare di aver giocato nel Bayern Monaco, di essere stato vicecampione del mondo con la Germania in Corea, di aver giocato nella serie A italiana. Ma è anche vero che quello segnato al 42' del secondo tempo, ieri contro la Reggina, è stato il secondo gol in campionato negli ultimi due anni (lo scorso anno aveva segnato al Chievo, il 17 novembre) e se in nazionale al Mondiale ha segnato è stato solo grazie alla vendemmiata tedesca contro l'Arabia Saudita. Insomma, attaccante sì, ma non certo con il fiuto del gol.*

E allora ha ragione di festeggiare, Carsten. «Sì, questa sera sono davvero contento. - racconta in sala stampa - Un gol, tre punti per la squadra. Chissà, forse i miei tempi bui sono finiti». Sì, perché il giocatore tedesco sta combattendo contro malanni fisici continui. «Ma adesso sto bene. Quando sono entrato in campo ho pensato soltanto a dare il massimo. Quando ho visto quel pallone arrivarmi davanti ho pensato solo a calciare. C'è stato un rimbalzo che ha spiazzato il portiere? Non lo so, io ho chiuso gli occhi».

Adesso che si è sbloccato, chissà: magari Iaquinta ha trovato un concorrente inaspettato per il suo posto in squadra in questo giocatore che non ama le interviste («per me sono più difficili di una partita in campo») e che, chissà, pensa anche a riconquistarsi un posto in nazionale. «Ma no, in questo momento alla nazionale non ci penso proprio, così come non penso alle voci di mercato: io so solo che dopo cinque mesi fuori per infortunio adesso sto bene, lavoro sodo in allenamento e cerco di farmi trovare pronto alla chiamata dell'allenatore. Spero che questo gol sia importante».

L'unico problema rimane quello con gli arbitri, che non perdonano la sua irruenza... «Ma intanto ho sfatato un altro tabù: con Collina è la mia prima vittoria, con lui arbitro avevo perso la finale di Champions contro il Manchester e la finale del Mondiale».

g. bar.

In vista della finale della Coppa Intercontinentale di domenica a Tokyo problemi fisici per il forte difensore

Il menisco di Nesta tiene in ansia il Milan

MILANO «Tornare a Milano da campioni del mondo. Daremo tutto per farcela». La promessa è di Paolo Maldini, alla vigilia della partenza per Yokohama, dove domenica è in programma il confronto con il Boca Junior che assegnerà la Coppa Intercontinentale.

Una partenza frazionata: oggi toccherà al capitano e a sei compagni (Nesta, Pancaro, Cafu, Gattuso, Pirlo e Shevchenko), accompagnati dal vicealleanatore Mauro Tassotti, dal preparatore atletico Daniele Tognaccini, dal medico Massimiliano Sala, dal direttore della comunicazione Vittorio Mentana e da altro personale di supporto. Mercoledì, dopo aver espletato quella che è ormai diventata una formalità, la partita di Champions con il Celta Vigo, toccherà al resto della comitiva, guidata dall' amministratore delegato Galliani e dall'allenatore Ancelotti e con gli altri della rosa di prima squadra.

Ma a preoccupare sono le condizioni di Alessandro Nesta che ieri mattina si è sottoposto ad una risonanza magnetica. Al giocatore è stata riscontrata una «sofferenza meniscale». Nesta si sottoporrà, nel corso della settimana, a sedute fisioterapiche specifiche. La sua partenza per Yokohama è comunque regolarmente prevista per oggi.

«Sheva» verso l'Intercontinentale e il Pallone d'oro.

Intanto Maldini appare molto carico, la sfida con gli argentini del Boca può essere anche un modo per vendicare una sconfitta mai digerita, quella con il Velez: «Mi piacerebbe molto vincere la mia terza coppa Intercontinentale. In questa competizione ho un bilancio personale di due vittorie e due sconfitte. Se devo essere sincero la sconfitta con il Velez non l'ho ancora digerita, questa con il Boca può essere una specie di piccola rivincita».

Il capitano rossonero ha lanciato un messaggio a tutti i tifosi del Milan, che stanno vivendo un momento esaltante, con la squadra prima in campionato, promossa in anticipo come vincitrice del suo girone di Champions ma ora proiettati, come dirigenti, tecnici e giocatori, sulla missione giapponese. «Anche se non potranno essere in molti in Giappone - ha detto Maldini - so che tutti i tifosi del Milan cercheranno in ogni modo di sorreggerci con il loro affetto. E noi possiamo rispondere con una promessa: daremo tutto, perchè al rientro a Milano vorremo essere campioni del mondo». Uno dei problemi che il Milan sta cercando di risolvere nel migliore dei modi è quello di un rapido adattamento al fuso orario giapponese, anche attraverso piccoli accorgimenti. «Quella per il Giappone è una trasferta dura - ha spiegato il medico sociale Armando Gozzini - perchè partiremo di pomeriggio ed arriveremo di mattina. È logico che il normale ritmo di sonno per i giocatori sarà sfalsato. Ci muoveremo in questo senso con dei piccoli accorgimenti come la somministrazione di melatonina. Si tratta di un ormone che riproduce fisiologicamente il normale ritmo locale».

È solo grazie a Pagliuca che la squadra del polemico Mazzone supera il derelitto Ancona

Bologna: di nuovo soli i 3 punti

Bologna 3
Ancona 2

MARCATORI: pt 2' aut. di Bilica, 28' Nervo; st 2' Signori, 25' aut. di Troise, 34' Pandev.
BOLOGNA (3-4-2-1): Pagliuca, Zaccardo (st 24' Troise), Natali, Gamberini, Nervo, Amoroso, Colucci, Moretti, Signori (st 42' Loviso), Pecchia (st 14' Guly), Rossini. All: Mazzone.
ANCONA (3-4-1-2): Scarpi, Bilica (pt 36' Esposito), Viali, Milanese, Daino (st 15' Di Francesco), Andersson, Carrus, Russo (st 1' Ganz), Sommese, Luiso, Pandev. All: Sonetti.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: espulso: 46' st Milanese per doppia ammonizione. Ammoniti: Moretti, Viali, per gioco scorretto, Rossini per simulazione, Ganz per proteste. Spettatori 19.000.

BOLOGNA Il Bologna si cava per un momento dagli impicci di fondo classifica, vince uno scontro decisivo, importantissimo per il particolare momento stagionale, ma dal 3-0 si fa rimontare dal modesto Ancona sul 3-2 e alla fine trasforma Pagliuca in elemento chiave. Evita insomma la beffa più atroce, farsi raggiungere dopo aver dominato, ma il finale denuncia una incapacità preoccupante a gestire la gara. La vittoria, la seconda dell'anno dopo quella sull'Udinese (2-0) del 21 settembre scorso, consente ai rossoblù di mettersi cinque avversari alle spalle e affiancare la Reggina al sestultimo posto, ma l'analisi non può soffermarsi solo sul ritorno al successo, coinciso con i rientri di Beppe Signori, Nervo (entrambi in gol, dopo la clamorosa autorete di Bilica) e di Zaccardo, e sul balzo in una classifica comunque cortissima.

Deve osservare anche il blocco negativo dopo il 3-0, il crollo di motivazioni e la paura che ha attanagliato menti e gambe, consentendo prima il gol che ha riacceso le speranze anconetane, su un forse ancor più straordinario autogol di Troise (in rete nella propria porta appena entrato in campo) e poi il secondo sigillo su un numero formidabile di Pandev, su cui lo stesso Troise e Gamberini non sono stati impeccabili. Un problema di gestione della gara, di debolezza psicologica. Un problema tutto di squadra? Forse. Ma anche Mazzone ci ha messo del suo: cambiando Zaccardo prima di un calcio piazzato (richiamato per questo da Signori), sul quale poi proprio Troise ha infilato la propria rete. E poi togliendo un Pecchia brillante, spumeggiante e ancora tonico con un Guly non in forma, quando Signori e lo stesso Nervo, il migliore in campo, non sembravano aver più energie. Forse lo stesso tecnico, poi molto polemico con la stampa, poteva gestire meglio cambi e risorse. Ma va detto anche che l'Ancona, contro cui giocano una serie di numeri tutti negativi, non è affatto una squadra morta. Debole sì, ma ancora volenterosa. È capace di provare a raddrizzare una partita ormai finita, sulla quale hanno pesato due gol al 2' dei due tempi e una splendida invenzione di Nervo.

Polemico Mazzone a fine gara: «Io non sono Cuper, io non scendo in particolari. Io vi faccio un piacere a venire a parlare con voi, quando invece non vedo l'ora di prendere la macchina e andare via. D'ora in poi non accetterò certe domande. Lasciate fare a me il mio lavoro».

Un pareggio che accontenta entrambe le formazioni: soprattutto il Brescia

Modena non tradisce De Biasi

Modena 1
Brescia 1

MARCATORI: st 36' Taldo, 38' Bachini.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta, Pivotto, Cevoli, Ungari, Ponzo (st 14' Kamara), Marasco, Milanetto, Balestri, Allegretti (st 14' Campedelli), Vignaroli (st 34' Taldo), Amoruso. All: Malesani.
BRESCIA (4-4-2): Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Pisano, Filippini A., Brighi, Matuzalem, Mauri (st 38' Gonzales), Caracciolo, Maniero (st 35' Bachini). All: De Biasi.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: ammonito Matuzalem per gioco scorretto. Spettatori 15.000.

MODENA Il Modena si consolida in una posizione tranquilla di classifica dopo due sconfitte consecutive, mentre può ritenersi abbastanza soddisfatto anche il tecnico bresciano De Biasi, per il risultato positivo ma soprattutto per la prestazione della sua squadra. Anzi, recriminano i lombardi per le tante occasioni da rete sprecate soprattutto da Maniero, ma in fatto di gol sbagliati qualcosa può dire anche il Modena, soprattutto dopo il pareggio di Bachini.

Ma la vittoria del Modena non sarebbe comunque stata meritata perchè la partita l'ha fatta soprattutto il Brescia, con una manovra intensa e spesso vanificata dalla troppe sbavature commesse in zona gol. L'ex De Biasi non ha potuto contare su Baggio. Così il tecnico ha lanciato Maniero al fianco di Caracciolo, confermando lo schieramento previsto. Più sorprendenti le scelte di Malesani. Nel primo tempo il Modena, pur soffrendo la costante iniziativa avversaria, ha trovato lo spazio per pungere. Poi la partita si è trascinata stancamente ma con il Brescia a tenere il pallino e al 28' c'è stato un contatto in area Balestri-Filippini: per De Biasi il fallo del modenese meritava di essere punito con il rigore. Poi Malesani si è deciso a cambiare e il doppio ingresso di Kamara e Campedelli ha portato evidenti benefici ad una manovra troppo compassata. E al 37' Modena è arrivato il vantaggio: punizione di Milanetto per Taldo che ha anticipato tutti e di testa con ottima scelta di tempo ha corretto in rete. Per lui la prima rete in serie A in carriera. Nemmeno il tempo di gustare il vantaggio e il Brescia ha pareggiato. Bachini da poco subentrato a Maniero (uscito per un leggero infortunio muscolare) ha segnato un eurogol direttamente da calcio di punizione, con palla alla sinistra di un addormentato Ballotta.

Meritata vittoria dei doriani che hanno messo in difficoltà la buona difesa del Siena

Flachi mette le ali alla Samp

Sampdoria 2
Siena 1

MARCATORI: 1' Flachi, 38' D'Aversa; st 27' Bazzani.
SAMPDORIA (4-4-2): Antonioli, Zenoni, Conte, Falcone, Bettarini, Diana, Volpi, Donati, Zivkovic (st 38' Carrozzieri), Bazzani, Flachi (st 45' Palombo). All: Novellino.
SIENA (4-4-2): Rossi, Cirillo (st 31' Lazetic), Delli Carri (st 44' Rubino), Mignani, Cufrè, Taddei, D'Aversa, Cucciari, Guigou (st 37' Menegazzo), Flo, Ventola. All: Papadopulo.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti Conte, Cufrè, Bazzani, Cucciari per gioco scorretto, Cirillo per proteste. Espulso: 43' st Donati per doppia ammonizione. Spettatori 25.000.

GENOVA Il Siena si è confermato, nonostante la sconfitta di misura, squadra di ottimo livello, con un gioco sempre ragionato, una struttura solida dalla cintola in giù ed un attacco che, seppur privo del bomber Chiesa (un ex tanto ambito in estate), ha saputo creare più di un grattacapo per Antonioli e compagni. Il successo della Sampdoria è stato costruito con fatica in 90' di massima concentrazione, attraverso un costante pressing a tutto campo e la chiusura tempestiva di tutti gli spazi creati dai giocatori avversari.

Sul piano delle occasioni il predominio degli uomini di Novellino è stato assoluto: almeno 8 palle gol nei due tempi, un paio sventate alla grande dal portiere Rossi, contro 3, sprecate tutte da Flo. Maggior equilibrio, invece, sul piano del gioco, con le due squadre impegnate più a costruire che a distruggere. Ad aiutare i sampdoriani è stato certamente il gol-lampo di Flachi, messo a segno dopo appena 19" di gioco.

Anche nella ripresa la Sampdoria ha continuato nella sua gara d'attacco, senza però mai scoprirsi o allungarsi troppo. Novellino, che aveva optato per l'inserimento di Zivkovic in copertura su Taddei, ha avuto ragione della scelta ed ha continuato a spingere i suoi uomini cambiando al volo il modulo da un 4-4-2 ad un 3-5-2 con lo spostamento a centrocampo di Zenoni per dare maggiore appoggio agli attaccanti. La mossa ha dato i risultati sperati al 27' quando proprio da Zenoni è partita l'azione che ha portato al gol decisivo, frutto di una splendida semi rovesciata di Flachi e di un tocco di testa in sospetto fuorigioco di Bazzani.

CALCIO

Una doppietta di Vosca lancia i gradiscani a +7 su Portogruaro e Bassano, prossimo avversario

L'infallibile Itala allunga ancora

Perdono Tamai (in casa) e Sanvitese, impatta la Sacilese

GRADISCA D'ISONZO Il doppio urlo del bomber Vosca vale un monito all'intero campionato: l'Itala San Marco non molla il primato, anzi: se lo stringe al petto ancora più forte. La capolista ha risposto con l'autorità delle grandi squadre a chi, dopo lo stop di San Polo, ipotizzava una squadra in difficoltà mentale contro lo Iesolo e quindi cotta a puntino per la sfida di domenica prossima in casa del Bassano, pronto eventualmente a risucchiare il residuo vantaggio. Niente di tutto questo: non solo la pratica Iesolo è stata risolta già nel primo tempo, ma il Bassano si impappina a Pieve di Soligo e si vede raggiunto al secondo posto dal Portosummaga. Morale della favola: al big match che potrebbe segnare un crocevia fondamentale nel sogno da primato dei gradiscani, l'Itala San Marco arriverà addirittura sul +7. Scordatevi l'Itala di otto giorni prima: anche se Moretto punta per dieci undicesimi sulla formazione caduta per la prima volta dopo 10 gare utili (la novità è Favero dal primo minuto accanto a Vosca invece di Godeas, risparmiate le colonne Neto e Peroni in vista di Bassano), l'approccio è ben diverso.

Anche l'avversario, a dire il vero, è di ben altra pasta: ma i biancoblu hanno il merito di impaurirlo subito, grazie al solito equilibrio e a un plusvalore chiamato Vosca, vorace sottoporta, ma manovriero come nei giorni migliori. Unica variante di Moretto, il ritorno di Buonocunto e Cerar ai ruoli naturali: in mediana il primo, a sinistra il secondo. Favero più che il Neto fa il Favero e i risultati si vedono: basta chiedere al perticone d'ebano Ndoye, che Favaretto toglie già dopo 23', inciucchito com'è dalla mezzala bisiaca. All'11' è lui ad arrivare in ritardo di un soffio su un pallone scodellato al volo di sinistro da Vosca, quindi lanciato sul filo del fuorigioco si vede precedere di un soffio dal portiere. Ancora decisivo al 22': Blasina lavora un buon pallone per Giorgini, servizio in verticale del regista e il folletto elude Sanavio, obbligato a stenderlo in area. Rigore che Vosca trasforma, spiazzando Mantovanelli. Lo Iesolo, che pur subendo stava alzando le linee proprio in questa fase, è tutto nelle punturine di Gallo e Polesel. L'Itala, invece, fa la voce grossa e chiude in due mosse: i lagunari restano in 10 quando l'ennesimo pallone utile di Vosca, in giornata di grazia non certo solo per le due reti, mette ancora Favero davanti al portiere sul filo dell'offside: pallone a destra, Favero a sinistra e Mantovanelli, ubriacato, non ha altra scelta che stenderlo al limite. Inevitabile l'espulsione, sulla punizione Vosca fa la barba all'incrocio.

Ma la sua fame verrà soddisfatta appena 3' più tardi: sventagliata dell'inedito capitano Visintin, e «Re Leone» scarta con freddezza Guiotto e deposita in gol col sinistro. Due gol avanti e con l'uomo in più, per la capolista la ripresa scivola via tranquilla: il centrocampo gestisce a suo piacimento e Vosca continua a giocare per i compagni, mandando per due volte Giorgini vicino al tris. La capolista c'è e manda un chiaro segnale ai suoi inseguitori.

Luigi Murciano

Itala San Marco 2
Iesolo 0

MARCATORI: pt 23' (r) e 38' Vosca.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin, Sehovic, Reder, Cerar (st 41' Mormile), Carli, Blasina (st 24' Iussa), Giorgini, Vosca, Favero (st 35' Godeas), Buonocunto. All. Moretto.
CITTÀ DI JESOLO: Mantovanelli, Ndoye (pt 23' Teso), Vascotto, Pivetta, Sanavio (st 1' De Rossi), Da Riz, Pasquali, Di Bin, Di Marco (pt 35' Guiotto), Polesel, Gallo. All. Favaretto.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.
NOTE: espulso Mantovanelli. Ammonito Ndoye.

Con una doppietta nel primo tempo, Vosca ha steso lo Iesolo e permesso all'Itala di allungare in classifica.

S. Lucia 1
Sanvitese 0

MARCATORE: pt 15' Gardin.
S. LUCIA: Visentin, Marin, Ferraro, Gardin, Vincenzi, Pradolin, Marin, Bompan, Roman Del Prete (st 35' Pettenò), Stampetta (st 37' Szumski), Lombardi. All. Gazzetta.
SANVITESE: Della Sala, Pettovello (st 30' Vendrame), Giacomini, Zanardo, Tomasetig, Giordano, Lenarduzzi, Boscolo (pt 25' Mainardis), Cesca (st 8' Giorgi), Previtera, Lardieri. All. Cupini.
ARBITRO: Chendi Di Legnano.
NOTE: ammoniti Marin, Stampetta, Lombardi, Tomasetig, Cesca.

SANTA LUCIA DI PIAVE Massimo risultato, minimo sforzo, un modo di dire calzato a pennello, ieri per il Santa Lucia. Infatti, una volta passati in vantaggio, i padroni di casa non hanno dovuto fare altro che amministrare il vantaggio contro una Sacilese spenta e senza velleità. A discolpa del S. Lucia, solitamente più intraprendente, sono le numerose assenze, che non hanno consentito a mister Gazzetta di schierare la formazione ottimale, ma che hanno permesso ai sostituti di dimostrare comunque il loro valore.

L'unica emozione, il golpartita: la punizione magistrale di Gardin, al 15' del primo tempo, ha scavalcato la barriera e s'è insaccata alle spalle dell'incolpevole Della Sala. La Sanvitese resta sempre nella zona calda.

N.C. Trento 1
Sacilese 1

MARCATORI: st 37' Carbone, 47' Moras.
N. C. TRENTO: Bertani, Di Biase, Bari, Celia, La Canna, Vecchiato, Cleiton Da Silva, Caliari (st 16' Carlos Vieira), Carbone, Hasa (st 42' Ceolin), Mase. All. Orsini.
SACILESE: Zanier, Cava, Collodella, Cursio, Pesot, Sandrini, Denardi (st 39' Moras), Pallauch, Cassin, Giust (st 26' Passalent), Buriola (st 27' Gabetel). All. Tortolo.
ARBITRO: Berger di Rovigo.
NOTE: ammoniti Celia, Caliari, Cursio, Pallauch, Cassin, Gabetel.

TRENTO Nella prima frazione di gioco prevale un sostanziale equilibrio, scosso solamente dal rigore assegnato ai padroni di casa al 46'. Carbone si incarica della battuta, ma con un balzo felino Zanier para, consentendo ai suoi di giungere alla ripresa sul risultato di 0-0. Nel secondo tempo Trento cerca di alzare il ritmo e al sedicesimo coglie una traversa con un'incornata di Carbone. Gli ospiti cercano di contenere, ma il solito Carbone, a 8' dal termine, trova la rete sfruttando un cross dalla destra di Bari.

Ma per la N.C. Trento non è giornata: infatti al 92' un'incomprensione tra La Canna e Bertani libera al tiro Moras che non sbaglia, siglando così il gol del pareggio. Situazione di classifica invariata, con N.C. Trento sprecona e Sacilese opportunista.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano 1996-Cologna Veneta	4-2	Bassano Vir.-Itala S.Marco
Cordignano-Mezzocorona	0-1	Cologna Veneta-Portogruaro
Itala S.Marco-Citta' Jesolo	2-0	Conegliano-S.Lucia Piave
Lonigo-Conegliano	0-0	Mezzocorona-Pievigina
N.C. Trento-Sacilese	1-1	S.Polo Gemeaz-Citta' Jesolo
Pievigina-Bassano Vir.	0-0	Sacilese-Lonigo
Portogruaro-Sambonifacese	1-0	Sambonifacese-N.C. Trento
S.Lucia Piave-Sanvitese	1-0	Sanvitese-Cordignano
Tamai-S.Polo Gemeaz	0-2	Tamai-Bolzano 1996

CLASSIFICA

Itala S.Marco	32	14	10	2	2	20	8
Bassano Vir.	25	14	6	7	1	20	10
Portogruaro	25	14	7	4	3	20	17
S.Lucia Piave	22	14	6	4	4	19	15
N.C. Trento	21	14	5	6	3	16	11
Tamai	20	14	5	5	4	16	17
Mezzocorona	18	14	4	6	4	17	15
Cologna Veneta	18	14	4	6	4	12	13
Cordignano	18	14	4	6	4	16	17
Sacilese	18	14	5	3	6	16	22
Bolzano 1996	17	14	4	5	5	17	21
Lonigo	17	14	4	5	5	11	16
Sambonifacese	16	14	4	4	6	16	16
S.Polo Gemeaz	16	14	4	4	6	20	22
Sanvitese	15	14	4	3	7	16	13
Pievigina	15	14	3	6	5	10	13
Citta' Jesolo	13	14	3	4	7	13	20
Conegliano	9	14	1	6	7	10	19

Tamai 0
Gemeaz San Polo 2

MARCATORI: pt 12' Meneghin, 25' Andreolla (r).
TAMAI: Borioni, Rumiel, Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini, Gladich (Cesarin), Zanardo, Carnelossi, Petris (Zozzolotto). All. Tomei.
SAN POLO: Milan, Brusadin, Martignon, Cesca, Nuti (Gava), Mauro (Simonaggio), Andreolla (Giovanelli), Carnelossi, Kabine, Brustolin, Meneghin. All. Donadel.
ARBITRO: Botti di Merano.

PORDENONE La differenza l'hanno fatta l'agilità e lo spessore tecnico degli attaccaneti veneti. Kabine, Andreolla e Meneghin sono risultati decisamente mortiferi per la difesa dei rossi di casa per la rapidità con la quale hanno agito nelle ripartenze. In tutto il primo tempo il Tamai ha comandato le operazioni, ma nelle quattro occasioni in cui il San Polo si è avvicinato all'area avversaria ha creato grattacapi a non finire per Arcaba e compagni. Al 12', al primo vero affondo, il Gemeaz trova il gol del vantaggio con Meneghin. Il Tamai cerca subito di replicare e si getta in avanti con veemenza, ma non trova sbocchi grazie anche alla buona giornata del portiere Milan. Al 25' Andreolla s'incunea in area dei padroni di casa e Arcaba lo stende. Al signor Botti non resta che concedere il calcio di rigore, trasformato dallo stesso Andreolla. La replica del Tamai si concretizza con una buona occasione per dimezzare lo svantaggio che capita a Gliadich, ma la sua conclusione incoccia nella traversa. Il conto dei pali viene portato in parità da Meneghin 5' più tardi.

Nella ripresa il mister Tomei inserisce Cesarin, una punta, al posto del pur ottimo Gladich, ma la musica non cambia. Il Tamai fatica a organizzare il suo gioco offensivo e i veneti sono quanto mai pericolosi in contropiede. Al 20' Zanardo su calcio di punizione scheggia il palo alla sinistra di Milan.

Claudio Fontanelli

ESORDIENTI

E nel derby in casa Ponziana la squadra C lascia a secco la B

Sant'Andrea largo. Bene Cgs

TRIESTE Il campionato provinciale triestino archivia la decima giornata. Nel primo girone il Sant'Andrea/San Vito A piega per 6-0 la Roianese, sempre alle prese con i soliti problemi di inesperienza. Doppiette per Francesco Marchetti e Cavallini, acuti per Vigini e Prenussi. Il Cgs finalmente tira fuori le sue potenzialità e ha ragione per 3-0 di un San Luigi B sotto tono. Vanno a segno con Pecchi, Barbone e Sora, ma va citata pure la buona prestazione dell'attaccante verdearancio Del Bello.

Il Ponziana A fa valere la sua superiorità tecnico-fisica e sgambetta il Fani Olimpia A per 6-0. Due i centri di Miceli e Melloni, uno di Burni e Humar. Il Montuzza sbaglia un rigore con Delvecchio sullo 0-0 e il Breg A lo castiga, imponendosi per 6-0. Tripletta di Martini, marcature di Benedetti e dei fratelli Küret. Gara intensa tra il Costalunga e il San Luigi B, che finisce 0-1. I vincitori non si adattano subito al campo, ma i gialloneri, pur comportandosi bene, non riescono ad approfittarne. Poi i biancoverdi iniziano a svegliarsi, ma il Costalunga si rivela comunque avversario tosto, che si arrende solo al gol di Montebugnoli nel terzo round. La partita San Sergio A-San Giovanni A è stata rinviata a mercoledì, lo stesso giorno in cui si anticiperà la sfida tra il Sant'Andrea/San Vito A e il Montuzza.

Nel secondo girone l'Altura vede premiata la sua tenacia al cospetto del Ponziana B: sotto per 0-2 (Denizman, Airta), vince per 3-2 nel finale grazie a Millini e Dragone (2). Match combattuto pure tra Breg B e Chiarbola: l'1-1 viene deciso da Jurincich e Passini. Turco con una doppietta e Barbagallo regalano un 3-0 al San Giovanni B contro il Sant'Andrea/San Vito B. I biancazzurri riescono a imbrigliare i rossoneri per diversi tratti della partita, poi i sangiovannini riescono ad allargare la loro manovra e si rendono più pericolosi in attacco.

Incontro più fisico che tecnico, quello disputato fra il Ponziana C e il Montebello Don Bosco, che premia la prima compagine per 2-1 (Loik, Cirigliano; Belloli). Un buon Esperia piega il Fani Olimpia B (che non sfigura) per 3-0: 2 Savron e Moroso. È stata rinviata a mercoledì, invece, Opicina-Muggia. Nei recuperi, Muggia-Altura 4-2 (Apostoli, Menechini, Sain, Tommasini; Dragone, Zorn) e Ponziana B-Ponziana C 0-3 (Davanzo, Loik, Zacchigna).

mas. lau.

DONNE

Le ragazze del Villaggio del Pescatore rifilano un set al Montebello e restano regine

E' un San Marco inarrestabile

TRIESTE La Polisportiva San Marco cavalca sempre la serie C femminile. Resta infatti ai vertici della graduatoria, grazie al successo per 6-0 conquistato nel derby con il Montebello Don Bosco. Le ragazze del Villaggio del Pescatore forniscono la solita buona prestazione, sempre cercando di accontentare i dettami di mister Vissa. Le salesiane reggono l'urto fino a metà ripresa, quando si è sul 3-0, poi cedono sotto i colpi della Della Gaudio (2 reti in 3'). Il San Marco tra l'altro non approfitta neanche del tutto del calo avversario e si accontenta dei gol segnati da Colino, Femia (2) e Del Gaudio (3).

La Pro Farra espugna il terreno del Cjarljns Muzane per 6-0, incontrando qualche difficoltà nel primo tempo (1-0). Giocano contro vento e le friulane non sfigurano al loro cospetto. Nella seconda frazione, invece, le avversarie incominciano a commettere qualche sbaglio e viene fuori la superiorità delle rimaneggiate farresi, concretizzata dalle doppiette di Lovat e Paravano, nonché dal gol di Cabas e dal rigore di Sellan.

Il Tre Stelle parte forte, segnando 2 reti in 5' e si trova la strada in discesa al cospetto dell'incompleto Tergeste (ben due i portieri debuttanti: Taulutti e Brun). Alla fine vince per 5-0 grazie alla tripletta di Varnerin e alla doppietta di Calligaris.

La Royal Eagles vince di rimonta contro il San Gottardo: 3-1. Le friulane sbloccano la situazione con Cibert, poi le venete pareggiano e il mister delle sconfitte, Sonego, recrimina ritenendo l'1-1 realizzato da Bortolotto in fuorigioco (tanto che deve incassare anche la prima espulsione della carriera, non approvando l'arbitraggio nel suo complesso). Nella ripresa i due centri della Zotto fanno sorridere la Royal. Anche Udine va sotto per 0-1, ma poi prende le giuste misure, mettendo da parte pali e traverse, e batte la Sandanielese per 5-2 grazie ad una buona prova. A segno, come al solito, Stacej Janatos con una tripletta, Hegga e Lodolo. Il terzo successo con rovesciamento di fronte lo firma il Gemona: è costretto a rincorrere sul terreno del Faedis un 2-0 e, nel finale di un match combattuto, la spunta per 3-2 con Pontarini, Londero e Rover. A riposo il Trasaghis.

Classifica: San Marco 27; Tre Stelle 24; Pro Farra e Trasaghis 21; San Gottardo e Royal Eagles 18; Montebello Don Bosco 13; Udine 10; Gemona 9; Tergeste 7; Faedis 4; Cjarlins Muzane 3; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter senza gol a Mossa E Pasian ha fatto il vuoto

TRIESTE È sempre di più il campionato del Pasian. Nel torneo riservato agli Amatori, anche il turno di sabato è stato favorevole alla formazione friulana, da anni costretta a inseguire il Barazzetto, campione del Friuli Venezia Giulia, e finalmente proiettata verso un'affermazione di prestigio. Quelli del Pasian sono stati capaci di andare a vincere, con un netto 3-0, sul terreno del Warriors, aumentando ulteriormente il proprio vantaggio in classifica nei confronti del Pieris, secondo in graduatoria prima del turno di sabato e superato dal Da Nando. Quest'ultima compagine, vincendo con un secco 3-1, ha raggiunto gli isontini al secondo posto, a nove lunghezze dalla capolista. Va precisato però che mentre il Pasian ha disputato tutte le gare in programma, sia Pieris che Da Nando devono recuperare l'incontro sospeso il primo di novembre, quando quasi tutte le partite della giornata non ebbero inizio a causa della pioggia torrenziale che si era abbattuta sulla regione.

Ancora un pareggio invece per i triestini dell'Inter San Sergio, che non hanno saputo approfittare appieno del fattore campo, non andando più in là dello 0-0 casalingo con il Mossa. Certo, l'avversario non era dei più facili, ma l'undici affidato a Piero Ellero sta accusando troppo spesso la difficoltà ad andare alla conclusione a rete. Nonostante l'insistere in attacco, la squadra triestina ha trovato troppo raramente lo spazio per il tiro, rimanendo inguaiata in una ragnatela che il Mossa ha elaborato per cercare di lasciare il campo di San Giovanni con almeno un punto, riuscendoci con troppa facilità. La classifica rimane così un po' incolore per l'Inter San Sergio, che non riesce a decollare, come seppe invece fare nel corso dello scorso campionato, per risalire verso le posizioni di maggior prestigio nella graduatoria. Il problema dell'attacco è peraltro di difficile risoluzione, perché di giocatori capaci di tradurre con facilità in gol le manovre d'attacco non ce ne sono tanti in giro. E sabato sarà nuovamente battaglia, perché per gli uomini di Ellero si prospetta la trasferta a Moruzzo, in casa dell'Ajax, squadra che finora, con i suoi 11 punti, ha percorso un cammino molto regolare, confermandosi gruppo compatto e ben assortito.

Per il resto, il turno di sabato ha confermato l'equilibrio del campionato: ben cinque gare su sette si sono concluse in parità. Solo il Pasian e il Da Nando, che del resto occupano posizioni di preminenza in classifica, sono state capaci di conquistare i tre punti in palio. Questo fattore la dice lunga anche su quelle che possono essere le prospettive della stagione: con ogni probabilità ci sarà lotta fino alla fine sia per quanto concerne la conquista dei play-off, sia sul fronte della salvezza. Sarà importante per i triestini dell'Inter San Sergio farsi trovare preparati ai confronti diretti, quando sarà decisivo conquistare vittorie per cercare di insediarsi fra i primi della classe.

Nella giornata dei pareggi (cinque in sette partite) la regina e Da Nando uniche a fare il pieno

Risultati: Da Nando-Pieris 3-1, Warriors-Pasian 0-3, Inter San Sergio-Mossa, Leon Bianco-Ajax 1-1, Staranzano-Remanzacco 0-0, Barazzetto-Lovaria 1-1, Milan club-La Rosa 1-1.

Classifica: Pasian punti 22, Pieris e Da Nando 13, Leon Bianco 12, Ajax e Mossa 11, Milan club 10, Barazzetto e Inter san Sergio 9, Warriors 7, Staranzano 6, Lovaria 5, La Rosa 4, Remanzacco 3. Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa e Lovaria una partita in meno.

Prossimo turno: Pieris-Milan club, Pasian-Da Nando, Mossa-Warriors, Ajax-Inter San Sergio, Remanzacco-Leon Bianco, Lovaria-Staranzano, La Rosa-Barazzetto.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Lucchese-Prato	2-1
Lumezzane-Cittadella Pd	1-0
Novara-Pro Patria	2-0
Padova-Sassari Torres	1-0
Pisa-Spezia	2-0
Reggiana-Cesena	2-2
Rimini-Pavia	0-0
Spal-Pistoiese	1-1
Varese-Arezzo	1-1

CLASSIFICA

Arezzo	35	14	11	2	1	24	9
Lumezzane	30	14	9	3	2	18	9
Cesena	23	14	6	5	3	19	16
Pistoiese	21	14	5	6	3	15	11
Padova	21	14	5	6	3	12	9
Novara	20	14	5	5	4	19	15
Rimini	20	14	5	5	4	15	12
Lucchese	20	14	5	5	4	16	16
Spal	19	14	5	4	5	12	14
Pisa	18	14	5	4	5	18	16
Varese	17	14	4	5	5	14	16
Spezia	17	14	4	5	5	13	16
Cittadella Pd	16	14	4	4	6	10	14
Reggiana	15	14	3	6	5	14	19
Pavia	14	14	3	5	6	14	15
Prato	12	14	3	3	8	12	19
Torres	10	14	2	4	8	5	14
Pro Patria	8	14	1	5	8	5	15

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Pisa
Cesena-Spal
Cittadella Padova-Novara
Pavia-Padova
Pistoiese-Lumezzane
Prato-Varese
Pro Patria-Reggiana
Sassari Torres-Lucchese
Spezia-Rimini

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Catanzaro	0-0
Chieti-Sora	2-1
Crotone-Viterbese	1-0
L'Aquila-Sambenedettese	1-1
Lanciano-Giulianova	1-0
Martina-Foggia	0-0
Paterno'-Taranto	1-2
Teramo-Benevento	2-2
Vis Pesaro-Fermana	2-1

CLASSIFICA

Viterbese	28	14	8	4	2	21	8
Acireale	27	14	7	6	1	18	6
Catanzaro	26	14	7	5	2	19	12
Lanciano	24	14	6	6	2	13	11
Foggia	23	14	5	8	1	19	12
Crotone	21	14	5	6	3	19	13
Benevento	21	14	4	9	1	18	14
Chieti	20	14	5	5	4	15	15
Vis Pesaro	20	14	6	2	6	15	18
Sambened.	19	14	4	7	3	20	15
Fermana	18	14	4	6	4	15	16
Martina	18	14	5	4	5	16	20
Giulianova	16	14	4	4	6	11	14
Teramo	15	14	4	3	7	13	19
Taranto	14	14	3	5	6	14	16
Sora	11	14	2	5	7	6	14
Paterno'	7	14	1	4	9	12	26
L'Aquila	3	14	0	3	11	11	26

PROSSIMO TURNO

Benevento-Lanciano
Catanzaro-Martina
Fermana-Acireale
Foggia-Teramo
Giulianova-Crotone
Sambenedettese-Chieti
Sora-Paterno'
Taranto-L'Aquila
Viterbese-Vis Pesaro

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Pro Vercelli	1-1
Cremonese-Mantova	0-0
Ivrea-Belluno	4-1
Legnano-Pizzighettone	1-1
Meda-Olbia	1-1
Monza-Montichiari	1-1
Palazzolo-Savona	0-2
Sudtirol-Sassuolo	2-1
Valenzana-Pro Sesto	1-1

CLASSIFICA

Pro Sesto	28	14	8	4	2	21	10
Sudtirol	26	14	7	5	2	23	13
Valenzana	26	14	7	5	2	15	8
Cremonese	24	14	7	3	4	25	11
Mantova	24	14	6	6	2	16	8
Pizzighettone	24	14	6	6	2	14	9
Montichiari	21	14	5	6	3	14	11
Meda	21	14	5	6	3	20	19
Ivrea	20	14	5	5	4	16	15
Olbia	19	14	4	7	3	13	15
Monza	17	14	4	5	5	16	16
Biellese	17	14	4	5	5	10	15
Pro Vercelli	15	14	3	6	5	15	22
Savona	13	14	3	4	7	11	15
Legnano	13	14	3	4	7	11	19
Belluno	12	14	3	3	8	15	22
Palazzolo	8	14	2	2	10	13	27
Sassuolo	6	14	0	6	8	7	20

PROSSIMO TURNO

Belluno-Monza
Mantova-Biellese
Montichiari-Palazzolo
Olbia-Sudtirol
Pizzighettone-Cremonese
Pro Sesto-Meda
Pro Vercelli-Ivrea
Sassuolo-Legnano
Savona-Valenzana

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Bellaria Igea	0-1
Carrarese-Sansovino	2-1
CuoioCappiano-Castelnuovo	0-0
Gualdo-Grosseto	3-1
Imolese-Fano	0-1
Ravenna-Tolentino	1-1
Rosetana-Forli'	1-1
San Marino-Montevarchi	1-0
Sangiovannese-Gubbio	1-0

CLASSIFICA

San Marino	26	14	8	2	4	22	14
Gualdo	25	14	7	4	3	21	16
Sangiovan.	23	14	6	5	3	12	7
Forli'	23	14	6	5	3	17	14
Grosseto	22	14	6	4	4	14	11
Fano	21	14	5	6	3	17	15
Aglianese	20	14	5	5	4	13	8
Casteln.	19	14	4	7	3	16	14
Bellaria Igea	18	14	3	9	2	15	14
CuoioCapp.	18	14	5	3	6	15	15
Gubbio	18	14	4	6	4	11	12
Ravenna	18	14	4	6	4	10	13
Imolese	17	14	4	5	5	16	16
Tolentino	17	14	4	5	5	19	22
Rosetana	14	14	3	5	6	6	11
Sansovino	13	14	3	4	7	11	20
Montev.	11	14	2	5	7	10	14
Carrarese	10	14	2	4	8	11	20

PROSSIMO TURNO

Bellaria Igea-Rosetana
Castelnuovo-Aglianese
Fano-CuoioCappiano
Forli'-San Marino
Grosseto-Ravenna
Gubbio-Gualdo
Montevarchi-Imolese
Sansovino-Sangiovannese
Tolentino-Carrarese

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Fidelis And.-Brindisi	da_giocare
Igea Virtus-Gela	3-0
Latina-Isernia	2-0
Lodigiani-Tivoli	0-0
Melfi-Palmese	0-0
Nocerina-Cavese	0-2
Ragusa-Frosinone	0-0
Rutigliano-Giugliano	0-0
Vittoria-Castel di Sangro	3-0

CLASSIFICA

Palmese	29	14	9	2	3	22	8
Giugliano	26	14	7	5	2	22	12
Brindisi	26	13	8	2	3	22	15
Igea Virtus	22	14	5	7	2	19	9
Latina	22	14	6	4	4	17	12
Fidelis And.	22	13	6	4	3	15	13
Frosinone	21	14	6	3	5	19	10
Isernia	20	14	5	5	4	14	11
Melfi	19	14	5	4	5	17	14
Gela	19	14	5	4	5	10	18
Cavese	18	14	5	3	6	15	18
C. di Sangro	17	14	4	5	5	20	24
Vittoria	16	14	3	7	4	11	15
Nocerina	14	14	2	8	4	9	15
Lodigiani	12	14	2	6	6	10	16
Ragusa	12	14	2	6	6	12	22
Rutigliano	10	14	2	4	8	12	23
Tivoli	8	14	1	5	8	10	21

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Nocerina
Castel di Sangro-Ragusa
Cavese-Lodigiani
Frosinone-Latina
Gela-Fidelis Andria
Giugliano-Igea Virtus
Isernia-Melfi
Palmese-Rutigliano
Tivoli-Vittoria

CALCIO

Eccellenza

Quarto successo consecutivo della banda di Calò, ora quarta in classifica

San Luigi in alta quota

Pro Gorizia e Rivignano (2-0 al Vesna) sempre in testa

San Sergio 0
Manzanese 1

MARCATORE: st 29' Bortolussi.
SAN SERGIO: Suraci (st 1' Koren), Antonini (st 30' Mborja), Godas, Tognon, Zucca, Aubelj, De Bosichi, Mendella, Di Donato, Bussani, Puzzer (st 1' Monte). All. Lotti.
MANZANESE: Bortoluz, Clapiz, Mauro, Favero, Trevisan, Malus (st 37' D'Antoni), Rigonat, Giacomini, Bortolussi, Saigher, Montina (st 43' Fanna). All. Battistutta.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tognon, Giacomini, Favero, Rigonat e Mendella.

TRIESTE Una rete di Bortolussi verso la mezz'ora della ripresa permette alla Manzanese di sbancare il terreno del San Sergio, mettendo a nudo tutte le attuali carenze dei triestini. Un San Sergio nettamente spuntato in attacco, dove Di Donato, Puzzer e lo stesso Monte della seconda frazione di gioco hanno denotato evidenti condizionamenti di un deficit anche atletico. Con poca incisività offensiva e scarso utilizzo delle corsie laterali, i triestini hanno agevolato la manovra della Manzanese, una formazione non trascendentale, ancora fanalino di coda, ma in netta crescita come testimoniano le due pesanti vittorie consecutive. Per vedere un tiro in porta degno di nota bisogna attendere il 21' con una girata di Bortolussi che rasenta il palo alla sinistra di un Suraci peraltro piazzato. Manzanese agile in contropiede e San Sergio impacciato in avanti. Appena al 35' i triestini regalano un buon sussulto offensivo grazie a una girata ravvicinata di Puzzer.

Nel secondo tempo la Manzanese respira il clima del colpaccio e ci prova prima con Montina e poi con un'incursione di Saigher sventata a fatica dalla retroguardia giallorossa. Il San Sergio si fa vedere poco in area avversaria, mentre gli ospiti pungono con Bortoluzzi. Il numero 9 si fa trovare puntuale alla deviazione perfetta su traversone di Mauro. I triestini si riversano quindi in avanti e Monte, a tu per tu con la porta sguarnita, non trova l'acuto vincente forse anche fermato irregolarmente. Ma la Manzanese legittima il successo sfiorando addirittura il bis con Montina che sbagli il tap-in a porta vuota.

Francesco Cardella

Pozzuolo 2
San Luigi 3

MARCATORI: pt 41', Bartoli; st 2' Degrassi, 36' Cecotti, 40' La Fata, 44' Pividori.
POZZUOLO: Menichino, Facchin, Cecotti, Chiappolino, Del Tatto, Gobesso, Rovere (Sbrugnera), Roviglio (Piscitelli), Pividori, Degano, Cappa (Pozzo). All. Giulio.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Scher, Velner (Ferluga), Pocecco, Zolia, Bartoli (Sylvan), Leone, Degrassi, Lafata, Del Gaudio (Manzutto). All. Calò.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

ZUGLIANO San Luigi, il poker è servito. Il vascello pirata di Calò, pur privo del matador Cermelj e del faro di centrocampo Veronelli, ha sbancato Pozzuolo, centrando così la quarta affermazione di fila e volando tra le grandi dell'Eccellenza. Quello contro i biancoverdi è stato un successo meritato, ottenuto in virtù di una migliore organizzazione e sagacia tattica, nonchè profittando di una condizione psicologica più favorevole. E dire che era stato il Pozzuolo in avvio a rendersi più pericoloso. All'8' ci prova Pividori, ma Ferluga è attento. All'11 risponde Bartoli, sempre da fuori, ma Menichino è anche lui attento. Poi non succede quasi nulla fino al 41' quando, sulla solita rimessa a lunga gittata di Zolia, Menichino non trova di meglio che andare a farfalle, spianando la strada del gol al baby Bartoli.

Si ritorna in campo e il San Luigi piazza un devastante 2-0: contropiede perfetto, Del Gaudio scarica per Degrassi che a tu per tu con Menichino gonfia la rete. Il Pozzuolo è tramortito, reagisce senza lucidità, la squadra di Calò controlla e poi riparte. La gara sembra chiusa, gli ultimi minuti riservano però emozioni in serie: comincia Cecotti approfittando di un rimpallo in area ospite per piazzare la stoccata che riapre le ostilità, lo scatenato La Fata rimette subito le cose a posto per i suoi chiudendo con un gran destro un bel contropiede, poi Pividori sigla il 2-3 di rapina, dopo che la punizione teleguidata di Degano era stata deviata da Ferluga sul palo. E allo scadere, in mischia, per poco non ci scappa il clamoroso pareggio.

mag

Palmanova 0
Monfalcone 0

PALMANOVA: Tiussi, Pozzetto, Della Rovere (st 25' Garzitto), Ghirardo, Gomboso, Cocetta, Sclauzero (st 14' Carbone), Terpin, Del Zotto, Dorigo, Bidoggia (st 31' Sbisà). All. Fabbro.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Grimaldi, Zienna, Montoneri, Bozic, Cecotti, Candelli, Larzak (st 21' Martignoni), Marchesan, Fratnik (st 16' Mariano). All. Grillo.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.

PALMANOVA Missione compiuta per il Monfalcone, mentre il Palmanova recrimina sia per le occasioni gettate alle ortiche, sia per un episodio che al 14' del primo tempo, se onestamente valutato dal direttore di gara, avrebbe consentito agli amaranto di giocare tre quarti di gara in superiorità numerica. Partiamo proprio da questo fatto: Bidoggia parte velocemente verso la porta di Mainardis solissimo quando viene vistosamente trattenuto per la maglia da un difensore. Sarebbe un chiaro fallo da ultimo uomo, ma l'arbitro non fischia neppure la punizione fra le proteste generali. In ogni caso gli amaranto, al cospetto di un Monfalcone ordinato sicuramente, ma mai pericoloso, avrebbero dovuto soprattutto concretizzare le varie opportunità da rete create e in questo modo avrebbero superato anche le avversità dei direttori di gara che piovono, a parere dei dirigenti, in maniera costante verso la squadra. Infatti Bidoggia, Cocetta e Del Zotto a più riprese hanno avuto sui piedi la palla per sbloccare il risultato, ma non sono mai riusciti a centrare la porta avversaria, in alcune circostanze in maniera a dir poco clamorosa.

Così il Monfalcone se ne torna a casa con un prezioso punto, conquistato senza compiere nulla di speciale, ma attendendo quasi esclusivamente i colpi a salve dei palmarini. Tiussi non ha compiuto una sola parata in tutto l'arco dei 90 minuti e questo la dice lunga sulla potenzialità offensiva del Monfalcone. E proprio in virtù di quanto si è visto, rimane il rammarico in casa amaranto per aver sprecato davvero troppo e avere soprattutto perso l'occasione per scavalcare una diretta concorrente nella corsa per la salvezza.

Alfredo Moretti

Union '91 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 2' Vigliani.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti (pt 13' Meden), Beltrame Flavio, Visintini (st 10' Petrello Simone), Govetto, De Biasio, Vidotti, Fabris, Sclauzero (st 17' Petrello Alberto). All. Billia.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Caserta, Leghissa, Iodice, Masutti, Ursella (st 19' Bartussi), Vigliani, Panico, Luxic (st 17' Braidotti), Russo (st 41' De Corti). All. Zoratti.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: espulso Tion.

PERCOTO Due grossi regali dell'Union '91 spianano la strada alla Pro Gorizia che centra la sua settima vittoria consecutiva e si conferma in testa alla classifica. La squadra di mister Zoratti, una volta conseguito il vantaggio, ha badato a mantenere il risultato mentre i padroni di casa, dopo lo sbandamento iniziale e pur avendo giocato per 77' in inferiorità numerica, hanno spinto molto per cercare quel pareggio che non sarebbe stato affatto demeritato. La partita inizia, ma l'Union '91 ha ancora la testa negli spogliatoi. Al 2', su un corto retropassaggio, si avventa Vigliani che prende palla e si invola verso la porta avversaria, insaccando nonostante l'uscita di Tion. L'Union'91 cerca di reagire e al 10' Vidotti effettua un tiro cross dalla destra che sfiora l'incrocio dei pali.

Al 13' secondo regalo dei padroni di casa alla Pro. Palla persa a centrocampo e attaccante isontino in fuga verso la porta. Tion esce per opporsi, ma devia il pallone con la mano fuori dall'area e l'arbitro ne decreta l'espulsione, come da regolamento. Sulla successiva punizione Vigliani sfiora la traversa. Al 22' punizione di Fabris, colpo di testa in tuffo di Tiberio e palla che sfiora il palo. Corre il 25' quando Vigliani interviene di testa in area con palla di poco a lato. Al 28' Fabris calcia una pericolosa punizione dal limite e Cecotti è bravo ad alzare il pallone sopra la traversa. Nella ripresa, al 3' Ursella sfiora il palo con un tiro dal limite. Risponde Vidotti al 6' con una conclusione che manda il pallone di poco a lato. Al 14' nuova punizione per Fabris con palla che sfiora il palo destro. Al 26' Vidotti viene atterrato a fondo campo sulla linea dell'area di rigore, ma l'arbitro concede solo una punizione.

Mauro Meneghini

Tolmezzo 1
Sarone 1

MARCATORI: pt 41' Damiani, st 6' Tracanelli (r).
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Roi, Timeus, Rella, De Profetis, Pillinini, Reputin (st 14' Gortan), Damiani, Dionisio (st 30' Serini). All. D'Odorico.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S., Brescaccin, Narder (st 10' Manfè), Gardin, Poloni, Russo, Crestan, Tracanelli. All. Miolli.
ARBITRO Papais Di Magnago.
NOTE: espulso Brescaccin. Ammoniti Rella e Serini.

TOLMEZZO Partita piacevole e ben giocata, specialmente durante la prima frazione di gioco. Partono subito forte i padroni di casa del Tolmezzo, che già al 10' si fanno vedere dalle parti di Perencin, abile a intervenire su una conclusione ravvicinata di Reputin. Ancora pericoloso il Tolmezzo al 25', ma Damiani tira alto da buona posizione. La superiorità della compagine casalinga si concretizza al 41', quando Damiani entra in area, dribbla due avversari e batte l'estremo difensore avversario. Le squadre vanno così al riposo sul risultato di 1-0.

Nella ripresa, subito un episodio decisivo: al 6' Roi atterra Crestan in area e il signor Papais di Magnano non può fare altro che decretare un calcio di rigore che Tracanelli trasforma, portando al pareggio il Sarone. Ma gli avvenimenti sembrano comunque arridere al Tolmezzo, poichè 3 minuti più tardi Brescaccin prende il secondo giallo e lascia gli ospiti in dieci. Entrambi gli allenatori effettuano delle sostituzioni in conseguenza alla situazione venutasi a creare: entrano Manfè per Narder nel Sarone e Gortan per Reputin nel Tolmezzo.

I padroni di casa spingono quindi sull'acceleratore per sfruttare la superiorità numerica, ma sono bravi gli ospiti del Sarone a chiudere tutti gli spazi e a non concedere nitide occasioni da gol agli avversari. Il risultato finale soddisfa entrambe le formazioni, anche se i padroni di casa non sono riusciti a sfruttare una superiorità numerica durata quasi 40 minuti.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Com.Gonars-Pro Romans	3-1	Manzanese-Palmanova
Palmanova-Monfalcone	0-0	Monfalcone-Union 91
Pordenone-Sevegliano	0-2	Pro Gorizia-Rivignano
Pozzuolo-San Luigi	2-3	Pro Romans-Tolmezzo
Rivignano-Vesna	2-0	San Luigi-Pordenone
S.Sergio TS-Manzanese	0-1	Sarone-Pozzuolo
Tolmezzo-Sarone	1-1	Sevegliano-S.Sergio TS
Union 91-Pro Gorizia	0-1	Vesna-Fontanafredda
Riposa:Fontanafredda		Riposa:Com.Gonars

CLASSIFICA

Rivignano	27	13	7	6	0	24	10
Pro Gorizia	27	13	8	3	2	15	8
Com.Gonars	25	14	7	4	3	24	14
Pro Romans	22	13	7	1	5	23	14
San Luigi	22	13	6	4	3	23	18
Tolmezzo	21	14	6	3	5	23	20
Sevegliano	20	13	5	5	3	17	15
Vesna	17	14	4	5	5	13	17
Sarone	16	13	4	4	5	18	23
Monfalcone	15	13	3	6	4	15	13
S.Sergio TS	14	13	4	2	7	12	21
Fontanafredda	13	13	3	4	6	17	18
Union 91	13	13	2	7	4	15	18
Palmanova	13	13	3	4	6	20	25
Pordenone	12	13	3	4	6	13	21
Pozzuolo	12	13	3	3	7	17	27
Manzanese	11	13	2	5	6	14	21

FEMMINILI

Letti Cosatto, oggi col Torino l'opportunità di un gran balzo

TRIESTE La decima giornata della serie A femminile ha riservato un turno di riposo alla Letti Cosatto Tavagnacco, unica rappresentante regionale presente nella massima categoria. Le friulane però scenderanno in campo già oggi, ospitando il Torino nel recupero della partita rinviata un mese fa per maltempo. Si tratta di una sfida diretta in quanto le piemontesi sono penultime in classifica, staccate di una sola lunghezza dalla Letti.

L'altroieri, comunque, sono stati tutti favorevoli per il Tavagnacco i risultati delle altre pericolanti. Lo stesso Torino ha ceduto, tra le mura amiche, alla capolista Foroni, mentre il Bardolino è stato sconfitto dalla Torres e l'Agliana è stato battuto dal Milan. In trasferta, invece, la Reggiana si è arresa alla Valssinese e il Como è rimasto a mani vuote nel derby giocato contro il Bergamo.

In A2 pari interno per l'Acqua Pradis In serie B, invece, vince soltanto la Libertas Pasiano

Se la Cosatto dovesse cogliere nell'incontro odierno il primo successo stagionale interno, farebbe un deciso passo avanti in classifica. Le gialloblù infatti uscirebbero (almeno momentaneamente) dalla zona pericolo, agganciando il Bardolino al quart'ultimo posto.

Ecco, comunque, il quadro completo dei risultati del decimo turno di campionato. Agliana-Milan 0-1, Bardolino-Torres 0-5, Bergamo-Como 4-0, Fiammamonza-Lazio 0-1, Torino-Foroni 0-4, Vallassinese-Reggiana 2-1, a riposo Tavagnacco.

Classifica: Foroni 27; Torres 20; Milan 19; Lazio 18; Bergamo 15; Vallassinese 14; Fiammamonza 11; Agliana 10; Bardolino 9; Como 8; Tavagnacco 6; Torino 5; Reggiana 4.

Prossimo turno: Como-Agliana, Foroni-Bardolino, Lazio-Torino, Milan-Tavagnacco, Reggiana-Bergamo, Torres-Vallassinese, riposerà Fiammamonza.

Passando alla serie A2 femminile, l'Acqua Pradis Rivignano (anche in questo caso l'unica regionale presente nel campionato) impatta per 0-0 in casa contro il Puccio Palermo. Le altre partite si sono concluse con i seguenti risultati: Cerviavicenza 1-0, Calcio Femminile Palermo-Senigallia 0-1, Glavina-Trento 3-2, Venezia Jesolo-Pack Center 2-1, Corigliano-Ludos non disputata. In classifica il Rivignano è terzo a quota 13 alle spalle di Senigallia (20) e Venezia Jesolo (16).

Nelle serie B femminile, invece, la Libertas Pasiano batte il Venezia per 3-2, il Chiasiellis impatta per 2-2 con il Villachioro, mentre il Real Costabissa batte la Libertas Porcia per 4-0 e il Villaputzu sgambetta il Graphistudio Campagna per 5-1. Per il resto, Gordige-Mantova 3-2 e Nuova Lugo-Laghi 2-3. In graduatoria, il Pasiano è al secondo posto con 18 punti, il Chiasiellis è appena sopra la zona pericolo a quota 8, il Campagna e il Porcia chiudono la graduatoria con soli 4 punti in saccoccia.

Massimo Laudani

Mercoledì ricchissimo

Italia-Slovenia Under 18 E in serata la Coppa Italia

TRIESTE La giornata di mercoledì proporrà nuovamente impegni infrasettimanali al mondo del calcio. Il piatto più succulento sarà servito alle 14.30 al Comunale di Monfalcone, dove si disputerà l'amichevole (a ingresso gratuito) tra le nazionali Under 18 di Italia e Slovenia. Spazio quindi al circuito regionale con altre due manifestazioni. Alle 20.30 ci sarà il terzo turno dei due triangolari di Coppa Italia, riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione. Il raggruppamento A riserverà Fontanafredda-Tolmezzo, quello B Rivignano-Pro Romans. Nel pomeriggio invece il campionato regionale degli Allievi vivrà la quattordicesima d'andata. Ecco il programma: San Luigi-Caneva (alle 14.30), Ancona-Ronchi (17), Donatello-Domio (18), Gemonese-Tolmezzo (14.30), Itala San Marco-San Giovanni (14.30 Comunale di Gradisca), Ponziana-Muggia (16.30 Ferrini), Palmanova-Sevegliano (19, Trivignano), Sacilese-Udinese (16.30), Valnatisone-Sanvitese (14.30).

COPPA REGIONE. Ci vorrà quasi un mese per rivedere in campo le formazioni di Prima, Seconda e Terza Categoria nelle rispettive kermesse. La Prima ha in serbo ancora la finale, in calendario sabato 3 gennaio alle 15. Sul neutro di Codroipo si sfideranno il Latisana e il Vivai Rauscedo. Il giorno seguente ci saranno gli ottavi per le compagini di Seconda: Tavagnacco-Bearzi, Fiume Veneto-Prata, Maniago-Sant'Antonio di Porcia, Vigonovo Ranzano-Teor, Terzo-San Lorenzo (a Ruda), Lucinico-Trivignano, Fulgor-Medea, Breg-Chiarbola. Sempre nella giornata del 4, con inizio alle 14.30, anche i quarti per i team di Terza: Ciarljns Muzane-Anthares Esperia, Villa Vicentina-Brian, Gravis-Visinale, Serenissima Pradamano-Stella Azzurra.

ANTICIPI. Sono cinque gli anticipi fissati per sabato alle 14.30. Eccellenza: Manzanese-Palmanova. Promozione girone B: Pro Cervignano-Sangiorgina. Prima Categoria girone A: Maranese Maruzzella-Palazzolo. Prima B: Cassacco-Nimis. Seconda D: Zarja Gaja-Breg.

ALLENATORI. Si registra l'ennesimo valzer sulle panchine nostrane. Dario Visintin ha dato le dimissioni quale allenatore del Sovodnje, venendo sostituito da Fabio Sambo.

m.l.

JUNIORES REGIONALI

Rocambolesco 4-4 fra Ponziana e Opicina, che diverte più il pubblico che gli allenatori. Capolista costretta alla divisione della posta

Il San Giovanni rallenta la corsa biancoverde

TRIESTE Il San Giovanni ferma sull'1-1 il capoclassifica San Luigi al termine di un incontro bello, equilibrato e deciso solo negli ultimi minuti di gioco. Un finale che ha visto i biancoverdi colpire un incrocio dei pali con Toffoli prima di subire una rete in contropiede a opera del sangiovannino Ardizzon. Mentre la sconfitta sembrava in agguato, il San Luigi ha reagito con veemenza agguantando in extremis il pareggio con Donato. «Troviamo sempre squadre che giocano alla morte contro di noi, ma alla fine il pareggio mi sembra giusto» commenta il tecnico sanluigino Krizman. «Abbiamo giocato con il cuore», la conclusione del mister del San Giovanni, Braico.

Il San Sergio approfitta del mezzo passo falso dei cugini del San Luigi venendo a capo di un'ostica Pro Cervignano solo al quinto minuto di recupero grazie a un gol del giovane Santaluna, entrando in campo solo qualche attimo prima. «Ci siamo mangiati un sacco di palle-gol colpendo pali e traverse – il pensiero del tecnico dei lupetti Pozzecco – ma è anche vero che su un campo non bellissimo non abbiamo certo giocato tanto. Di positivo c'è soprattutto il risultato». Una vittoria che permette al San Sergio di tenere per il momento a debita distanza il Ronchi che solo domani (alle 18.30) scenderà in campo per affrontare il Domio nel posticipo della giornata. Rimane indietro anche il quotato Monfalcone, fermato sul suo campo da un nulla di fatto decretato dal sorprendente Muggia. Formazione rivierasca che ha tenuto duro grazie alle ottime prove del difensore Apollonio e del centrocampista De Rota. «Per noi, squadra umile e modesta, si tratta di un grande risultato: il Monfalcone è infatti una delle squadre candidate alla vittoria finale», gioisce il tecnico muggesano Nonis.

Rocambolesco 4-4 tra Ponziana e Opicina in una partita che, secondo il mister dell'Opicina, Recidivi: «Ha divertito più il pubblico che gli allenatori, visti i tanti errori commessi in campo». Veltri partiti alla grande con un 2-0 iniziale, prima che l'Opicina prendesse coraggio chiudendo il primo tempo sotto per 3-2. Un rigore realizzato per parte ha portato il parziale sul 4-3, prima che nel finale un tiro da lontano di Muscillo regalasse agli ospiti il 4-4 finale. Doppietta di Moselli, Di Biagio e Noto su rigore i marcatori del Ponziana; Romano Muscillo e due volte (su un penalty) Carella i realizzatori dell'Opicina.

Con una rete per tempo il Vesna mette sotto la Pro Gorizia 2-0. Buonissima la prima frazione dei ragazzi di Santa Croce, coronata da uno splendido gol (pallonetto sul difensore e poi palombella a superare il portiere) di Batti. Nella rirpesa i goriziani si sono fatti più baldanzosi, ma proprio nel loro momento migliore una rete di testa di Celli ha permesso al Vesna di chiudere a sua favore la questione. «Un'ottima prima frazione, malgrado ci mancassero quattro giocatori – sostiene Tullio Bonnes, tecnico dei padroni di casa – direi che la vittoria è meritata». «Il Vesna ha giocato bene e meritato i tre punti – la replica di Raicovi, allenatore goriziano – ma tutto sommato direi che la mia squadra è riuscita a giocare alla pari con gli avversari». Una doppietta di Gratton e un gol di Edalucci regalano alla Pro Romans il successo su un San Canzian riuscito a limitare i danni a 5' dalla fine grazie a un calcio di rigore.

al. ra.

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Casarsa-Rivignano	1-2
Com.Gonars-Chions	RINVIATA
Fontanafredda-Maniago	2-1
Lignano-Torre	1-1
Spal Cordovado-Azzanese	1-1
Sevegliano-Bannia	1-4
Un.Pasiano-Sal. Don Bosco	0-0

CLASSIFICA

Maniago	28	12	9	1	2	33	14
Com.Gonars	28	11	9	1	1	26	12
Fontanafred.	24	11	7	3	1	27	12
Rivignano	22	11	7	1	3	21	10
Spal Cord.	19	12	5	4	3	17	16
Azzanese	17	10	5	2	3	21	10
Casarsa	17	12	4	5	3	18	15
Don Bosco	15	11	4	3	4	16	24
Lignano	13	12	4	1	7	16	25
Torre	12	11	3	3	5	16	22
Bannia	8	11	2	2	7	16	19
Un.Pasiano	8	11	2	2	7	7	23
Chions	6	11	1	3	7	16	33
Sevegliano	4	12	1	1	10	8	23

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Com.Gonars
Bannia-Lignano
Chions-Un.Pasiano
Maniago-Casarsa
Rivignano-Sevegliano
Sal. Don Bosco-Fontanafredda
Torre-Spal Cordovado

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Centro Sedia-Pozzuolo	1-1
Cividalese-Palmanova	2-0
Gemonese-Sangiorgina	5-1
Manzanese-Ancona	0-3
Pagnacco-Union 91	1-1
Torreanese-Tolmezzo	1-0
Tricesimo-Pro Fagagna	1-3

CLASSIFICA

Pro Fagagna	26	11	8	2	1	21	5
Union 91	25	11	7	4	0	25	5
Torreanese	23	12	7	2	3	18	9
Gemonese	19	11	6	1	4	26	14
Ancona	19	10	6	1	3	21	12
Tolmezzo	19	12	6	1	5	17	14
Pozzuolo	18	11	5	3	3	23	20
Tricesimo	14	12	4	2	6	15	22
Centro Sedia	12	11	3	3	5	11	21
Palmanova	11	11	3	2	6	13	20
Manzanese	10	11	2	4	5	9	15
Cividalese	9	11	2	3	6	10	18
Pagnacco	8	11	2	2	7	10	23
Sangiorgina	6	11	2	0	9	18	39

PROSSIMO TURNO

Ancona-Torreanese
Palmanova-Tricesimo
Pozzuolo-Manzanese
Pro Fagagna-Centro Sedia
Sangiorgina-Cividalese
Tolmezzo-Pagnacco
Union 91-Gemonese

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Monfalcone-Muggia	0-0
Ponziana-Opicina	4-4
Pro Cervignano-S.Sergio TS	0-1
Pro Romans-S.Canzian	3-1
Ronchi-Domio	RINVIATA
S.Giovanni-San Luigi	1-1
Vesna-Pro Gorizia	2-0

CLASSIFICA

San Luigi	29	12	9	2	1	21	10
S.Sergio TS	25	11	8	1	2	24	10
Ronchi	21	11	7	0	4	29	17
Vesna	21	12	6	3	3	28	18
Monfalcone	20	10	6	2	2	22	14
Pro Romans	18	11	5	3	3	23	18
Ponziana	17	10	5	2	3	17	12
Opicina	14	11	4	2	5	20	22
Domio	13	10	3	4	3	13	14
Pro Gorizia	10	11	3	1	7	12	21
S.Giovanni	9	12	2	3	7	17	24
S.Canzian	9	10	3	0	7	13	28
Muggia	6	11	1	3	7	8	22
Pro Cervign.	4	12	0	4	8	12	29

PROSSIMO TURNO

Domio-Vesna
Muggia-Pro Cervignano
Opicina-S.Giovanni
Pro Gorizia-Monfalcone
S.Canzian-Ponziana
S.Sergio TS-Pro Romans
San Luigi-Ronchi

JUNIORES PROVINCIALI

Approfittano dello scivolone dello Staranzano e lo scavalcano

Anthares e Gallery in testa

TRIESTE Anthares e Gallery mettono sotto rispettivamente Chiarbola e Cgs e, causa lo scivolone dello Staranzano sul campo del Sant'Andrea, svettano in tandem in testa alla classifica. Il Chiarbola prova a fermare l'Anthares tenendo botta per tutto il primo tempo e creando pure qualche buona occasione da rete, ma viene disilluso dalle doti di goleador del capocannoniere Mistretta, autore di una doppietta nella ripresa con due bombe sotto l'incrocio. Dopo essere passata in vantaggio, la squadra di Cicchese ha potuto sfruttare la sua arma migliore, il contropiede, venendo a capo di un Chiarbola ostico e capace di giocare la palla.

Maschietto, con una rete per tempo, regala invece il primato al Gallery Duino Aurisina, uscito vincitore dal campo del Cgs. «Studenti» aggressivi, combattivi e capaci di tenere bene il campo, ma giustiziati dalla doppietta dell'attaccante dei «galleristi». Lo Staranzano perde il primato in classifica sul campo di un Sant'Andrea autore del colpaccio della giornata. Autore del gol risolutore la punta Talozzi. «Abbiamo giocato un grande primo tempo concretizzato dal gol – dichiara il tecnico del Sant'Andrea, Tessitore – poi siamo un po' calati e lo Staranzano ci ha pressati nella nostra metà campo. Ma è stata una gran bella partita e sono contento per i ragazzi». «Abbiamo giustamente perso – gli fa eco il mister staranzanese Sarcina – il Sant'Andrea ha giocato al calcio, noi invece abbiamo dimostrato di dovere ancora maturare: il primato in classifica forse ci aveva un po' montato la testa».

Il Montebello Don Bosco scende in campo con decisione sul terreno del Sovodnje, portando a casa il secondo punto del campionato. Salesiani in vantaggio allo scadere del primo tempo con una rete in mischia di Palumbo, ma poi si sono fatti riprendere e superare sul 2-1 dagli isontini a cavallo dalle due frazioni di gioco. Al 25', però, la rete del 2-2 definitivo sempre a opera di Palumbo. «Finalmente abbiamo disputato una buona partita e finalmente i punti sono arrivati – commenta il tecnico del Montebello, Vuch —. Portare via un pareggio da Sovodnje non era facile, si tratta quindi di un buonissimo punto guadagnato».

L'altra sorpresa della giornata arriva dal campo del Costalunga, dove il Lucinico passa con un secco 3-0. La doppietta di Cavafiore e la rete di Uras permettono agli isontini di risalire la classifica, agguantando al quinto posto il Sant'Andrea e lo stesso Costalunga che, nel corso della partita, si è visto parare un rigore dal portiere del Lucinico, Bensa.

Risultati: Costalunga-Lucinico 0-3, Anthares Esperia-Chiarbola 2-0, Sant'Andrea-Staranzano 1-0, Sovodnje-Montebello Db 2-2, Cgs-Gallery Duino Aurisina 0-2.

Classifica: Anthares Esperia e Gallery Duino Aurisina 18; Staranzano 16; Sovodnje 12; Costalunga Sant'Andrea San Vito e Lucinico 11; Chiarbola 8; Cgs 5; Montebello Don Bosco 2.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Promozione

Due volte in vantaggio, sotto per 2-3, recupera e si impone sulla Sangiorgina

Muggia, punti sofferti

Capriva domina la Cividalese, pareggia il Mariano

Muggia 5
Sangiorgina 3

MARCATORI: pt 9' C. Bertocchi, 14' M. Citossi (r), 19' M. Bertocchi, 25' Randon, 40 Dentesano; st 16' De Santi, 23' M. Bertocchi, 24' C. Bertocchi.
MUGGIA: Daris, Busletta, Negrisin, Apollonio, Busetti, Fadi, Pernorio (st 40' Valkovic), M. Bertocchi, Robba (st 21' Trevisan), De Santi, C. Bertocchi (st 41' Bassanese). All. Potasso.
SANGIORGINA: Biasin, Tomba (st 25' Contarini), Malisan (st 19' Quargnali), Randon, Del Pin, Ioan, Milocco, M. Citossi, Gioiosa, Moretto (st 28' Domeneghini), Dentesano. all. Ferini.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Pernorio, Busetti, Fadi.

Capriva 2
Cividalese 0

MARCATORI: st 24' Pinos, 26' Secli.
CAPRIVA: Contento, Iuri, Vatta, Canciani, Colakovic, Secli, Sinigaglia, Grion, Pinos, Schiozzi (st 33' Faggiani), Barber (st Striolo). All. Coceani.
CIVIDALESE: Pantanali, Tiro E., Venturini, Costantini, Saccavini, Debegnach (st 21' Ostan), Crast, Mottes, Petrei (st 17' Petrussi F.), Cirovic, Iacuzzi. All. Castagnaviz.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: espulso st 34' Canciani; ammoniti Pinos, Grion e Petrei.

Ruda 1
Pro Cervignano 0

MARCATORE: st 25' Cecotti.
RUDA: Politti, Gandin (Pin), Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Pellizzer, Rigonat, Portelli (Picco), Macor (Ulian), Cecotti. All. Scarel.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Inzerauto, Pecorari, Sguazzin, Banello (Segio), Segato, Coccolo, Francescon, Visintin, Chiappetti. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Chiappetti, Catania, Pellizzer, Sguazzin, Coccolo; espulso Inzerauto.

Castionese 1
Mariano 1

MARCATORI: pt 25' Baggio, 34' Zorzut.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello, Castellani, Zaina, Rizzi, Milan, Pagani (Tosone), Baggio, Coppino, Bergamasco. All. Trevisan
MARIANO: Donda, Zorzin Luca, Bregant, Zorzut, Donada, Bortolus, Medeot (Pettarin), Michelag, Zorzin Nicola, Ortolano, Tel. All. Terpin
ARBITRO: Accarino di Maniago
NOTE: ammoniti Castellani, Milan, N. Zorzin.

Ancona 2
Mossa 0

MARCATORI: pt 46' Mattelloni, st 25' Cantone (rig).
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Barbieri, Valopi, Izzo (Scridel), Trangoni, Miani (30' Lenarduzzi), Picogna (77' Romano), Mattelloni, Tessarin, Gosgnach. All. Giorio.
MOSSA: Francescotto, Goretti, De Crignis, Interbartolo, Spessot, Longo, Sotgia (Perco), Trampus (Cecotti), Zagato, Medeot, Calligaris (Baraz), Fagiani, Renteria Hurtado, Simeoni, Sorge. All. Campi.
ARBITRO: Pel di Cervignano
NOTE: ammonito Longo.

TRIESTE Una partita che tiene tutti con il fiato sospeso fino al 24' della ripresa. È l'effetto che provoca la gara tra il Muggia e la Sangiorgina, risoltasi con il gol del 5-3 realizzato dai rivieraschi. Per due volte in vantaggio, i muggesani si ritrovano sotto per 2-3 e poi sfruttano un blackout degli avversari per metterli al tappeto. I padroni di casa confermano di avere il miglior attacco stagionale, che li fa restare in vetta al campionato, ma anche il reparto avanzato dei friulani fa il suo dovere. Da rivedere le difese.

I triestini costruiscono più gioco grazie ai due direttori d'orchestra De Santi e Marco Bertocchi (entrambi in gol) e davanti c'è un Claudio Bertocchi sempre pronto a colpire. Gli ospiti riescono a sfruttare quasi tutto quello che creano, ma per portare a casa un risultato positivo manca loro un pizzico di grinta in più. Al 9' De Santi lancia C. Bertocchi, che evita il fuorigioco e tocca quel tanto la palla per beffare Biasin. Robba atterra Gioiosa al 14': rigore trasformato da Massimo Citossi. Al 19' il 2-1 firmato da Marco Bertocchi con un diagonale dalla sinistra. I giuliani recriminano per una trattenuta ai danni di Pernorio e per una traversa di Busletta, poi il 2-2 siglato da Randon, sulla cui conclusione un rimbalzo inganna Daris. Al 29' M. Bertocchi sfiora la traversa; al 40' un drop di Dentesano vale il 2-3.

Al 1' della ripresa Daris sventa su Moretto, poi le battute secche di De Santi e M. Bertocchi, nonché un piatto di C. Bertocchi fanno sorridere il Muggia. Nel finale l'esordio stagionale di Valkovic, al rientro vero e proprio dopo l'infortunio a un ginocchio.

Massimo Laudani

CAPRIVA Con una doppietta nella seconda frazione di gioco il Capriva centra un'importante vittoria sulla Cividalese, brava a costruire deliziose giocate ma che al momento della finalizzazione in rete non concretizza a dovere. Il Capriva ci crede fino in fondo, tenacia e caparbia lo spingono ad uscire vincitore. Scambio tra Iacuzzi, Crast e Venturini e tiro debole al 3', Schiozzi prova la penetrazione individuale al 7' e un'azione di Mottes con Venturini, proseguita da Petrei al 10' ma conclusa da un intervento difensivo della retroguardia locale, sono le prime micce. Secli per Schiozzi, bordata al 20' bloccata da Pantanali a terra. Una punizione di Mottes al 23' costringe Contento ad agguantare la sfera. Iacuzzi in avanti per gli ospiti al 37'; il compagno Cirovic continua, Canciani però è lesto a liberare. Nel finale Colakovic trova libero Schiozzi, Costantini non si fa sorprendere e manda a lato al 43'. La Cividalese si rende pericolosa al 45' con Crast, intuitivo ad entrare in area e centrare per Venturini, facendo passare un brivido alla difesa caprivese.

In apertura di secondo tempo, al 5', Petrei appoggia a Venturini, Colakovic si oppone con il corpo e ribatte. Mottes e Iacuzzi procurano ancora un'insidia al 7'; il calcio piazzato si spegne sul fondo. Ancora Mottes a servire Debegnach; il colpo di testa al 15' termina alto sopra la traversa. Staffilata di Pinos al 19' dalla distanza, che sibila poco oltre la porta di Pantanali. Rete al 24'; Colakovic a Schiozzi, inzuccata vincente di Pinos. Raddoppio al 26': Grion appoggia in profondità a Secli, pallonetto e arriva il secondo centro. Ultimo acuto al 41': Iacuzzi centra per Francesco Petrussi, la capocciata ravvicinata a colpo sicuro viene miracolosamente neutralizzata da Contento.

Vittorio Piccotti

RUDA Partita intensa sotto il profilo agonistico e alterna dal punto di vista tecnico. A un primo tempo schiopppettante con diverse azioni da gol da entranbe le parti si è passati a una ripresa bloccata e dal gioco troppo arruffone. E se il gol è scaturito proprio nella seconda parte, va a premiare i locali che non si sono mai accontentati della divisione della posta.

Alle prese con un vento freddo e fastidioso, Ruda e Cervignano partono con il botto e Portelli già al 6' impegna Sorato in una deviazione miracolosa. Al 12' ancora Portelli si libera bene ma il suo tiro centrale è facile presa dell'estremo ospite. Al 14' Catania si inserisce bene in area ma calcia alto. E al 20', dopo una pregievole azione corale rifinita da Pellizer, la sfera termina a Portelli che da pochi passi mette fuori. Dopo una tale serie di gol mancati il Ruda accusa il colpo e la Pro ne approfitta per colpire. Al 26' Francescon si presenta davanti a Politti che devia di piede, al 27' Coccolo impegna Politti in angolo e al 37' Chiappetti da due passi colpisce di testa una respinta della traversa su tiro di Francescon, ma deposita alto.

La ripresa è molto diversa. Le squadre si bloccano e la Pro Cervignano tenta di amministrare il pari arretrando il baricentro. Le punte non vengono più chiamate in gioco, ma anche i locali trovano spazi intasati e idee annebbiate. Tocca a Pin portare una ventata di novità sulla fascia destra. E' lui a costruire l'azione che permette a Cecotti di impadronirsi di una palla vagante al limite e di entrare in area e fulminare Sorato per il classico gol dell'ex. Dopo il vantaggio poco da segnalare, visto anche che gli ospiti si complicanola vita restando in dieci. Ad Inzerauto, dopo un'ammonizione, non viene perdonato un battibecco con alcuni spettatori.

Antonio Oblach

CASTIONS DI STRADA Tra Castionese e Mariano sembrava che il pareggio fosse un risultato annunciato. Ma alla Castionese sarebbero serviti i tre punti per potersi togliere dalla zona calda della classifica e superare l'avversaria odierna. Ne è uscita una partita che per molti versi entrambe le formazioni hanno rischiato di perdere, e così il pareggio sembra accettato di buon occhio anche se un punto non serve molto a nessuno.

C'era un po' di vento a disturbare le traiettorie della palla ma ciò non spiega del tutto la scarsa determinazione e i tanti errori nelle conclusioni, specialmente sul fronte degli ospiti, messi in mostra da entrambe le formazioni.

Il gioco è stagnato per lo più a centro campo, dove spesso si è assistito a batti e ribatti non consoni al livello tecnico della categoria. Dopo alcuni minuti di studio al 25' Baggio porta in vantaggio i locali con un bel pallonetto che coglie Donda troppo fuori dai pali.

Si sveglia a questo punto il Mariano che prima fa le prove del pareggio con Ortolano al 29', capace di calciare a lato da pochi metri e con la porta sguarnita, e poi pareggia al 34' con una precisa punizione di Zorzut che s'infila nell'angolino basso alla destra di Ciani.

Nella ripresa il Mariano cerca in diverse occasioni di fare bottino pieno, ma deve recriminare sulla scarsa mira dei propri uomini che buttano all'aria almeno tre occasioni con N. Zorzin (15') Pettarin (28'), Tel (42'). La Castionese cercava di contenere le offensive e si affidava a lanci lunghi che Coppino ma, in giornata no, non riusciva a sfruttare.

Odalgo Codarin

UDINE Partita non particolarmente vivace, ma interessante, viste le posizioni di classifica occupate dalle due formazioni. L'Ancona conferma la ritrovata solidità della sua difesa (è la terza partita senza subire reti) e continua la striscia positiva di risultati che l'hanno portata fuori dalla zona calda; il Mossa è invece sempre più in difficoltà.

L'incontro inizia con una fase di studio, dopo la quale i padroni di casa prendono solidamente le redini del gioco. Al 12' una bella punizione di Miani, concessa per fallo su Picogna, viene parata elegantemente da Francescotto. Cinque minuti dopo l'Ancona sfiora il gol grazie a un'avventata deviazione aerea del numero 6 del Mossa, Longo, che rischia l'autogol. Solo al 35' gli ospiti si affacciano dalle parti di Doardo, con un bel tiro dalla distanza di Medeot neutralizzato dal portiere di casa.

Allo scadere, il vantaggio della formazione di casa: cross dalla destra, «liscio» di Trampus e Mattelloni sigla da pochi passi il gol del vantaggio, con un bel tiro che si insacca sotto al sette. Da segnalare l'infortunio al 32' del centravanti dell'Ancona Miani, colpito duro dal numero otto Trampus.

Nella ripresa gli ospiti accennano una timida reazione che sta tutta nel tiro dalla distanza del solito Medeot. Spente le velleità del Mossa, l'Ancona controlla il vantaggio e al 25', su azione di rimessa, trova il raddoppio. Cross di Trangone per Picogna che viene atterrato da un difensore avversario: rigore ineccepibile che Cantone trasforma con sicurezza. La partita è chiusa e i padroni di casa non devono fare altro che controllare il risultato fino al fischio finale.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Bannia-Gemonese	2-1
Chions-Union Pasiano	2-0
Maniago-Sal. Don Bosco	1-0
Pagnacco-San Daniele	1-2
Porcia-Azzanese	0-1
Pro Fagagna-Tricesimo	1-1
Spal Cordovado-Lignano	0-2
Torre-Casarsa	2-0

CLASSIFICA

Azzanese	29	12	9	2	1	20 8
U. Pasiano	23	12	7	2	3	17 10
Casarsa	20	12	5	5	2	13 8
Pagnacco	19	12	5	4	3	16 12
Porcia	19	12	5	4	3	12 11
Chions	17	12	4	5	3	13 11
San Daniele	16	12	4	4	4	19 15
Tricesimo	16	12	3	7	2	9 6
Don Bosco	16	12	3	7	2	13 11
Maniago	15	12	4	3	5	12 13
Bannia	14	12	3	5	4	9 12
Spal Cordov.	14	12	3	5	4	9 12
Torre	13	12	3	4	5	11 17
Pro Fagagna	8	12	1	5	6	9 16
Gemonese	8	12	2	2	8	11 22
Lignano	7	12	1	4	7	10 19

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Torre
Casarsa-Pro Fagagna
Gemonese-Chions
Lignano-Pagnacco
Spal Cordovado-Porcia
Sal. Don Bosco-Union Pasiano
San Daniele-Bannia
Tricesimo-Maniago

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Ancona-Mossa	2-0
Capriva-Cividalese	2-0
Castionese-Mariano	1-1
Gradese-Centro Sedia	1-4
Muggia-Sangiorgina	5-3
Ronchi-S.Giovanni	0-0
Ruda-Pro Cervignano	1-0
Santamaria-Juvent. S.Andrea	0-1

CLASSIFICA

Ruda	23	12	7	2	3	19 11
Capriva	23	12	6	5	1	13 6
Muggia	23	12	6	5	1	24 17
S.Andrea	23	12	7	2	3	18 12
Centro Sedia	21	12	6	3	3	14 11
S.Giovanni	18	12	5	3	4	16 12
Sangiorgina	17	12	5	2	5	15 13
Santamaria	14	12	3	5	4	15 15
Cividalese	14	12	3	5	4	13 14
Mariano	14	12	3	5	4	10 11
Gradese	14	12	4	2	6	13 21
Ancona	13	12	3	4	5	13 13
Pro Cervig.	12	12	2	6	4	6 7
Castionese	12	12	3	3	6	10 20
Ronchi	10	12	1	7	4	9 14
Mossa	5	12	0	5	7	7 18

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Capriva
Cividalese-Ruda
Juventina S.Andrea-Ancona
Mariano-Muggia
Mossa-Castionese
Pro Cervignano-Sangiorgina
S.Giovanni-Gradese
Santamaria-Ronchi

IL CASO

Pordenone, sospiro di sollievo Setten sanerà i debiti neroverdi

TRIESTE Pur essendo stata rinviata a domani, quella che doveva essere l'assemblea decisiva per il suo futuro (era prevista sette giorni fa), il Pordenone non rischia più il fallimento. Ciò perché Ettore Setten si è impegnato ufficialmente davanti al giudice, con tanto di piano di rientro e date precise per l'effettuazione dei vari pagamenti, a sanare la situazione debitoria della società neroverde.

La notizia l'ha fornita l'avvocato Roberto Casucci, legale rappresentante del sodalizio, che da mesi, invano, cerca di risolvere la frattura di una riunione svoltasi nello studio di un notaio, alla presenza del vecchio padrone, Setten appunto, e di Massimo Troiani, braccio destro di quello nuovo, il professor Mungani, nonchè socio al 10%. Anzi... era socio al 10%.

Troiani ha annunciato un accordo con Mungari, azionista di maggioranza, che gli avrebbe ceduto il suo pacchetto di quote

Proprio a Troiani l'azionista di maggioranza Mungari (ormai ex?) avrebbe ceduto il suo pacchetto di quote e Troiani così si ritroverebbe nelle proprie mani l'80% del Pordenone. Manca l'ufficialità, perciò il condizionale è d'obbligo, tanto più considerando l'evolversi della telenovela pordenonese. Troiani comunque ha annunciato di avere raggiunto un accordo in tal senso.

Prossimamente, inoltre, dovrebbe esser girato circa il 20% delle quote a Giancarlo Porracin, il quale entrerà finalmente in modo ufficiale nell'organigramma della società ramarra. Setten e Rigo, gli altri due soci con il 10% ciascuno, pare che conserveranno la loro fetta di torta.

Troiani avrebbe compiuto un passo simile perché preso dalla nuova passione per il calcio, ma non lo avrebbe fatto senza le spalle coperte. Sembra che abbia ottenuto la promessa di un'importante sponsorizzazione dallo stesso Setten. Anche se quest'ultimo ha smentito categoricamente, mettendo in dubbio una parte dell'operazione. Ha negato la sponsorizzazione e ha affermato di non voler essere accostato a chi non ha pagato i debiti, chiedendogli piuttosto dei soldi per terminare il campionato. Ha ammesso di essersi impegnato a far fronte alle perdite di campionato e di aver incontrato Troiani per evitare che, nel fallimento, fossero coinvolti gli amministratori e i sindaci delle gestioni precedenti.

Il suo contributo si esaurirà con il pagamento dei debiti, a meno che non gli vengano restituite tutte le quote senza condizioni. Ha dato mandato poi all'avvocato Casucci di richiedere il sequestro delle quote al Tribunale se le stesse saranno cedute, a titolo oneroso o gratuito, da Mungari a chiunque altro, Troiani compreso. E forse lo farà anche senza nessuna transizione.

Troiani e Porracin, infine, si sono incontrati singolarmente con i giocatori per rassicurarli sul capitolo riguardante i rimborsi spese. Quanti di loro resteranno e quanti si svincoleranno?

l.m.

Stagione 2004

Centri estivi della Figc per bambini e ragazzi

TRIESTE Pure nel 2004 si rinnoverà l'appuntamento con i centri estivi federali organizzati dal settore giovanile e scolastico della Federazione italiana gioco calcio. Si tratta di una proposta rivolta a tutti i bambini e alle bambine, dai sei ai quattordici anni, che sarà attuata nei mesi di giugno e luglio in diverse località italiane.

Supportati da istruttori della federazione, da medici sportivi e arbitri federali, gli iscritti potranno migliorare e approfondire le tecniche di gioco, conoscere il fair play, nonché le regole di una sana e corretta alimentazione. Completeranno il corso altre discipline sportive e svariate attività formative come escursioni e gite culturali.

I più fortunati potranno realizzare un sogno: al termine di ogni stage saranno estratti a sorte due partecipanti, che trascorreranno una giornata con la nazionale italiana di Giovanni Trapattoni.

Sono previsti inoltre sconti e agevolazioni. Ogni quindici rappresentanti di una scuola calcio, il responsabile verrà ospitato gratuitamente. Per ogni fratello o sorella di ogni allievo verrà applicato uno sconto del 10%. Riduzione poi del 20% per il gentil sesso, e sconto del 10% per chi si iscriverà entro il 30 aprile 2004.

Per una vacanza diversa dal solito, le informazioni saranno fornite dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18, dalla Federazione italiana gioco calcio – Settore giovanile e scolastico (via Po 36 – 00198 Roma), contattabile via telefono ai numeri 06/84913443 e 06/84913063 oppure tramite fax allo 06/84913545. Ci sono anche altre due strade da percorrere, quali la posta elettronica (centriestivi@figc.it) e Internet (www.settoregiovanile.figc.it).

Restando nell'ambito della Federazione, la commissione premi di preparazione comunica di aver trasferito i propri uffici in via Giorgio Allegri 14 (Roma) e aver cambiato i recapiti telefonici in: 06/84912533, 84912427, 84912265, fax 84912539. Il nuovo indirizzo della Sportass è invece: A.R.A. - via Brigata Liguria 105/R, int. 5 — 16121 Genova.

l.m.

ALLIEVI REGIONALI

Partita pirotecnica del San Luigi che pareggia per 4-4 in casa dell'Udinese. Il Ponziana piega di misura il Palmanova. Muggia travolto dal Donatello

Domio conquista il derby con il San Giovanni

La Sacilese travolge il Sevegliano. L'Itala San Marco espugna il campo del Ronchi. La Sanvitese affonda l'Ancona e la Gemonese piega il Caneva

TRIESTE Una rete di Bubnic, giunta verso la mezz'ora del primo tempo, ha regalato la vittoria al Domio nel derby con il San Giovanni, scontro di cartello di metà classifica legato alla 13.a giornata di andata del campionato regionale allievi.

Il Domio mantiene quindi il passo giusto, ripudiando ancora le ipotesi del pareggio (solamente due in questo scorcio di stagione) e dando adito a importanti considerazioni sui progressi tecnici. «Devo dire che il Domio ci ha dato una grossa lezione di calcio e umiltà – sottolinea sportivamente il tecnico del San Giovanni, Perlangeli – hanno dimostrato più voglia e carattere, soprattutto nel corso del primo tempo. Noi abbiamo giocato appena nella ripresa, ci siamo svegliati tardi». Cattonar, allenatore del Domio, culla la sua nuova vittoria: «È stato un ottimo primo tempo il nostro – spiega – una sola rete, ottenuta con un bel tiro dal limite finito quasi all'incrocio di Bubnic e altre occasioni. Nella ripresa il San Giovanni ci ha fatto un po' soffrire, ma nel complesso abbiamo gestito bene il vantaggio».

Udinese-San Luigi 4-4. Domenica pirotecnica quella dei triestini, sempre in svantaggio, ma sempre capaci di rimontare. Una gara ininfluente ai fini della classifica (l'Udinese è fuori graduatoria) ma in grado di regalare stimoli importanti: «Una partita utile per la mentalità – conferma Cernuta, tecnico dei sanluigini –. E' importante notare come i ragazzi abbiano sempre reagito, sino alla fine». L'Udinese ha violato la rete dei triestini con Velaco, Barone e la doppietta di Bertuzzo, il San Luigi ha risposto colpo su colpo affidandosi alla tripletta di Cipolla e al solito Cano.

Vince ma non convince il Ponziana. I veltri incamerano i tre punti in lizza piegando di misura il Palmanova per 1-0, rete ancora di Castiglione, ma non incantano sul piano del gioco. «Diciamo pure che è stata una delle peggiori partite disputate sinora – conferma senza mezzi termini il tecnico del Ponziana, Ferrante –. Siamo stati pessimi. Abbiamo commesso tanti errori, soprattutto a centrocampo. Senza contare i rischi passati nel finale con il Palmanova che ci ha assediato letteralmente. Teniamoci però i tre punti – aggiunge Ferrante – sperando nei progressi tecnici nelle prossime partite».

Secondo pronostico lo scontro tra Donatello e Muggia. I rivieraschi escono trafitti per 5-1 dopo una prima frazione archiviata sul punteggio di 2-0. Il Donatello è andato a segno con Caputo, Pizzati e con lo scatenato Lenarduzzi, autore di una tripletta. Per il Muggia la rete fatidica della bandiera è giunta a opera di capitan Mercandel.

Muggia che mantiene, sia pur in coabitazione, l'ultimo posto in classifica. Assieme ai rivieraschi troviamo il Palmanova, come visto fermato dal Ponziana, mentre a una sola lunghezza rimane il Sevegliano, «bruciato» letteralmente in casa dal furore offensivo della capolista Sacilese (2-7).

Il Sevegliano ha provato a spaventare la prima della classe con una rete in apertura, ma ha trovato subito la replica con un trittico di segnature ospiti. Ancora in gol il Sevegliano nel primo tempo, prima della quarta rete della Sacilese che fissa il parziale del primo tempo sul 2-4. Nella seconda parte della gara le restanti tre segnature che hanno determinato il severo passivo. La Sacilese, da ieri a quota 55 in fatto di reti segnate in 13 gare, ha trovato il bersaglio grazie alla giornata di vena di Bolzonello, autore di una quaterna, sostenuto della doppietta di Riccardo Zambon e da Boriello.

Nella giornata caratterizzata dalle vittorie di stampo «corsaro» trova posto anche il Valnatisone, tornato da Tolmezzo con i tre punti in tasca. A firmare l'impresa è stato D'Odorico, autore del gol su calcio di punizione, giunto verso la metà della ripresa.

L'Itala San Marco mantiene il passo a ridosso delle zone alte della classifica. La vittima di turno è il Ronchi, battuto in casa per 0-1.

L'altro scontro di cartello del campionato si consumava tra la Sanvitese e l'Ancona; gara vinta dai padroni di casa per 2-0 (2-0) in virtù delle stoccate di Posocco e Ferrari.

Affermazione esterna anche per la Gemonese. A farne le spese è il Caneva, piegato in casa per 1-3 (1-2) sotto i colpi vincenti portati da Nicoloso, Zucca e Posello.

fr. card.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Gemonese	1-3
Donatello-Muggia	5-1
Ponziana-Palmanova	1-0
Ronchi-Itala S.Marco	0-1
S.Giovanni-Domio	0-1
Sanvitese-Ancona	2-0
Sevegliano-Sacilese	2-7
Tolmezzo-Valnatisone	0-1
Udinese-San Luigi	4-4

CLASSIFICA

Sacilese	36	13	12	0	1	55 14
Itala S.Marco	35	13	11	2	0	50 13
Sanvitese	33	13	11	0	2	40 19
Ancona	26	13	8	2	3	24 14
S.Giovanni	20	13	6	2	5	20 15
San Luigi	20	13	5	5	3	36 32
Domio	20	13	6	2	5	19 18
Gemonese	20	13	6	2	5	16 20
Udinese	19	13	5	4	4	30 25
Valnatisone	19	13	5	4	4	26 24
Donatello	17	13	5	2	6	23 21
Caneva	15	13	4	3	6	19 20
Tolmezzo	15	13	5	0	8	21 29
Ponziana	12	13	4	0	9	20 30
Ronchi	10	13	3	1	9	11 32
Sevegliano	7	13	2	1	10	13 48
Palmanova	6	13	2	0	11	7 25
Muggia	6	13	2	0	11	11 42

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ronchi
Domio-Donatello
Gemonese-Tolmezzo
Itala S.Marco-S.Giovanni
Muggia-Ponziana
Palmanova-Sevegliano
Sacilese-Udinese
San Luigi-Caneva
Valnatisone-Sanvitese

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Cgs accusa la quarta sconfitta consecutiva. Domio supera il San Luigi nel big match

San Sergio la spunta sugli studenti

TRIESTE Anche in una giornata spazzata dalla bora e con la palla difficile da controllare Domio, San Sergio e Breg continuano la loro volata appaiate in testa alla classifica. Tutte e tre le capolista, comunque, stavolta hanno trovato avversari motivati e decisi a non mollare.

Il 3-2 con il quale il Domio ha superato il San Luigi nel big match rispecchia appieno l'andamento della giornata. Gara equilibrata con i sanluigini partiti forte e subito in vantaggio con Cardea, Domio che rimonta e chiude il primo tempo sull'1-2 (Sinico e Meiacco su rigore per atterramento dello stesso Sinico), padroni di casa che pareggiano in mischia con Mania (o autorete?) e Domio che sfrutta appieno un colpo di testa del solito Sinico per il 3-2 finale che accontenta entrambi gli allenatori. «Aldilà del risultato abbiamo disputato la miglior partita della stagione» commenta, magari masticando un po' amaro, il mister del San Luigi Lacalamita. «Siamo partiti male ma poi è uscita una buona partita da parte di entrambe le squadre», replica il tecnico del Domio Ricatti.

Soffre più di quanto non dica il risultato il San Sergio, che supera per 3-1 un Cgs alla quarta sconfitta consecutiva ma capace stavolta di mettere in campo grinta e carattere richiesti dall'allenatore Quagliarello. La doppietta di Pillon e il gol di testa di Pajkic portano tre punti buoni ai lupetti, la rete di Ravalico e la buona prova di Marzona parlano invece di un futuro più felice per gli studenti.

Il Montebello gioca alla pari sino all'ultimo minuto contro un Breg un po' meno carico rispetto alle ultime giornate, ma alla fine il punteggio di 2-1 premia i ragazzi di San Dorligo, in rete prima con Ghezzo e poi con D'Oronzio. Nel mezzo il gol del salesiano Rosso che aveva chiuso il primo tempo sull'uno pari.

Dominando dal primo all'ultimo minuto un Gallery in forte crescita si sbarazza con un rotondo 5-0 di un Chiarbola capace comunque di mettere in mostra le doti del portiere Pelos e di Castelometta. Per i gallerisi sono andati in gol Maschietto, Klaric, Burattini, Codiglia e Martini.

Pur non esprimendo un gran calcio, l'Esperia mette sotto il Costalunga 3-0 (doppietta di Capraro e Simunis) mettendo in mostra magliette recanti la foto di un giovane compagno rimasto vittima da poco di un grave incidente. Per il Costalunga il primo punto della stagione pare rinviato a dopo le feste natalizie, sempreché la squadra trovi lo spirito voluto dall'allenatore Bergamasco.

Privo di seri titolari il Sant'Andrea trova la forza per battere l'Opicina in un match spettacolare ed equilibrato. Per due volte Muscillo è riuscito a recuperare il doppio svantaggio prodotto da Gonzati e Martelli, prima che lo stesso Gonzati tirasse fuori dal cilindro un bel pallonetto capace di regalare al Sant'Andrea il 3-2 finale.

RISULTATI: Chiarbola-Gallery 0-5; Opicina-Sant'Andrea 2-3; Cgs-Trieste Calcio 1-3; Breg-Montebello Db 2-1; Costalunga-Esperia 0-3; San Luigi-Domio 2-3; Roiano Gb-Ponziana rinviata per bora.

CLASSIFICA: Domio, San Sergio e Breg 24; San Luigi 20; Gallery 19; Sant'Andrea Sv 18; Ponziana 16; Esperia 15; Opicina 13; Cgs 8; Montebello Db 7; Roiano Gb 6; Chiarbola 4; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

CALCIO

1ª CATEGORIA

Gli uomini di Pongracic si sono trovati spesso in difficoltà sul terreno del fanalino di coda Aquileia

Ponziana suda ma è solo al comando

Fincantieri incassa il derby bisiaco. Gallery infilza la Pro Fiumicello

Aquileia 0
Ponziana 2
MARCATORI: st 30' Ruggiero, 45' Fantina.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Civita, Iacumin, Pinna, Sgubin, Cester, Degrassi, Visintin (st 31' Castiglione), Dean, Buiat. All. Portelli.
PONZIANA: Gherbaz, Prisco A., Omari (st 15' Licciulli), Messina, Strukelj, Boccuccia (st Tramarin), Pribaz, Prisco S. (st 19' Ruggiero), Faina, Fantina, Sorini. All. Pongracic.
ARBITRO: Giacomassi di Pordenonel.

AQUILEIA C'ha messo più del previsto la capolista Ponziana ad avere la meglio sul fanalino di coda Aquileia. Fino a un quarto d'ora dalla fine, infatti, i ragazzi di Portelli hanno messo in seria difficoltà gli ospiti. Il primo tempo era stato abbastanza equilibrato. La prima azione degna di nota è del Ponziana: al 10' Fantina scende sulla fascia sinistra e crossa al centro per l'accorrente Messina al quale al quale Paduani risponde alla grande. L'Aquileia ribatte al 13' con una punizione dalla destra di Iacumin che serve Dean, il cui colpo ravvicinato finisce però a lato. Al 17' i triestini ci provano con Omari che, dalla sinistra, impegna il portiere azzurro con un insidioso diagonale. Un minuto dopo è la volta dell'Aquileia che si fa sotto con Pinna il cui siluro dalla lunga distanza finisce di poco sopra la traversa. Al 34', poi, su punizione da 22 metri Iacumin costringe Gherbaz a deviare in angolo alla meno peggio. Al 43' la difesa del Ponziana trema per colpa di Buiat, che di testa colpisce l'incrocio dei pali.

Nella ripresa l'Aquileia parte alla grande e per mezz'ora mette in seria difficoltà gli ospiti. Al 3' è Iacumin ad avere una bella occasione ma la spreca calciando fuori da ottima posizione. Al 16', poi, Buiat dalla destra serve Sgubin che, di testa, tira alto sopra la porta. Al 18', inoltre, i padroni di casa vanno di nuovo vicinissimi al gol con Buiat, il cui colpo di testa è deviato da Gherbaz sulla traversa. Per vedere il Ponziana bisogna aspettare il 21' quando Sorini impegna Paduani dalla lunga distanza. Al 30', comunque, i ragazzi di Pongracic si portano in vantaggio grazie a Ruggiero, bravo a ribadire in rete il tiro di Fantina respinto da Paduani. Al 45', infine, il Ponziana trova il raddoppio con Fantina.

Michele Tibald

Fincantieri 1
San Canzian 0
MARCATORE: pt 19' Baciga.
Fincantieri: Furios, Cechich, Cergoly, Viezzi, Antonelli, Moratti, Baciga, Baldan, Pellaschiar (st 39' Maggio), Tofful(st 37' Pisani), Milan. All. Veneziano.
San Canzian: Garaffa, Bergamasco, Salmeri, Violin, Tomasin (st 1' Castiello), Titonel, Zin (st 8' Biondo), Bogar, Dean, Gonni, Doria. All. Varacchi.
ARBITRO: Picco di Udine.
NOTE: espulsi (st 34') Milan e Salmeri per reciproche scorrettezze; ammoniti Furios, Baciga, Viezzi, Salmeri, Doria.

MONFALCONE Grazie a un'incursione di Baciga nel primo tempo la Fincantieri si aggiudica un derby bisiaco senza tante emozioni. Una gara che ha confermato il gran carattere dei cantierini, privi di parecchi titolari, e la sterilità offensiva dei rossoneri, troppo leggeri davanti. Gara dai toni blandi, senza sussulti, con due squadre che si sono annullate a metàcampo; è stata quindi un'azione a palla ferma a decidere il match. La scarna cronaca parte al 6' quando Baldan, cambiando gioco, serve Moratti che si inserisce nel buco della difesa ospite ma poi perde l'attimo solo davanti al portiere. I sancanzianesi cercano di rispondere al 19' con Zin che crossa da destra per Dean, girata a lato nel cuore dell'area. Al 19' il gol partita: calcio d'angolo da destra di Tofful, Milan in area di testa devia per Baciga, che da due passi senza controllori segna di piatto alla destra del portiere l'1-0.

Il San Canzian punta sul possesso palla, ma non trova mai la porta, e pure nella ripresa continua così, anche se Varacchi butta dentro altre due punte, scelta che non paga. La Fincantieri controlla stringendo i denti e facendo i conti con gli acciacchi di qualche giocatore fa di necessità virtù e va via di rimessa, impostando la sua tattica preferita: al 21' Tofful centra per Baciga, testa in mischia e sfera a lato, al 27' sinistro di Milan sul fondo dopo una proiezione di Viezzi, al 30' qualche protesta per un volo in area di Castiello. Al 34' le due bisiache restano in dieci, con Milan e Salmeri espulsi per un battibecco, ma la partita proprio non vuole saperne di decollare. L'undici di Varacchi cerca di aumentare la pressione, ma l'unica vera occasione è per Dean che al 40' si incunea bene in area, si gira e di sinistro calcia in porta a mezza altezza. Furios c'è, blocca in presa e consente ai suoi di portare a casa un altro successo.

Enrico Colussi

Staranzano 1
Isonzo S. Pier 1
MARCATORI: pt 27' Franti Roberto, 45' Di Vita
STARANZANO: Chittaro, Santi, Della Rocca, Pompilio, Pollicardi, Marega Massimo, Isa Sadat (st 14' Papagiovanni), Marioni, Padoan (st 43' Limeri), Andrian (st 46' Manià), Di Vita. All. Corona.
ISONZO SAN PIER: Allisi, Gismano, Pellicanò (st 25' Orlando), Marega Gabriele, Cadez, Sell, Marras, Ghirardo C., Franti Roberto (st 33' Bastiani), Perosa, Ghirardo G. (st 14' Gregorutti). All. Franti Fabio.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulso (pt 37') Della Rocca; ammoniti Marras, Ghirardo G., Padoan, Della Rocca.

STARANZANO Retroguardie inventate, mediane solide ma poco fantasiose, avanti che a sprazzi hanno l'intuizione giusta: nel marasma più completo il verdetto finale è ineccepibile. Per i locali l'attenuante di oltre un tempo in inferiorità numerica; per il San Pier, invece, evidenti limiti qualitativi. Di Vita e Franti danno luogo a un duello a distanza fin dalle prime battute ma gli estremi antagonisti sono attenti. Il puntero staranzanese ci riprova al 20', Allisi ci mette i pugni e Padoan manca il bersaglio. Un'invenzione di Perosa spezza gli equilibri al 27': palla in profondità per Franti che sguscia in velocità e fionda in rete. Della Rocca perde la testa dieci minuti dopo protestando vibratamente su un fallo in favore dei suoi sulla linea mediana: Brandolin non si lascia prendere per i fondelli e lo caccia. Graziato da Franti al 39', sugli sviluppi di una mischia piuttosto confusa, lo Staranzano ritrova la luce allo scadere del tempo punendo i disattenti rivali. Di Vita avrebbe il tempo di bersi pure un caffè tanto lo lasciano fare in piena area: dopo una straripante azione personale l'avanti biancorosso si ritrova sui piedi la sfera (sbagliando la girata, Padoan lo serve involontariamente) e, praticamente dal fondo, trova il giusto pertugio sorprendendo tutti, Allisi in primis.

Dopo l'intervallo non si registra il preventivabile assedio ospite, Pompilio tiene anzi in allerta la banda di Franti colpendo il legno con una parabola arcuata dalla bandierina al 18'. Bisogna attendere il 27' per l'unico spunto degno di nota del San Pier, Marras arriva in corsa sull'assist di Cadez e non può coordinarsi al meglio. A 5' dal termine Padoan scende inarrestabile dalla propria metà campo, Allisi salva la baracca opponendosi al suo maligno sinistro dal limite.

Matteo Marega

Gallery 2
Pro Fiumicello 0
MARCATORI: pt 43' Maccarone, st 38' Leghissa.
GALLERY: Percich, Perossa, Buffolin (st 40' Orazi), De Stasio, Sors, Prelli, Novati, Percich, Maccarone, Miorin, Marzari (st 20' Leghissa). All. Mendella
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Castrovinci, Mazzon, Schiraldi, Pozzar, Bonato, Pafundi, Bernardini (st 20' Marigo), Mian, Scribel (st 5' Guzzon), Pinatti. All. Mauro Pinatti.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.

VISOGLIANO In una partita in parte condizionata dal forte vento il Gallery fa suo il risultato a spese di un Fiumicello che, tutto sommato, meritava anche un pareggio. I padroni di casa, con la squadra decimata, dovevano subito difendersi dall'assalto degli ospiti, pure in emergenza titolari, che già al 10' costruivano la prima grossa occasione con Pinatti solo davanti al portiere; lo stesso giocatore al 20' sfiorava la traversa. I triestini non stavano a guardare e al 22' Marzari si vedeva parato il suo tentativo. Il duello continuava al 25' con Pinatti che tentava dal limite, mentre al 30' un insidioso tiro di Novati veniva salvato sulla linea. Il Gallery giocava meglio e, soprattutto, sembrava più concreto. Al 43' Miorin calciava preciso una punizione che veniva abilmente sfruttata da Maccarone in scivolata.

Nella ripresa i locali crescevano ancora. Al 10' Miorin centrava il palo; al 15' dialogo tra Marzari e Percich, che andava al tiro ma si vedeva parare dal bravo Tuniz. Al 20' a Marzari veniva annullato un gol per fuorigioco. Al 25' un tentativo di Marigo veniva deviato da Buffolin e al 28' un diagonale di Pafundi andava fuori di poco. Al 36' Pinatti veniva atterrato il rigore, ma l'arbitro non ravvisava gli estremi per il rigore che, se concesso, avrebbe forse potuto cambiare il corso della partita. Un paio di minuti dopo, infatti, il Gallery raddoppiava grazie a un calcio d'angolo di Novatim che veniva trasformato in un sonante gol da Leghissa (classe 1985) che si staccava più degli altri e di testa non sbagliava. I padroni di casa non mollavano e rasentavano il gol ancora con Maccarone, Prelli e Novati.

Domenico Musumarra

Sovodnje 1
Fogliano Red. 1
MARCATORI: pt 40' Commentale, st 31' Zotti.
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Panico, Simone, Bregant, Fantini, (st 20' Feri), Vitturelli, Zotti, Peteani Marino, (st 1' Tomsic), Devinar, Zobec, (st 26' Cotic). All. Sambo.
FOGLIANO REDIPUGLIA: Cechet, Sanzo, Salviato, Ghermi, Visintin, Commentale, Ferletic, Camozza, Scarcia, (st 40' De Paoli), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
Arbitro: Kercic di Trieste.
NOTE: ammonito Zobec per proteste.

SAVOGNA D'ISONZO A Savogna esce di nuovo la «x». Contro il Fogliano, alla «prima» in panchina del nuovo mister biancoceleste Fabio Sambo, dopo l'improvviso abbandono in settimana da parte di Visintin si conferma quella che è ormai diventata la regola al Sovodnje: il pareggio.

Ancora una volta, poi, gli isontini hanno lasciato agli ospiti un tempo, per poi recuperare nel secondo. Nulla di nuovo, dunque, sotto il pallido sole che scalda appena i tifosi infreddoliti a bordo campo. Gelati paiono anche i padroni di casa, che nel primo tempo combinano ben poco, lasciando iniziativa e occasioni al Fogliano. I grattacapi alla retroguardia del Sovodnje li causa soprattutto Commentale, pronto ad approfittare della sua stazza per deviare ogni pallone che danza dalle parti di Gergolet.

Poche comunque le emozioni, fino agli ultimi spiccioli del tempo: al 35' Zobec per poco non devia in rete un cross di Devinar, mentre al 40' arriva il vantaggio bisiaco, con Commentale preciso nello sfruttare un assist al bacio di Braida e infilare Gergolet.

Dopo la doccia fredda dello svantaggio e il tè caldo negli spogliatoi, ritorna in campo solo il Sovodnje, che gioca 45 minuti con gli occhi iniettati di sangue ma poca precisione. Ci provano Devinar in acrobazia al 52', Fantini in percussione al 55' e ancora Devinar dalla distanza al 62': tutti tentativi poco assistiti dalla dea bendata. Fortuna che, invece, sorride agli uomini di Sambo al 76', quando un tiraccio del neo entrato Cotic viene respinto corto da Cechet e Zotti può insaccare comodamente per il giusto pareggio. Il finale è tutto del Sovodnje, ma la vittoria è ancora rimandata.

Marco Bisiach

Primorje 0
Costalunga 2
MARCATORI: st 12' Koren, 31' Cok (rig).
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Celotti, Pipan (st 37' Cerniava), Dagri, Merlak, Lovrecich, Luiso, Tomasi, Perissutti (st 26' Urbani). All. Di Summa.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, D Gregorio, Cok, Giraldi, Costantini (St 5' Scrigner), Casasola, Koren, Rupini (st 16' Fiori), Steiner. All. Zurini.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.
NOTE: ammoniti Braini, Luiso, Fiori; espulso Cerniava.

PROSECCO Storia di ex, due per parte. Nel particolare pomeriggio di Steiner, Bevilacqua, Tomasi e Luiso, ricco di tanta voglia di ben figurare per dimostrare alle rispettive ex società il loro valore, l'unico a influire sul risultato è Andrea Steiner, un bomber di razza che segna spesso e che dà sempre l'«anima».

In questa occasione l'attaccante giallonero, scuola San Sergio e poi tre campionati a Prosecco, si procura il rigore del kappaò al Primorje, poi trasformato da Cok. Un penalty a ogni modo dubbio, concesso per un'uscita di Carmeli a centroarea che incoccia nello stesso Steiner e lo stende. È dunque il 2-0, che fa eco alla rete di Koren in apertura di ripresa, con l'ariete di Zurini a scattare sul filo del fuorigioco; approfittando dell'incerta difesa di casa, che è alta ma non troppo, Carmeli è costretto a uscire abbondantemente dall'area per cercare di contrastarlo, ma lo stesso Koren se ne avvede e con un tocco di esterno sinistro lo scavalca e il pallone s'insacca.

E' questa la prima emozione di un match che nel primo tempo è accompagnato dal freddo e da forti raffiche di bora, e nel quale c'è da salvare solo una punizione di Luiso, con Canziani che si distende e mette in angolo.

Nel secondo tempo, oltre alle due reti c'è una doppia occasione per i padroni di casa, con Luiso che al 14' gira debolmente da centroarea e con Celotti che da pochi passi a colpo sicuro calcia incredibilmente alto. Nel finale entra Cerniava come ultima speranza per il Primorje, ma la sua gara dura solo sei minuti; poi viene espulso per una gomitata a un avversario.

Massimo Umek

Torviscosa 1
Opicina 0
MARCATORE: st 8' Zienna
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Mauro, Cudin, Zamaro, Tuniz, Pascut (st 6' Carpin), Carturan, Galati, Zienna, Franco. All. Zanello.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Giacomelli (st 10' Romano), Silvestri, Bibalo, Fuccaro, Fusco, Kerin (st 35' Venturini), Colasuonno, Buffa, Rossi. All. Sciarrone.
ARBITRO: De Matteis di Cormons.

TORVISCOSA Torviscosa listato a lutto per commemorare Paolo Dri, uomo e allenatore emblematico del Torviscosa degli anni '90, che vide l'epilogo nel mitico spareggio di Palmanova con la Sangiorgina alla soglia dell'Eccellenza. I ragazzi di Zanello lo celebrano al meglio con una vittoria tutta grinta e cuore, lottando e soffrendo fino all'ultimo come sarebbe piaciuto al compianto Paolo Dri.

Non è certo una partita da menzionare sotto il profilo tecnico, ma il signor De Matteis ci mette del suo per rivitalizzarla un po' quando al 28', senza un'azione degna di nota, spelle capitan Zamaro, reo di aver ripreso coloritamente il suo compagno di squadra. Arriva al 34' la prima conclusione verso la porta, inquadrata da Galatti con un tentativo velleitario da fuori che non preoccupa Nizzica. Al 42', invece, Rossetto deve riparare di piede sul diagonale di Buffa, che sfrutta un assist di Rossi contestato dai torviscosini i quali lamentano la mancanza di sportività nell'occasione, con un uomo a terra.

Con un Torviscosa ridotto in dieci sembra tutto più semplice per gli ospiti, e pare così quando al 7' della ripresa Colasuonno crossa per Kerin che impegna Rossetto. Ma i ragazzi di Zanello sono determinati e con un'abile ripartenza all'8' sono devastanti per la retroguardia triestina. Cudin intercetta una palla a centrocampo, la smista per Galati che mette Zena in condizione di perforare la difesa ospite, compreso Nizzica, che viene scavalcato con una cucchiaiata che si spegne in fondo alla rete. Opicina in stato confusionale e Torviscosa arrembante. Al 22', sempre Zienna batte un corner su cui Franco svetta di testa, cogliendo il palo. Poi, a sigillare la vittoria è Rossetto che risponde al 22', su botta ravvicinata di Rossi, e al 42' con una parata strappa-applausi su capocciata di Rossi.

m.b.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Ceolini-Maranese	2-0
Cordenons-Codroipo	1-1
Latisana-Montereale	2-0
Palazzolo-Caneva	0-1
Pro Aviano-Valvasone	0-2
Tiezzese-Varmo	0-0
V. Roveredo-Centro Mobile	1-3
V. Rauscedo-Flaibano	0-0

CLASSIFICA

Latisana	30	12	9	3	0	18 3
Flaibano	24	12	7	3	2	15 8
Valvasone	23	12	7	2	3	23 8
Caneva	21	12	6	3	3	11 10
Palazzolo	20	12	5	5	2	12 6
V. Rauscedo	20	12	5	5	2	19 14
C. Mobile	19	12	5	4	3	18 15
Tiezzese	17	12	4	5	3	14 10
Codroipo	15	12	4	3	5	16 14
Ceolini	14	12	4	2	6	9 12
Maranese	13	12	2	7	3	8 12
Cordenons	11	12	3	2	7	12 29
Pro Aviano	9	12	2	3	7	11 16
Varmo	8	12	1	5	6	4 11
Montereale	8	12	1	5	6	3 12
V. Roveredo	7	12	2	1	9	7 20

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Virtus Roveredo
Caneva-V. Rauscedo
Centro Mobile-Latisana
Flaibano-Pro Aviano
Maranese-Palazzolo
Tiezzese-Ceolini
Valvasone-Montereale
Varmo-Cordenons

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Aur.Buonacq.-Buttrio	1-3
Colloredo-Reanese	0-0
Corno-Cassacco	2-5
Flumignano-Valnatisone	1-1
Lumignacco-Riviera	1-5
Nimis-Chiavris	0-4
Risanese-Unione 3 Stelle	2-0
Sedegliano-Com.Faedis	2-0

CLASSIFICA

Buttrio	31	12	10	1	1	24 7
Valnatisone	26	12	7	5	0	15 7
Risanese	20	12	6	2	4	18 20
Sedegliano	18	12	5	3	4	12 12
Lumignacco	17	12	4	5	3	20 16
Colloredo	17	12	4	5	3	14 11
Reanese	17	12	4	5	3	13 12
Riviera	16	12	4	4	4	20 13
Cassacco	16	12	4	4	4	18 17
Chiavris	15	12	3	6	3	15 13
A.Buonacq.	15	12	4	3	5	15 16
Flumignano	13	12	3	4	5	14 17
Com.Faedis	13	12	3	4	5	13 17
Corno	9	12	2	3	7	13 20
Nimis	9	12	2	3	7	11 25
U. 3 Stelle	6	12	1	3	8	10 22

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Riviera
Cassacco-Nimis
Chiavris-Lumignacco
Com.Faedis-Corno
Sedegliano-Colloredo
Unione 3 Stelle-Aur.Buonacq.
Valnatisone-Risanese
Reanese-Flumignano

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Aquileia-Ponziana	0-2
Staranzano-Isonzo	1-1
Fincantieri-S.Canzian	1-0
Gallery-Pro Fiumicello	2-0
Medeuzza-Turriaco	0-0
Primorie-Costalunga	0-2
Sovodnje-Fogliano	1-1
Torviscosa-Opicina	1-0

CLASSIFICA

Ponziana	26	12	8	2	2	24 6
Medeuzza	24	12	7	3	2	18 8
Fincantieri	24	12	7	3	2	18 11
Costalunga	20	12	6	2	4	18 15
Staranzano	19	12	5	4	3	17 17
Gallery	18	12	5	3	4	17 16
S.Canzian	16	12	4	4	4	10 8
Primorie	16	12	4	4	4	14 16
Torviscosa	15	12	3	6	3	17 11
Fogliano	14	12	3	5	4	15 18
Isonzo	13	12	2	7	3	11 11
Turriaco	13	12	2	7	3	11 12
Sovodnje	12	12	1	9	2	8 10
Opicina	11	12	2	5	5	11 19
P. Fiumicello	6	12	1	3	8	6 25
Aquileia	5	12	0	5	7	6 18

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Aquileia
Isonzo-Primorie
Opicina-Gallery
Ponziana-Torviscosa
S.Canzian-Medeuzza
Sovodnje-Staranzano
Turriaco-Pro Fiumicello

GIOVANISSIMI REGIONALI

Donatello Corsaro sul campo della Pro Romans. Pareggiano Domio e Lucinico. Rinviata Breg-Monfalcone. Anche nel girone B incontri non disputati. Pari fra Ancona e San Giovanni

Sacilese sempre in vetta, dodicesimo sigillo per Gradisca

TRIESTE La Sacilese si conferma al comando della classifica del girone A del campionato regionale giovanissimi, dopo il rotondo 4-0 rifilato al Sevegliano. Gara dominata dalla capolista che ha chiuso la prima frazione sul 2-0 per poi rendere più cospicuo il suo vantaggio nella ripresa. Di Obet, Dall'Agnese, Rossi e Tommasin le reti che hanno deciso la partita.

Tiene il passo il Bearzi che con un gol per tempo ha domato la resistenza dell'Assosangiorgina. Gerometta porta in vantaggio i padroni di casa nel corso della prima frazione, Yeboah completa l'opera nella seconda parte di gara firmando il definitivo 2-0.

Si mantiene al terzo posto il Donatello, corsaro sul campo della Pro Romans. Netto il 5-0 finale firmato dalla doppietta di Fuscello e dalle reti di Bric, Trecogna e Olivotto.

Soffre per un tempo il Bearzi prima di trovare la via della rete e imporsi a spese del Maniago. Tre punti che consentono alla formazione di casa di restare agganciata al trenino di vertice, arrivati in virtù delle reti firmate da Corazza, Gobbo e Vriz.

Condizionata dalla bora Gemonese e Torre. Le due squadre si dividono la gara giocando per un tempo a testa in favore di vento. Nella prima frazione i locali si portano sul 3-0, nella ripresa la reazione ospite si ferma a un passo dal pareggio con il Torre che esce dal campo sconfitto di misura.

Pareggiano 1-1 Domio e Lucinico, rinviata a domenica prossima la sfida tra Breg e Monfalcone.

Ben tre i rinvii nel girone B. Liventina-Sanvitese è stata spostata a giovedì 11 su richiesta della Sanvitese, Muggia-Brugnera e Palmanova-Cordenons sono state rinviate rispettivamente a domenica prossima e a domani a causa del forte vento. Regolarmente in campo, invece, la capolista Itala San Marco e regolarmente a segno la formazione gradiscana, che battendo per 5-0 il Codroipo ha conquistato la dodicesima vittoria in queste prime tredici giornate di campionato.

Sale al secondo posto la Virtus Manzanese, che soffre nel primo tempo contro un Ronchi ben messo in campo e poi dilaga nella ripresa imponendosi per 3-1.

Pareggio a reti bianche nel big-match della giornata tra Ancona e San Giovanni. Padroni di casa più manovrieri, che hanno costruito qualcosa in più degli avversari ma si sono trovati a fare i conti con l'ottima organizzazione della formazione rossonera. Il San Giovanni recrimina per un episodio dubbio nell'area di rigore avversaria, ma accoglie con soddisfazione il punto guadagnato lontano dalle mura amiche.

Bel successo casalingo per l'Opicina, che batte il Rivignano e in virtù dei tre punti guadagnati sale al quart'ultimo posto in classifica. Di Ronconi, nel primo tempo, il gol che ha deciso la partita.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Bearzi-Assosangiorgina	2-0
Breg-Monfalcone	SOSPESA
Fiume Veneto-Maniago	3-0
Domio-Lucinico	1-1
Gemonese-Torre	3-2
Pro Romans-Donatello	0-5
Sacilese-Sevegliano	4-0

CLASSIFICA

Sacilese	33	13	10	3	0	39 7
Bearzi	31	13	9	4	0	27 7
Donatello	30	13	10	0	3	51 7
Fiume Ven.	29	13	9	2	2	29 10
Domio	20	13	5	5	3	11 9
Gemonese	18	13	5	3	5	23 17
Torre	17	13	5	2	6	24 18
Monfalcone	16	12	5	1	6	19 19
Pro Romans	16	13	4	4	5	22 27
Maniago	16	13	4	4	5	18 29
Assosang.	12	13	4	0	9	13 25
Sevegliano	8	13	2	2	9	8 28
Lucinico	7	13	1	4	8	12 45
Breg	0	12	0	0	12	6 54

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Donatello
Pro Romans-Lucinico
Breg-Maniago
Gemonese-Monfalcone
Assosangiorgina-Sacilese
Domio-Sevegliano
Bearzi-Torre

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Ancona-S.Giovanni	0-0
Itala S.Marco-Codroipo	5-0
Liventina-Sanvitese	RINVIATA
Muggia-Brugnera	SOSPESA
Opicina-Rivignano	1-0
Palmanova-Cordenons	RINVIATA
Manzanese-Ronchi	3-1

CLASSIFICA

Itala S.Marco	37	13	12	1	0	42 3
Manzanese	33	13	11	0	2	40 16
S.Giovanni	29	13	9	2	2	24 7
Ancona	28	13	9	1	3	42 9
Palmanova	20	12	6	2	4	24 17
Sanvitese	20	12	6	2	4	20 16
Brugnera	17	12	5	2	5	25 13
Liventina	17	12	5	2	5	23 24
Cordenons	17	12	5	2	5	13 21
Muggia	15	12	4	3	5	21 15
Opicina	7	13	2	1	10	5 52
Rivignano	6	13	2	0	11	12 32
Ronchi	4	13	1	1	11	8 35
Codroipo	4	13	1	1	11	13 52

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Brugnera
Palmanova-Codroipo
Ancona-Cordenons
Rivignano-Muggia
Liventina-Ronchi
Manzanese-S.Giovanni
Opicina-Sanvitese

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Monfalcone incalza l'Itala

TRIESTE Non si ferma la marcia della capolista Itala San Marco, vittoriosa sulla Virtus Manzanese e sempre più lanciata al comando della classifica del campionato sperimentale giovanissimi. Netto il successo della formazione gradiscana, in vantaggio nel primo tempo grazie a una doppietta di Trevisanato. La Virtus, squadra fisicamente più dotata dell'avversaria, accorcia le distanze prima della fine del primo tempo, ma proprio in apertura di ripresa subisce la terza rete firmata da Franciosi. Sul 3-1 rigore dubbio a favore della Virtus, non sanzionato dall'arbitro, e 4-1 finale con cui Pinatti chiude definitivamente i conti.

Sale al secondo posto il Monfalcone; al terzo troviamo il Donatello, corsaro sul campo del Muggia. La formazione friulana è passata in vantaggio nel primo tempo con Scialino, quindi, dopo aver sciupato alcune occasioni e aver rischiato di subire il pareggio con il Muggia a colpire una traversa, ha raddoppiato nella ripresa mettendo al sicuro il risultato con Marangoni.

Va al San Giovanni il derby con il San Sergio. Gara tecnicamente non eccelsa, vinta con merito dai rossoneri capaci di esprimere qualcosa in più nel corso della partita. Rinviata per bora Esperia San Giovanni-Palmanova.

Risultati della giornata: Esperia San Giovanni-Palmanova rinviata, Itala San Marco-Virtus Manzanese 4-1, Muggia-Donatello 0-2, San Canzian-Ponziana 2-2, Trieste Calcio-San Giovanni 0-3, Sangiorgina-Monfalcone 0-2.

Classifica: Itala San Marco 30; Monfalcone 25; Donatello e Palmanova 23; Virtus Manzanese e San Luigi 21; Esperia San Giovanni 20; San Giovanni 19; Trieste Calcio 13; Ponziana 9; Sangiorgina 7; San Canzian 5; Muggia 2.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi, terno col Costalunga Il Gallery travolge l'Esperia

TRIESTE Il San Luigi non si fa pregare e approfitta del turno di sosta del Ponziana (già battuto dai sanluigini nello scontro diretto) per cercare di allungare in classifica. Questa l'indicazione fornita dalla decima giornata del campionato provinciale triestino.

I rimaneggiati vincitori colgono i tre punti contro il Costalunga, imponendosi per 3-0 grazie a una tripletta del bravo Ziber, supportato stavolta in attacco da Martinelli e non da Darini. I ragazzi di Monaro conducono una partita d'attacco, mentre i gialloneri restano sempre sulle difensive anche se hanno l'occasione per segnare la rete della bandiera con Fantino, che colpisce il palo. Il loro tecnico Tremul, però, è ugualmente soddisfatto: «Ci siamo difesi bene; uno 0-3 contro la prima in classifica ci può stare.Il San Luigi è più forte e più prestante».

Il Sant'Andrea/San Vito ha ragione del Muggia per 7-0, colpendo in particolare nella ripresa. Il primo tempo si chiude infatti sul 2-0 e i biancazzurri stentano a decollare giocando controvento. Poi si sciolgono e si esprimono bene contro i rivieraschi, che compiono un passo indietro. I ragazzi di Leone vanno a bersaglio con Somma, Terzi (doppietta), Giurgevich (doppietta), Rotta e Lanza. L'unico rammarico per mister Leone è dovuto agli infortuni di Leghissa e Rotta nel finale.

Il Gallery Duino Aurisina ne fa uno in più e batte l'Esperia per 8-0. I gialloneri sprecano l'opportunità per passare in vantaggio nel primo quarto d'ora, poi vanno sotto e si sciolgono, rendendo ancora più semplice la vita ai più quotati avversari, in difficoltà solo all'inizio. Ribezzi, Leghissa, Stradi (2), Goina, Lembo, Schmidt e Clon sono i marcatori.

Il Montebello Don Bosco vince in rimonta contro il Cgs: 3-2. La prima frazione vede i volitivi studenti condurre per 2-0 grazie a due rigori di Del Savio. Poi i verdearancio risentono delle uscite per infortunio di Egidi e Selvaggio, i salesiani reagiscono e colpiscono con Seminara, Belloli (rigore) e Ciriello.

Classifica: San Luigi 24; Ponziana 21; Sant'Andrea/San Vito e Gallery 18; San Sergio 15; Cgs e Montebello Don Bosco 9; Esperia 6; Costalunga 3; Muggia 0.

Massimo Laudani

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Tra Chiarbola e Piedimonte divisione della posta e recriminazioni per le occasioni sprecate

Il Villesse rallenta la corsa

Isontini fermati sul pari dal Mladost. Si fanno sotto Breg e Lucinico

TRIESTE Tre vittorie casalinghe e cinque pareggi nella dodicesima del girone D. Rallenta la corsa la capolista Villesse che si fa così avvicinare dal Breg, dal Lucinico e dal Domio in un campionato che continua a essere all'insegna dell'equilibrio e dell'incertezza. In coda primo punto del Mladost della gestione Ciani ed è un pareggio proprio contro la capoclassifica, il che fa ben sperare a Doberdò del lago per un migliore futuro. Di Domio-Pro Farra raccontiamo a parte, ecco tutto il resto.

Parte forte il Villesse segnando con Faal sul cross di Pian ma poi il Mladost prende coraggio e cerca il pari con i tentativi di Biasiol e di Bernobi; nella ripresa i padroni di casa ristabiliscono la parità con una rete a tempo scaduto di Facchinetti che da pochi passi non sbaglia sull'assist di testa di Zanier.

Nell'anticipo del sabato il Breg fa suo il derby con lo Zaule Rabuiese grazie al gol di Mauro Bursich che riceve il passaggio da Farra, dribbla il suo avversario sul limite e fa centro; la gara è stata bruttina dal punto di vista dello spettacolo e nervosa; da segnalare nella prima frazione una bella punizione dello stesso Mauro Burisch con efficace parata di Premate e nel finale della seconda frazione un colpo di testa ravvicinato di Micor con prodezza d'istinto di Veronese.

San Lorenzo e Moraro, anche loro al sabato, impattano con le reti di Canciani di testa su cross di Circosta e di Derio sull'invito di Rapone; oltre a ciò le parate di Osimani su Ruffini, una al 20' del primo tempo e l'altra al '93; degna di nota anche la punizione di Rapone con respinta di Cobelli. Il Lucinico supera il Primorec di misura, va a bersaglio Bartussi in mischia indirizzando all'incrocio, poi Brandolin centra il palo e poco dopo lo stesso Brandolin viene espulso per un brutto fallo.

L'1-1 è di Canelli che conquista in corto rinvio di Pavio e lo batte; nella seconda frazione ci sono i contropiedi di Marini e di Burlon e la rete della vittoria per i locali con Tomasone che azzecca un preciso diagonale. Chiarbola-Piedimonte termina sull'1-1 ma sono i ragazzi di Colomban a recriminare per le molte occasioni avute nel corso della partita; nel primo tempo sono vicini alla marcatura Speranza, Scotto DiMinico, Porcorato e Vignali.

Nella ripresa Ursic dai trenta metri trova il vantaggio ospite; poi grande Barazzutti su Marussi, Vignali, Castellano e Soeranza ma nulla può sulla mischia risolta da Vignali. Analogo risultato anche in Zarja Gaja-Medea; entrambi i gol sono nei secondi quarantacinque minuti, prima Diviacchi dal limite infila nel «sette» e poi Longo direttamente dalla bandierina con Don che nel tentativo di respingere smanaccia nella propria porta.

Oltre a ciò un tiro dello stesso Longo fuori porta vuota, un palo di Pauletto, una parata di Jan Grgic sullo stesso Pauletto e una palla mancata a pochi passi dalla linea di porta da parte di Diviacchi. Kras e Pieris a loro volta chiudono sull'1-1; inizio confusionario poi palo di Mosca e rete di Lupertin dopo un palo ancora di Mosca e una parata di S. Dapas su Bercè; nel secondo tempo Zorzi di testa pareggia, altra bella incornata di Condolf alta di poco e occasioni per Bercè, Mosca e Daris.

Massimo Umek

I TABELLINI

Mladost 1
Villesse 1

MARCATORI: pt 6' Faal; st 48' Facchinetti.
MLADOST: Peric, Kobal, Celigoi, Nardini, Zanier, Pelicani, Biasiol (st 24' Solidoro), Cian, M. Bernobi (st 36' Cardella), Alessandrini (st 8' Facchinetti), Brockmann. All. Ciani.
VILLESSE: Pinat, Just, Marco Marassi, Leban, Mauro (st 40' Sclaunich), F. Paviot (st 42' Bedin), Ulian, Faal (st 31' A. Paviot), Mattia Marassi, Fort, Pian. All. Cossarò.

Domio 3
Pro Farra 0

MARCATORI: st 15' Umek, 25' Marco Pacherini su rigore, 34' Krevatin.
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo, Mattia pacherini, Nordio, Meola, Bagordo, Ravalico, Umek, Krevatin (st 36' C. Zigon), Marco Pacherini, Mihich (st 1' D. Zigon). All. Vidonis.
PRO FARRA: Duca, De Faveri (pt 10' Bolognini), Gregorat, Nardon, Radigna, Donda, Trevisan, Ermacora (st 26' Princi), Fumo, Fumis (st 14' Falanga), Visintin. All. Bordon.

Breg 1
Zaule Rabuiese 0

MARCATORI: st 30' Mauro Bursich.
BREG: Veronese, P. Bursich, Farra, Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Pergolis (st 31' Kermaz), Sabini, Strain (st 35' Giraldi), M. Bursich, Asselti. All. Petagna.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Pastorino, Palmisciano, Cociani, Borstner (st 1' Pesamosca), Detoni (st 31' Apostoli), Colino, Rossi, Godas, Micor. All. Lenarduzzi.

Chiarbola 1
Piedimonte 1

MARCATORI: st 9' Ursich, 44' Vignali.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Quargnali, Scotto Di Minico, Erbi (st 30' Castellano), Chmet (pt 39' Marussi), Lorenzoni, Varesano, Porcorato, Vignali, Speranza. All. Colomban.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Makuc, Cernic, Borella (st 25' Szalaj), Gomiscek, Locicero (pt 20' Collado), Bregant, M. Coco, Saar, Rizzo, Ursic. All. Ranocchi.

Kras 1
Pieris 1

MARCATORI: pt 30' Lupetin; st 9' Zorzi.
KRAS: Cipollone, Fonda, Pavan, Salierno (st 25' Subelli), Skabar, Albanese, Daris, Lupetin, Mosca, Bercè (st 41' Andreassich), Chies. All. Tordi.
PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Bertogna, Zorzi, Cerni, Ferrazzo, Tonetti (st 1' Condolf), Zulini, Michieli, De Fabris, Dalcero. All. Tonca.

Zarja Gaja 1
Medea 1

MARCATORI: st 10' Diviacchi, 14' Longo.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, V. Krizmancic, Fonda, G. Krizmancic, Franco, Daniel Gregori (st 11' Kalc), Bernetic, Longo, Karis, David Gregori. All. Voiko Krizmancic.
MEDEA: Don, Segulin (st 31' Bernardis), Cisilin, Zucco, Braidotti (pt 20' Braida), Del Bianco, Baresi, Spessot, Diviacchi, Cabass, Pauletto. All. Bordin.

Lucinico 2
Primorec 1

MARCATORI: pt 13' Bartussi, 35' Canelli; st 29' Tomasone.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Bianchetti, Visintin, Bartuzzi (st 29' Uras), Bregant, Marini, Komic, Carruba (st 14' Burlon), Brandolin, Tomasone (st 42' Dorni). All. Tauselli.
PRIMOREC: Trevisan (st 18' Francioli), Missi, Corona, Dagri, Emili (st 27' Biagini), Riosa, Canelli, Veronesi, Porro, Savino, Pljevaljcic. All. Sorrentino.

San Lorenzo 1
Moraro 1

MARCATORI: pt 40' Canciani; st 39' Derio.
SAN LORENZO: Osimani, M. Bernardis, Sabini (st 36' Rapone), B. Medeot, Fazzari, Tonut, Derio, Manfreda, Biagi (st 31' N. Medeot), Maurencig, Pellesson (st 10' Serbeni). All. Sari.
MORARO: Cobelli, Vecchi, C. Bernardis, Mlakar, Calvani, M. Battistin (st 10' D. Battistin), Mellini, Circosta, Ruffini, Canciani, Biagi. All. Canciani.

LA PARTITISSIMA

Il Domio rimanda a casa la Pro Farra a mani vuote

DOMIO La Pro Farra incappa nel miglior Domio della stagione e se ne torna a casa a mani vuote. Per la compagine di Vidonis i tre punti valgono quella che potrebbe essere l'inizio della rincorsa alle posizioni di vertice tenendo anche presente il fatto che l'infermeria si sta svuotando. Nel primo tempo il Domio gioca con il vento a favore e crea diverse buone opportunità sfiorando il gol con Krevatin, Umek e Ravalico.

A inizio ripresa le raffiche diminuiscono notevolmente beffando così gli ospiti che speravano in questo vantaggio. La seconda frazione si apre con un diagonale di Dorliguzzo di poco a lato e poco dopo i padroni di casa vanno a segno tre volte. Krevatin va sul fondo e mette in mezzo un invitante rasoterra sul quale Umek insacca. Lo stesso Umek poco dopo chiude virtualmente la gara procurandosi un rigore che Marco Pacherini trasforma. Ancora qualche minuto e Krevatin con una bordata firma il tris. E nel prossimo weekend i bianconeri andranno a Villesse sul rettangolo della capolista. Sarà battaglia.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Corva-S.Quirino	3-2
Maniago Lib.-Prata	3-0
Polcenigo-Vigonovo	1-0
Pravisdomini-Doria Zoppola	1-2
Pro S. Martino-Sesto Bagnar.	0-1
Real Toppo-Fiume Veneto	0-3
S.Antonio-Liventina	0-1
Vallenoncello-Union S.M.T	1-3

CLASSIFICA

F Veneto	27	12	8	3	1	20 7
S.Antonio	25	12	8	1	3	25 16
Liventina	22	12	6	4	2	20 13
Zoppola	22	12	7	1	4	20 14
Sesto B..	22	12	6	4	2	11 8
Pravisdomini	18	12	5	3	4	15 11
Vigonovo	17	12	4	5	3	16 10
Maniago Lib.	16	12	4	4	4	22 20
Corva	16	12	4	4	4	13 12
Polcenigo	16	12	4	4	4	16 16
Union S.M.T	16	12	4	4	4	20 20
Prata	12	12	2	6	4	14 20
S. Martino	11	12	3	2	7	8 16
S.Quirino	10	12	3	1	8	15 22
Vallenonc.	7	12	1	4	7	7 19
Real Toppo	5	12	1	2	9	12 30

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Pro S. Martino
Corva-S.Antonio
Doria Zoppola-Maniago Lib.
Liventina-Real Toppo
Prata-Vallenoncello
S.Quirino-Pravisdomini
Sesto Bagnar.-Polcenigo
Vigonovo-Union S.M.T

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Barbeano-Arteniese	0-0
Ciconicco-Spilimbergo	1-0
Martignacco-Treppo Gr.	2-2
Rive d'Arcano-Arzino	2-1
Tagliamento-Caporiacco	3-0
Un.Nogaredo-Valer.Pinzano	0-1
Venzone-Buiese	2-3
Villanova-Tarcentina	0-2

CLASSIFICA

Buiese	30	12	9	3	0	24 10
Barbeano	22	12	6	4	2	15 11
Rive d'Arc.21	12	5	6	1	21	10 Ca-
poriacco	19	12	5	4	3	17 16
Tagliamento	18	12	4	6	2	17 14
Martignacco	18	12	4	6	2	14 13
Tarcentina	18	12	6	0	6	19 23
Venzone	16	12	4	4	4	26 18
Treppo Gr.	16	12	5	1	6	10 14
Arteniese	15	12	4	3	5	16 20
Ciconicco	14	12	3	5	4	8 10
V.Pinzano	13	12	3	4	5	10 14
U.Nogaredo	12	12	3	3	6	13 11
Villanova	10	12	2	4	6	12 15
Spilimbergo	8	12	1	5	6	10 18
Arzino	7	12	1	4	7	8 23

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Martignacco
Arzino-Ciconicco
Buiese-Barbeano
Spilimbergo-Tagliamento
Tarcentina-Rive d'Arcano
Treppo Gr.-Un.Nogaredo
Villanova-Venzone
Valer.Pinzano-Caporiacco

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Bearzi-Fulgor	0-0
Castions-Pertegada	0-2
Gaglianese-Terzo	0-0
Lavarian M.-Torreanese	2-0
Tavagnacco-Pocenia	1-3
Pasian-Trivignano	1-1
Porpetto-Bertiolo	1-1
Com.Teor-Morsano	2-0

CLASSIFICA

Com.Teor	31	12	10	1	1	27 8
Tavagnacco	22	12	7	1	4	25 16
Trivignano	22	12	6	4	2	19 11
Bertiolo	21	12	6	3	3	16 12
Bearzi	20	12	5	5	2	13 10
Porpetto	19	12	5	4	3	15 17
Gaglianese	17	12	4	5	3	14 13
Pocenia	17	12	5	2	5	11 10
Torreanese	17	12	5	2	5	10 14
Terzo	15	12	4	3	5	18 16
Lavarian M.	15	12	3	6	3	20 21
Castions	12	12	3	3	6	10 18
Pertegada	11	12	2	5	5	13 14
Fulgor	11	12	2	5	5	11 16
Pasian	7	12	1	4	7	10 19
Morsano	4	12	1	1	10	8 25

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Pasian
Fulgor-Porpetto
Morsano-Lavarian M.
Pertegada-Terzo
Pocenia-Gaglianese
Com.Teor-Bearzi
Torreanese-Tavagnacco
Trivignano-Castions

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Breg-Zaule	1-0
Chiarbola-Piedimonte	1-1
Domio-Pro Farra	3-0
Kras-Pieris	1-1
Lucinico-Primorec	2-1
Mladost-Villesse	1-1
S.Lorenzo-Moraro	1-1
Zarja Gaja-Medea	1-1

CLASSIFICA

Villesse	24	12	6	6	0	17 11
Breg	23	12	7	2	3	16 9
Lucinico	20	12	5	5	2	22 11
S.Lorenzo	20	12	5	5	2	15 11
Domio	19	12	5	4	3	21 15
Moraro	18	12	3	9	0	19 15
Pieris	16	12	3	7	2	15 14
Medea	15	12	3	6	3	22 21
Chiarbola	15	12	4	3	5	15 15
Pro Farra	15	12	4	3	5	11 18
Primorec	14	12	3	5	4	18 16
Kras	13	12	2	7	3	14 18
Zaule	11	12	2	5	5	14 14
Piedimonte	11	12	2	5	5	15 20
Zarja Gaja	10	12	2	4	6	11 18
Mladost	5	12	1	2	9	10 29

PROSSIMO TURNO

Medea-S.Lorenzo
Moraro-Mladost
Piedimonte-Lucinico
Pieris-Chiarbola
Primorec-Pro Farra
Villesse-Domio
Zarja Gaja-Breg
Zaule-Kras

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Il Trivignano si lascia fermare sul pari da un combattivo Pasian di Prato, ancora penultimo in classifica

Anche Morsano cede il passo al Comunale Teor

Dopo tanti risultati negativi il Pocenia torna a vincere sul Tavagnacco

GRADO Partita poco spettacolare ma redditizia per la capolista che questa settimana ha battuto il fanalino di coda, il Morsano, con il classico risultato di due a zero.

Il Comunale Teor, infatti, trovandosi di fronte ad un avversario, se pur molto aggressivo, anche molto giovane e con poca esperienza, è sceso in campo troppo rilassato creando così davvero poche azioni.

Alla fine la gara è stata tutta in mano ai locali anche se hanno dovuto fare i conti in più di un'occasione con l'estremo difensore ospite, il quale ha coperto bene la propria porta bloccando i tiri di Ganis, Trevisan e Fabris nel primo tempo.

La ripresa, però, si apre subito con le rete di Lunardelli per il Teor su calcio di rigore, ampiamente contestato dagli ospiti in quanto, a parer loro, fuori dall'area. In vantaggio i padroni di casa crescono ulteriormente e raddoppiano in pieno recupero con la rete di Ganis.

Dopo parecchi risultati negativi, ritorna alla vittoria il Pocenia che questa settimana si trovava di fronte all'ostico Tavagnacco, fermo sempre sul secondo gradino del podio.

La partita, andata ad appannaggio degli uomini di Del Frate per tre a uno, è stata discretamente giocata da entrambe le parti. Nel primo tempo il Pocenia si è chiuso bene nella propria metà campo bloccando qualsiasi tipo di attacco avversario. Nella ripresa, invece, gli ospiti hanno optato per rapidi contropiedi che sono risultati l'arma vincente.

Ha raggiunto il Tavagnacco a quota 22 anche il Trivignano che è riuscito solo a pareggiare, 1-1, contro il Pasian di Prato, il quale, pur occupando la penultima posizione in classifica, ha giocato bene combattendo fino alla fine nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Bertolutti alla fine del primo tempo.

Stesso risultato anche tra Porpetto e Bertiolo. Marcatori dell'incontro Francesco Rotta per il Bertiolo e Favalessa per il Porpetto.

Sono finite con un risultato ad occhiali le gare tra Bearzi e Fulgor, e tra Gaglianese e Terzo.

Quest'ultima è stata abbastanza equilibrata se pur con un certo predominio della formazione ospite nella ripresa.

Poche le azioni di rilievo se non quella per il Terzo di Furlan, quando, in pieno di recupero con una gran botta dal limite dell'area è finito di poco sopra alla traversa.

Vittoria, per finire, del Pertegada sul Castions per due a zero, e del Lavarian Mortean sulla Torreanese con lo stesso risultato.

«Finalmente siamo riusciti a non incassare neanche un gol - hanno detto i portavoce del Lavarian - e oltre a questo abbiamo controllato bene la partita fin dalle prime battute nonostante avessimo una formazione fortemente rimaneggiata, e con giocatori molto giovani, a causa di infortuni e squalifiche varie.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bearzi 0
Fulgor 0

BEARZI: Trevisan, Querini, Diamante, Zucchiatti, Kratky, Zuliani, Rossi, Candotti, Mini, Del Fabbro, De Luisa. All. Parisi.
FULGOR: Cesaria, Nardone, Zoppè, Rigo, Gimillaro, Morandini, Rossi, Zuanigh, Tomasino, Di Gaspero, Ianovace. All. Peressutti.

Castions 0
Pertegada 2

MARCATORI: st 15' Rodaro, 30' Pellizzari.
CASTIONS: Soardo, DeVenuto, Basso, Gobbato, Aldrigo, Orso, Pellizzari, Vidal, Pereira, Ples, Santulli. All. Mansutti.
PERTEGADA: De Palma, Zanelli, Fantuzzo, Stefanutto, Milanese, Fantin, Rodaro, Pittana, Valvason, Tagliaferri, Pellizzari. All. Picotto.

Comunale Teor 2
Morsano 0

MARCATORI: st 1' Lunardelli (rig.), 50' Ganis.
COMUNALE TEOR: Martincigh, De Candido, Biason, Di Luca (st 20' Del Piccolo), Rossit, Trevisan, Fabris, Lunardelli, Ganis, De Piccoli (st 16' Odorico), Regattin (st 38' Roberto). All. Zimolo.
MORSANO: Gaiardo, Tracanelli, Federico Nadalin, Luciano Toneguzzo, Zanello, Totonelli (st 1' Nonis), Tisiot (st 30' Bert), Alessandro Nadalin, Pelarin, Nascinben, Igor Toneguzzo. All. Merlin.

Gaglianese 0
Terzo 0

GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Loro, Ponton (st 1' Desabbata), Rossi, Macorig, Messere, Favotto (st 1' Mescia), Costantini (st 1' Felettig), Dorlig, Pomarico. All. Zappamiglio.
TERZO: Cumin, Pasian, Fabbro, Furlan, Grigollo, Stabile, Pontel (st 1'Ferrigno), DiLena (st 1' Pelos), Del Bianco (st 1' Zorat), Giolo, Donda. All. Masolini.

Lavarian Mortean 2
Torreanese 0

MARCATORI: st 13' Mansutti, 46' Pittis.
LAVARIAN MORTEAN: Sturam, Ermes Tirelli, Spaccaterra, Pellizzari, Pitton, Anghelutta (st 1' Matteo Gattesco), Uanetto (st 1' Fiorese), Mansutti, Mazzola (st 1' Pittis), Alex Tirelli, Simionato. , All. Geissa.
TORREANESE: Sant, Codero, Quercioli, Chiandetti (st 1' Visentin), Scidà, Cudicio, Vosca (st 1' Bassetti), Tonutti, Golles, Simaz, Pavan. All. Desabbata.

Tavagnacco 1
Pocenia 3

MARCATORI: st 12' Del Negro, 18' Bravin, 33' Gazzola, 40' Celotti.
TAVAGNACCO: Di Bin, Rocco, Pontoni, Listorti, Della Mora (st 1' Morreale), Laurencigh, Gumiero (st 1' Comuzzo), Vendetta, Schechter (st 1' Pignatone), Celotti, Sacher. All. Nadalet.
POCENIA: Paron, Valvason, Hila, Ponte, Del Bianco, Cosatto, Pizzolatto, Del Negro, Gazzola (st 1' Zoiatti), Bravin (st 1' Micolin), Buraso (st 1' Nolgi). All. Del Frate.

Pasian di Prato 1
Trivignano 1

MARCATORI: pt 45' Bergagna, st 30' Paviotti.
PASIAN DI PRATO: Burello, Bertolutti, Agosto, Codutti, Blessano, Modotto, Rossi, Paviotti, Galati, Perotta, Albano. All. Leita.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Butus, Venuti, Andreotti, Martellossi, Milocco, Gabas, Monte, Bergagna, Monte, Riondato. All. Sdrigotti.

Porpetto 1
Bertiolo 1

MARCATORI: pt 5' Franceso Rotta, st 45' Favalessa.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Ferazzin, Del Negro, Favalessa, Zentilin, Ilario Berlendis, Cossaro, Bision, Cristin, Vicenzino. All. Filipputti.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabello, Riccardo Rotta, Beltrame, Lorenzo Iacuzzi, Versolatto, Fancesco Rotta, Cambiaghi, Fiorenzo, Tilotti, All. Deldegan.

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Anth.Esperia-Begliano	0-0
Montebello D.B.-Campanelle	3-0
Roiano G.B.-Villa	2-3
Romana-Roianese	0-1
S.Andrea S.V.-Fossalon	0-2
Union-Gallery	1-6
Riposa:C.G.S.	

CLASSIFICA

Fossalon	22	8	7	1	0	15 1
Gallery	17	9	5	2	2	25 11
S.Andrea	17	9	5	2	2	16 9
Begliano	16	8	4	4	0	15 2
Anth.Esperia	15	8	4	3	1	17 5
Romana	14	9	4	2	3	15 7
C.G.S.	11	8	3	2	3	13 9
Villa	8	8	2	2	4	10 13
Roiano G.B.	8	8	2	2	4	10 18
Roianese	7	8	2	1	5	5 14
Campanelle	7	9	2	1	6	7 25
Montebello	6	8	2	0	6	11 20
Union	3	8	1	0	7	6 31

PROSSIMO TURNO

Gallery-C.G.S.
Begliano-Montebello D.B.
Campanelle-Union
Fossalon-Roiano G.B.
Roianese-S.Andrea S.V.
Villa-Anth.Esperia
Riposa:Romana

TERZA CATEGORIA

Girone D: Muzzanese in vetta in compagnia del Talmassons

Il Talmassons ed il CjarlinsMuzane continuano a guidare la classifica del girone D della Terza categoria ed i primi sono andati a vincere sul campo del Brian e all' inizio i padroni di casa hanno dato parecchio filo da torcere centrando un palo e due traverse.

Partitona tra Lestizza e CjarlinsMuzane con i padroni di casa in gol con Visintini e doppietta di Pessi, mentre gli ospiti hanno replicato con Pez, Barbana su rigore, Billia e Moro. Alle loro spalle il Ronchis non ha avuto pietà dello Zompicchia; grande gioco dei padroni di casa con gol di Cressanti e doppietta di Sclosa. Zompicchia, comunque, rimane nel gruppetto di testa.

La Blessanese è andata a vincere in casa del Romans grazie al gol di Vendramin al 90', mentre la Malisana ha impattato in casa del Flambro con i padroni di casa che, rimasti in nove, sono riusciti a centrare il gol del 2-2. Gli ospiti, due gol di Battiston, uno su rigore, hanno dovuto rinunciare a capitan Pitta che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per un grave infortunio alla caviglia: ci auguriamo che non sia nulla di grave e facciamo i migliori auguri a Pitta. Pareggio, infine, tra l'Ontagnanese ed il Camino con gli ospiti in vantaggio grazie a Marinig, mentre i locali pareggiavano con Cocetta e centravano il palo con Raise.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Lestizza-Ciarlin Muzzanese	3-4
Ontagnanese-Camino	1-4
Flambro-Rangers Malisana	2-2
Romans-Blessanese	0-1
Brian-Talmassions	0-3
Ronchis-Zompicchia	3-0

CLASSIFICA

Ciarlin	19	9	5	4	0	20 12
Talmassions	19	9	6	1	2	16 8
Ronchis	16	9	5	1	3	17 10
Camino	15	9	4	3	2	16 11
Zompicchia	15	9	4	3	2	11 8
Blessanese	14	9	4	2	3	12 12
Brian	13	9	3	4	2	11 11
Ontagnan.	12	9	3	3	3	12 13
Lestizza	10	9	3	1	5	13 10
R. Malisana	8	9	2	2	5	9 18
Romans	4	9	1	1	7	5 19
Flambro	3	9	0	3	6	7 17

PROSSIMO TURNO

Lestizza-Ontagnanese
Ciarlin Muzzanese -Flambro
Camino-Romans
Rangers Malisana-Brian
Blessanese-Ronchis
Talmassions -Zompicchia

Girone E: Torre, un poker al Cussignacco ed è primato

È il Torre, ora, che guida la classifica del girone E della Terza categoria dopo il poker calato al Cussignacco ora sceso in seconda posizione; partita combattutissima e padroni di casa a loro agio contro avversari, quali il Cussignacco, che giocano la palla e non si chiudono in difesa. Risultato gol di sattolo, Braida, Scolaro con pallonetto al portiere e Striolo in mezza girata.

Alle spalle, il Cussignacco che, però, divide la poltrona con l'Azzurra che sul rettangolo amico ce l'ha fatta sulla Paviese che ha realizzato con Peruso. Gli ospiti hanno avuto anche un rigore, trasformato, che è stato fatto ripetere e, questa volta, parato. Il Poggio ha vinto il derbyssimo contro il Sagrado grazie alle marcature di Martellossi, su cross di Sufrani, e di Chinese abile a sfruttare una punizione di Marega.

Derbissimo anche tra il Villanova ed il Cormons con i primi in gol due volte con Grattoni, una su rigore, e gli ospiti che, dopo aver centrato un palo e la traversa, accorciavano con Cappello. Pareggio, tutto sommato equilibrato, tra l'Aiello e l'Audax con i padroni di casa in gol con Bruno Macuglia e Gandolfi. Terza vittoria consecutiva, infine, dello Strassoldo che sembra aver lasciato dietro le spalle i brutti momenti e, pur privo di diversi elementi, ha calato il tris in casa del Donatello con Vittor e doppietta di Sandrin.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Villanova-Cormons	2-1
Torre-Cussignacco	4-0
Azzurra-Paviese	2-1
Poggio-Sagrado	2-1
Aiello-Audax Sanroc.	2-2
Donatello-Strassoldo	0-3
Riposa:Utd Cussignacco	

CLASSIFICA

Torre	18	9	5	3	1	22 4
Azzurra	17	8	5	2	1	16 8
Cussignacco	17	8	5	2	1	12 6
Poggio	16	8	5	1	2	14 5
Villanova	16	9	4	4	1	9 6
Cormons	12	8	3	3	2	8 7
Sagrado	10	8	2	4	2	6 6
Strassoldo	9	9	3	0	6	6 13
Cussignacco	8	8	2	2	4	10 9
Paviese	8	8	2	2	4	8 8
Aiello	7	8	1	4	3	6 12
Audax Sanc.	7	9	1	4	4	8 16
Donatello	1	8	0	1	7	3 28

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Villanova
Strassoldo-Utd Cussignacco
Audax Sanroc.-Donatello
Sagrado-Aiello
Paviese-Poggio
Cormons-Azzurra
Riposa:Torre

Girone F: il Fossalon continua a travolgere le avversarie

Continua la fuga del Fossalon nel girone F della Terza categoria, ed ora la capolista ha allungato maggiormente la distanza dopo lo scontro con la più prossima inseguitrice, il Sant'Andrea San Vito, che non è riuscita a fermare la prima della classe. Della sconfitta casalinga della seconda ha approfittato anche l'Aurisina che l'ha affiancata dopo ever vinto in casa dell'Union.

I locali sono riusciti a passare in vantaggio, ma le «Furie Rosse» hanno premuto sull'acceleratore e, dopo essere andati al riposo in pareggio grazie al gol di Gallo, hanno realizzato nella ripresa altri due gol di Gallo e tripletta di Francesco Metz. Pareggio a occhiali tra l'Anthares Esperia ed il Begliano dopo una partita giocata prevalentemente a centrocampo.

Vittoria del Montebello Don Bosco sul Campanelle grazie alle marcature di Baiocco, Savron e Zancola e vittoria in trasferta del Roiano che è andato a vincere di misura sul rettangolo della Romana che, comunque, lamenta la mancata concessione di quattro rigori. Il Roiano Gretta Barcola senza diversi titolari ha ospitato l'ostica Villa ed han dovuto cedere le armi dopo una partita molto combattuta e disturbata dal vento. Gli ospiti allungavano subito e nella ripresa si portavo a tre lunghezze. I triestini accorciavano con Fiesoli e Millo ma non riuscivano a pareggiare.

Domenico Musumarra

Stamane il recupero tra Pozzecco Immobiliare e Casinò Lipica

L'Acli mantiene il primato In B il Serramenti vola

TRIESTE Tutto invariato al comando della serie A di Coppa Trieste. In attesa del recupero tra Pozzecco Immobiliare e Casinò Lipica in programma questa mattina alle 10 sul campo di San Luigi, l'Acli di mister Paludetto si mantiene al primo posto della classifica. Non tutto facile per la formazione di San Luigi la quale, almeno in apertura di gara, ha trovato notevoli difficoltà contro un Decli ben messo in campo e passato addirittura in vantaggio.

Già alla fine dei primo tempo la capolista aveva comunque chiuso la pratica andando negli spogliatoi sul 4-1. tengono il passo il Pozzecco Immobiliare e la Pizzeria Giaguaro. La formazione di Acampora, come spesso succede contro avversarie sulla carta più deboli, ha faticato a superare il Bar Capriccio. Protagonista della partita Vaccaro, vero giaguaro tra i pali che ha più volte detto no alle conclusioni avversarie. Primo tempo chiuso sull'1-0, ripresa nella quale la doppietta di Ravalico ha chiuso i conti. Tutto più facile per il Pozzecco Immobiliare sul Bar Stadio.

Gara segnata già dopo la prima mezz'ora chiusasi sul 7-0. Protagonisti del 9-2 finale Lokas (5 reti) e Pozzecco (4 gol e una prova di grande carattere). Riscatto dell'Euroricambi che cancella la brutta sconfitta subìta la settimana scorsa piegando 4-1 il Bar Rosandra. Barzellato porta in vantaggio la sua squadra, veemente la reazione dell'Euroricambi che trascinato dalle doppiette di De Mola e Gasbarro ribalta il risultato e porta a casa i tre punti.

Pareggio combattuto tra Immobiliare Fiorini/Gelateria Nicola e DK2 Serramenti, un 3-3 deciso anche dalle doppiette di De Bosichi e Cericola, successo di misura per il Monticolo a spese dell'Osteria de Scarpon. Primo tempo chiuso dal Monticolo sul 3-1, ripresa nella quale Maggi prima e Tomizza poi riescono a riequilibrare le sorti della gara. Sembra finita e invece proprio nel finale Jurincic trova lo spunto per segnare il gol-partita. Chiudiamo con il 4-1 della Carrozzeria Vescovo sul Bar Zaule e con il 5-2 del Casinò Lipica a spese del Laurent Rebula.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Allunga il passo la Trieste Serramenti al comando della classifica della serie B di coppa Trieste. La formazione di Borghese ha superato con un largo 8-2 l'Essepieffe Servizi e ha approfittato del mezzo passo falso del Bar Elio, fermato sul risultato di parità dal Bar Laika/Pizzeria al Teatro. Non disputato, invece, il big match della giornata tra Acli Cologna e Old London Pub, che verrà recuperato questa mattina, alle 11.15, sul campo di San Luigi.

Dicevamo del largo successo del Trieste Serramenti a spese dell'Essepieffe Servizi. Gara che ha impietosamente messo a nudo la superiorità della capolista trascinata al successo dalla doppietta di Sirotich, Giannella e Maurich. Rallenta la corsa del Bar Elio, fermato sul 4-4 da un ottimo Bar Laika/Pizzeria al Teatro. Nel pareggio finale decisive la tripletta di Maton e le doppiette di Tommasini e Mattarelli.

Vittoria in rimonta per il Gabbiano a spese del Vengros Food/Pizzeria la Tana. La tripletta di Umek aveva illuso il Vengros Food capace di chiudere la prima frazione in vantaggio per 3-1. Nella ripresa le reti di Blau, Fontanot e Maschietto hanno consentito al Gabbiano di rovesciare le sorti del confronto e portare a casa i tre punti. Pareggio combattuto tra Rapid Programma Lavoro e Abbigliamento Nistri. Trascinato dalla doppietta di Bordon il Rapid allunga e si porta sul 3-1. Nella ripresa la reazione del Nistri porta alla rimonta che firma il definitivo 3-3.

Bene la Pizzeria le Agavi che sulle ali della tripletta di Pettner regola 5-1 il Pertot Ecologia, largo anche il successo del Pittarello Il Giulia che continua la sua scalata in classifica dopo l'8-1 inflitto al Bar Peter Pan. Protagonista del largo successo della formazione di Gianchetta, Andrea Sardiello, autore di una buona prova condita da una tripletta. Successo importante in chiave salvezza per il Max Pub Zaule che regola l'Sd Drago 5-1 e mette quattro punti tra se e il penultimo posto della classifica.

l. g.

RISULTATI

SERIE A

Acli San Luigi 4P-Decli la Scaletta 6-3; Bar Rosandra-Euroricambi 1-4; Bar Stagio-Pozzecco Immobiliare 2-9; Imm. Fiorini/Gel. Nicola-DK2 Serramenti 2-3; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Bar Zaule 4-1; Laurent Rebula-Casinò Lipica 2-5; Monticolo I.E.-Osteria de Scarpon 4-3; Pizzeria Giaguaro-Bar Capriccio 4-0.

Classifica: Acli San Luigi 4P 26; Pozzecco Immobiliare e Pizzeria Giaguaro 25; Euroricambi 22; DK2 Serramenti 20; Monticolo I.E.18; Bar Zaule, Laurent Rebula e Imm. Fiorini (Gel. Nicola 16; Bar Rosandra e Carr. Vescovo 15; Casinò Lipica 14; Bar Stadio 9; Decli la Scaletta 7; Bar Capriccio 5; Osteria de Scarpon 4.

SERIE B

Acli Cologna-Old London Pub rinv.; Bar Elio-Bar Laika/Pizz. Al Teatro 4-4; Essepieffe Servizi-Trieste Serramenti 2-8; Pizzeria le Agavi-Pertot Ecologia 5-1; Pittarello Il Giulia-Bar Peter Pan 8-1; Rapid-Nistri 3-3; Sd Drago-Max Pub Zaule 1-5; Vengros Food/Pizz. La Tana-Il Gabbiano 3-4.

Classifica: Trieste Serramenti 29; Bar Elio 25; Acli Cologna 23; Pittarello Il Giulia e il Gabbiano 21; Old London Pub 20; Vengros Food/Pizz. La Tana 19; Pizzeria le Agavi 15; Abb. Nistri 13; Rapid 12; Pertot Ecologia 11; Bar Laika/Pizzeria Al Teatro 10; Essepieffe Servizi e Max Pub Zaule 9; Sd Drago 5; Bar Peter Pan 1.

Carrozzeria Augusto: punti importanti per la salvezza

«3 Magnoni» a secco Il Colorificio affonda

Carr. Augusto 6
3 Magnoni 1

AUGUSTO: Crevatin, Macinic, M. Novel, D. Novel, Fortuna, Cramestetter, Dragoni, Balzano, Savarin, Germani.
3 MAGNONI: Dragovina, Carmeli, Valmarin, Adami, Sorini, Soggia, Milinco, Corsi, Bercè, Giberna.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Due punti d'oro per la Carrozzeria Augusto che vince un importante scontro diretto nella lotta per la salvezza. Il 6-1 al triplice fischio è però un risultato troppo pesante per il 3 Magnoni che fino ad un quarto d'ora dal termine era sotto di una sola rete, ma negli ultimi minuti c'è stato il crollo. Ma ecco la cronaca. All'8' Milinco da fuori area trova il rasoterra vincente.

Al 13' Balzano da destra calcia sull'esterno della rete. Al quarto d'ora Macinic ci prova di testa ma Dragovina mette in corner; dalla battuta dello stesso nasce il pareggio di D. Novel con un'incornata ravvicinata. Al 17' Crevatin alza in angolo una conclusione di Soggia dalla distanza. Al 23' Macinic da centroarea colpisce basso e debole ma il pallone passa in mezzo ai difensori e Dragovina è beffato. Si va al riposo dunque sul 2-1 a favore dei carrozzieri.

Ad inizio ripresa Soggia dal limite tira debolmente. Al 4' lo stesso attaccante gira da pochi passi ma Cramestetter salva sulla linea. Al 6' Milinco tenta un pallonetto da dentro l'area ma la mira è leggermente imprecisa. Al 14' Balzano da posizione defilata insacca sotto la traversa. A questo punto il 3 Magnoni cerca di reagire con un paio di buone opportunità ma Crevatin è sempre pronto alle ribattute. Il finale di partita è poi tutto per l'Augusto.

Al 22' è pericoloso ancora Balzano che con un tiro dai dieci metri spedisce alto. Al 24' e al 29' l'arbitro vede due interventi su German in area degni da concedere i rigori e lo stesso German li trasforma entrambi. Allo scadere il definitivo 6-1 è di Balzano con una bordata da fuori area.

Serbia sport 5
Colorificio Italia 1

SERBIA: Radovic, Cvejic, Despotovic, Z. Stojanovic, Jovic, Markovic, Milosevic, Petrovic, I. Stojanovic.
COLORIFICIO: Conte, Scibilia, Giuffrè, Paravia, Ferlatti, Urbisaglia, Vellone, Chirico, Scamperle.
ARBITRO: Wolf.

TRIESTE E dire che al 5' Ferlatti con un gran sinistro, terminato vicino all'incrocio, porta in vantaggio il Colorificio che già al 3' con Scamperle aveva costretto Radovic ad un intervento non facile. Difficile dunque pensare poi ad un 5-1 finale per il Serbia Sport.

Ma indubbiamente questi ragazzi dell'est con il pallone fra i piedi ci sanno proprio fare. Una buona tecnica con facilità delle giocate e soprattutto gran cinismo nel chiudere con profitto gran parte delle azioni pericolose. In particolare i serbi sono bravi a girare subito il risultato, infatti un minuto dopo allo 0-1, arriva il pareggio di Petrovic con una bordata dalla sinistra che s'insacca fra palo e portiere.

Al 12' il 2-1 è di Cvejic che parte palla al piede da centrocampo e quando arriva poco fuori area supera nuovamente Conte, improvvisatosi portiere per questo match vista l'assenza dell'ultima di ora di Zanolla. Poi tra il 13' e il 17' tre ottime opportunità per il Colorificio, due volte Scamperle e una il tuttosinistro Ferlatti sfiorano il bersaglio. Chi invece non perdona sono Jovic al 19' e Cvejic al 21' con due tocchi ravvicinati.

Nella seconda frazione molto meno da vedere, poche infatti le annotazioni di rilievo. Al 3' Urbisaglia manca la deviazione a porta vuota da pochi passi. Al 7' Petrovic ci prova dal limite ma Conte blocca terra.

Al 13' ancora un gol per Cvejic, questa volta dalla distanza con un tiro a girare trova l'angolino basso. Al 18' Markovic, uomo di gran classe e di fair play, calcia da buona posizione sull'esterno della rete. Un'altra vittoria dunque per il Serbia Sport che mantiene anche la vetta della serie A.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Serbia Sport-Colorificio Italia 5-1; CafeDeLuxe-Duino Scavi 1-1; Carrozzeria Augusto-Hostaria Ai 3 Magnoni 6-1; Hop Store-La Matada 1-10; Ambasciata d'Abruzzo-Carrozzeria Servola 0-5; Buffet Toni-Acli San Luigi 1-10; Trattoria Radio-Esso Valmaura 6-3. Classifica: Serbia Sport 18; Radio 17; De Luxe 15; Acli 13; Duino 12; Matada, Colorificio 11; 3 Magnoni 8; Esso, Augusto, Servola 7; Ambasciata 6; Hop Store 5; Toni 1.
SERIE B Pizzeria Perugino-Ferro Julia 4-7; Sal. Sfreddo/Or. Stigliani-Pro Pace 3-3; Bar Monti-Perla Bianca 4-2; Terminal Fernetti-Endas 4-12; Nagane Mujesane-Sarc 7-2; Drogheria Francesca-Autovega 3-5; International School-Restauri Edili Adry e Vito 5-4. Classifica: Endas 17; Pro Pace 16; Sfreddo 14; Francesca, Ferro Julia 13; Adry e Vito 12; Autovega 9; International 8; Nagane, Bar Monti 7; Perugino, Fernetti, Perla Bianca 6; Sarc 4.
SERIE C Cus 2000/Banca Popolare Etica-Buffet Babau 2-4; Pizzeria Mediterranea-Arte Ceramica 5-3; Restauri Edili-Supermercati Bosco 4-4; Mappets/Shell Paola-Bar La Pineta 3-5; Tom and Jerry-Mercatino Racing 2-6; Fontana Contarini-Frigotec 4-2. Classifica: Fontana 15; Babau 14; Frigotec, Mercatino 13; Mediterranea 12; Arte Ceramica 9; Restauri Edili, Cus, Bosco 7; Pineta, Tom and Jerry 4; Mappets 3.
SERIE D Mic-Gelateria fantasy 6-5; Abb. Il Quadro-Trattoria Acquario 5-5; Progetto 3000-Idroplanet 2-5; Cral Insiel-New Team 3-3; Antares-Nord Spedizionieri 4-5; Bar Giorgi/Atletico Visinale-Trattoria Fifi 0-10. Classifica: Idroplanet-Fifi 16; Quadro, Progetto, Mic 10; Cral, Fantasy, Giorgi 8; Acquario 7; Team 6; Nord Spedizionieri 2; Antares 0.

VETERANI SAN SERGIO

Il Tea Room frena la capoclassifica e resta nella sua scia

Il Programma Lavoro impatta Ne approfitta Gomme Marcello

TRIESTE Si chiude in parità l'incontro di cartello della nona giornata del trofeo veterani di Borgo San Sergio. Tea Room e Programma Lavoro impattano sul 3-3 una gara decisa dalle doppiette di Montestella e Zannier e dalle reti di Metz e Sternad.

Rallenta il passo la capolista programma lavoro, primo pareggio stagionale, ne approfitta il Gomme Marcello/La Tecia che piegando 12-1 il Bar Rosandra (3 Sirotich, Gatta e Mujesan, 2 Franca, Vailati e Corbatti) si riporta a due sole lunghezze dalla vetta.

Al quarto posto perde terreno l'Electronic Center fermato 4-3 da un'Impresa battisti trascinata dalla doppietta di Vitulic e dalel reti di Maschietto e Vidmar. Bene la Cooperativa la Fenice, a segno sul Giemme Sport (4-2 con doppietta di Sossi e reti di Verbich e Budicin), tre punti anche per l'Interland Prosek che regola 4-1 l'Acli Cologna in virtù delle reti di Candotti, Saccà e Goglia e della doppietta di Morgan. Una doppietta di Bua e una rete di Spazapan regalano il successo all'Immobiliare Quattromura sul fanalino Fontana Contarini, pareggio tra Pizzeria Bella Napoli e Pizzeria Casa Rosandra (Vellone e Zaro). Chiude il 5-3 de Il Dì Brandolin sulla Pizz. San Giusto.

Risultati della nona giornata: Pizzeria San Giusto-Il Dì Brandolin 3-5, Electronic Center-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 3-4, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Pizzeria Casa Rosandra 1-1, Giemme Sport-Cooperativa la Fenice 2-4, Bar Rosandra-Gomme Marcello/La Tecia 1-12, Fontana Contarini/Crut-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 2-3, Tea Room-Programma Lavoro 3-3, Acli Cologna-Interland Prosek 1-4.

Classifica: Programma Lavoro 22 (8), Gomme Marcello/La Tecia 20, Tea Room 19 (9), Electronic center 17 (8), Cooperativa la Fenice 16 (8), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 15 (8), Interland Prosek 15 (9), Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 12 (9), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 11 (9), Acli Cologna 9 (9), Il Dì Brandolin 7 (7), Pizzeria San Giusto 7 (9), Giemme Sport 6 (8), Pizzeria Casa Rosandra 5 (7), Bar Rosandra 5 (8), Fontana Contarini/Crut 3 (8).

Prossimo turno: Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Tea Room (domani ore 20), Electronic Center-Il Dì Brandolin (domani ore 21), Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura(Bar Lucio (mercoledì ore 17.30), Fontana Contarini/Crut-Pizzeria San Giusto mercoledì 20.30). Programma Lavoro-Cooperativa la Fenice (mercoledì ore 21.30), Acli Cologna-Bar Rosandra (venerdì ore 19.30), Giemme Sport-Trattoria Vulcania/Impresa Battisti (venerdì ore 20.30), Interland Prosek-Gomme Marcello/La Tecia (venerdì ore 21.30).

lo. ga.

LEGA NORD EST

Il loro pareggio mantiene inalterata la vetta

Restauri e Trieste Trasporti danno vita a una gara ricca di capovolgimenti di fronte

TRIESTE Nel girone est (Triestino) pareggio fra il Restauri Edili ed il Cral Trieste Trasporti con un vivace 1-1 in una gara ricca di capovolgimenti di fronte; le reti sono di Pugliese e di Opatti in mezzo a sei cartellini gialli ed uno rosso.

In graduatoria dunque non cambia niente con la compagine di Toffoli sempre tre punti sopra. L'Agorà centrostampa si sbarazza agevolmente del Club Antares segnando una valanga di gol, 8-1 infatti il punteggio con le doppiette di Jurincich e di Maton. Prima vittoria delle Fiamme Gialle di taliento, a farne le spese è lo Zorutti/Outlet che soccombe per 2-1 (doppietta di Calivi).

Questo girone, vista la festività odierna, osserva un turno di riposo e riprenderà fra sette giorni. Classifica: Restauri Edili Adry e Vito 11; Agorà centrostampa, Cral Trieste Trasporti 8; Fiamme Gialle, Zorutti/Outlet Carducci 4; Club Antares 0. Nel girone ovest (Isontino) continua imperterrita la pioggia ad infastidire lo svolgimento della manifestazione. Per impraticabilità del campo infatti non giocano il Vesna Plavi e il Garbellotto Prosecco.

Ne approfitta il Muppet Abacus Ronchi che espugna il rettangolo dell'Atletico Gorizia per 3-2 con il risultato che si decide nel primo tempo (doppietta di Catalfamo e singolo di Spedicato su rigore per i ronchesi, a referto invece il solo Chiaselotto per gli sconfitti con due gol).

Completano il quadro l'1-1 fra il celtic Gorian e l'Amatori Ronchi con reti di Mencherini e di Capoti ed infine il 4-2 del Lokomotiv Ronchi contro il New Team Osteria al Tempo Perso con grande prestazione di G. Moimas, una rete per lui, una per Coghetto e due per Caposassi.

Classifica: Vesna Plavi Oxis 10; Garbellotto Prosecco, Muppet Abacus Immobiliare Ronchi 9; Amatori Ronchi 6; Wets Ham Bar La Giaretta Staranzano 5; Celtic Caffè Gelateria Gorian 4; Hearts Ronchi, Lokomotiv Ronchi, New Team Monfalcone 3.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Determinanti le triplette di Netti e Tinunin

Termoidraulica, sesta vittoria consecutiva: continua la fuga Solo il Vulcania tiene il ritmo

Atlantis 1
Termoidraulica 8

ATLANTIS: Sartori, Paolini, Sergo, Zaccardi, Bastianelli, De Sanctis, Verì, Montesano, Savelli, Sardanelli.
TERMOIDRAULICA: Bacci, Giberna, Netti, Matcovich, Lakoseljac, Bercè, Tinunin, Milinco, DE Mola, Ingiò, Hrvatic.
ARBITRO: Pierattini.

TRIESTE Sesta gara e sesta vittoria per la Termoidraulica che continua così la sua marcia solitaria andando già in fuga rispetto le inseguitrici. Al 4' Matcovich-prova dal limite ma la sfera termina di poco a lato. Al 7' la Termoidraulica va in vantaggio con con una conclusione dalla distanza di Netti. Al 10' De Sanctis impegna Bacci.

Altri due minuti e c'è un triangolo fra De Mola e Tinunin con quest'ultimo che supera ancora Sartori. Subito dopo c'è il tris ancora di Netti, il suo colpo di testa su azione d'angolo non concede scampo al portiere avversario. Al quarto d'ora De Sanctis dribbla il suo diretto marcatore e accorcia le distanze per l'Atlantis. Al 28' l'episodio che chiude definitivamente il match, Verì centra il palo e sul ribaltamento di fronte Tinunin con un azione di rimessa segna il 4-1. Nella ripresa il copione non cambia. Al 2' De Mola esalta Sartori con un potente tiro da distanza ravvicinata.

Al 5' Milinco calcia al volo da posizione defilata e il pallone s'insacca ancora. Al 15' Tinunin mette in mezzo un tiro cross che sorprende tutti, compreso Sartori ed è il 6-1. L'Atlantis prova a reagire ma non crea mai niente di pericoloso. Al 20' Tinunin con un azione personale sigla la sua tripletta.

Al 25' l'ultima rete è di Netti e anche per lui dunque ci sono le tre marcature.

Risultati serie A: Gomme Marcello/La Tecia-Bar Stadio 5-3; Pizzeria Vulcania-Piemme Ascensori 4-2; Superbarstella-Officina Mocor/Bar Rosandra 6-2; Atlantis-Termoidraulica Hrvatic 1-8; Tabacchi Jez-The Tender Baia Grignano 6-0.
Classifica: Termoidraulica 18; Jez 13; Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Mocor 12; Gomme Marcello, Piemme 9; Bar Stadio 6; Latteria Caffè mary 5; Atlantis 2; The Tender 0. Marcatori: De Sanctis (Atlantis), Favretto (Stadio), Milicic (Mocor) 8; Capparoni (Pizzeria Vulcania), Doz (Latteria Mary) 7. Coppa Disciplina: Officina Mocor zero penalità, Pizzeria Vulcania 3.
Serie B: Società Edile Giuliana/Crut-Bar Enoteca Why Not 6-8; Blues Sensor System-Casaimmedia Store 7-0; Essebi Imp. e Serv.-Pizzeria San Giusto 2-6; Gioielleria Eleoro-Bar Aurora 6-5; Imp. Costr. Euroart-Mastrobirraio 0-3.
Classifica: Pizzeria San Giusto 16; Eleoro, Aurora 15; Blues System, Why Not 10; Mastrobirraio 9; Acli Cologna 8; Società Edile 7; Essebi, Euroart 3; Casaimmedia -1. Marcatori: Karlicek (Edile) 19; Mulè (San Giusto) 18. Coppa Disciplina: Essebi 1 penalità, Why Not 2.

Pizzeria Spetic 5
Locuraquerda 2

SPETIC: Crisman, Steffè, Chert, A. Coglitore, D. Coglitore, De Felice, Stea, Masserdotti, Zavaldi.
LOCURAQUERDA: Bertocchi, Prada, Galasso, Del Ben, Flego, Di Benedetto, Marcolin.
ARBITRO: Framalico.

VENEZIA GIULIA

Masserdotti sigla tre marcature decisive

Neppure il Locuraquerda riesce a fermare la marcia della Pizzeria Spetic

TRIESTE Neanche il Locuraquerda riesce a fermare la marcia della Pizzeria Spetic che giunge così all'undicesimo successo consecutivo. La prima frazione si chiude sull'1-0 per i pizzaioli grazie ad un invenzione di Masserdotti che stoppa di petto e mette nel sacco girando di prima intenzione.

All'inizio del secondo tempo c'è la reazione del Locuraquerda che segna prima con Del Ben e poi con Galasso che sono lesti ad approfittare di due disattenzioni difensive avversarie. Ma lo Spetic a questo punto tira fuori l'orgoglio: Alessandro Coglitore batte Bertocchi con un preciso diagonale. Un triangolo Stea-De Felice mette in condizione Masserdotti di siglare il 3-2.

Poi Steffè serve un gran assist per lo stesso Masserdotti che firma la tripletta. Il Locuraquerda si batte con generosità ma dalla parte opposta è Davide Coglitore a segnare ancora per lo Spetic per il definitivo 5-2.

Pizz. Corallo 4
Fati/La Vespa 2

PIZZERIA CORALLO: Barbaro, Tulliach, Bogdanovits, Donati, Covalero, Centassi, Franceschini, Fiorelli.
FATI: Spadaro, Mancini, Podrecca, Milanese, Alfè, Vespignani, Bosio, Piselli, Paulica.
ARBITRO: Pani.

Impreciso il Fati e grande Barbaro. La gara è tutta qua. Recriminazioni dunque per gli sconfitti che avrebbero meritato almeno di non perdere. Al 2' Paulica indirizza di poco sopra la traversa. Al 4' Spadaro para il tiro di Centassi.

Al 6' c'è la grande occasione ancora per Paulica ma da pochi passi sbaglia incredibilmente la mira. All'11 Spadaro non si fa sorprendere dalla pinizione di Morelli. Al 13' in contropiede va a bersaglio Franceschini. Al quarto d'ora Centassi su calcio piazzato sfiora il palo. Al 17' segna ancora il Fati e lo fa nuovamente con un azione di rimessa, questa volta la rete è di Milanese.

Al 19' Alfè manda fuori di poco. Passano quattro minuti e il Corallo accorcia le distanze con Bogdanovits a coronamento di una bella azione personale ma sulla rete c'è un giallo, in quanto secondo i giocatori del Fati il pallone non entra in porta ma per l'arbitro invece sì. Ripresa.

Al 2' palo di Mancini. Al 5' da centroarea Donati firma il pari. Al 13' a porta vuota Franceschini sigla il vantaggio dei pizzaioli. Al 16' rovesciata di Bosio alta. Stessa sorte per il tiro di Vespignani al 19'. Al 22' prodezza di Barbaro ancora su Bosio e infine al 24' Centassi in contropiede chiude i conti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tecnocasa-Borsa 4-4; Telephone-Pines 3-2; Moderno-Buh 6-4; Christian-Simonetto 3-4; Real-Benvegnù 1-3; Ex Bionda-Remo 1-1. Class.: Remo 38; Telephone 33; Benvegnù 31; Pines 30; Moderno 28; Borsa 21; Real 20; Bionda 15; Christian 13; Simonetto 11; Tecnocasa 9; Buh 7.
SERIE B Catuvu-Tie Break 1-8; Team-Itaca 6-0; Veliero-Tie Break 4-2; Mauro-Prelz 5-3; Catuvu-Baldon 1-3; Autoesse-S. Giusto 4-2; Blue Eyes-Old Boy 5-5. Class.: Tie Break 38; Baldon 35; S. Giusto 28; Prelz, Autoesse 27; Mauro 25; Veliero 24; Blue Eyes 23; Old Boy 19; Catuvu 15; Team 13; Itaca 0.
SERIE C1 Nca-Pino 10-0; Betty-Lanterna 3-2; Corallo-Fati 4-2; Dijaski-Totoricevitoria 7-2; Copernico-Tormento 3-4; Totoricevitoria-Corallo 0-6; Fati-Ugl 4-2; Cvm-Betty 2-7; Lanterna-Nca 1-2; Tormento-Pino 7-3. Class.: Tormento 32; Corallo 31; Nca 30; Fati 26; Cvm-Betty 25; Ugl 22; Dijaski 19; Copernico 17; Lanterna 11; Pino 10; Totoricevitoria 8.
SERIE C2 Ajser-Imbianchino 5-0; Garden-Tul 2-4; Millenium-Saletta 1-2; Breezers-Bennigan's 2-7; Mediterranea-Di Toro 3-5; Franco-Dadema 3-3. Class.: Ajser 34; Bennigan's 29; Imbianchino, Tul, Franco 26; Dadema 24; Breezers 22; Saletta 19; Millenium 17; Di Toro 13; Mediterranea, Garden 10.
SERIE D1 Raso-10 Regine 0-7; Serr. Trieste-Cascella 1-3; Nosepol Team-Gelati 4-7; Serr. Christian-Voltolina 0-5; Boutique-Ulisse 3-2; Cascella-Boutique 4-0; Voltolina-Ulisse 5-3. Class.: Voltolina 35; Gelati 30; 10 Regine 25; Di Meglio 24; Ulisse, Cascella 21; Boutique 20; Raso 19; Serr. Trieste, Christian 17; Tappa 9; Nosepol 6.
SERIE D2 Cesetta-Sport Car 9-4; Charisma-Draga 1-3; Manana-Atletico 4-4; Protti-Sportler 0-5; Tiramolla-Calice 6-2; Cesetta-Draga 4-3; Sport Car-Manana 3-1. Class.: Draga 33; Muggia 30; Sportler, Cesetta 29; Tiramolla 27; Atletico 22; Sport 21; Moreno 17; Calice 14; Protti, Charisma 9; Manana 7.
SERIE QA Calzi-Malleoli 3-3; Capt-Bayern 4-4; Atletic-Locomotiv 3-8; Shell-Albachiara 0-2; Hellas- Bridge 9-2; Blob-Spritz 2-1; Malleoli-Hellas 0-7. Class.: Hellas 40; Calzi 31; Albachiara 25; Blob 24; Malleoli, Capt, Locomotiv 20; Atletic 18; Shell 15; Bridge 14; Bayern 12; Spritz 11.
SERIE QB Savua-Amigos 1-5; 10 Cent-United 5-2; Bever-Metalmeccanici 1-6; Spetic-Bernik 5-3; Locuraquerda-Parigi 2-3; Portizza-Video 1-1; Metalmeccanici-Spetic 2-2; Amigos-Savua 6-1. Class.: Spetic 40; Amigos 36; Locuraquerda 27; 10 cent 26; Bernik 23; Portizza 22; Video 21; United 19; Metalmeccanici 15; Savua 13; Parigi 9; Bever 6.

SERIE A Il coach analizza l'improvviso calo di rendimento che ha condizionato il match: costretti a allenarci a ranghi ridotti

Pancotto resta sereno: «Buon primo tempo»

Ma «i tre tiri liberi dati a Djordjevic hanno cambiato la gara». Melillo: abbiamo avuto carattere

Casoli in azione offensiva va al tiro mentre Elliott cerca di contrastarlo. (Foto Bruni)

Non è riuscito a festeggiare le 650 partite in serie A nel modo migliore, né ha potuto raggiungere il record di 100 successi sulla panchina di Trieste

TRIESTE Non è riuscito a festeggiare le 650 partite in serie A nel modo migliore. E soprattutto, non ha potuto raggiungere il record di 100 successi sulla panchina di Trieste. Nonostante questo Cesare Pancotto si presenta abbastanza sereno in sala stampa al termine della gara. «Credo che, compatibilmente con le nostre attuali possibilità, Trieste abbia giocato una buona partita. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo quindi nella ripresa abbiamo subìto 57 punti e la classe immensa di due, tre giocatori della Scavolini. I motivi di questo calo? Lo dico per citare un dato di fatto non per accampare scuse il fatto che questa settimana siamo riusciti a fare un solo allenamento in nove e che nel resto dei giorni che ci hanno diviso dalla gara con la Scavolini abbiamo dovuto registrare l'assenza di più di un giocatore a causa di piccoli infortuni. È chiaro allora che se questa squadra non si allena, se questo gruppo non riesce a lavorare con continuità, difficilmente potrà reggere per 40' soprattutto contro avversarie così attrezzate come oggi Pesaro».

Un Pancotto sereno nell'analisi della partita, decisamente più arrabbiato quando si analizza il finale di gara e l'operato della terna arbitrale. E contrariamente al suo costume, il coach marchigiano si sofferma sulle decisioni di Ramilli.

«Lo dico a voi dopo averlo detto a lui alla fine della partita. I tre liberi segnati da Djordjevic sull'87 a 87 a 1' e 10" dalla fine hanno cambiato la gara. Non so se il fallo di Thomas ci fosse, quello che è certo è che quel fischio in quel momento della partita è stato determinante». Una sconfitta che, in ogni caso, Pancotto non vuole attribuire né agli arbitri né alla cattiva sorte.

Cesare Pancotto

«Se tiri 20 volte in più degli avversari e non riesci a portare a casa la partita devi recitare il mea culpa. Abbiamo prodotto in termini offensivi, abbiamo preso anche buoni tiri e scelto le soluzioni offensive più giuste, ma non siamo stati capaci di approfittare del maggior numero di possessi che abbiamo avuto a disposizione. Poi è chiaro che il valore degli avversari ha inciso. Se hai a disposizione gente come Ford, Djordjevic e Milic è chiaro che sei in grado di vincere una partita in qualsiasi momento».

Felice per il risultato, Phil Melillo parte con i complimenti alla sua squadra. «Volevo ringraziare i miei ragazzi per essere stati capaci di cambiare il corso di una partita che sembrava segnata. Abbiamo giocato un primo tempo pessimo, nel quale non siamo stati capaci di fare nulla di quello che avevamo preparato. Nella seconda parte di gara sono usciti il carattere, la grinta, la voglia di vincere di questa squadra e siamo riusciti a riacciuffare la partita».

«Ma un pensiero speciale - prosegue Melillo - vorrei rivolgerlo a Frosini e Djordjevic. Non si sono allenati nel corso di tutta la settimana, non dovevano neppure giocare e invece, alla fine, sono stati decisivi nel nostro successo. Adesso, finalmente, abbiamo davanti a noi due settimane di pausa nel corso delle quali cercheremo di riprenderci e di ritrovare la miglior condizione».

La sconfitta casalinga della Skipper e il secondo posto in classifica regalano un altro motivo di gioia al tecnico marchigiano. «Siamo secondi e contenti – conclude Melillo –. Credo che se abbiamo raggiunto questa posizione di classifica lo dobbiamo alla mentalità con la quale affrontiamo le partite. Dall'inizio della stagione, parlando con i ragazzi, ho predicato la necessità di restare umili e volare basso. Adesso dobbiamo continuare su questa strada consapevoli del fatto che solo così potremo continuare a stare al vertice. La prova l'abbiamo avuta questa sera a Trieste. La Coop sta giocando per non retrocedere eppure questa sera ha disputato un'ottima partita e ci ha messo seriamente in difficoltà».

Lorenzo Gatto

LE ALTRE PARTITE

Montepaschi ko a Roseto
Ok il Messina di Boniciolli

Pompea Napoli 88
Breil Milano 73

(25-15, 49-45, 68-55)
POMPEA NAPOLI: Schmidt 4, Costantino 2, Moldù 2, Allen 10, Albano 5, Torres 18, Davison 8, Cittadini, Penberthy 29, Andersen 10, Carrichiello ne, Morena ne. All. Mazzon.
BREIL MILANO: Sellers 10, Coldebella 6, Sconochini 17, Cooper 9, Topic 5, Gigena 11, Vanuzzo 2, Rancik 10, Naumoski 3. Lacey ne. All. Caja.
ARBITRI: Grossi, Ursi e Nardecchia.ò
NOTE - Tiri liberi: Pompea 12/17, Breil 14/17. Percentuali di tiro: Pompea: 32/58, Breil 28/56. Tiri da Tre: 12/28; Breil: 3/15. Rimbalzi: Pompea: 29; Breil: 28. Spettatori 3.100, incasso 13 mila euro.

Sicilia Messina 89
Teramo Basket 85

(23-24,44-50,62-63)
SICILIA MESSINA: Zampogna ne, Busca 4, Garnett 26, Grasso ne, Li Vecchi 21, Maglos 6, Bizzotto ne, Haslam 2, Bonner 11, Estill 11, Eppehimer 8, Di Leonardo ne. All. Boniciolli.
TERAMO BASKET: Rajola 10, Lucci ne, Gagliardo ne, Loncar 15, Labella 3, Lulli, Carter 7, Gomez 7, Scott 24, Boni 19. All. Gramenzi.
ARBITRI: Cicoria, Duranti, F. Vianello.
NOTE - Tiri da due: Messina 24-47; Teramo 20-38. Tiri da tre: Messina 11-24; Teramo 9-26. Rimbalzi: Messina 39 (17 off.); Teramo 33 (15 off.). Palle perse: Messina 13; Teramo 12. Usciti per cinque falli: Maglos (M), Boni (T) Spettatori: 1500, incasso 9.000 euro.

Metis Varese 83
Mabo Livorno 80

(23-28, 42-39, 62-73)
METIS VARESE: Callahan 4, Marin 9, Conti 13, Vescovi 8, De Pol 14, Allegretti ne, Meneghin 10, Podkolzine 1, Zanus Fortes 6, Mc Cullough 18, Cola ne, Bolzonella ne. All. Cadeo.
MABO LIVORNO: Cotani, Bell 26, Garri 2, Brown 12, Giachetti 5, Young 8, Porta ne, Rozic 11, Parente 16, Fantoni ne. All. Banchi.
ARBITRI: Colucci, M. Vianello, Chiari.
NOTE - Tiri liberi: Metis 21/24; Mabo 18/22. Uscito per cinque falli: 34'53" Marin. Tiri da tre punti: Metis 6/17; Mabo 12/39. Rimbalzi: Metis 40, Mabo 39. Spettatori: 4.000.

Lauretana Biella 88
Lottomatica Roma 74

(22-15, 46-39, 58-46)
LAURETANA BIELLA: Keep, Belcher 24, Soragna 14, Persico ne, Michelori 4, Aguiar, Ganeto ne, Bougaieff, Sales 15, Di Bella 18, Simeoli ne, Carraretto 13. All. Ramagli.
LOTTOMATICA ROMA: Griffith 6, Bowdler, Bennermann, Tonolli 2, Righetti 8, Branch ne, Bonora, Alexander 24, Cipolat, Barton 13, Iannuzzi ne, Tusek 21. All. Bucchi.
ARBITRI: Facchini di Ravenna, Taurino di Modena e Begnis di Crema.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 24/29, Lottomatica 16/24. Tiri da tre: Lauretana 10/20, Lottomatica 10/21. Rimbalzi: Lauretana 33, Lottomatica 28. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Bougaieff (-8'). Spettatori 2816, incasso 37.280 euro.

Euro Roseto 96
Montepaschi Siena 91

(23-14, 51-38, 71-64)
EURO ROSETO: Wesson 14, Bonaccorsi ne, Giovacchini 13, Birindelli 2, Recker 23, Larranaga ne, Keys 17, Rodriguez ne, Miralles 2, Nolan 25, Cacciola ne, Hansell ne. All. Dalmonte.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 13, Zukauskas, Tagliabue ne, Vikcevic 17, Vanterpool 7, Galanda 21, Thornton 19, Andersen 6, Chiacig ne, Kaziouzis 8. All. Recalcati.
ARBITRI: Lamonica, Mattioli, Tolga.
NOTE - Tiri da 3: Roseto 14 su 28, Siena 10 su 27. Tiri da 2: Roseto 20 su 35, Siena 20 su 33. Tiri liberi: Roseto 14 su 19, Siena 21 su 24. Uscito per 5 falli: Thornton.

Benetton Treviso 89
Air Avellino 66

(25-7, 47-29, 67-51)
giocata sabato
BENETTON TREVISO: Nicola 6, Edney 23, Evans 18, Pittis 5, Marconato 5, Bulleri 10, Slokar 2, Giovannoni 6, Markoishvili, Garbajosa 14. Ne D'Inca e Corradini. All. Messina.
AIR AVELLINO: Forte, Komazek 18, Green 4, Middleton 26, Rice, Jamison 6, Ryan 10, Maggioli 2. Ne Ferrara e Urciuoli. All. Markovski.
ARBITRI: Borroni, Alesin e Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 27/33; Air 13/16. Tiri da tre: Benetton 6/22; Air 7/28. Uscito per cinque falli Jamison al 38'15". Rimbalzi: Benetton 40; Air 32. Spettatori: 3.136, incasso: 32.790.

Oregon Cantù 87
Tris Reggio Calabria 78

(14-19, 34-37, 62-53)
giocata sabato
OREGON CANTÙ: Levin 4, Wheeler 23, Johnson 15, Hines 20, Novati ne, Gay ne, Bernard 6, Colombo ne, Calabria 8, Schortsanitis 3, Riva, Stonerook 8. All. Sacripanti.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 6, Mazzarino ne, Lamma 7, Fajardo 11, Eze 9, Santarossa 8, Eubanks 6, Ivory 15, Alberti 2, Blanchard 14. All. Lardo.
ARBITRI: Tola, Sabetta e Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 17 su 25, Tris 13 su 18. Tiri da tre punti: Oregon 14 su 25, Tris 7 su 21. Rimbalzi: Oregon 34, Tris 30. Uscito per falli Bernard al 38'51". Spettatori: 2818.

LEGADUE

Risultati della 12.a giornata: Cimberio Novara-Eurorida Scafati 79-77, Sicc Jesi-FuturVirtus C.Maggiore 78-69, Popolare Ragusa-Conad Rimini 84-79, Banco Sardegna Sassari-Edimes Pavia 91-102. Classifica: Sicc e Bipop punti 18; Edimes e Agricola 16; FuturVirtus, Eurorida, Conad e Carife 12; Garofoli e Fabriano 10; Popolare e Cimberio 8; Banco Sardegna 6; Imola 4.

SOTTOCANESTRO

Non basta la qualità degli avversari a giustificare il tonfo dei secondi 20': Thomas è in crisi d'identità, Cavaliero ha tempi di recupero piuttosto lunghi...

Senza regista la squadra parte bene ma arriva male

TRIESTE *Nonostante il cocktail «volley-basket» offerto a prezzo di bettola il bicchiere (leggi PalaTrieste) resta mezzo vuoto e c'è da meditare su proposte che già in passato non hanno sortito effetto alcuno. Un pochino di fantasia manageriale non guasterebbe, via. La tifoseria ospite non ha di questi problemi né può essere impressionata dagli acquabomber, dato che una scelta era già stata fatta, come testimoniano gli striscioni: «Bevo e sono felice», «Bacco per sempre».*

Effettivamente avrebbero potuto annegare la delusione nell'alcool, poi la Coop Nordest si è comportata alla stregua dei cugini della pallavolo, bella all'inizio e deludente alla fine. Insomma da alto gradimento si è passati ad alto tradimento, secondo l'interpretazione di qualche sportivo? Parleremmo piuttosto di beffa a metà, sebbene l'amarezza resti per il modo con cui è maturata la sconfitta.

Vedendo quel primo tempo spumeggiante pensavamo di dover dare i giusti meriti ai «calciofili» inglesi, secondo i quali a un insoddisfacente allenamento fa seguito una gagliarda partita. In settimana Mitchell e Cavaliero non ne prendevano una che fosse una. Per metà gara le cose sono andate diversamente: regia lucida nelle conclusioni e nei suggerimenti a una squadra che riusciva a esaltarsi in difesa e a colpire in attacco con assoluta precisione. Particolare non insignificante, la Scavolini, di prepotenza diventata la capitale del basket per presenze (novemila contro la Skipper) e abbonati (oltre cinquemila) presentava tutte le opzioni che un allenatore si può sognare.

Melillo si trova coperto in ogni reparto, visto che è in grado di alternare play e guardie in quantità industriale. Non scherza neppure quanto a variabili sotto canestro, benché finora il massiccio Eley abbia fatto valere più tatuaggi (14) che punti di media, come ha sottolineato una giornalista marchigiana. Trieste, abilissima nell' imbavagliare Elliott, un lungo atipico capace di colpire da tre, è riuscita persino nell'impresa di contenere lo strapotere fisico di Milic. Fra l'amico di Fucka e un portentoso Sims è stato uno splendido match fra pesi massimi. Purtroppo per la compagine di Pancotto gli incontri di basket non durano solo due riprese ma quattro. Dall'angolo (Mitchell) non sono più venuti i suggerimenti e i ganci dello sloveno hanno lasciato il segno. La diversa qualità degli avversari, d'accordo, comunque qualcosa è andato in corto circuito nel gioco. Chiaro il riferimento a una diversa impostazione che se da un lato ha consentito di dare il giusto risalto a Oliver, dall'altro ha comportato delle difficoltà a Thomas, apparso uno in grave crisi di identità. Trieste dimostra abbondanza nel settore delle guardie tiratrici ed è tremendamente carente in regia nei momenti in cui necessita di uno che sappia dettare i ritmi e legga la gara, considerato, inoltre, che Cavaliero presenta tempi di recupero piuttosto lunghi.

Pancotto si consola osservando i numeri che attestano più conclusioni rispetto a Pesaro e una differenza positiva fra perse e recuperi. C'è, però, un indizio preoccupante a rimbalzo (15 in meno) e una percentuale al tiro strampalata perché figlia di scelte dettate dall' improvvisazione, un handicap preoccupante in prospettiva.

Severino Baf

Mitchell e Oliver cercano la soluzione giusta. (Foto Bruni)

PROMOZIONE

Il Fuoricentro vola al comando, niente da fare per Lega Nazionale e Pizzeria San Giusto

TRIESTE Il Fuoricentro vola al comando della classifica di Promozione. Dopo aver battuto la Lega Nazionale nel posticipo della quarta giornata, la formazione di Gregori ha regolato anche il Cgs Pizzeria San Giusto al termine di una gara tutta in salita. Sotto di quindici a metà del terzo quarto, infatti, il Fuoricentro ha rimontato mettendo la testa avanti nel finale. A 12" dalla fine, sul 62-60, Preda stoppa Sartori ma viene punito da un fallo apparso quantomeno dubbio. Reazione che produce tecnico ed espulsione e apre la strada al successo della compagine di Gregori.

POSTICIPO DELLA QUARTA GIORNATA

Lega Nazionale 72
Fuoricentro 82

(11-21, 29-42, 43-58)
LEGA NAZIONALE: Bratina 4, Di Giacco 8, Basile 6, Stefani 13, Del Puppo, Moro 14, Piccolo, Schiulax 9, Pocecco 15, Ruffini 2. All. Sodomaco.
FUORICENTRO: Pavlica 14, Sartori 16, De Franceschi, Massari 13, Guida 13, Meola 2, Poloniato 13, Dal Ferro 1, Gherlani 4, Raftopoulos 6. All. Gregori.

QUINTA GIORNATA

No Basket 58
Prosek 72

(14-18, 28-33, 49-50)
NO BASKET: Iurkic Ga. 7, Canato 7, Gallo 17, Iurkic Giu. 12, Iob 2, Ferluga 4, Barzelatto M. 6, Barzelatto A. 3. All. Bisca.
PROSEK: Spadoni 16, Emili 10, Baldi, Nabergoj, Colja 4, Danieli A., Starec 9, Pertot, Krizman 20, Vodopivec 13. All. C. Starc.

Poggi Basket 75
Euroimpianti 59

(22-9, 47-21, 68-36)
POGGI BASKET: Terreni, S. Crasti 7, Camber 7, R. Bosich 6, D. Bosich, Vrtlar 15, Nardini 11, Piattelli 9, Brezigar 11, Scrazzolo 9. All. Bassi.
EUROIMPIANTI: Ledda 15, Elleri 15, Piccini 7, Salci 2, Massalin 3, Golfetto 12, Vegliach 5. All. Policastro.

Pizzeria San Giusto 60
Fuoricentro 66

(22-17, 38-30, 57-52)
PIZZERIA SAN GIUSTO: Preda 8, Zampieri 21, Pecek, Eyoun 4, Ghiro 6, Verzegnassi 8, Picinin, Rusconi 9, Severi 2, Bandi 2. All. Roitero.
FUORICENTRO: Meola 22, Sartori 18, Gherlani 3, Pavlica 9, Massari 3, Fedrigo 2, Guida 4, Raftopoulos 2, Capozza, Dal Ferro 3. All. Gregori.

Pizzeria Copacabana 104
Servolana 87

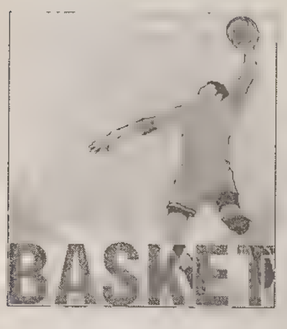
(21-17, 50-40, 76-63)
PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 6, Cendak 4, Bianchi 8, Silo 40, Savi A. 11, Caser 14, Adamolli 9, Savi C. 8, Crechici 2, Matino 2. All. Verde.
SERVOLANA: Terreni, degrassi 7, Maricchio 10, Tarantino 9, Camerini 19, Troviso 6, Perich 12, Pianigiani 6, Maraston 14, Barzelogna 4. All. Ianco.

Lega Nazionale 60
Skyscrapers 90

(9-25, 22-50, 32-78)
LEGA NAZIONALE: Bratina 2, Di Giacco, Basile 12, Stefani 13, Moro 3, Pocecco 7, Baldini 8, Piccolo 3, Schiulaz 9, Ruffini 3. All. Sodomaco.
SKISCRAPERS: Zollia 8, Degrassi P. 4, Sgubin 17, Tommasin 15, Todaro 8, Mohovich 7, Degrassi S. 10, Vatta 4, Bosich 6, Gregori 11. All. Delia.

CLASSIFICA: Fuoricentro 10 (5), Prosek 8 (4), Pizzeria Spetic 6 (4), Lega Nazionale e Poggi Basket 6 (5), No Basket 4 (5), Skyscrapers 4 (4), Pizzeria Copacabana 3 (4), Pizzeria San Giusto 2 (4), Euroimpianti e Servolana 0 (5).

lo. ga.



SERIE A Contro la Scavolini Pesaro, Trieste incappa nella quinta sconfitta consecutiva che aggrava la sua posizione in classifica

La Coop protagonista si suicida nel finale

Dà spettacolo, ma non sa gestire diciassette punti di vantaggio a 17 minuti dalla sirena

TRIESTE Fuochi pirotecnici dietro la quinta (stonata di fila) della Pallacanestro Trieste. Thrilling e show, ma i protagonisti muoiono nel finale e molti piangono, a cominciare dalla classifica. Quando Fajardo insacca due tiri liberi, mancano solo 17 minuti alla sirena e la Coop ha 17 punti di vantaggio (60-43) dinanzi al pubblico di casa. Sembra bell'e fatta, ma i biancorossi si specchiano nell'acqua in fondo al pozzo e vengono risucchiati giù, sempre più giù, con la difficile «impresa» di subire in quei 17 minuti la bellezza di 54 punti.

Nello specchietto retrovisore, Trieste vede Pesaro che dapprima è un puntino in fondo, ingrossarsi sempre più, giungerle alle spalle, poi può contare perfino i denti digrignanti dentro la bocca sghignazzante degli avversari. Il sorpasso arriva quando alla fine non mancano che 2'27" secondi: è Sasha Djordjevic a centrare la bomba dell'82-85. Replica però con la stessa arma Sims, così come Fajardo pareggia i due tiri liberi di Ford. A un minuto e mezzo dalla fine lo score segna ancora parità sull'87-87.

A questo punto un episodio sul quale alla fine avrà da recriminare coach Pancotto. L'eterno Djordjevic tenta una bomba e gli viene fischiato fallo a favore. Ha tre tiri a disposizione dalla lunetta e li centra tutti. Il pallone di Mitchell che non tocca nemmeno il primo ferro è il segno inequivocabile della resa dei triestini che nel giro di 70 secondi finiscono addirittura 10 punti sotto (87-97) per limare lo svantaggio sulla sirena.

Nel momento cruciale del match, Trieste molla gli ormeggi in difesa. Oliver riesce meglio di Thomas nella marcatura di un implacabile Ford, ma anche quando Alphonso (40 minuti di fila), viene fermato, i suoi scarichi per Milic sono perfetti. I panzer pesaresi non si impressionano nemmeno dinanzi a un approccio di «zona» e la valanga ospite abbatte gli ultimi tentativi di resistenza.

Ma il miracolo triestino durato 23 minuti stavolta aveva un marchio di fabbrica preciso: la presenza finalmente sul parquet di un playmaker degno di questo nome, Aaron Mitchell, autore di 4 bombe, 3 assist e 3 recuperi. Da comparsa si trasforma in regista e da solo neutralizza il primo tentativo di fuga pesarese e lancia avanti Trieste: suoi i due missili in sequenza che portano il punteggio da 10-14 a 16-14. Lo showtime della Coop sta per raggiungere l'apice. Sims ruba un pallone e va a schiacciare in contropiede. Poi lo stesso Mitchell scatta in controfuga e dà un assist al bacio dietro la schiena a Fajardo che a propria volta va a concludere prima di insaccare anche un successivo tiro dalla lunetta che corona un parziale di 13-0.

Trieste è in trance agonistica e una squadra così caricata probabilmente gli anni scorsi non si sarebbe fatta rimontare nemmeno da una pretendente allo scudetto qual è la Scavolini. Ovazione per Mitchell che viene sostituito da Cavaliero il quale proprio sulla prima sirena trova la bomba del più 10 (29-19). Anche Camata mette giudizio, viene pescato bene sotto canestro (concluderà con un buon 4 su 6), mentre Sims è il proiettile da mortaio di inizio campionato: ruba un pallone e va a concludere in contropiede.

La pattuglia di esterni triestini è scatenata. Esce dal bozzolo anche Oliver: a propria volta ruba un pallone e poi anzichè andare a concludere come potrebbe fare tranquillamente serve un passaggio d'oro a Sims che sciaccia. La Coop è alle stelle: Fajardo con due tiri liberi le fa toccare per la prima volta il più 17 (47-30) quando mancano 3'36" al riposo. Oltre al regista, sono tornati sulle scene i cacciatori forsennati di palloni (alla fine ben 20 recuperi di cui però addirittura 12 nel primo tempo) i mediani di mischia, gli assaltatori che non esitano a tuffarsi sul parquet. Andrea il pivottone, quasi rinato, è protagonista anche nel finale di tempo e la Coop va negli spogliatoi con un tesoro di 15 punti.

Ma la mappa di quel tesoro, come le accade ormai spesso, la cede agli avversari nel terzo quarto, dopo aver illuso ancora per tre minuti soltanto. Ford, più Focus che Fiesta, trova due delle sue numerose bombe e sul 64-55 il distacco è già ridotto. Dall'altra parte Mitchell va spegnendosi e la regia triestina non ha alternative: Cavaliero è ancora completamente fuori fase dopo l'infortunio e perde un pallone importante.

E' in questo frangente che probabilmente si decide la partita, ma Trieste ha solo gas per un'ultima fiammata. E' Oliver a mandare a bersaglio un missile terra-aria, poi Sims esegue il suo canto del cigno: altra rubata e schiaccione. 71-58 per la Coop e solo undici minuti e mezzo da giocare. La speranza torna a essere qualcosa di palpabile.

Nell'ultimo quarto però l'erosione del punteggio da parte della Scavolini è inesorabile. Sims perde palla, Casoli commette fallo in attacco. Quando Djordjevic decide di puntare a canestro, Mitchell, lentissimo in difesa, non gli fa nemmeno il solletico. Già sul 73-68 con Milic che sta prendendo le misure del canestro, gli ospiti sono a meno cinque. Poi l'ex play dell'Olimpia con due penetrazioni porta i suoi quasi a contatto (76-74).

Mitchell si scuote dal breve torpore con un'altra bomba (79-74) ma è l'ultima volta che Trieste dà l'impressione di potercela fare. La sua difesa è ormai approssimativa, il collettivo marchigiano si manifesta dopo che a lungo si era visto un semplice monologo di Ford. Sims viene stoppato, Milic va a segno addirittura in gancio, mentre Thomas butta clamorosamente via un pallone in contropiede. Gli uomini più esperti, quali potrebbero essere Casoli e Oliver, non tengono in pugno la gara che ha ora un'inerzia completamente rovesciata. Il pareggio è di Milic (82-82 a meno 3'04"), poi il sorpasso decisivo di Djordjevic come narrato in apertura.

La Coop colleziona la quinta sconfitta consecutiva. La sosta non potrà farle che bene prima di due partite decisive al di là di ogni esagerazione: il derby in casa con la Snaidero di sabato 20 e la trasferta a Messina sul parquet dell'ultima in classifica domenica 28 dicembre.

Silvio Maranzana

Coop Nordest Trieste	**90**
Scavolini Pesaro	**97**

(29-19, 55-40, 73-64)

COOP NORDEST TRIESTE: Thomas, Sims 24, Oliver 12, Pilat, Cavaliero 3, Casoli 6, Mitchell 15, Camata 8, Fajardo 22. Ne Impagnatiello. All. Pancotto.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 4, Elliott 8, Eley 8, Gigena 4, Ford 36, Milic 18, Frosini 4, Malaventura, Djordjevic 15. Ne Ress e Lagioia. All. Melillo.
ARBITRI: Paternicò, Ramilli, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest Trieste 26/36; Scavolini Pesaro 24/26. Tiri da tre: Coop Nordest Trieste 8/24; Scavolini Pesaro 7/11. Rimbalzi: Coop Nordest Trieste 19; Scavolini Pesaro 34. Usciti per cinque falli: Eley (31'), Elliott (35'), Sims (38'), Casoli (39') e Oliver (39'). Fallo tecnico a Eley (29'). Spettatori 3.600, incasso 26.500 euro.

Oliver in palleggio cerca la via del canestro avversario.

Sims in azione di contropiede si esibisce in una spettacolare schiacciata. (Foto Bruni)

COOP NORDEST Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BILLY THOMAS	18.30	2	1	0/2	-	0/5	-	-	-	-	-	-	3	1	1	0
ALVIN SIMS	30.15	5	5	6/8	75	2/3	67	6/8	75	3	1	-	1	4	-	24
BRIAN OLIVER	30.15	5	5	2/5	40	1/2	50	5/6	83	-	1	-	1	1	2	12
MARCO PILAT	3.15	1	-	-	-	0/1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DANIELE CAVALIERO	8.15	3	2	-	-	1/3	33	0/2	-	-	1	-	1	-	-	3
ROBERTO CASOLI	21.30	5	4	2/3	67	0/1	-	2/2	100	1	2	-	1	2	-	6
AARON MITCHELL	33.15	3	2	1/1	100	4/9	44	1/3	33	1	-		1	3	-	15
ANDREA CAMATA	24.45	2	1	4/6	67	-	-	0/1	-	-	2	-	-	2	-	8
LUIGI IMPAGNATIELLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	0
SHARIF FAJARDO	30.00	-	8	5/13	38	-	-	12/14	86	3	2	2	2	-	2	22

SCAVOLINI Pesaro

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re		
GERMAN SCARONE	19.45	2	4	2/4	50	0/1	-	-	-	1		-	1	1	-	4
RODNEY ELLIOTT	22.45	5	3	-	-	2/2	100	2/2	100	5	1	-	3	-	1	8
BUD ELEY	26.00	5	1	3/6	50	-	-	2/2	100	4	3	-	2	1		8
SILVIO GIGENA	11.30	4	2	0/1	-	-	-	4/4	100	4	-		-	1	-	4
ALPHONSO FORD	40.00	2	8	10/17	59	3/3	100	7/8	88	2	1	-	4	1	2	36
MARKO MILIC	34.45	3	5	7/8	88	0/1	-	4/5	80	6	1	-	3	-	-	18
ALESSANDRO FROSINI	20.45	3	-	2/3	67	-	-	-	-	1	1	-	2	-	-	4
TOMAS RESS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0
NORDJEVIC	19.45	4	3	2/2	100	2/4	50	5/5	100	-	-	-	3	-	1	15
MATTEO MALAVENTURA	4.45	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0

CURIOSITÀ

Il campione serbo, classe '67, tira fuori i colpi giusti che contribuiscono ad affondare la nave triestina

Il «Sale» di Djordjevic fa molto male

La Coop Nordest all'affannosa caccia del pallone.

TRIESTE Mistero buffo, per raggiungere Pesaro si può impiegare meno tempo dagli Stati Uniti che non da Porto San Giorgio. Nessuno è profeta in patria, nemmeno Pancotto, ieri l'unico marchigiano triste. Così al nipote d'America (Phil Melillo, che quanti hanno i capelli spruzzati d'argento ricorderanno oriundo dalla buona mano negli anni '70) regalano un lussuoso parco-macchine impreziosito da un Ford (ogni allusione non è puramente casuale) mentre Cesare deve accontentarsi di tagliare il traguardo delle 650 partite con delle vetture che hanno fatto fin troppe revisioni.

All'inizio il coach ha truccato qualche motore, è riuscito a sgonfiare diverse gomme agli avversari lasciando che la fuoriserie numero 10 corresse pure a piacimento. Tutto secondo la tabella di marcia, sulla base anche dei «circuiti» precedenti che segnalavano, guarda caso, possibilità di vittoria sugli 89 punti. Che la benzina biancorossa potesse scarseggiare si poteva anche mettere in conto, decisamente più arduo prevedere che un'auto d'epoca fosse in grado di raggiungere una velocità supersonica. Marca Djordjevic, per la precisione, del '67. Sale (è il soprannome del campione serbo) dunque sulle ferite di Pancotto che spera di brindare al successo numero 100 in occasione del derby.

A proposito di macchine. Da Pesaro non sono venuti solo in Ford. C'è chi ha usato il camper, e non si tratta di un sostenitore della Scavolini ma di Bruno Siroti, istro-triestino («Ho corretto il cognome per vivere meglio, in caso contrario passavo per slavo», ha dichiarato) da trent'anni a Urbino, che è ancora in dubbio a quale figlio dare ragione: infatti Flavio tifa per Pesaro e Massimiliano per Trieste.

s. b.

SERIE A

Benetton Tv-Air Av	89-66
Coop Nordest Ts-Scavolini Ps	90-97
Lauret. Bi-Lottom. Roma	88-74
Metis Va-Mabo Li	83-80
Oregon-Corsa Tris R. C.	87-78
Pall. Ms-Teramo	89-85
Pompea Na-Breil Mi	88-73
Roseto-Montepaschi Si	96-91
Skipper Bo-Snaidero Ud	91-99

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Pall. Messina
Breil Milano-Metis Varese
Coop Nordest Ts-Snaidero Ud
Corsa Tris R. Calabria-Roseto
Lottomatica Roma-Skipper Bo
Mabo Livorno-Pompea Napoli
Montepaschi Si-Oregon Cantu'
Scavolini Ps-Benetton Tv
Teramo-Lauretana Biella

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Skipper Bologna	20	12	10	2	7	6	1	5	4	1	1078	977
Montepaschi Siena	20	12	10	2	5	5	0	7	5	2	1034	942
Scavolini Ps	20	12	10	2	6	5	1	6	5	1	1046	960
Benetton Tv	16	12	8	4	6	6	0	6	2	4	1118	954
Metis Varese	16	12	8	4	6	5	1	6	3	3	976	926
Pompea Napoli	16	12	8	4	7	6	1	5	2	3	1041	1015
Snaidero Ud	12	12	6	6	6	4	2	6	2	4	984	975
Lauretana Biella	12	12	6	6	7	4	3	5	2	3	954	958
Lottomatica Roma	12	12	6	6	5	3	2	7	3	4	917	925
Oregon Cantu'	12	12	6	6	7	5	2	5	1	4	965	975
Breil Milano	10	12	5	7	5	3	2	7	2	5	955	977
Teramo	8	12	4	8	6	4	2	6	0	6	1025	1052
Air Avellino	8	12	4	8	5	2	3	7	2	5	981	1015
Mabo Livorno	8	12	4	8	6	4	2	6	0	6	995	1070
Roseto	8	12	4	8	6	4	2	6	0	6	983	1061
Coop Nordest Ts	8	12	4	8	6	2	4	6	2	4	920	1014
Corsa Tris R. C.	6	12	3	9	5	3	2	7	0	7	939	993
Pall. Messina	4	12	2	10	7	2	5	5	0	5	966	1088

356 BELL (LIVORNO); 290 BONI (TERAMO); 260 FORD (PESARO); 254 PENBERHTY (NAPOLI); 234 VUJANIC (BOLOGNA); 233 EVANS (TREVISO); 232 MYERS (ROMA); 227 GARNETT (MESSINA); 218 CARTER K. (TERAMO); 215 MIDDLETON (AVELLINO); 212 EDNEY (TREVISO)

UDINE

A Bologna gli arancione vengono sospinti alla vittoria dalle superlative prove di Sekunda e Kelecevic

Vola la Snaidero e si beve la Skipper

BOLOGNA La Snaidero ha trionfato a Bologna dopo una partita perfetta, che ha sempre condotto anche con largo margine (31-18 e 25-38 nei primi quarti) - tranne in pochissime occasioni nel terzo quarto quando la Skipper era andata avanti di 1 o 2 punti - senza perdere la testa nel convulso finale.

Ma l' ex Teo Alibegovic, che giocò a Bologna oltre dieci anni fa salvando la Fortitudo dalla retrocessione in B e che ora guida Udine, ancora una volta è stato festeggiato dal pubblico a inizio gara ma è poi uscito vincitore.

La Snaidero, ben messa in campo dal coach che ha ruotato bene i giocatori di una panchina corta, ha dominato a rimbalzo (13 quelli offensivi) concedendo poco o nulla ai lunghi bolognesi (che si sono caricati di falli) e in attacco ha avuto buone percentuali da tre (Sekunda e Kelecevic 4/4, Mian 2/2), conducendo bene il gioco con Shannon (7 falli subiti), il play che nel finale ha diretto bene la squadra guadagnandosi tiri liberi (8/8). Mian ci ha messo l' esperienza, Markovic la grinta e Hicks la precisione (5/6).

La Skipper è franata soprattutto in difesa, subendo troppo, e anche quando sembrava fosse ritornata in partita (50-50 con bomba di Vujanic ad inizio terzo quarto, poi 63-61 con due liberi di Basile) è crollata nuovamente (72-80 a 7' dalla fine). Con Mottola e Smodis subito carichi di falli, e Van Den Spiegel ancora non al meglio (suoi però i nove punti consecutivi iniziali dopo l' 8-0 di Udine, per il 9-10), la Skipper ha cercato invano l'estro di Pozzecco (1/8), le bombe (solo Vujanic si è salvato con 5/9 ma ha sbagliato quelle decisive del finale) e ha avuto qualche iniziativa da Basile (5 assist ma 2/7 da tre) e poco altro.

L' assalto finale ha prodotto solo il -4 a 1'01" dal termine (88-92 con due liberi di Basile) ma nulla di più. E Udine ha così portato a casa due punti importanti che la portano in un'importante posizone in classifica e la consacrano come squadra rivelazione di questa parte del torneo.

Skipper Bo	**91**
Snaidero Ud	**99**

(16-28, 45-48, 63-67)

SKIPPER: Mottola 10, Basile 14, Mancinelli, Belinelli, Smodis 10, Fultz ne, Pozzecco 7, Vujanic 26, Van Den Spiegel 17, Lorbek 2, Prato, Delfino 5. All. Repesa.
SNAIDERO: Gattoni, Kelecevic 22, Markovic 15, Vujacic 5, Antonutti ne, Hicks 12, Brown ne, Shannon 15, Mian 9, Bravin ne, Sekunda 21, Ferrari ne. All. Alibegovic.
ARBITRI: D'Este, Lo Guzzo, Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 22/24, Snaidero 20/24. Tiri da tre: Skipper 9/26, Snaidero 13/25.

SERIE B1 I ragazzi di Zorzi umiliati nella trasferta di Cento: ben 35 i punti di scarto

Gorizia, che vergogna

Il diesse Brumatti: «Questa squadra non ha carattere»

Il diesse Pino Brumatti.

GORIZIA Il mal di trasferta ha colpito ancora. La Nuova Pallacanestro Gorizia è uscita umiliata dalla trasferta di sabato sera a Cento. Alla fine sono stati ben 35 i punti di scarto: 101-66 a favore dei padroni di casa. Eppure, a differenza delle altre trasferte, la squadra goriziana aveva cominciato bene l'incontro senza subire quei pesanti passivi che poi condizionavano tutto l'andamento degli incontri. A Cento Gorizia ha chiuso in parità, 21-21, il primo quarto. Poi i padroni di casa hanno trovato le contromisure alla zona goriziana e il buio è calato fitto.

«È incredibile» afferma il diesse Pino Brumatti. «Alla prima difficoltà ci scioglia-mo come neve al sole. Avevamo iniziato bene, eravamo tutti sorpresi. Poi il crollo che non trova giustificazioni tecniche. Questa squadra non ha carattere. Rimane "insensibile" in tutte le occasioni. Se vince, se perde e quando gli avversari la umiliano, com'è successo sabato sera. Non riesco a capire questa mentalità. Quando non si è dei Michael Jordan bisogna cercare di sopperire alle carenze tecniche con tanto impegno e grinta. Invece i nostri giocatori sembrano indifferenti. Eppure gli è stata data un'occasione irrepetibile per mettersi in mostra. Ho paura che per loro sarà difficile trovare la fiducia di qualche altra squadra».

Il dirigente goriziano non le manda a dire. È deluso non tanto per la sconfitta quanto per l'atteggiamento della squadra. «Commentare una sconfitta di 35 punti non ha senso» dice Brumatti. «I numeri parlano da soli. Loro hanno giocherellato contro una squadra che faceva atto di presenza. Ed è questo che mi manda in bestia. Non si può subire passivi tali, così non si va lontano. Vedo il futuro molto nero. Le altre squadre danno segni di vita, si battono sempre dando fondo a tutto il loro orgoglio. La nostra no. E domenica prossima arriverà a Gorizia Padova, una formazione con cui lottiamo per conquistare la salvezza».

A Cento, diversamente dal solito, nessuno dei giocatori della squadra goriziana ha meritato la sufficienza. «Probabilmente sono rimasti appagati da quanto avevano fatto nel primo quarto - spiega ancora il diesse - e hanno ritenuto che ciò fosse sufficiente. Sono spariti tutti. Eppure qualcuno, a turno, si salvava dal grigiore generale. Questa volta niente. Hanno giocato malissimo, anzi direi che proprio che non hanno giocato, almeno se si parla di basket. Mi dispiace per il lavoro che svolge Zorzi. Le sta tentando tutte ma non può entrare nella testa dei giocatori per fare capire cosa vuol dire metterci un po' di cuore».

Antonio Gaier

SERIE B1

Acqua e Sap.PD-Vem Sist. FO	78-72
Camst Ozz.-Castenaso	da_giocare
Caricento-N.P.Gorizia	101-66
Corsa Tris BO-Toyota Imola	72-64
Esse Ti Argenta-Castelletto	89-91
Garda Cart.Riva-Bistef.Casale	75-67
Vanoli Soresina-Treviglio Bk	69-72
Vent.Vigevano-Sil Lumezzane	78-58

Un.Castelletto	22	13	11	2	1055	933
Vem Sistemi FO	20	13	10	3	949	870
Caricento	16	13	8	5	991	894
Corsa Tris BO	16	13	8	5	974	930
Treviglio Bk	16	13	8	5	983	970
Sil Lumezzane	14	13	7	6	871	813
Bistef.Casale	14	13	7	6	873	884
Vent.Vigevano	12	13	6	7	981	927
Toyota Imola	12	13	6	7	906	934
Esse Ti Argenta	10	13	5	8	1077	1079
Garda Cart.Riva	10	13	5	8	949	954
Camst Ozzano	10	12	5	7	816	858
Vanoli Soresina	10	13	5	8	839	891
Acqua e Sap.PD	10	13	5	8	954	1039
D.Y.Castenaso	8	12	4	8	789	851
N.P.Gorizia	6	13	3	10	829	1009

Bistef.Casale-Esse Ti Argenta
D.Y.Castenaso-Vanoli Soresina
N.P.Gorizia-Acqua e Sap.PD
Sil Lumezzane-Garda Cart.Riva
Toyota Imola-Caricento
Treviglio Bk-Vent.Vigevano
Un.Castelletto-Camst Ozzano
Vem Sistemi FO-Corsa Tris BO

SERIE B2 Busto Arsizio davvero ostico

Monfalcone fatica con il fanalino di coda Benigni sugli scudi

Gma Grassetti Monfalcone	**77**
Irte Busto Arsizio	**64**

(14-17, 33-37, 55-48)

GMA MONFALCONE: Tomasi 4, Olivo 7, Sturma ne, Gnjezda 12, Benigni 16, Sdrigotti, Mazzoli 6, Pieri ne, Furigo 20, Budin 12. All. Fantini.
IRTE BUSTO ARSIZIO: Buonaventuri 6, Bazzani 8, Tomasini 23, Mancini 3, Beretta 2, Mio 8, Gallozzi ne, Rondena 14, Bonin e Minto ne. All. Galli.
ARBITRI: Migotto di Venezia e Dal Cin di Treviso.
NOTE - Tiri liberi: Gma 10/20, Irte 9/15. Tiri da 3: Gma 7/20, Irte 5/10. Usciti per 5 falli: Gnjezda.

MONFALCONE Era d'obbligo la vittoria per la Gma Grassetti Falconstar, e vittoria è stata al termine di una partita più combattuta di quanto non dica il punteggio finale. Reduci da tre sconfitte consecutive, i monfalconesi hanno risentito della pressione e del pronostico che li vedeva vincenti contro il fanalino di coda del girone e hanno faticato non poco a trovare il ritmo giusto.

Emblematico l'inizio: uno 0/2 ai liberi di Benigni e un air-ball di Budin davano il «la» al primo break dell'Irte Busto Arsizio che andava 15-8 grazie ai canestri di Tomasini e Mio e a un 4/4 dalla lunga. Troppi gli spazi concessi dalla Gma Grassetti, che restava in scia solo grazie alle cattive scelte offensive degli uomini di Galli, per chiudere a -3 la prima frazione. Segnali di risveglio all'inizio del secondo quarto, con il canestro di Gnjezda che portava avanti i suoi per la prima volta sul 20-19. Al ritorno dal timeout, Galli ordinava la zona e la scelta era azzeccata: parziale di 6-0 e Gma di nuovo in difficoltà nonostante la presenza in campo del doppio playmaker, Olivo-Tomasi, che però non riuscivano a dare il cambio di ritmo.

Tomasini e Rondena punivano le distrazioni difensive locali e consentivano a Busto Arsizio di chiudere avanti all'intervallo, 37-33, nonostante l'indisponibilità del vecchio cecchino Massimo Minto, a referto per onor di firma. La ripresa iniziava con una tripla ospite che faceva pensare a un altro pomeriggio di sofferenza per gli uomini di Fantini, ma da lì iniziava un'altra partita. I biancorossi di casa chiudevano i vicoli offensivi ai biancorossi in trasferta e cominciavano a segnare con regolarità in attacco. Risultato, un break di 12-0 con protagonista Benigni: tripla, assist per Mazzoli e canestro nell'area dipinta, accompagnato dalle realizzazioni di Furigo e dai balzi di Budin. Busto Arsizio forzava e perdeva la bussola anche dalla lunetta (1/4 nel momento decisivo) e la Gma poteva chiudere a +7, 55-48, alla terza sirena.

Gli uomini di Fantini non mollavano all'inizio dell'ultimo periodo grazie a una ritrovata aggressività difensiva che li portava al massimo vantaggio sul 60-50. Una tripla di Gnjezda e un volo di Budin chiudevano però definitivamente le ostilità é la Gma poteva dedicarsi a una gestione più libera del gioco. Una schiacciata di Furigo in contropiede sigillava i due punti che riportano serenità e respiro in classifica: troppa la voglia di riscossa dei monfalconesi, poca quella dei lombardi, veramente distanti dalla salvezza se continueranno a giocare così.

Michele Neri

SERIE C1

Ritrova il buonumore Ronchi che inchioda Padova dopo quattro ko consecutivi. Ospiti decisamente nervosi: espulsi sia il dirigente accompagnatore che coach Caiolo

Il Don Bosco non ingrana proprio e la Zapi ne approfitta

I gradiscani non riescono a difendere con la giusta intensità. I «bombardamenti» di Caorle fanno il resto

Zapi Padova	**97**
Don Bosco Trieste	**75**

(27-18, 58-37, 73-57)

ZAPI PADOVA: Boldrin 16, Allegro 1, Bortolami 18, Varotto 16, Vizzotto 16, Chinello 10, Rampazzo 2, Suman 2, Ramigni 10, Germani 6. All. Paperini.
DON BOSCO WAVENET TRIESTE: Ghersinich 3, Riaviz 7, Furlani 9, Monticolo ne, Cacciatori 9, Tomasini 23, Volpi 14, Ferluga 0, Catenacci 2, Galverna 8. All. Mengucci.
ARBITRI: San Marco e Benedetti.
NOTE - Tiri Liberi: Zapi 18/22; Don Bosco 12/19. Tiri da 3 Zapi: Boldrin 2, Bortolami 2, Vizzotto 4, Ramigni 2, Germani 1. Tiri da 3 Don Bosco: Ghersinich 1, Riaviz 1, Cacciatori 1, Tomasini 2

PADOVA Dopo un inizio stentato con uno 0 a 6 a favore dei triestini, la squadra di casa ha cominciato a macinare gioco in tranquillità, riuscendo finalmente ad allungare bene in attacco e difendendo in modo aggressivo e chiudendo all'intervallo in vantaggio di 19.

Nella ripresa gli ospiti hanno cercato più volte di rientrare in partita, sfruttando momentanei cali di attenzione dei giocatori padovani, ma nell'ultimo quarto la precisione della Zapi in attacco e la buona difesa hanno mantenuto lo scarto e consentito ai padroni di casa di chiudere il match in tranquillità.

Una buona prestazione di squadra, utilissima per la classifica e il morale, anche se conquistata contro un modesto Trieste.

■ **MINIVOLLEY** Cinque gli appuntamenti del minivolley predisposti dal comitato provinciale della Fipav. Il primo, il torneo di San Nicolò, si è svolto ieri nella palestra di via Monte Cengio. Gli altri appuntamenti: il 15 febbraio torneo di San Valentino, 28 marzo torneo di Pasqua, 16 maggio torneo don Marzari, 13 giugno torneo conclusivo. «Due le novità di questa stagione» dice Laura Carli, responsabile del settore minivolley. «Una piccola donazione a un'associazione umanitaria e una macchina fotografica usa e getta a ogni circolo sportivo».

Ildì Ronchi	**107**
Pallacanestro Padova	**87**

(19-26, 50-44, 81-60)

ILDÌ RONCHI: Coceani 16, Pitteri 7, Tessarolo 10, Pellizzon 18, Dreas 17, Stanissa 2, Martina 2, Tomat 15, Franco 7, Signoretti 13. All. Melloni.
PALLACANESTRO PADOVA: Baroncini 19, Tonetto 11, Camazzola 13, Cerato 7, Lorenzi 7, Martinello 2, Martinello, Mibele, Sacchi 11, Viscovich 17. All. Caiolo.

RONCHI Ritrova il buonumore Ronchi che dopo quattro ko consecutivi risponde con gli interessi a tutte le critiche ricevute nelle ultime settimane. Comincia male l'avventura serale dell'Ildì che durante il primo quarto non riesce a trovare le contromosse al talento di Viscovich e ai movimenti sotto le plance di Tonetto che regalano subito dieci punti di vantaggio agli ospiti.

Il «nuovo» campionato dell'Ildì comincia a tre minuti dall'inizio del secondo quarto, quando una penetrazione di Pellizzon trova liberissimo Dreas che inchioda la palla al canestro e risveglia tutto l'ambiente. Alla grande azione dei due lunghi seguono altre ottime azioni che ribaltano il punteggio, e si concludono con un'altra terrificante schiacciata del ritrovato Dreas che allarga il divario sul più sei. Gli ultimi due quarti hanno un solo e unico padrone, l'Ildì Ronchi.

Minuto dopo minuto Pitteri e compagni incrementano il loro punteggio, lanciati sia dal ritrovato buon gioco che dal troppo nervosismo degli ospiti che nel giro di pochi minuti perdono per espulsione prima il dirigente accompagnatore, e poi coach Caiolo per raggiunto limite di falli tecnici. La gara cestistica lascia il palco alle provocazioni di giocatori e dirigenti padovani che ormai, sotto di 28 punti, non sanno più a che «santo» aggrapparsi. Il galoppo solitario dei ronchesi si ferma leggermente a cinque minuti dalla fine, quando la mancanza di stimoli e la ritrovata vena degli ospiti azionano una rimonta che porta fino al -20, ma ormai è troppo tardi per sognare. Una tripla di Tessarolo e un canestro di Pellizzon chiudono definitivamente il match sul 107-87.

Euromobil Caorle	**83**
Frag Gradisca	**73**

(22-25, 45-41, 67-56)

EUROMOBIL CAORLE: Gusso 6, Sanesi, Franceschin 17, Tonut 19, Zorzi ne, Giomo 30, Blazic ne, Beghelli 7, Zambon ne, Santon 4. All. G. Sanesi.
FRAG GRADISCA: Luppino 11, Piani, Biasizzo 4, Vecchiet 11, Dreas 2, Gandolfi 10, Moretti 8, Raccaro 10, Antena 2, Deana 15. All. Montena.
ARBITRI: Bondi e Carpitella di La Spezia.
NOTE - Tiri liberi: Caorle 23/37; Gradisca 13/17. Tiri da tre: Giomo 4, Tonut 2, Franceschin 1, Santon 1, Moretti 2, Gandolfi 1, Raccaro 1.

CAORLE Pronti, via. E dopo due minuti e qualche palla persa l'Euromobil si trova sotto di undici. Coach Sanesi chiama time out per riordinare le idee e progressivamente prima Giomo e poi Tonut riportano il punteggio in parità, 27-27 al 12'.

L'intensità difensiva iniziale del Gradisca diminuisce e il Caorle ne approfitta per concludere il primo tempo in vantaggio 45 a 41. Si ricomincia e le bombe di Giomo, l'esperienza e i centimetri di Tonut si fanno decisamente sentire. L'allenatore del Gradisca è costretto a chiamare minuto al 26' sul punteggio 55-45. Al rientro Gradisca difende a zona, ma l'Euromobil (ancora con Giomo e Tonut) riesce ad allungare fino a 65-50. Gradisca aumenta la pressione difensiva a tutto campo e riduce lo svantaggio, trovando qualche buon canestro con Deana e Vecchiet che portano il risultato sul 69-64 al 35'.

Nuova sospensione del Caorle. Al rientro Franceschin viene «braccato» a tutto campo, guadagna la bellezza di undici falli che poi trasforma dalla lunetta, punti importantissimi per la vittoria finale. Meritato dunque il successo del Caorle per quanto ha dimostrato sul parquet. Gradisca invece non è riuscita a invertire il trend della gara una volta passata in svantaggio.

SERIE C1

Spresiano-Fr.Montebelluna	76-80
Ildi Ronchi-Melsped Padova	107-87
Man.Rovereto-Calligar.Corno	70-74
Per.S.Daniele-Int.Cordenons	93-85
S.Margh.Caorle-Frag Gradisca	83-73
Sai Conegliano-Pall.Eraclea	62-80
Sosi Trento-Roncade Bk	91-77
Zapi Padova-Wavenet TS	97-75

Man.Rovereto	20	13	10	3	1104	995
Frag Gradisca	18	13	9	4	1113	1041
Roncade Bk	18	13	9	4	1084	1018
Sosi Trento	18	13	9	4	1041	976
Calligar.Corno	14	13	7	6	1094	1044
Airc.Spresiano	14	13	7	6	1060	1029
Ildi Ronchi	14	13	7	6	1016	994
S.Margh.Caorle	12	13	6	7	1035	1009
Per.S.Daniele	12	13	6	7	1077	1079
Pall.Eraclea	12	13	6	7	947	1011
Sai Conegliano	12	13	6	7	998	1076
Int.Cordenons	10	13	5	8	984	1016
Zapi Padova	10	13	5	8	969	1010
Melsped Padova	10	13	5	8	1117	1179
Fr.Montebelluna	8	13	4	9	1048	1108
Wavenet TS	6	13	3	10	930	1032

Fr.Montebelluna-Ildi Ronchi
Frag Gradisca-Zapi Padova
Int.Cordenons-S.Margh.Caorle
Man.Rovereto-Airc.Spresiano
Melsped Padova-Sosi Trento
Pall.Eraclea-Per.S.Daniele
Roncade Bk-Sai Conegliano
Wavenet TS-Calligar.Corno

A2 FEMMINILE

La FerrariCasa ha stroncato sul nascere qualsiasi velleità delle triestine

Una Ginnastica in edizione baby si arrende con onore a Vicenza

FEMMINILE A2

Bcb Bz-Roby Borgotaro	76-48
Cant.S.Broni-Tecno A.Cervia	59-52
Crup Udine-Emilianauto BO	67-69
Ferrari Vicenza-Ginn.Triestina	64-43
Montigarda-Pak.S.Bonifacio	70-74
Pilot Bissono-Celtech Sesto	58-72
Xelion Ivrea-Acet.Cavezzo	61-48

Bcb Bolzano	18	11	9	2	716	614
N.W.Montigarda	16	11	8	3	744	619
Emilianauto BO	16	11	8	3	711	629
Celtech Sesto	16	11	8	3	692	622
Ferrari Vicenza	14	11	7	4	685	614
Tecno A.Cervia	14	11	7	4	655	618
Pak.S.Bonifacio	12	11	6	5	738	702
Acet.Cavezzo	10	11	5	6	613	621
Xelion Ivrea	10	11	5	6	649	666
Crup Udine	8	11	4	7	640	677
Cant.Soc.Broni	6	11	3	8	604	661
Pilot Bissono	6	11	3	8	554	675
Ginn.Triestina	6	11	3	8	513	678
Roby Borgotaro	2	11	1	10	612	730

Acet.Cavezzo-Crup Udine
Emilianauto BO-N.W.Montigarda
Ginn.Triestina-Bcb Bolzano
Pak.S.Bonifacio-Cant.Soc.Broni
Pilot Bissono-Xelion Ivrea
Roby Borgotaro-Celtech Sesto
Tecno A.Cervia-Ferrari Vicenza

FerrariCasa Vi	**64**
Ginn. Triestina	**43**

(15-8, 29-16, 52-25)

FERRARICASA VICENZA: Dal Bosco 2, V. Corà, Zampieri 4, Cattani 11, Chemello 3, Di Battista ne, Cappa 10, Scimitani 8, Benko 17, Crestani 9. All: C. Corà.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani, Fragiacomo 3, Bisiani 10, David 3, Pitacco 14, Rossitto 8, Bon 2, Trevisani, Pan, Policastro 3. All: Ravalico.
ARBITRI: Sticco di Bologna e Latini di Budrio.
NOTE - Tiri liberi: FerrariCasa 18/24, Ginnastica Triestina 16/21. Fuori per 5 falli: Bon (Ginnastica) al 28'48" (48-21).

VICENZA A volte le partite scontate danno vita a delle sorprese. Non stavolta. A Vicenza la Ginnastica Triestina, imbottita di giovani e giovanissime, ha retto finché ha potuto, per poi arrendersi alla legge del parquet, ma senza mai mollare la presa. La difesa della FerrariCasa ha stroncato sul nascere le possibilità delle giuliane che, dal 9-8 del 5', si sono subito ritrovate ad inseguire di 7 lunghezze (15-8 al 8'), per arrendersi a inizio ripresa.

Le percentuali delle ragazze di Ravalico parlano chiaro: 21% da due (9 su 41) e 18% da tre (3 su 16). Chiaramente con percentuali così non vai da nessuna parte, nonostante la vena di Bisiani (male al tiro: 2-12, ma bene in difesa con 5 recuperi), la verve di Pittacco (buono il suo finale, 2/4 da tre) e la positività di Anna Rossitto (2/4 e 5 rimbalzi).

Nel primo tempo Laura Benko (17 punti finali con 5/10 da due e 1/4 da tre) e Crestani si fanno sentire ma le vicentine chiudono la gara a inizio ripresa, quando Benko prosegue nel suo lavoro ai fianchi, portando FerrariCasa dal 29-16 dell'intervallo al 42-17 del 24'. Un break di 13-1 che dice tutto e spegne la luce del match.

Il resto sono minuti buoni per le statistiche e per far fare qualche minuto di esperienza alle più giovani, sull'onda dei 20 punti di vantaggio per Cappa e compagne.

B1 FEMMINILE

Primato solitario in classifica per le rivierasche che hanno sconfitto un solido Albignasego

Muggia soffre, vince e resta sola

Blackout dello Scame: monfalconesi discontinue ad Abano

FEMMINILE B1

P.Monserrato-S.M.Bassano	48-58
Hydross Abano-Sc.Monf.	69-52
Iem Albignasego-Int.Muggia	71-80
Bk Treviso-Sern.Marghera	59-50
Zappett.Albino-Umbertide	58-69
Sisa Dueville-Bellaria BO	63-52
Tecnomec FO-Bt Crema	78-58

Int.Muggia	18	11	9	2	706	610
Sern.Marghera	16	11	8	3	731	612
S.M.Bassano	16	11	8	3	721	645
Umbertide	14	11	7	4	701	634
Hydross Abano	14	11	7	4	722	666
Tecnomec FO	14	11	7	4	688	647
Bt Crema	14	11	7	4	755	721
Bk Treviso	10	11	5	6	725	721
Sc.Monfalcone	10	11	5	6	625	690
Zappett.Albino	8	11	4	7	671	704
Iem Albignasego	8	11	4	7	704	762
Sisa Dueville	6	11	3	8	633	710
P.Monserrato	4	11	2	9	570	700
Bellaria BO	2	11	1	10	566	696

Int.Muggia-Sisa Dueville
Bellaria BO-Bk Treviso
S.M.Bassano-Hydross Abano
Iem Albignasego-Sc.Monfalcone
Umbertide-P.Monserrato
Bt Crema-Zappett.Albino
Sern.Marghera-Tecnomec FO

S. Marco Albignasego	**71**
Interclub Muggia	**80**

(22-27, 34-41, 55-56)

SAN MARCO ALBIGNASEGO: Marinelli, Casatto 9, Pradrio 2, Canetta 20, Blasutta 23, Nigro, De Pieri 2, Bettella, Niero 10, De Bernardi 5. All. Nardo.
INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky 2, Gherbaz 16, Apollonio, Bernardi 4, Giuliani 1, Cergol 15, Cassetti 5, Mazzoli 6, Vidonis 13, Borroni 18. All. Kresic.
ARBITRI: Giancecchi di San Marino e Cappati di Lido delle Nazioni.

ALBIGNASEGO L'Interclub festeggia il primato solitario in classifica. Il successo delle rivierasche e la contemporanea sconfitta di Marghera contro Treviso lancia la formazione di Krecic in testa al campionato di serie B d'Eccellenza. Risultato che rappresenta un premio per il lavoro impostato dall'inizio della stagione a oggi, arrivato al termine di una partita tutt'altro che facile. Albignasego, infatti, si è confermata una squadra solida capace, sul suo campo, di far valere tutta la sua fisicità. Muggia ne ha risentito (complice anche un metro arbitrale permissivo), e ha sofferto soprattutto tra la fine del secondo quarto e l'inizio del terzo parziale, quando le padrone di casa hanno rimontato lo scarto accumulato nel primo tempo mettendo la testa avanti. Muggia ha reagito, ha chiuso il terzo quarto avanti di uno, quindi nei dieci minuti finali ha piazzato il break decisivo scappando anche a più 14. Neppure l'uscita per 5 falli di Bernardi, Cassetti, Vidonis e Borroni ha compromesso il risultato. Con le juniores in campo, Muggia ha portato a casa i due punti.

lo. ga.

Abano Terme	**69**
Scame Service Monf.	**52**

(17-10, 27-26, 47-33)

ABANO TERME: Romanello, Zuini, Piazza 18, Tonin 10, Bellin 3, Pertegato 4, Noale 2, Travezzi 12, Bolletta 17, Somiero 3.
SCAME SERVICE MONFALCONE: Cusimano ne, Romano 6, Rusin ne, Gavagnin 8, Borsetta 8, Drius 7, Diviach 8, Palmieri 5, Brusadin 4, Fabris 6. All. Paliaga.
ARBITRI: Melani e Poli di Pistoia.
NOTE - Tiri liberi: 10/15 per Abano, 11/20 per la Scame. Tiri da tre: 1 Romano, Gavagnin, Drius e Tonin.

ABANO Non è passata la Scame Service in quel di Abano Terme. Le monfalconesi sono incappate in un terzo quarto da dimenticare. Ma andiamo con ordine. I parziali parlano chiaro: nei primi due periodi di gioco, pur perdendo prima 8 palle e poi 9, all'intervallo le cantierine andavano verso gli spogliatoi sotto solo di un punto, 27 a 26, dopo essersi trovate in parità nell'ultimo giro di orologio, 25-25.

Al momento del terzo periodo il «black out» nelle menti delle biancoazzurre era in agguato: i primi 4' senza segnare nulla, i secondi 4' per mettere a segno un misero canestro. Nel frattempo le padrone di casa non sono state certo ad aspettare il risveglio della Scame e hanno piazzato un break di 15 punti. Ecco svelato l'andamento del parziale. Nell'ultimo quarto 22 a 19, sicuramente meglio, quasi alla pari, eppure non è servito visto quanto combinato in precedenza. L'andamento del gruppo durante l'arco dei 40' è perciò troppo negativamente discontinuo.

Francesca Paulin

SERIE B2

A.S.Marostica-Prestitempo AT	87-62
Adb Porden.-Abc Utens.VA	68-76
Busatta Bassano-Casalpuster.	78-75
Camu Dueville-Pmp Oderzo	75-80
Gma Monf.-Irte Busto Ars.	77-64
Lo.I Monza-Altea Omegna	85-81
Borgomanero-Ceai Elettr.CO	78-71
PalmarTorino-Siev Saronno	77-66

Lo.I Monza	24	13	12	1	972	906
Casalpusterl.	18	13	9	4	1008	912
Pmp Oderzo	18	13	9	4	1016	970
Abc Utens.VA	16	13	8	5	1030	969
Altea Omegna	14	13	7	6	1030	988
Gma Monf.	14	13	7	6	1038	1005
Busatta Bassano	14	13	7	6	1044	1016
Siev Saronno	14	13	7	6	970	955
Prestitempo AT	14	13	7	6	925	969
PalmarTorino	12	13	6	7	956	944
Ceai Elettr.CO	12	13	6	7	924	930
Borgomanero	12	13	6	7	935	946
Adb Pordenone	10	13	5	8	967	960
A.S.Marostica	8	13	4	9	940	1047
Camu Dueville	6	13	3	10	845	922
Irte Busto Ars.	2	13	1	12	824	985

Abc Utens.VA-A.S.Marostica
Altea Omegna-Camu Dueville
Casalpusterlengo-Nob.Borgomanero
Ceai Elettr.CO-Gma Monfalcone
Irte Busto Ars.-Lo.I Monza
Pmp Oderzo-Adb Pordenone
Prestitempo AT-PalmarTorino
Siev Saronno-Busatta Bassano

SERIE C2 I plavi fanno fuori anche la diretta inseguitrice Cosatto

Jadran, vincere è la regola Ennesimo tonfo per la Bor

TABELLINI

Jadran Casinò Soleil 91
Cbu Cosatto Udine 72

JADRAN: Oberdan 21, Slavec 18, Franco 8, Semec 7, Rauber 21, Rossi 12, Faganel 2, Pahor 2, Fornasier. All. Krasovec.
COSATTO: R. Micalich 18, G. Gattolini 13, F. Gattolini, Bierti 4, Ferro 12, Poullaszach 2, Boscutti 2, Malagoli, Adami 15, GIffoni 6. All. Micalich.

Bor Radenska 67
Panauto Gorizia 76

BOR RADENSKA: Krizmann 4, Hrovatin 4, Stokely 6, Poropat 11, Celega 18, Doglia 11, Fumarola, Vidman ne, Kraly ne. All. Vatovec.
PANAUTO GORIZIA: Marini 12, Marussig 3, Valent, Bassi, Miseri 22, Tuzzi 6, Mommpiani 7, Tosoratti 19, Coco 7. All. Leban.

Pizzeria Raffaele 69
Portogruaro 76

PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 6, Otta 9, Cossutta 5, Prelog ne, Miloc 8, Mezzina 3, Covacic 8, Bembic 15, Dolce 2, F. Vlacci 13. All. Marini.
PORTOGRUARO: Malsante 14, Sandron ne, Pivetta 2, Sgorlon 13, Portelli 5, Virgili 21, Nosella ne, Bianco 13, Geremia 6, Piasentin 2. All. Romanin.

Muggia Mazzoleni & Facori 80
Vis Spilimpergo 72

MAZZOLENI & FACORI: Arena 11, Bevitori 7, Riaviz 9, Ciacchi 14, Fortunati 14, Contento 17, Puzzer 2, Radesic 2, Gionechetti 4, Germani. All. Messina.
SPILIMBERGO: Camillotti 18, Faelli 10, Treppo Binot 8, Amadeo A., Labate 5, Amadeo S. 6, Paron 19, Bernardotto 6. All. De Stefano.

Bravimarket Gemona 88
Credifriuli 97

BRAVIMARKET: McNealy 8, Didoi, CUder 12, Nicoletti, Volpe 6, Venturelli 11, Dereani 11, Parisotti 11, Silvestri 29. All. Stoch.
CREDIFRIULI: Cian 2, Scarello 23, Orso 8, Cabas 14, Travaglia, Sansa 12, Tegon 11, De Cesco 20, Mian 5. All. Cehovin.

Iacuzzo 76
Cutazzo Acli Trieste 65

IACUZZO: Scussolin 5, Faggiani, Colombis 12, Lombardo, Zanin 20, Venier 8, Cristofoli 9, Beghetto 4, Ceccato 10, Prettato 8. All. Zuliani.
CUTAZZO: Mastroianni 10, Burni J. 9, De Santis 3, Roveredo 12, Ciriello 17, Colonni, Menis 6, Martucci 8, Ursic. All. Moschioni.

Super Solar 62
Blue Service 78

SUPER SOLAR: Savino 4, Favret 11, Boaro 12, Bellese 6, Pezzarino 11, Pituello 10, Tuzzi 4, Marioni 4, Del Negro, Gon.
BLUE SERVICE: Iurich 15, Salvio 8, Fait 5, Pezzarinoi 13, Nobile 5, Milan, Marega 13, Battistutta 2, Masè, Zampa 5.

Concrete Aviano 93
Il Mobile Tre Grado 87

CONCRETE AVIANO: Moed 18, Capucci, Nuti 3, Hills 5, Miller, Ymes 17, Stewart 21, Grey 14, De piante 15, Mazzocut.
IL MOBILE TRE GRADO: Tomasi 14, Calzolari 35, Lugnan 17, Canciani 7, Giurissa, Cicogna 3, Aloisio 7, Guzzon, Beznalinovic 4.

TRIESTE Jadran imbattibile, Muggia Mazzoleni&Facori unico «baluardo» vincente tra le formazioni triestine in lizza nel campionato di C2. Questi i dati essenziali della decima giornata di andata che ha consacrato nuovamente la capolista Jadran, lanciata oramai a una sorta di monologo al vertice. La compagine carsolina, ma «emigrata» da un paio di stagioni nel circuito cestistico goriziano, ha messo a segno la decima affermazione consecutiva «bruciando» anche l'assalto insidioso della Cosatto, la diretta inseguitrice, con il punteggio di 91-72.

I plavi hanno costruito la vittoria con i mattoni giusti sin dal primo quarto, irrobustendo le fondamenta nel secondo e gestendo con acume difensivo (e qualche sbavatura) il tentativo di replica dei friulani. Lo Jadran vola ma ritrova lo smalto anche il Muggia Massoleni&Facori, unica squadra giuliana a salvare l'onore con una vittoria ai danni della Vis Spilimbergo per 80-72 (21-16, 47-34, 55-49). Muggia conferma così il suo buon momento legato a una difesa che funziona e al raggiungimento della condizione da parte di alcuni giocatori partiti in ritardo nella preparazione o con postumi di infortuni. Contro Spilimbergo Muggia ha messo in vetrina un collettivo impreziosito dai ritrovati guizzi di Contento (17 punti e svariati rimbalzi) e Arena (11 punti e 7 rimbalzi).

Cosa sta succedendo in casa della Bor Radenska? È il quesito della C2 alla luce del quarto tonfo consecutivo rimediato dai triestini dopo il brillante avvio di campionato. L'ultimo dispiacere è legato alla sconfitta casalinga patita contro la Panauto per 69-76 (18-25, 39-42, 55-62). Il Bor sembra aver smarrito il tono atletico nonché il rigore difensivo che aveva caratterizzato la sequela di vittorie di inizio stagione. La Panauto ha messo a nudo tali carenze e trascinata da Miseri (22 punti) ha legittimato il colpo esterno.

A secco anche Pizzeria Raffaele e Cutazzo Acli Fanin. I «pizzaioli», a cui mancava Riva (infortunio ai legamenti e stagione probabilmente chiusa) e con gli influenzati Max Vlacci e Mezzina, danno il via libera per 69-76 (27-38) a un Portogruaro in gran spolvero. Codroipo invece punisce la Cutazzo di coach Moschioni (76-65). Le scarse percentuali da tre e dalla lunetta fanno il paio con gli acuti di Zanin e Colombis dell'ultimo tempo, proprio quello decisivo per domare i triestini.

f.c.

SERIE C2

RISULTATI

Brav.Gemona-Cr.Cervignano	88-97
Con. Aviano-Mobile 3 Grado	93-87
Iac.Codroipo-Term.Cutazzo TS	76-65
Jadran Gorizia-Cosatto Udine	91-72
M F Muggia-Vis Spilimbergo	80-72
P.Raffaele TS-P.Portogruaro	69-76
Radenska TS-Panauto GO	67-76
S.S.Pagnacco-Blue Service UD	62-78

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	20	10	10	0	768	643
Cosatto Udine	16	10	8	2	770	691
Blue Service UD	14	10	7	3	742	651
Cr.Cervignano	14	10	7	3	747	751
Radenska TS	12	10	6	4	727	704
P.Portogruaro	10	10	5	5	765	716
M F Muggia	10	10	5	5	790	793
Iac.Codroipo	10	10	5	5	789	814
P.Raffaele TS	8	10	4	6	725	717
Panauto GO	8	10	4	6	788	796
S.Sol.Pagnacco	8	10	4	6	738	753
Mobile 3 Grado	8	10	4	6	751	768
Vis Spilimbergo	8	10	4	6	706	752
Concrete Aviano	6	10	3	7	761	829
Term.Cutazzo TS	4	10	2	8	629	707
Bravim.Gemona	4	10	2	8	719	830

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Vis Spilimbergo
Cosatto Udine-Iac.Codroipo
Cr.Cervignano-S.Sol.Pagnacco
Mobile 3 Grado-Jadran Gorizia
P.Portogruaro-Concrete Aviano
Panauto GO-Bravim.Gemona
Radenska TS-P.Raffaele TS
Term.Cutazzo TS-M F Muggia

SERIE D Poz & Poz Muggia, Romans e Agrotecnica al comando del girone triestino

Una poltrona per tre

Usg, il vizietto di non perdere mai. San Vito «corsaro»

GIRONE EST

Polisportiva 88
Rimaco 73
(28-15, 46-27, 69-47)

POLISPORTIVA ISONTINA: Cicciarella 14, Pastrello 5, Tomasin 20, Mocchiutti, Minocci 5, Lucchetti 11, Colautti 2, Caterini 18, Poletto 11, Bratulic 2. All. Banello.
RIMACO: Musella 22, Sandri 8, Semenich 3, Cotterle, Giassi 10, Mura 3, Zanini 12, Iesu 3, Rumaz 5, Casalanguida 7. All. Todaro.

Barcolana 61
Agrotecnica 81
(15-28, 27-42, 46-68)

BARCOLANA: Visotto 22, Glavici 6, Ferrara 7, Ruggiero, Magnelli 13, Zucchiatti, Marchesi, Pensa 5, Guidoboni 2, Brancale 6. All. Simonetti.
AGROTECNICA: Tavino 4, Cuccu 14, Castello 15, Portelli 6, Cecot, Ermacora 11, Geremini 2, Di Caterina 4, Muz 22, Cabass 3. All. Buzzolo.
ARBITRI: Ghiro di Trieste e Sissot di Monfalcone.

Cus 72
Poz & Poz Muggia 85
(19-23, 33-45, 48-64)

CUS: Rosso 1, Krcalic 16, Gregori, Dagostino 1, Macovez, Marchesich 5, Piazza 5, Mondolo 28, Danieletto 4, Pizzamei 12. All. Marocco.
POZ&POZ MUGGIA: Colomban 25, Fabrici 1, Giambri, Vascotto 6, Bergamin 8, C. Farfufo 10, Clementi 10, Pugliese 18, Maiola 7, Granà. All. Moscolin.

Nab Movimentazioni 82
Sokol Zenith C Graniti 59
(17-7, 41-25, 56-35)

NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 18, Zanello 4, Soban 6, Gon 19, Tapacin 11, Buzzolini 3, Minore 2, Vidotto 4, Marin 9, Franceschi 6. All. Miani.
SOKOL ZENITH C GRANITI: Umek 33, Gruden 3, Skocaj, Budin, Sosic 3, Pertot, Hmeljak 12, Starc 2, Paulina 3. All. C. Starc.

Tecnonoleggi 66
San Vito 92

TECNONOLEGGI: Posar 13, Crevatin, Jankovic 17, Gregori 4, Jevnikar 17, Sosic 2, Vidali 5, Valente 4, Stokelj 4. All. Jogan.
SAN VITO: Ponga 21, Sannino 2, Spangaro 13, Giorgi 11, Carbonara 23, Carlin 15, Battistella 5, Girardi, Badina, Degrassi. All. Zerial/Maranzana.

Kontovel 71
Arte Bittesini 61
(25-16, 36-32, 53-40)

KONTOVEL: Budin 7, Paoletic 8, Velinsky 29, J. Rogelja Razem 12, P. Rogelja ne, Svab 5, Adamic, Starc, Godnic 10. All. Brumen.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 5, D. Ambrosi 6, Travagin 9, A. Ambrosi 7, Ermacora 6, D. Bressan 2, Vecchiet 7, Braidot 7, M. Bressan 6, Berni 2. All. Scarton.

Breg 82
Perteole 74
(19-20, 41-46, 56-53)

BREG: Cociancich 11, Pecek 23, Zeriali 17, Bembich 10, Lovriha 8, Klabjan, romano 9, Gobbo 2, Zanelli 2. All. Corsi.
PERTEOLE: Reale, Marras 14, Varesano 21, Marcuzzi 6, Visintin ne, Porcari 21, Nonino 5, Rossitti 3, Avian 4. All. Pontin.

Risanamento Fognature 78
Asar Romans 89
(19-22, 41-45, 62-71)

RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 13, Carlin 13, Stoico 4, Gilleri, Fuligno 13, Radovani ne, Schina 14, Puliti 4, Gant 3, Zanellato 14. All. Parigi.
ASAR ROMANS: Visentin 19, Scropetta 14, Sapio 13, Franco 12, Re 5, Villano, Bavcon 10, Giacuzzo 5, Leban 11. All. Munich.

CLASSIFICA: Asar Romans, Agrotecnica e Poz & Poz Muggia 18; Kontovel 16; Nab Movimentazioni 14; Perteole e Breg 12; Arte Bittesini e Risanamento Fognature 10; Polisportiva Isontina 8; Rimaco, Sokol e San Vito 6; Cus e Tecnonoleggi 2; Barcolana 0.

TRIESTE Non si scioglie, in attesa del recupero di domani tra Libertas e Asar, il terzetto al comando del girone est della serie D. Romans, Agrotecnica e Poz & Poz Muggia resistono al vertice della classifica sempre tallonati dal Kontovel.

Tutto facile per le prime della classe, vittoriose in una giornata che non ha regalato grandi sorprese. Bene l'Asar sul campo di un Drago Risanamento Fognature capace di imporre una degna resistenza all'avversaria solamente nei primi venti minuti. Nella ripresa la maggior solidità della formazione di Munich è venuta a galla consentendo agli ospiti di portare a casa il risultato. Bene Visentin, 19 punti in 22', Baucon (10 punti e 15 rimbalzi) e Leban, autore di 11 punti con un significativo 5/5 dal campo.

Senza problemi anche il Poz & Poz Muggia sul campo di un Cus al quale non sono bastati i 28 punti di Mondolo. Per la formazione rivierasca da segnalare la prova di grande sostanza di Pugliese, 18 punti e una costante presenza sotto canestro. Come ha sottolineato il tecnico Moscolin, l'airone è tornato a volare. Mantiene la testa anche Cormons, corsaro sul campo della Barcolana. Nessun problema nell'81-61 finale, l'unico rammarico per l'espulsione sicuramente affrettata e decisamente fuori luogo del tecnico Buzzolo allontanato per aver ripreso un suo giocatore.

Tiene il passo delle prime il Kontovel, vittorioso sul parquet di casa su un'Arte non brillantissima. Decisivo nel successo della formazione di Brumen Velinsky, 29 punti con 9/13 dal campo e 11/17 dalla lunetta. Continua a vincere e a scalare la classifica il San Vito che conferma il momento felice e batte con autorità il Cicibona. Emblema del successo Carbonara, che ha chiuso con 23 punti ed è rimasto in campo nonostante una ferita all'arcata sopracciliare che al termine della gara ha richiesto quattro punti di sutura.

Senza problemi Monfalcone al cospetto di un Sokol incapace di opporre la minima resistenza e nel quale si è segnalato il solo Umek, solita Libertas contro la Polisportiva Isontina. La formazione di Todaro va sotto pesantemente, mette in scena la consueta rimonta che la riporta a meno otto a 5' dalla fine prima del crollo fisico che dà il via libera alla formazione di Banello.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento 87
Geatti Basket Time Udine 68
(24-23, 44-37, 64-50)

TARCENTO: Disint, Ziliani 11, Cattarossi 8, Barchiesi 12, Candela 20, Bizzaro 16, Venturi ne, Martinelli 6, Pinosa 8, Orsini 6. All. Toffoletti.
BASKET TIME: Luzzi Conti 4, Basello 4, Miotto 6, Perabò, De Bella 6, Greatti 6, Del Gobbo 4, Moretti 8, Pilosio 15, Job 15. All. Battistella.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Leban di Udine.

Cm Impianti Villesse 82
Cus Udine 73
(23-17, 45-37, 60-53)

VILLESSE: Zampar 13, Portelli 10, Cotic 2, Garra 13, Stafuzza 6, Capello 6, Medeot 11, Pajer 19, Fiorelli 2, Barbera ne. All. Lodatti.
CUS UDINE: Crose 4, Cencig 15, Freschi 6, Vergine 4, Genero 13, Lucis 6, Nali 7, Vesentini 11, Bastianutti 5, Bigotto 2. All. Anania.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Zingaro di Trieste.

Racer Caffè Cordenons 79
Ubc Latte Carso 87
(25-19, 40-45, 66-64)

CORDENONS: Viaro 1, Silvani, De Anna 16, Gaglianone 2, Del Pup, De Simon 16, Pighin 24, Mucignat 2, Floriduz 11, Mariotto 7. All. Drigo.
UBC LATTE CARSO: Bordignon 19, A. Campanotto 15, M. Campanotto 4, De Maglio 8, Cruz Felix 2, Vellìscig 11, Bulfon 4, Borgobello 13, Gabai 3, Fusciello 8. All. Rosso.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Alessandro di Pordenone.

Cibo Polisigma Zoppola 80
Executive Fontanafredda 79
(24-19, 41-40, 55-61)

ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 23, Ortolan 8, Zancopè, Ruffo 8, Quattrin 16, Giorgio Cecco 15, Moreale, Scussolini 6, Magnani 4, Bisaro. All. Gri.
FONTANAFREDDA: Girardi 4, Pilat, Salerno 7, Minatel 5, Armour 15, Marella 16, Racy 26, Spagnol 6, Sciancalepore. All. Foramiti.
ARBITRI: Verardo di Porcia e Tellan di Chions.

Tagliamento Latisana 64
Boz Carta S. Vito al Tagliamento 77
(17-17, 27-36, 45-58)

LATISANA: Pittana, Della Vedova 17, Vida, Nardini 17, Lodolo 5, Buiatti 12, Merlo 2, De Marchi, Paul, Marangon 11. All. Corpaci.
SAN VITO: F. Colussi 9, Pasian 4, Del Tedesco 6, Ricci 20, Di Franco 17, A. Colussi 6, Pillon, Blaseotto 9, Boi, Motta 6. All. Galli.
ARBITRI: Amato e Ciani di Trieste.

Autogrill Tricesimo 82
Ugs Peugeot Padovan 89
(18-16, 38-44, 64-65)

TRICESIMO: Bardini 2, Bulfoni 2, Simeoni 14, Cosatto 5, Blasutig 18, Simeoli 6, Tomada 9, Maniscalco 2, Benedetti 20, Clocchiatti 4. All. Vuerich.
USG PEUGEOT: Rosa, Romano ne, Marini ne, Bosini 21, Princic 13, Medesani 2, Tirel 1, Rosso 10, Carcic 21, Gennaro 21. All. Glessi.
ARBITRI: Skok di Villesse e Iaia di Fagagna.

Longobardi Cividale 103
Recycling Palmanova 93
(27-25, 53-50, 77-77)

CIVIDALE: Biasizzo 12, Dimitrijevic 15, Bravin 19, Siega 6, Busolini ne, Gozzi 15, Di Biaggio ne, Fontanini 20, Scuor 16. All. Michelutti.
PALMANOVA: Cantarutti 24, Belli 2, Dal Porto, Sclauzero 13, Antoci 14, Barenghi 17, Celentano 6, Accaino 8, Burlon, Ravasin 9. All. Nicoletti al posto dello squalificato Stradolini.
ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo dello Stella e Dall'Asta di Udine.

Canvass Cussignacco 65
Coop Casarsa 77
(18-23, 32-40, 41-50)

CUSSIGNACCO: Beorchia 12, Reyes 10, Monfredo 12, Feruglio 2, Rubera 5, Masaro 3, Cossio 9, Zampa 8, Bassi 3, Cotterli 1. All. Rizzo.
CASARSA: Zamattio 28, Cristante 13, Martire 14, De Piero 3, Ferracini 2, Papais 12, Padovani 5, D'Agnolo, Benedet. All. Pascolo.
ARBITRO: Dell'Angelo di Tavagnacco.

CLASSIFICA dopo 10 giornate: Usg Peugeot e San Vito 18 punti; Tarcento e Ubc 16; Latisana e Cividale 14; Palmanova e Basket Time 12; Cordenons, Tricesimo e Casarsa 8; Zoppola e Villesse 6; Cus Udine e Fontanafredda 2; Cussignacco 0.

GORIZIA Contro questa Usg uscire sconfitti con onore è già una vittoria. Se n'è reso conto il Tricesimo, che pur giocando un'ottima partita, una delle migliori della stagione, alla fine ha dovuto arrendersi alzando bandiera bianca contro la «corazzata» goriziana allenata da Umberto Glessi.

Il quintetto isontino - giunto alla nona vittoria consecutiva - è riuscito a venir fuori nel finale dopo aver sofferto a lungo i padroni di casa, in particolare il duo terribile Benedetti-Blasutig. «Peccato che a questi - commenta il tecnico del Tricesimo, Vuerich - non si sia aggiunto il nostro uomo migliore, Enrico Clocchiatti, autore di soli 4 punti, uscito alla fine per 5 falli. Non si è visto assolutamente né in attacco né in difesa». Sull'altro fronte il presidentissimo dell'Usg Roberto Rosso è invece il ritratto della felicità: «Temevamo molto questa partita, ma nonostante l'assenza di D'Amelio siamo riusciti a condurla in porto. Ora per noi il calendario inizia a essere in discesa». Grazie a questo successo l'Usg si conferma in vetta al girone ovest della serie D assieme all'altra grande favorita per la promozione, il San Vito, sabato corsaro sul difficilissimo parquet di Latisana.

E finalmente muove la classifica anche l'altra isontina del girone, la Cm Impianti Villesse. La compagine allenata da Lodatti si allontana dal fondo della graduatoria battendo il Cus Udine in un autentico scontro-salvezza. Un successo, quello del Villesse, che diventa ancora più importante perché ottenuto senza i tre uomini migliori: Bolzan, Ferrara e Miani. È stato così Pajer a ritornare a rivestire il ruolo di mvp, con 19 punti e tanta sostanza sotto i tabelloni.

La decima giornata d'andata ha visto inoltre i successi di Tarcento e Ubc rispettivamente in casa contro il Basket Time e a Cordenons. Grazie a queste vittorie i quintetti di Toffoletti e Rosso riescono a rimanere a soli due punti dalla vetta. Cividale vince bene contro Palmanova ma perde il suo «faro» Venuto, ko per un mese. In coda, oltre al Cus, perdono anche il Fontanafredda e il Cussignacco, che nonostante il cambio d'allenatore (Rizzo per Reyes) non si riesce a schiodare da quota zero.

Mauro Casadio

B FEMMINILE

Rimaco Libertas superata dalla Codroipese

Allo strapotere del Basiliano si inchina anche il Faedis Oma e Santos, altri due punti

TRIESTE Nel derby tra le due corazzate friulane il Basiliano supera il Gruppo Faedis rimanendo solitaria al comando della B femminile di basket. Fisicamente fortissima, con giocatrici come la Tradivello e la Rizzardi da categoria superiore, la squadra di Basiliano ha dimostrato di meritare il primato mettendo in mostra le bombe della Basaldella e una certa solidità in fase difensiva. Malgrado cotanto strapotere, il Gruppo Faedis di Pasian di Prato, dopo un inizio incerto, all'ultimo secondo ha avuto a disposizione la tripla per arrivare ai supplementari (sbagliata), dimostrando di potere mantenere il passo delle avversarie sino ai playoff conclusivi.

Mettendo in mostra una buona difesa, la Pizzeria Raffaele Santos supera la Sportsystem Mortegliano per 49 a 46 in una partita che ha visto prevalere le retroguardie sui rispettivi attacchi. Solo la Sason (16 punti) ha chiuso la partita in doppia cifra. Con un'ottima percentuale dal tiro dai sei metri e venticinque (10 su 27) la Codroipese supera la Rimaco Libertas Trieste, rimasta a zona per tutta la partita. Dopo aver chiuso l'intervallo in vantaggio (27 a 24), la Codroipese si è fatta riprendere nel terzo quarto dalla buona reazione delle triestine che, nel finale, si sono trovate sotto di un solo punto (44 a 43). Qualche tiro sbagliato dalle alabardate ha quindi permesso alla Codroipese di chiudere sul 51 a 43.

Con una sola lunga di ruolo (la Forza), riempita subito di falli, l'Oma riesce a espugnare il campo del Concordia per 68 a 52. Subito in vantaggio, la squadra di Goina si è fatta rimontare prima dell'intervallo. Nel momento decisivo, però, qualche palla recuperata e il veloce contropiede hanno permesso alle «oratoriali» di prendere il volo.

Basiliano 75
Gruppo Faedis 70

BASILIANO: Stafuzza 4, Vecchiati 4, C. Basaldella 2, Peressini 1, Nardini 4, A. Basaldella 18, Riccardi 18, Tardivello 24. All. Tarchino.
LIBERTAS PASIAN GRUPPO FAEDIS: Stringaro 14, Fedele 18, Cernoia 4, Facca 13, Perez 4, Trombetta 10, Procacciante 7, Ellero, Ceschia. All. Rosignoli.

Pizz. Raffaele 49
Sportsystem 46

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 6, Colonna 3, Acquavita 9, Giovannini 9, Merlak 6, Pugliese, Sason 16. All. Petelin.

Codroipese 51
Rimaco 43

CODROIPESE: De Bartoli, Maraspin 9, D'Agostin 2, Molinaro 7, Palmino 7, Salvalaggio 5, Lucchitta 3, Soldà 3, Morigi 3, Collini 12. All. Abignente.

Concordia 52
Oma 68

OMA: Loganes 3, Forza 3, Gazzea 9, Dovgan 19, Cossutta 4, Mapelli 3, Benevoli 21, Bonazza, Peruzzo 4, Visintin 2. All. Goina.

CLASSIFICA: Basiliano 12, Gruppo Faedis 10, Oma 8, Codroipese 6; Sportsystem Mortegliano e Pizzeria Raffaele 4; Concordia e Rimaco Robipek Libertas Ts 2.

Alessandro Ravalico

C FEMMINILE

Poggi trascinato dai 17 punti della Di Giovanni

L'Adria Maritime innesta il turbo e l'inesperta Ginnastica va in tilt Tricesimo «seppellito» da Gorizia

TRIESTE Nel derby triestino della seconda giornata di serie C l'esperto Adria Maritime mette sotto la giovane Sgt rimanendo solitario in vetta alla classifica. Giocando in velocità e in contropiede, la squadra della capitana Marta Bassi piazza il primo break a inizio match, chiudendo il quarto iniziale sul 26 a 10. Le giovani biancazzurre difendono un po' meglio, il Poggi 2000 gira troppo la palla e all'intervallo la Sgt ritorna sotto sino al -7.

Rimesso sul parquet il quintetto titolare e riprendendo a correre, l'Adria Maritime rivola a + 18 controllando poi le avversarie sino al 69 a 57 finale. Per la giovane squadra di Antonio Miggiano il primo approccio in una categoria che servirà a far maturare le sue pupille; per il Poggi, trascinato dai 17 punti della Di Giovanni e dalla velocità della Garbin, due punti buoni per il primato solitario. Espego Gorizia 2002 non lascia scampo alla Polisportiva Tricesimo seppellendola sotto un netto 71 a 29. Le isontine di coach Abrami hanno via via dilatato il vantaggio grazie alla difesa aggressiva che non ha permesso alle friulane di vedere canestro. Solo la Cacitti, con 10 punti, è riuscita a trovare con una certa costanza la via dei due punti mentre tra le goriziane spiccano i 20 punti di Furioso e Pussi e una prova convincente da parte di tutto il collettivo. Con una partita accorta in difesa l'Eurocos Fogliano si sbarazza della Carrozzeria Acotti di Pordenone per 51 a 42. Malgrado qualche errore di troppo in fase d'attacco, le isontine hanno tenuto in mano il punteggio nell'arco di tutta la partita portando a casa due punti dopo la sconfitta che aveva macchiato l'esordio in campionato contro il Poggi 2000.

Sgt 57
Adria Maritime 69

SGT: Croce 8, Daneu, Milan 2, Petranich 8, Piccini 9, F. Policastro 8, Bonazza 6, Stagni 5, Trocchia 5, Gantar 10. All. Miggiano.

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 4, Martini, Brazzati 6, Di Giovanni 17, Bassi 11, Florio, Godina 4, Macovaz, Garbin 14, Pribaz 13. All. Bassi.

Gorizia 2002 71
Pol. Tricesimo 29

ESPEGO SRL GORIZIA 2002: Giga, Vacchi 7, Rizzi 9, Godina 6, M. Iddas 3, Marussi 2, Bonaldo 4, Furioso 20, Pussi 20, K. Iddas. All. Abrami.

POLISPORTIVA TRICESIMO: Poadetto 3, Gattesco 4, Fantini 6, Ignat 2, Belfiore, Cacitti 10, Bertacco 1, Maschio 3, Moretti, Fontanini. All. Infanti.

Eurocos Fogliano 51
Carrozzeria Scotti 42

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 4, Femia, Ustulin 11, Granetto 11, Monorchio 4, Bonanno 9, Hrnjic 3, Vecchiet 8, Papais 1, Taddio. All. Bianchi.

CARROZZERIA SCOTTI PN TEAM 90: Mancini 10, Atria 1, Colussi, Bettoni 11, Abbrescia 9, Zanetti, Martinelli 9, Lanzerotti, Della Longa 2, Zanardo.

CLASSIFICA: Adria Maritime 4; Carrozzeria Scotti Pn, Espego Gorizia 2002, Eurocos Fogliano 2; Sgt e Polisportiva Tricesimo 9.

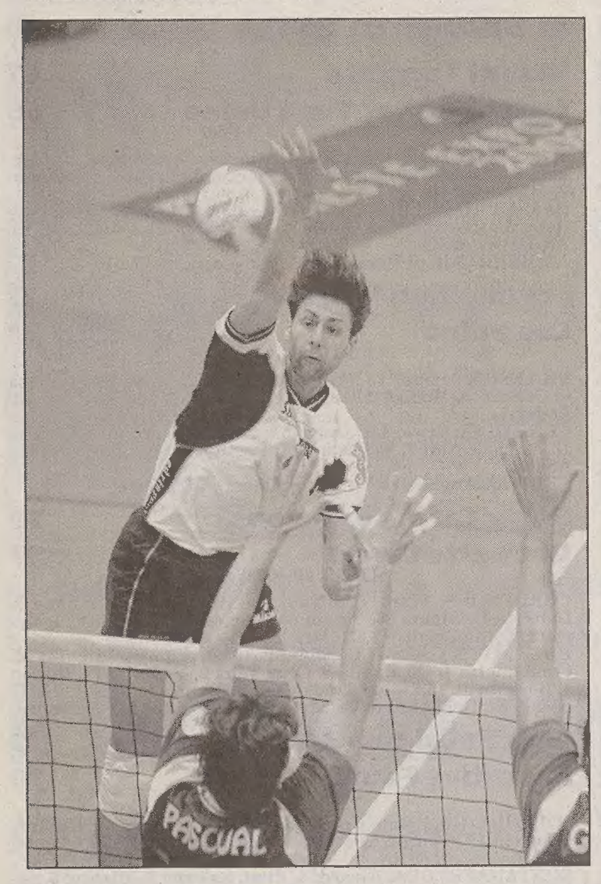
a.r.

PALLAVOLO

SERIE A1 Il giorno dopo la sconfitta contro Gioia del Colle l'ultimo posto pesa ancora di più, vista anche la quotazione modesta degli avversari

Adriavolley medita su una batosta che brucia

I biancorossi si sono accartocciati in attacco: ora la zona salvezza si allontana



Spescha fra i migliori in campo nell'incontro di sabato.

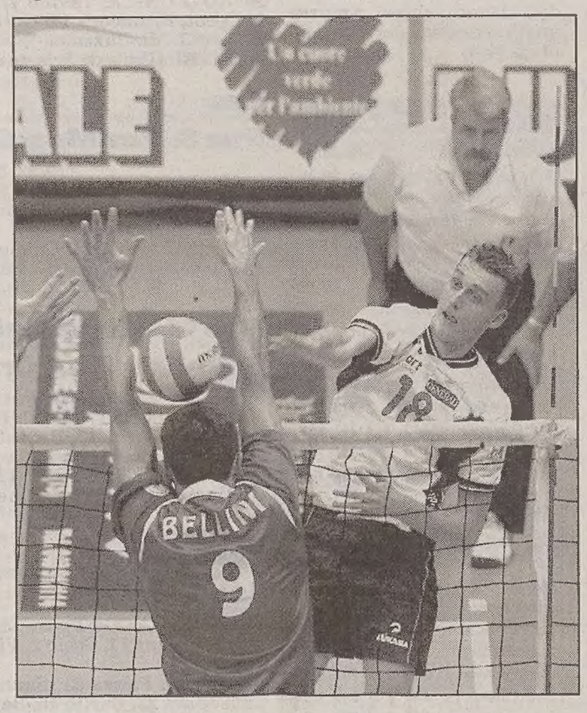
TRIESTE Il giorno dopo la batosta più bruciante del campionato sono poche le parole nell'ambiente Adriavolley. La tonda sconfitta contro la Telephonica Gioia del Colle, ed il conseguente distacco in classifica dei ragazzi di Bastiani dalla penultima compagine di A1, sono infatti dati così eloquenti da rendere qualsiasi considerazione semplicemente aleatoria. Trieste ha fallito nel peggiore dei modi la prova del nove che la poteva riportare in corsa per la salvezza ed ora, a tre turni dal termine del girone di andata, il finale dell'avventura biancorossa nel campionato più bello del mondo sembra in parte già scritto. Una situazione, questa, tanto triste quanto oggettiva, e che, alla vigilia della sfida con Gioia del Colle, forse nessuno interno ed esterno all'Adriavolley voleva nemmeno mettere in preventivo. Ed invece è andata male. Contro quella che doveva essere sulla carta la squadra più abbordabile del torneo i triestini hanno palesato gli stessi limiti visti in maniera sempre più evidente nel corso della prima parte del campionato, dimostrando quell'arrendevolezza e quel carattere appena accennato e che, contro Perugia un mese fa, sembrava aver già portato a toccare il fondo. Dopo cinque settimane di forzato stop, invece, l'Adriavolley si trova punto a capo. O meglio: si trova ancora più impantanata di come gli appassionati del PalaTrieste l'avevano lasciata. La salvezza dista ora almeno tre vittorie, ma forse ancor più remota appare la soluzione ai mali di una squadra dichiaratamente unita nello spogliatoio, che sembra allenarsi a dovere tutte le settimane, a livello individuale con tutte le carte in regola per restare dignitosamente nel massimo campionato ma che, evidentemente, ha qualche ingranaggio che non la fa girare a dovere.

Tra i limiti tattici il più evidente è nella diagonale tra palleggiatore ed opposto. Senza nulla togliere alla volontà degli attuali protagonisti della squadra, la regia triestina necessiterebbe di più continuità nella costruzione del proprio gioco, e da zona due ci sarebbe bisogno di una maggior sicurezza e concretezza. Considerazioni, queste, sulle quali lo staff dirigenziale ha basato la scelta di ingaggiare Visentin, rincalzo giustificatamente assente proprio quando la posta in palio era la più pesante della stagione, oltre che di interessarsi al mercato invernale per poi concludere l'affare con il centrale serbo Kovac, elemento che aiuterà quantomeno ad alzare il livello degli allenamenti settimanali.

Ma due nuove pedine nella rosa, per quanto offrano a Bastiani la possibilità di alternare diversi sestetti in campo, non sembrano essere la medicina migliore per curare i mali cronici della squadra. Agli «errori che aprono le porte della paura di sbagliare», così come li ha definiti capitan Lavorato al termine della partita con Gioia, la soluzione difficilmente risiede in una sostituzione tattica piuttosto che nel mero lavoro tecnico in palestra. L'aspetto psicologico della squadra e il riconoscimento del suo potere e valore forse non è stato valutato finora con la necessaria importanza nell'Adriavolley, che nel blocco di reazione del collettivo racchiude il proprio tallone d'Achille più evidente e controproducente. Lo si è visto palesemente sabato scorso al termine del primo set, quando un errore in attacco che poteva essere uno sporadico episodio, è invece stato il la per un requiem dai toni disperati. I biancorossi si sono accartocciati su se stessi senza trovare nel gioco il giusto rimedio, nell'orgoglio strumento su cui far leva, ed essendo peraltro privi di una guida all'interno o all'esterno del campo in grado di condurli fuori da una situazione vissuta in maniera più tragica di quanto il tabellone dei punti dava oggettivamente a mostrare.

Tante considerazioni ma un'unica realtà, quell'ultimo posto in classifica che sta stretto un po' a tutti. Alla società per gli sforzi profusi quest'estate per restare in A1, alla città e naturalmente a tutti gli appassionati che hanno mostrato anche sabato di credere fino in fondo alla salvezza, ora lontana e difficile ma in cui, finché non sarà la matematica a condannarla, è doveroso riporre ancora una dose di speranza.

Cristina Puppin



Samica schiaccia ma i pugliesi fanno muro.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriav.Trieste-Tel.Gioia Colle	0-3	Bossini G.Montichiari-Edilbasso Pd
Est.4 Torri FE-Lube B.Marche MC	3-1	Icom Latina-Adriav.Trieste
Icom Latina-Unimade Parma	3-2	Itas Diatec TN-Coprasystel PC
Kerakoll Modena-Coprasystel PC	3-1	Lube B.Marche MC-Noicom B.Cuneo
Noicom B.Cuneo-Edilbasso Pd	2-3	Perugia Volley-Sisley Treviso
Perugia Volley-Itas Diatec TN	1-3	Tel.Gioia Colle-Kerakoll Modena
Sisley Tv-Bossini G.Montichiari	3-1	Unimade Parma-Est.4 Torri FE

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	23	10	8	2	25	12
Lube B.Marche MC	20	10	7	3	22	13
Coprasystel PC	20	10	6	4	23	16
Edilbasso Padova	18	10	7	3	23	16
Sisley Treviso	18	10	5	5	22	18
Noicom B.Cuneo	15	10	5	5	20	19
Perugia Volley	15	10	5	5	19	20
Unimade Parma	15	10	5	5	17	19
Bossini G.Montichiari	14	10	5	5	20	21
Kerakoll Modena	13	10	4	6	18	21
Est.4 Torri FE	13	10	4	6	20	23
Icom Latina	12	10	4	6	19	24
Tel.Gioia Colle	11	10	4	6	17	22
Adriav.Trieste	3	10	1	9	7	28

SERIE B2

Nel derby prevale San Vito

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Nel derby regionale della serie B2 maschile, il Vini Valpanera si arrende ai padroni di casa del Sem S. Vito: 3-1 (25-20, 25-12, 22-25, 25-13) il risultato finale dopo una prova che ha visto la compagine di Villa Vicentina esibire progressi sostanziali.

SERIE B FEMMINILE

Le ragazze di coach Liani battute a Padova

Sangiorgina non ce la fa Male anche Govolley e Fincantieri Monfalcone

TRIESTE In serie B1, niente da fare in terra patavina per la Sangiorgina: si rivela troppo forte l'Olympia Fait per il gruppo di coach Liani. Il 3-0 (25-11, 25-12, 25-17) per le padrone di casa, maturato in un'oretta di gioco, la dice lunga sull' andamento a senso unico dell'incontro. Nel sestetto veneto, già di per sé ben attrezzato, spicca l'individualità della centrale Dallora, vent'anni, di cui buona parte passati fra le varie nazionali giovanili, ed un futuro in serie A assicurato. Nella Sangiorgina c'è stato spazio per tutte le atlete a disposizione: il divario però è sempre stato eccessivo.

Anche dalla categoria inferiore, la B2, non arrivano notizie confortanti: nessun punto, infatti, né per la Fincantieri Monfalcone, né per il Govolley.

Le ragazze di Mannucci continuano nel loro periodo difficile, dopo l'ottimo avvio di stagione: ad approfittarne questa volta è l'Albatros Treviso, che sbanca il Palazzetto dello sport di Monfalcone per 3-0 (25-15, 25-19, 25-17). Lo stesso tecnico appare davvero deluso: «La gara di sabato è stata inguardabile e l'atteggiamento delle ragazze va cambiato: troppe scuse e non ci si prende nessuna responsabilità. In settimana parleremo per valutare quali provvedimenti prendere eventualmente».

Dura un set e mezzo la gara del Govolley a Codognè: le isontine vengono piegate per 3-1 (23-25, 25-20, 25-11, 25-14), giocando al massimo delle loro attuali possibilità durante tutta la prima frazione e nella seconda fino a quota 17, per poi spegnere letteralmente la luce. Coach Stera è duro nel giudizio postpartita: «Siamo tutti responsabili in questa situazione. Le nostre percentuali in attacco, sotto il 20%, sono ridicole: così non ci si può permettere niente. Ora ci attendono due gare importantissime: è bene che chi non ha voglia se ne resti a casa».

ma. un.

SERIE C

FerroAlluminio e Rigutti: giornata da dimenticare

Sloga supera CityVolley Cede in casa Prevenire

TRIESTE Va allo Sloga per 3-1 (21-25, 25-20, 30-28, 32-30) la stracittadina contro il Beach City Volley in programma nell'ultimo turno di serie C.

Anticipata a mercoledì sera ad Opicina, la partita è iniziata tutta sotto il segno degli ospiti, che si sono portati con servizi ficcanti fino al 22-8. Stopar dai nove metri rimette i suoi in carreggiata fino al 22-17, ma il vantaggio del Beach City Volley si conferma fino al fischio finale. Quasi inverso l'andamento della frazione successiva, in cui la difesa dello Sloga ha aiutato i biancorossi a sfruttare al meglio le incertezze avversarie.

Decisamente equilibrati, invece, gli ultimi due set, siglati da Riolino e compagni solo in volata.

Cede per 0-3 (22-25, 17-25, 21-25) il Prevenire in casa. Contro il Tubac i ragazzi di Drabeni si sono presentatati decisamente ridotti nell'organico, senza quindi molta possibilità di creare nuove opzioni nel sestetto giostrato in regia da Mengotti.

Non si è mossa in classifica nemmeno per il FerroAlluminio, che opposto alla corazzata Ok Val Imsa ha ceduto in quattro set, e netta sconfitta è stata per il Rigutti Abbigliamento, che con Mossa ha chiuso per 0-3 (18-25, 23-25, 19-25). I giovani di Seppi sono riusciti a stare in partita discretamente solo fino al 16 pari del primo set, dopo il quale, eccezion fatta per un certo equilibrio nella frazione successiva, è calato il buio in campo triestino.

Il Mossa ha giocato da contro una buona partita soprattutto in attacco da fuori mano e col servizio, mentre per il Rigutti da salvare Sorgo, autore di una buona prestazione sia da centrale che da opposto, e Fonda.

cr. p.

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Ciac ribaltano il punteggio a Udine

Kontovel ritrova il coraggio Altura ha perso lo smalto Bor battuto, ma non è crisi

TRIESTE Dopo due sconfitte al *tie break* riprende coraggio il Kontovel Graphart che sabato ha sconfitto in trasferta l'Atomat Pav Udine (19-25, 19-25, 23-25). Vinto senza difficoltà il primo set, le ragazze di Ciac si sono trovate sotto nel secondo parziale sino al 18-16, ma hanno saputo ribaltare il punteggio in proprio favore: dal 19-22 non c'è più stata battaglia e il Kontovel ha chiuso facilmente con sei punti di vantaggio. Stesso copione nella terza frazione, in cui il Pav ha dettato legge dal 5-0 iniziale fino al 20-14: ma anche in questo caso l'aggressività a rete e a muro della Bukavec e di Deborah Vitez hanno trascinato alla vittoria la compagine di Contovello, che raggiunge così a quota quindici punti l'Altura. E proprio la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto sembra non riuscire a ritrovare lo smalto di un tempo: il sestetto guidato da Robba è stato infatti annientato tra le mura amiche dalla Pallavolo Trivignano per 1-3 (25-20, 22-25, 15-25, 22-25). Messo in tasca il primo set grazie ad un cambio di marcia nel finale, l'Altura ha quindi buttato via la partita commettendo una moltitudine di errori e mancando di personalità; scelte di gioco mal calcolate non sono riuscite a bilanciare una discreta ricezione, permettendo al Trivignano di restare in corsa per la prima piazza. Pur perdendo per 3-0 contro la Simac Tarcento (25-16, 25-21, 25-17), la Bor Kmecka Banka reagisce positivamente all'opaca prestazione della settimana passata. In particolare nel secondo set le plave sono riuscite a dare filo da torcere alle padrone di casa fino al 20-20, poi una contestata decisione arbitrale ha dato il punto al Tarcento; ancora due errori e il set è scivolato via, lasciando comunque la netta sensazione di poter e dover giocare con la stessa motivazione in gare più abbordabili.

Cristina Doz

SERIE D

Il Breg colleziona una brutta sconfitta

TRIESTE Nono turno di campionato anche per la serie D maschile: vincono Club Altura e Tergestea mentre il Breg Caiser colleziona una brutta sconfitta. Partendo proprio dalla squadra di San Dorligo della Valle, non arrivano buone nuove dalla trasferta di Casarsa: impegnati contro una diretta rivale nella corsa verso la salvezza, i ragazzi Mitja Kusar rimediano uno 0-3 (20-25, 15-25, 18-25) che brucia. Giornata decisamente storta per il Breg: imprecisione in ogni fondamentale e tanto nervosismo, uniti all'ottimo muro del Project Sport, sono alla base di una sconfitta che può essere considerata un deciso passo indietro rispetto alle ultime tre settimane.

Il Club Altura espugna il parquet dell'Arteni Mortegliano, imponendosi per 3-1 (25-15, 25-20, 23-25, 25-22) e confermandosi subito a ridosso della zona play-off. Presentatisi in soli sei effettivi, i giuliani sono scesi in campo con la seguente formazione: Falzari in palleggio, Fragiacomo opposto, Latin e Caputi centrali ed il duo Diracca-Zamarini in zona quattro. Dopo due set facilmente incamerati, i biancoblu si sono fatti imbrigliare nel ritmo lento del gioco avversario ma, dopo aver ceduto la terza frazione, hanno nuovamente innestato il giusto ritmo per portare a casa l'intera posta. Tra sette giorni, seconda trasferta consecutiva per i triestini: si va a Prata, sul campo dell'imbattuta capolista.

La Tergestea non fallisce l'appuntamento con la vittoria casalinga: 3-1 (25-22, 19-25, 25-22, 27-25) ai danni del Porcia ed altri tre punti pesanti incamerati. Il lavoro settimanale sulla correlazione muro-difesa e sulla tattica al servizio ha decisamente pagato. Tutti i giocatori hanno offerto una prova positiva ed anche gli ingressi di Querin, al posto di Cecchia per alzare il muro, e Cella, andato a rilevare Sema in ala, a metà gara si sono rivelati azzeccati. Con questo successo, peraltro, la formazione giallonera supera in graduatoria lo stesso Porcia e può guardarsi alle spalle con una certa tranquillità.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

San Giovanni balza in testa alla classifica

TRIESTE Accelerata decisiva per la Libertas San Giovanni Sima-Apigas che torna vittoriosa dal match-clou della nona giornata contro il Volley Talmassons e si ritrova ora al comando della classifica, con uno scarto di ben sei punti proprio dall'avversaria di questa settimana e dall'Obi Reana. 1-3 il risultato per la squadra di Tirel, che vinti i primi due set rispettivamente a 22 e a 18 punti, ha avuto un incredibile crollo nella terza frazione, persa sul 25-11. La forza di reagire non è però dote sconosciuta alla Libertas, che in un combattutissimo ed emozionante quarto set è riuscita a spuntarla addirittura sul 33-35. Coglie un importante successo anche il Sant'Andrea-San Vito sul Bcc Staranzano (23-25, 25-23, 25-21, 25-13): miglior prestazione dell'anno per la formazione di Lipizer, che perso per un soffio il primo set, non si è poi mai lasciata scappare di mano la partita, sino al trionfo finale in cui lo Staranzano è letteralmente scomparso dal campo. Entusiasmante vittoria per 3-0 anche per la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre sul Govolley (25-10, 25-12,25-17): una partita potenzialmente pericolosa che le virtussine sono state brave a trasformare in una gara facile, facendo del servizio il loro punto di forza. Solo nel terzo set c'è stato un certo equilibrio fino al 17 pari, ma alcuni micidiali attacchi della Ilias (dodici punti al suo attivo, seconda in questo solo alla Bellian con sedici punti), uniti a battute che hanno gettato lo scompiglio nella ricezione avversaria, hanno spostato definitivamente l'ago della bilancia in favore delle ragazze di Norbedo. 3-0 infine tra Domovip Porcia e Sloga (25-23, 25-20, 25-19): una prestazione sulla falsariga delle ultime gare per la squadra di Opicina, che solo in alcuni frangenti ha affrontato con abbastanza determinazione le friulane, sempre però troppo tardi per rimediare ad una situazione già compromessa.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Zanè Vi-Vb Udine 3-0 (25-18, 25-17, 26-24); Ravenna-G7 Bologna si gioca il 17/12; Monselice Pd-Viadana Mn 3-0 (25-21, 25-20, 25-12); Pall. Mantova-Virgilio Mn 0-3 (27-29, 21-25, 19-25); Ceredi Bo-Belluno 3-0 (25-23, 25-15, 25-18); Oderzo-Castelnuovo Vr 1-3 (25-23, 25-27, 20-25, 23-25); Vc Fiorentino-Trebaseleghe si gioca l'8/12.

Classifica: Castelnuovo Vr 26, Vc Fiorentino* e Oderzo 21, Virgilio Mn 20, Ravenna* 18, Monselice Pd 15, G7 Bologna* e Zanè Vi 14, Trebaseleghe* 10, Ceredi Bo 8, Viadana Mn 6, Belluno 4, Vb Udine e Pall. Mantova 3. (* = una partita in meno)

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Villafranca Pd-La Ronda Tn 3-2 (21-25, 25-14, 25-21, 19-25, 15-10); Livenza Piave-Venpa 3 Pd 3-1 (25-23, 26-24, 22-25, 25-21); Valdobbiadene-Favaro Ve 3-1 (25-19, 25-20, 22-25, 25-22); San Vito Pn-Vini Valpanera Ud 3-1 (25-20, 25-12, 22-25, 25-13); Union Bolzano-Unigas Pd 1-3 (25-21, 20-25, 26-28, 19-25); Proposta Tn-Sisley Tv 3-2 (25-22, 28-30, 18-25, 25-19, 16-14); Brenta Ve-Capacitas Ve 0-3 (18-25, 19-25, 15-25).

Classifica: Capacitas Ve 26, San Vito Pn 20, Valdobbiadene 19, Venpa 3 Pd 17, Brenta Ve e Villafranca Pd 16, Unigas Pd 15, Sisley Tv e Livenza Piave 14, La Ronda Tn 13, Favaro Ve 11, Proposta Tn 7, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE

Buia-Cordenons 0-3; Rigutti-Mossa 0-3 (18-25, 23-25, 19-25); Reana-Maniago 1-3 (29-27, 21-25, 11-25, 23-25); Rast Gorizia-Ferroalluminio 3-1 (25-21, 25-18, 22-25, 25-17); Prevenire-S. Giovanni Nat. 0-3 (22-25, 17-25, 21-25); Torriana-Vb Udine 3-2 (24-26, 26-24, 17-25, 25-19, 15-13); Sloga-Beach City 3-1 (19-25, 25-19, 30-28, 32-30).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 27, Sloga e S. Giovanni Nat. 19, Ferroalluminio 17, Beach City 15, Buia 14, Vb Udine, Maniago e Mossa 11, Rigutti 7, Reana 5, Prevenire e Torriana 3.

SERIE D MASCHILE

Pradamano-Travesio 3-2 (16-25, 25-20, 25-21, 19-25, 15-10); Mortegliano-Club Altura 1-3 (15-25, 20-25, 25-23, 22-25); Faedis-Savogna 3-0 (25-17, 25-20, 25-22); Olympia Go-Prata 1-3 (25-20, 23-25, 19-25, 23-25); Casarsa-Breg Caiser 3-0 (25-20, 25-15, 25-18); Tergestea-Porcia 3-1 (25-22, 19-25, 25-22, 27-25); Tolmezzo-Nas Prapor 3-0 (25-18, 25-18, 25-21).

Classifica: Prata 25, Nas Prapor e Tolmezzo 21, Club Altura 20, Faedis e Savogna 18, Olympia Go e Tergestea 14, Porcia 13, Mortegliano 9, Casarsa 6, Breg Caiser 5, Pradamano 3, Travesio 2.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Fait Pd-Sangiorgina Ud 3-0 (25-11, 25-12, 25-17); Forlì-Ozzano Bo 3-0 (25-20, 25-22, 25-18); San Donà-Modena 3-1 (25-20, 25-19, 20-25, 25-20); Rovigo-Voghiera 3-0 (25-18, 25-20, 25-21); Campagnola Bo-Vc Padova 1-3 (15-25, 21-25, 25-22, 16-25); Calligaris Ud-Club Italia 3-0 (25-11, 25-15, 25-11); Reggio Emilia-Conegliano 2-3 (21-25, 25-21, 25-21, 15-25, 08-15).

Classifica: Conegliano 25, Fait Pd 24, San Donà 20, Rovigo 18, Modena e Forlì 14, Reggio Emilia, Calligaris Ud e Vc Padova 13, Sangiorgina Ud 12, Ozzano Bo 11, Club Italia 8, Voghiera 4, Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Belluno-Torrefranca 3-2 (18-25, 21-25, 29-27, 25-21, 15-10); Cavazzale Vi-Barbarano Vi 1-3 (25-21, 20-25, 19-25, 12-25); Codognè-Govolley 3-1 (23-25, 25-20, 25-14, 25-11); Volano Tn-Pordenone 0-3 (20-25, 21-25, 15-25); Novello Vi-Feltre 3-0 (25-21, 25-21, 25-22); Ata Trento-Altavilla Vi 0-3 (23-25, 19-25, 20-25); Monfalcone-Albatros Tv 0-3 (15-25, 19-25, 17-25).

Classifica: Altavilla Vi 24, Pordenone 21, Novello Vi 18, Codognè e Torrefranca 17, Albatros Tv e Barbarano Vi 15, Monfalcone e Belluno 11, Feltre 10, Govolley 9, Volano Tn 8, Ata Trento 7, Cavazzale Vi 5.

SERIE C FEMMINILE

Delfino Verde-Trivignano 1-3 (25-20, 22-25, 15-25, 22-25); Tarcento-Kmecka Banka 3-0 (25-16, 25-21, 25-17); Martignacco-Chions 3-0 (25-23, 25-20, 25-23); Lucinico&Farra-Dlf Udine 3-2 (25-27, 25-18, 20-25, 25-22, 15-11); Pav Udine-Graphart 0-3 (19-25, 19-25, 23-25); Cervignano-Biesse Pn 1-3 (19-25, 25-23, 23-25, 19-25); Vivil-Torriana 0-3 (23-25, 20-25, 22-25).

Classifica: Torriana 25, Trivignano 23, Biesse Pn 19, Tarcento 17, Lucinico&Farra 16, Delfino Verde, Graphart e Dlf Udine 15, Vivil 14, Martignacco 10, Chions e Cervignano 8, Pav Udine 3, Kmecka Banka 1.

SERIE D FEMMINILE

Pieris-Paluzza 3-0 (25-17, 25-16, 25-17); Pordenone-Pradamano 1-3 (16-25, 19-25, 25-21, 26-24); Oro Riello Torre-Govolley 3-0 (25-10, 25-12, 25-17); Cordovado-Reana 0-3 (13-25, 15-25, 14-25); Porcia-Sloga 3-0 (25-23, 25-20, 25-19); S. Andrea S. Vito-Staranzano 3-1 (23-25, 25-23, 25-21, 25-13); Talmassons-Sima Apigas 1-3 (22-25, 18-25, 25-11, 33-35).

Classifica: Sima Apigas 26, Talmassons e Reana 20, Pradamano 17, Staranzano 16, Paluzza, Porcia e Pordenone 13, Govolley, S. Andrea S. Vito e Pieris 12, Oro Riello Torre 10, Cordovado 3, Pizz. Veto 2.

PALLAMANO SERIE A1 Continua il ciclo negativo con la sconfitta sul campo della Clai Imola. Piena fiducia al coach Ivandja

Lo Duca: «La squadra deve reagire»

Decisivi il match contro Ascoli e la doppia sfida con la Stella Rossa Belgrado

Il forte pivot Miroslav Mitrovic in azione.

TRIESTE È già finito l'effetto Ivandja? La sconfitta rimediata sul campo della Clai Imola, seconda consecutiva dopo lo stop subito in casa dell'Alpi Prato, giustifica la domanda. Trieste è crollata nelle ultime due settimane, perdendo terreno in classifica dopo aver illuso i tifosi con la striscia di cinque successi consecutivi maturata con l'arrivo del nuovo tecnico croato.

«È una considerazione giusta — concorda il presidente Giuseppe Lo Duca —. Confesso che anche noi ci siamo posti la stessa domanda al termine della partita di Imola parlando negli spogliatoi con i ragazzi. Non capiamo come una squadra in grado di inanellare una serie di risultati positivi abbia potuto cambiare atteggiamento in maniera così radicale. Passi la sconfitta di Prato, maturata contro un'avversaria di una certa caratura, non quella di sabato a Imola contro una squadra che vi assicuro era assolutamente alla nostra portata».

Cosa può essere scattato nella testa dei giocatori? «Dobbiamo capirlo. Ho seguito la settimana che ha preceduto la gara contro la Clai e posso dire che Ivandja aveva preparato in maniera perfetta la partita. Sapevamo che Imola avrebbe potuto farci male sfruttando il pivot e avevamo scelto la 6-0 proprio per impedire loro di sfruttare quest'arma. Invece abbiamo perso la gara proprio a causa della incapacità di fermare Pavel Stefan, il nostro ex che ci ha segnato il gol e ha guadagnato anche 4 rigori. In campo è successo esattamente quello che Ivandja aveva ipotizzato. Avevamo le armi per neutralizzare i nostri avversari è mancata la cattiveria per farlo». Sono previste prese di posizione della società? «Adesso abbiamo davanti a noi la gara di campionato contro Ascoli e, soprattutto, il doppio confronto di Challenge Cup contro i serbi della Stella Rossa Belgrado. La società con l'acquisto di Di Leo e soprattutto con il cambio di allenatore ha dato un segnale alla squadra e vuole lottare per ricercare traguardi ambiziosi. Sia in Italia che in Europa. A questo punto i ragazzi devono dare delle risposte. Aspettiamo l'esito delle prossime partite (in Europa si gioca domenica prossima, alle 18.30, sul parquet di Chiarbola) quindi, se non ci dovesse essere una svolta, siamo pronti a prendere i provvedimenti che saranno necessari».

Lorenzo Gatto

Alabarda, sesto successo di fila

TRIESTE Ormai Alabarda, Pallamano Trieste e Tergeste ci hanno preso gusto e proseguono nel loro viaggio a braccetto, fatto di vittorie. In serie C l'Alabarda coglie il suo sesto successo in altrettante uscite. Espugna infatti il parquet del Dossobuono per 17-27, mettendo al sicuro il risultato nel primo tempo, chiuso sul 3-13. Le note positive vengono fornite in particolare dalla difesa, che concede solo tre gol solo nella prima parte. Buona in particolare la prestazione di Cebulek, autore di dieci reti. I veronesi si rendono protagonisti di una prova scorbutica. Alabarda: Cozzi, Rossi, Alzetta 2, Cebulek 10, Dapretto 1, Marchionni 4, G. Milic 2, Nait 2, Raseni, Rudan, Sardoc 5, Querin 1, Tabacchi. All. Stendardi.

Sempre nell'ambito della serie C, pure la rimaneggiata Pallamano Trieste va a vincere a Schio per 21-24. I giuliani si presentano all'ultimo momento, non trovando la palestra, e non hanno il tempo di scaldarsi. Hanno bisogno poi di qualche minuto per prendere le misure alle ridotte dimensioni del campo e così nella prima frazione non decollano a dovere. Sono avanti per 9-10, ma due disattenzioni li mandano negli spogliatoi sull'11-10. Nel secondo set cambiano spartito e, oltre al cuore, usano la testa. Riescono a portarsi in vantaggio e poi si va avanti con una rete per parte fino al 16-18, quando i biancorossi allungano fino al 18-21 a 8' dalla fine. Si passa al 21-23 e un rigore a tre secondi dalla fine fissa il 21-24 finale. In evidenza Benvenuti, Guerrini e Mauri. Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti, Bracci, Allegretto, Umeri 3, Guerrini 6, Mauri 9, Sabadin 3, Coslovich 1, Ciriello 2. All. Bozzola.

Nella serie B femminile l'incompleto Tergeste ha ragione del Vigasio per 20-11. Le vincitrici partono bene con un parziale di 7-1, per passare poi all'11-2. Non sono mai in affanno, hanno la strada in discesa e sono sempre in testa nel punteggio. In evidenza la coppia Isabella Rustighi - Lo Duca. Tergeste: Kralj, Calzi, Margagliotti 2, Lo Duca 10, I. Rustighi 4, A. Rustighi 1, Santon 2, Precalj 1, Birke. All. Polese.

Massimo Laudani

Cade l'imbattibilità della Torggler Merano

TRIESTE Cade l'imbattibilità della Torggler Merano sconfitta a Bologna e riavvicinata al comando della classifica dal Conversano. Netta la sconfitta degli altoatesini che nella polivalente di San Lazzaro di Savena hanno trovato sulla loro strada un Pettinari insuperabile tra i pali e un Montalto infermabile in fase offensiva. Sono state le 12 reti del terzino azzurro a condannare la formazione allenata da Von Grebmer alla prima battuta d'arresto stagionale. Si rifà sotto Conversano che trascinata dal suo Fusina-Tarafino (15 reti in due) passa a Sassari e riduce a soli tre punti il distacco dalla vetta della classifica. Continua l'ottimo momento del Prato che sul campo di Maliseti ha seccamente sconfitto la Forst Bressanone.

lo. ga.

Alpi Prato 34
Forst Bressanone 27

ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Zanfi, Ognjevic 5, Kobilica 4, Nicocevic 6, Mitrovic 2, Dei 1, Locci, Miricki 12, Miglietta 4, Lazzareschi.
FORST BRESSANONE: Michaeler, Szekelj 7, Kokuca 3, Bernardi, Kammerer, Oberrauch 2, Rudic 5, Barisic, Sparber 6, Tinkauser 4, Gebhard, Slanzi, Mussner.

Bologna 32
Torggler Merano 27

BOLOGNA: Pettinari, Negrini, Montalto 12, Gonzales 2, Usilla, Lumello 3, Jelesic 3, Radukic 1, Manca 1, Bernardi, Parmeggiani 2, Zaniboni 4, Arcuri 4.
TORGGLER MERANO: Niederwieser, Menini, Szepkis 7, Santer, Mach, Giuliani, Larcher 1, Gerstgrasser 4, Heinz, Gufler 7, Kovacevic 6, Popov 2, Marsoner.

Acli Ascoli 35
Carpanelli Cast. 30

ACLI ASCOLI: Sirotic, Benjan, Di Gialluca A. 2, Stipa 1, Nezirevic 10, Massotti 12, Fonti 7, La Brecciosa, Chionchio 3, Gabrielli, Volpi, Di Domenico, Ayeni, Saljai.
CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, D'Angelis, Bernardini, Fridhi, Piana 1, Donadi 1, Baronica 8, Rrakic 7, Livi 2, Cardinali, Frabetti 3, Landinetti, Torri 6, Molinari 2.

Padova 20
Gammadue 38

PADOVA: Andrioli, Pusnik, F. Menin 1, Pasic 1, D. Menin 1, Vosca 1, Bernardi 2, Kovacevic 6, Antovic, Manica, Benigno 3, Visconti 5.
GAMMADUE SECCHIA: Baschieri, Malavasi, Morelli 3, Ruozzi 7, Mammi 1, Babich 4, Guerrazzi, Rudic 10, Cmiljanic 5, Benci 1, Fernandez 2, Maione 5, Coggi.

Elcom Sassari 17
Conversano 27

ELCOM SASSARI: Casada, Kersic, Maraldi 4, Pilo 1, Soro 1, Cocco 3, Djordjevic 3, Galkauskas 3, Murgia, Pirino, Fadda, Diallo, Cuccu 2.
CONVERSANO: Lo Passo, Fovio, Opalic 4, Fusina 8, Tarafino 7, Fantasia 2, Napoleone, D'Alessandro, Vitantonio, Miazura 2, Lovecchio, Beharevic 4, Radtchenko, Di Maggio.

CLASSIFICA: Torggler Group Merano 33; Conversano 30; Gammadue Secchia 24; Trieste 21; Forst Bressanone 19; Bologna 18; Alpi Prato 16; Clai Imola 14; Sassari 13; Acli Ascoli 11; Padova 10; Carpanelli Castenaso 0.

CANOTTAGGIO

Premiato il doppio femminile (Pizzamus e Ventin) campione italiano

Pullino Muggia: bilancio positivo Degrassi riconfermato presidente

Alice Ventin e Veronica Pizzamus punte di diamante della Pullino Muggia con la conquista nel doppio femminile del titolo italiano per la categoria ragazze. Riconoscimenti anche agli altri equipaggi che si sono distinti nella stagione.

TRIESTE Si è svolta in questi giorni l'assemblea dei soci della Società Nautica Pullino di Muggia, nel corso della quale, oltre all'approvazione delle relazioni tecniche e di quella finanziaria, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della società rivierasca. Parole di plauso da parte del riconfermato presidente del Circolo muggesano, Franco Degrassi, per l'attività svolta nel corso della stagione, e per i lavori avanzati che prevedono la realizzazione di una nuova struttura che va ad aggiungersi al capannone già esistente, dove sorgerà a pianterreno la nuova vasca voga a 4 vogatori, mentre al primo piano sarà raddoppiato lo spazio utile della palestra.

Al termine dell'assemblea, presenti il presidente regionale del Coni Felluga, quello provinciale Borri, quello regionale della Fic Michelazzi, il delegato provinciale Sivitz, il sindaco Gasperini e l'Assessore allo Sport di Muggia Santoro, si è proceduto alla premiazione di tutta la squadra agonistica, ad iniziare dal doppio femminile campione italiano ragazze (Pizzamus, Ventin), il 4 di coppia bronzo ai tricolori ragazzi (Ustoli, Coren, Sossi, Lenardon), e Barovina, bronzo ai Campionati del Mare.

Un riconoscimento è andato inoltre agli otto equipaggi campioni regionali, ed al gruppo under 14, il migliore della regione al Festival dei Giovani. A conclusione, premiati anche i tecnici, mentre a loro volta atleti ed allenatori hanno voluto consegnare un premio ai quattro soci che maggiormente sono stati loro vicini nel corso dell'annata agonistica: Fabio Vascotto, Dino Gubertini, Luigi Carboni e Bruno Derossi.

Maurizio Ustolin

TENNISTAVOLO

COPPA ETTU NANCY EVANS È finito con un secco 3-0 a favore del 3B l'ottavo di finale della competizione europea

Il Berlin travolge le triestine del Kras

Non basta la buona prestazione di Petra Dermastia. Sconfitta anche la Yuan

TRIESTE È finita con un 3-0 a favore del 3B Berlin l'ottavo di finale della Coppa europea Ettu-Nancy Evans. Una sconfitta che per le triestine Kras Generali era facilmente pronosticabile. Il Berlin, infatti, è la testa di serie numero tre del torneo europeo e punta decisamente alla vittoria finale. «Le nostre atlete hanno giocato bene - ha commentato soddisfatta Anita Tomasic, l'allenatrice del Generali -. Vincere con un team di professioniste come il Berlin era proibitivo ma comunque, nonostante la sconfitta per 3-0, sono più che soddisfatta del gioco che abbiamo proposto. Abbiamo concluso il torneo tra le migliori 16, il risultato quindi è più che positivo».

La sfida ha preso il via con la partita tra Petra Dermastia, la slovena che guida il Kras Avalon in A2, sinora imbattuta, e la Hain Hofmann. Petra ha proposto un buon gioco ma ha dovuto arrendersi per 11-6, 11-7, 12-10. Nel primo set Petra, una difesa di grande esperienza, ha preso le misure dell'avversaria. Poi ha cercato di metterla in difficoltà con colpi corti, angolati, azzardando delle potenti schiacciate. La Hofmann, comunque, non si è arresa. Poi la sfida, difficilissima, tra la Yuan, la numero uno tra le straniere in Italia, e l'ucraina Garkauskaite - Budiene, una delle atlete della classifica europea, qualificatasi per i Giochi Olimpici. Una pongista capace di mettere in seria difficoltà la Yuan, un'atleta che in Italia sembra veramente imbattibile. La Garkauskaite ha proposto un gioco velocissimo, preciso, con una gomma puntinata molto fastidiosa per le avversarie. Ha vinto per 3-0 (11-8, 11-7, 11-9) sfruttando, soprattutto nell'ultimo set, il nervosismo della cinese. Infine la sfida tra la cinese Li Ban, una difesa molto precisa, e una Vanja Milic in ottima forma. Vanja ha ceduto per 11-8, 11-4, 11-6. Ha proposto degli ottimi spunti, giocando delle palle davvero difficili. Vincere, per lei come per le sue avversarie, però, era impensabile. Il Berlin è una corazzata che punta nettamente alla finale europea.

Anna Pugliese

SERIE A1-A2

Ma il Catania subisce una secca sconfitta

TRIESTE Quinta giornata di campionato più che positiva per le due squadre maggiori del Cs Kras. Il Kras Generali, impegnato nel campionato di serie A1, ha avuto la meglio, per 5-2 con il Riposto Catania. La sfida è iniziata con l'incontro tra Katja Milic e Rosa Sulfaro, vinto nettamente dalla Milic per 11-4, 11-4, 11-9, e con la partita tra la russa Abaimova, ex di lusso del Kras, ed Ana Brzan. La triestina, pur lottando strenuamente, si è dovuta arrendere sull'11-5, 11-9, 11-4. Il 2-1 per il Kras è arrivato da Yuan Yuan, la riconfermata leader della classifica per le straniere in Italia, che ha strapazzato la Dimeo, con un 3-0 netto. Poi la sfida tra la Abaimova e la Milic. Katja ha cercato, con la solita grinta, di resistere al gioco preciso e veloce della russa ma non ce l'ha fatta. Elena Abaimova si è imposta per 11-3, 11-3, 11-8.

Yuan Yuen, vincendo per 3-1 sulla Sulfaro, ha riportato in vantaggio il Generali. Poi l'incontro è proseguito nel segno della squadra triestina. Ana Brzan ha demolito le difese della Di Meo, vincendo per 3-0. Infine il punto della vittoria, siglato da Yuan Yuan su Elena Abaimova. Pur proponendo un tennistavolo di altissimo livello la russa si è dovuta arrendere per 11-4, 11-4, 11-6 alla precisissima Yuen.

Più che positiva anche la prova delle ragazze del Kras Avalon, in serie A2, sempre in vetta alla classifica del girone A. Le triestine si sono imposte per 5-1 con l'Alto Sebino di Brescia. Tutto è girato per il verso giusto per l'Avalon: ogni giocatrice ha fatto il proprio dovere, proponendo un gioco pulito e concreto. La sfida è iniziata, con qualche brivido, nel segno delle bresciane vincenti, con la rumena Copaci, nella prima sfida. La Copaci ha avuto la meglio per 3-2 (11-6, 11-13, 11-6, 11-13, 11-8) su una Martina Milic convinta di poter far bene. La triestina ha cercato sino all'ultimo la vittoria: nel quinto set guidava per 5-2, poi l'esperienza della Copaci ha avuto la meglio. Petra Dermastia, ancora imbattuta, ha sbaragliato per 3-0 Copaci e la riserva Trotti, Vanja Milic ha sconfitto, ancora per 3-0, Lazzeri e Trotti. Infine il punto di Martina Milic, vincente, con un sudato 3-2, sulla Lazzeri.

an. pug.

VELA

Tre equipaggi triestini si preparano ai campionati mondiali classe 420 in programma dal 3 al 13 gennaio in Australia

Svbg e Sirena pronti alla sfida di Melbourne

TRIESTE Regate finite, ma solo per chi si «accontenta» di gareggiare in questo emisfero. Tre equipaggi triestini si stanno infatti preparando per partecipare ai Campionati mondiali classe 420, in programma dal 3 al 13 gennaio a Melbourne, in Australia. Per questo importante evento fanno parte della squadra azzurra due equipaggi della Svbg e uno del Sirena: Stefania Favretto con Francesca Mocnik, Stefano Cherin con Matteo Velicogna, e Jas Farneti con Daniel Piculin. Selezionatisi nel corso delle regate nazionali e internazionali, i sei velisti partiranno da Trieste a fine dicembre, per partecipare prima dei Mondiali anche al campionato nazionale australiano.

Intanto, a Pola, si è conclusa ieri la tradizionale regata di San Nicolò, dedicata alla classe Optimist. 300 gli equipaggi al via per tre regate, quelle di ieri disputate con freddo e vento forte: la vittoria è andata a un atleta polacco, seguito dal campione del mondo di classe, il croato Filip Matika. Terzo posto per il triestino Jas Farneti, dello Yacht club Cupa; quarto posto (e primo posto femminile) per Federica Wetzl (Svbg), decimo per Stefano Zugna (Cvdm), 17.o Nicolò Malech (Svbg), 23.o Tommaso Rizzo, 24.o Augusto Poropat (Snpj) e 25.o Giacomo Rebez (Svbg).

Cambiando (solo temporaneamente sport) il noto velista triestino Gabriele Benussi si è dato invece al ciclismo: ha vinto ieri, con il terzo tempo nella storia dell'evento, la Gara del sentiero numero 3 di mountanbike, da Basovizza a Jamiano: 55 chilometri di pedalate per una trentina di agguerriti concorrenti. Contemporaneamente, il suo storico avversario, Lorenzo Bressani, veniva premiato Campione sociale al pranzo di fine stagione organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano, con la partecipazione di circa 150 soci.

TRANSAT DES ALISES

Missione oceanica per Margherita Pelaschier

La soddisfazione di Margherita Pelaschier (al centro).

TRIESTE Si è conclusa lo scorso 3 dicembre, alle 18.20 ora locale, la traversata oceanica di Margherita Pelaschier, la venticinquenne figlia di Mauro, che ha partecipato, a bordo di un 30 piedi, alla Transat des Alises. Partita dal Portogallo 23 giorni prima, la giovane velista ha portato a termine il suo primo oceano a bordo di Fibra Locman Italy, assieme a Luca Trentini e Giancarlo Pedote. Le tremila miglia di navigazione sono passate con molto spirito di adattamento e l'entusiasmo per ogni dettaglio: la giovane Pelaschier, insomma, ha definitivamente dimostrato di aver ereditato i geni di famiglia che esprimono la passione per il mare.

TRIS

Galoppo: Falco a Siracusa vuole calare sulle 19 prede

SIRACUSA Terza Tris consecutiva con i galoppatori in azione, stavolta a Siracusa, in pista ben venti concorrenti. In un contesto abbastanza equilibrato, troviamo Falco (Sergio Urru in sella) pronto a far valere occhio e determinazione nei confronti delle ...prede. Queste ultime si riconoscono in Pimentel, il Grande Edoardo, Irish Archer e King of Wood, mentre, nei ruoli di possibili sorprese, figurano Sopran Ippo, Goblin e Mister Salse. Corsa nel complesso aperta alle più svariate soluzioni.

Premio Unire, euro 38.500, metri 1700 in pista grande.

1) Golden Pins (63 1/2 M. Belli); 2) Canaima (60 1/2 G.L. Verricelli); 3) King of Wood (60 A. Corniani); 4) Marino Lanci (59 1/2 A. Monteriso); 5) Sopran Ippo (59 (A. Arbau); 6) Chanthaburi (58 1/2 S. Scalora); 7) Brassy Domine (56 1/2 P. Borrelli); 8) Falco (56 1/2 S. Urru); 9) Irish Archer (56 1/2 G. Formica); 10) Mister Salse (56 G. Bietolini); 11) Il Grande Edoardo (54 1/2 G. Fiocchi); 12) Bayley (54 R. Fontana); 13) Pimentel (54 M. Esposito); 14) Beginner (53 1/2 S. Giarratana); 15) Visir Monte (52 1/2 M. Vargiu); 16) Clover Lane (52 S. Basile); 17) Goblin (51 1/2 A. Corrias); 18) Sweet Vision (52 1/2 P. Convertino); 19) Nicowain (50 1/2 S. Diana); 20) Madesimo (50 E. Pisano).

I nostri favoriti. Pronostico base: **8) Falco. 13) Pimentel. 11) Il Grande Edoardo.** Aggiunte sistemistiche: 5) Sopran Ippo. 3) King of Wood. 17) Goblin.

ger

ALPINO A Beaver Creek il norvegese riesce a mettere a segno il suo primo trionfo. L'austriaco festeggia due podi e il compleanno

SuperG a Solbakken, libera a Maier

Renate Götschl si aggiudica il gigante di Lake Louise. Lontanissime dal podio le azzurre

Maier torna a vincere nella discesa libera.

BEAVER CREEK Bjiarnhe Solbakken ha vinto ieri il super gigante di Beaver Creek. Con un tempo di 1:13.05, il norvegese è riuscito a mettere a segno il suo primo trionfo nella coppa del mondo di sci e a relegare al secondo posto un campione del calibro di Hermann Maier. L'austriaco, che ieri ha festeggiato il 31.o compleanno e che sabato ha vinto nella discesa libera, ha fatto registrare un tempo di 1:13.44. Terzo è stato l'austriaco Hans Knauss, con 1:13.50. Ottima è stata la prova di Peter Ill: l'italiano è arrivato quarto, miglior prova della sua carriera, con 1:13.58.

Passando al femminile Renate Götschl ha vinto il superG di Lake Louise, valido per la Coppa del Mondo femminile di sci. L'austriaca ha preceduto di oltre mezzo secondo la connazionale Michaela Dorfmeister e la tedesca Hilde Gerg. Lontanissime dal podio le azzurre: 24/a Lucia Recchia, 29/a Barbara Kleon e 34/a Daniela Ceccarelli. Ritirate Isolde Kostner, Alexandra Coletti ed Elena Tagliabue.

Lo slalom gigante uomini di Coppa del mondo in programma il 14 dicembre in Val d'Isere è stato trasferito in Alta Badia nella stessa data a causa della mancanza di neve nella località francese. Lo ha annunciato la Fis a Beaver Creek dove si stanno svolgendo gare di Coppa del mondo.

L'Alta Badia proporrà quindi due giganti in 7 giorni, essendo già in programma sulla stessa pista quello del 21 dicembre.

NORDICO

Regalo di Natale della Kelder e della Moroder alla Dobbiaco-Cortina

BOLZANO Per scherzo sono uscite dal recinto di gara indossando il cappello bianco-rosso di Santa Klaus, ma le gardenesi Christina Kelder e Karin Moroder un regalo ieri lo hanno fatto davvero agli appassionati dello sci di fondo azzurro conquistando a sorpresa l' unico podio nella tappa di coppa del mondo disputata nella piana che da Dobbiaco porta a Cortina d' Ampezzo.

La doppia gara veloce a squadre premia complessivamente la Norvegia. Tra le ragazze la coppia capitanata dalla campionessa del mondo sprint Marit Bjorgen batte in volata la Germania delle due olimpioniche bavaresi a Salt Lake City, Sachenbacher e Kuenzel. Dietro i mostri sacri si piazzano a sorpresa le fondiste di Italia B, favorite probabilmente dalla scelta di non gareggiare sabato nella 15Kmtl e risparmiare così energie preziose per compiere il piccolo capolavoro tattico-agonistico che le porta sul podio a pochi chilometri da casa, perchè entrambe abitano a S.Cristina di Valgardena, dove vive anche il loro massaggiatore Markus Bauer.

Le gardenesi Christina Kelder e Karin Moroder esultanti per il terzo posto conquistato nella finale sprint 6x1,2 km

Affondano invece le due veterane Sabina Valbusa e Gabriella Paruzzi, grandi specialiste di questa disciplina. «Ben venga il podio anche se non è delle vecchiette - commenta l'olimpionica della 30 Km -, importante è il risultato dell'Italia. Forse con Sabina oggi abbiamo pagato lo sforzo di sabato».

Meno positivo il bilancio della **squadra azzurra maschile**. La staffetta vede protagonisti gli scandinavi: in volata l'olimpionico Hetland precede lo svedese Tobias Fredriksson e il connazionale Dahl. Quinta Italia B con il vecchietto Bubu Valbusa accoppiato a Freddy Schwienbacher. Ma è stata una vittoria sul filo del regolamento quella conquistata dalla Norvegia. Mentre i tedeschi Sommerfeld-Angerer (finiti al nono posto) sono stati squalificati dalla giuria per aver concluso la gara con sci non punzonati correttamente, i giudici hanno invece graziato il norvegese Hetland che si è tolto gli sci in zona vietata, con una mossa non dettata da esigenze pubblicitarie.

Dopo la volata vincente con lo svedese Fredriksson, il vichingo si è infatti tolto gli sci prima di superare la linea rossa, che divide arrivo e parterre, e li ha passati ad un allenatore, ricevendone un altro paio. Gli addetti al controllo sono stati così beffati e non hanno potuto controllare la presenza sugli sci del punzone applicato prima della gara.

FORMULA UNO

Il team manager Domenicali conferma l'anticipazione fatta nei giorni scorsi da Jean Todt. Il segreto del successo sta nella passione

A fine gennaio la nuova Ferrari «imbattibile»

BOLOGNA «A fine gennaio dobbiamo essere pronti e quindi avremo sicuramente la nuova macchina»: lo ha detto il team manager della Ferrari Stefano Domenicali, confermando l'anticipazione dei giorni scorsi di Jean Todt che aveva affermato: «Non è escluso che la presentazione avvenga prima di fine gennaio. Siamo quasi arrivati, ma non totalmente. Ci siamo fermati a Jerez perchè pioveva troppo.

«Ciononostante continueremo anche a gennaio il programma test con la vettura di quest'anno - ha precisato Domenicali a margine della premiazione della squadra Ferrari al Motor Show - per portare avanti sviluppo gomme e motore per i particolari tecnici che dovranno poi essere inseriti nella macchina nuova».

Quale è la cosa che piace di più a Domenicali della nuova vettura? «Speriamo che vada più forte di quella di adesso. Sicuramente sarà stupenda».

Il segreto del successo Ferrari in formula 1? Persone appassionate e motivate che dedicano la loro vita alla scuderia del Cavallino. Parola del direttore tecnico della squadra corse Ross Brawn al quale l'Università politecnica delle Marche ha conferito una laurea ad honorem in ingegneria meccanica, consegnatagli dal rettore Marco Pacetti.

Un riconoscimento, ha sottolineato il professor Carlo Maria Bartolini nell' elogio al neo-ingegner Brawn, che premia anche gli strepitosi sette anni della sua permanenza alla Ferrari durante i quali la rossa ha saputo conquistare cinque titoli mondiali costruttori (1999-2003) e quattro individuali piloti con Michael Schumacher (2000-2003).

Michael Schumacher esultante con il suo team Ferrari al termine di una gara.

CICLISMO

Tragica fine in un ospedale psichiatrico a Madrid per lo «scalatore» spagnolo

Il cuore abbandona Jimenez

MADRID Il ciclista spagnolo Josè Maria Jimenez, ex corridore della Banesto, è morto ieri, all'età di 32 anni, nell'ospedale psichiatrico di Madrid. Il corridore sarebbe morto per una improvvisa crisi cardiaca. «El Chaba» Jimenez, noto per la sua esuberante personalità, si era ritirato dalle corse nel 2002 a causa di una depressione nervosa. Conosciuto per le sue doti di scalatore, aveva vinto nove tappe della Vuelta nel corso della quale era stato consacrato tre volte «re della montagna». Il suo miglior piazzamento nella corsa a tappe spagnola era stato il terzo posto nel 1998. Nel '97 si era piazzato all'ottavo posto del Tour.

■ **FIOCCO AZZURRO** Sabato il medico regionale della Federazione ciclistica italiana, componente della Commissione nazionale antidoping, Mirella Viel, ha dato alla luce un figlio di nome Filippo.

Foto d'archivio del ciclista spagnolo El Chamba Jimenez.

PROSSIMA APERTURA A MONFALCONE
Nuovo Negozio
GRADISCA D'ISONZO
Via Udine SS 305
C.C. La Fortezza

LA GRANDE MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
c/o Corte Smeralda

UDINE
Via Marsala, 180/7

TOLMEZZO
Via Vittoria, 48/a

CASSACCO
SS 13 km 143

TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Uscita Euromercato

GORIZIA
Via U. Foscolo, 26

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata, 12

AFFRETTATI!
ULTIMI GIORNI PER VINCERE UN SOGGIORNO GRATUITO DI UNA SETTIMANA...
IL CONCORSO SCADE IL 15/12/03

PERE ABATE EXTRA € 0,99 al Kg. Provenienza Italia
ARANCE NAVEL 120/9 € 0,49 al Kg. per cassa Provenienza Italia
TUTTI I LUNEDÌ E MERCOLEDÌ APERTI ANCHE IL POMERIGGIO
KIWI € 0,49 al Kg. Provenienza Italia
PATATE OLANDA KG5 € 0,39 al Kg. Provenienza Olanda
BIETA E CICORIA € 0,49 al Kg. Provenienza Italia
RADICCHIO ROSSO EXTRA € 0,77 al Kg. Provenienza Italia

OFFERTE VALIDE DA MARTEDÌ 09/12/03 A SABATO 13/12/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Reg. e informazioni presso i punti vendita